Anno 120 Numero 240

# LA STAMPA

Domenica 12 Ottobre 1986 - L. 700

Il tempo che farà — Temperature di ieri
Variabile — Sereno o poco nuvoloso
Max. Campobasso 23° — Min. Tarvisio 7° — Torino (media) 15,5°
Previsioni a pagina 11

Franca Falcucci

A PAGINA 9
**Al convegno Confindustria di Mantova un match sulla scuola**
di Valeria Sacchi

## A Reykjavik Reagan e Gorbaciov hanno già avuto quattro ore di colloqui

# Si discute nella notte

**Due gruppi di lavoro per preparare l'incontro di stamane - I temi in discussione: disarmo, questioni umanitarie e crisi regionali**
**Atmosfera distesa dopo un freddo avvio - Si punta a un accordo sugli euromissili - Forse a marzo il capo del Cremlino in America**

## I missili nel cesto

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — Armi nucleari, crisi regionali e diritti umani: sono questi i tre «cesti», come si usa ormai dire nel linguaggio diplomatico, del weekend subpolare di Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov. In essi c'è tutto il contenzioso tra due superpotenze che restano ostili, per ideologia e interessi politici, ma che devono trovare il modo di convivere senza farsi male. Dunque ci sono timori e speranze, proposte e controproposte, inviti e dinieghi, da conciliare in qualche maniera e in qualche misura.

I cesti delle crisi regionali (Afghanistan, Medio Oriente e altre) e dei diritti umani sono molto importanti. Ma in definitiva è il cesto militare quello decisivo. E che c'è nel cesto militare? C'è, per cominciare, la questione degli esperimenti nucleari, che gli Stati Uniti continuano regolarmente e che l'Urss ha sospeso unilateralmente, invitando la controparte a fare altrettanto. Tale questione, latente da tempo, è riemersa con forza a Reykjavik.

A poche ore dall'apertura del vertice, Reagan ha fatto una mossa a sorpresa. Invece di dire semplicemente no alla proposta sovietica di una moratoria generalizzata, ha controproposto un progetto complesso, che sostanzialmente lega una progressiva riduzione degli esperimenti all'accettazione da parte di Mosca di verifiche serie e a una parallela riduzione del numero delle armi nucleari.

Mossa abile, pensata anche in funzione interna americana (per tacitare le correnti più inquiete del Congresso), ma che offre anche a Gorbaciov la possibilità di sviluppare un dialogo, e in ogni caso di dire ai propri critici interni (com'è noto, esistono anche loro) che la proposta di moratoria non è stata semplicemente respinta.

Ma se queste sono le intenzioni di Reagan, è difficile dire quale sarà la risposta di Gorbaciov. Uno dei suoi maggiori esperti di cose americane, Arbatov, ha detto ieri mattina ai giornalisti che «è un trucco», usando la terminologia dei tempi duri; ma ha anche detto che l'Urss è ufficialmente disponibile a ogni tipo di verifica, comprese le ispezioni «in loco». Si può fare l'ipotesi che i russi siano sorpresi e fors'anche irritati, per quanto perdono in termini di propaganda, ma che siano disposti a pensarci su, per i possibili vantaggi concreti del dialogo Usa-Urss.

Quello delle verifiche è da sempre un tema cruciale. I sovietici hanno accettato per la prima volta le ispezioni dirette della controparte alla Conferenza di Stoccolma sulle cosiddette misure di fiducia. Le hanno accettate, però, per quanto riguarda i movimenti e le manovre degli eserciti convenzionali; altra questione è per le armi nucleari, e anche per le armi chimiche (presenti anch'esse nel cesto militare).

Le verifiche pesano anche sui missili a raggio intermedio, che restano la più probabile, o la meno improbabile, area di accordo, di un accordo di principio, tra i due protagonisti del vertice islandese. Accettare le verifiche, un certo tipo di verifiche, significa per l'Urss accettare il controllo che gli SS-20 eliminati in Europa siano davvero smantellati, e non semplicemente spostati, o «messi nel magazzino», secondo l'espressione di Shultz. Ma poi ci sono varie altre questioni, sui missili intermedi; e non parliamo dei missili «strategici» e del loro rapporto con lo scudo spaziale, il fondo duro del cesto militare.

La giornata di Reykjavik, nella mezza stagione subpolare, è trascorsa tra improvvisi venti glaciali e fasi di sereno. Oggi, alla conclusione del vertice, sapremo quale dei due simboli è quello giusto.

**Aldo Rizzo**

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — Dopo 17 minuti di convenevoli, e dopo tre ore e 57 minuti di discussioni, di cui 51 faccia a faccia, Reagan e Gorbaciov hanno ieri deciso di formare due gruppi di lavoro misti, uno sul disarmo, l'altro sulle crisi regionali, sulle questioni umanitarie (una piccola vittoria per l'Urss) e sui rapporti bilaterali, per la messa a punto dei problemi sul tappeto a villa Hofdi. Lo ha annunciato alle 19,30 italiane il portavoce della Casa Bianca Speakes. I due gruppi di esperti, presieduti da parte americana dal coordinatore del disarmo Nitze e dal direttore degli affari europei del Dipartimento di Stato, la signora Ridgway, si sono riuniti alle 21 e a notte fonda lavoravano ancora, coi colleghi sovietici Karpov e Bessmertnik. Speakes ha anche annunciato che Reagan e Gorbaciov anticiperanno di mezz'ora, alle 11 italiane, il loro colloquio di stamane, il terzo in programma, e non ha escluso che ne terranno un quarto.

L'annuncio del portavoce, fatto al termine di una giornata di voci contraddittorie, ha modificato la sensazione iniziale di freddezza data dal brusco andamento del mini-vertice. Già a Ginevra, nel novembre dell'85, Reagan e Gorbaciov erano ricorsi allo strumento del gruppo di lavoro per superare i loro contrasti e stilare una dichiarazione congiunta. Mentre ciò non significa che qui a Reykjavik avverrà altrettanto, garantisce almeno che i leaders delle superpotenze stiano negoziando con intensità e determinazione. La loro decisione, ha detto Speakes, non era prevista, è emersa alla fine del secondo incontro alle 18,45. Può anche darsi, ha aggiunto ieri il portavoce, che i due gruppi di lavoro si rivolgano al Presidente, che era a cena con i suoi più stretti collaboratori alla residenza dell'ambasciatore Usa, e al leader del Cremlino, che era invece ospite del premier islandese con la moglie Raissa.

Sebbene Speakes e il portavoce del ministero degli Este-

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Reykjavik. Una stretta di mano fra Reagan e Gorbaciov prima dell'inizio dei colloqui (Ap)

## Intervista all'«Unità» sui fatti del '56

# Natta sull'Ungheria «Nagy era comunista»

**«Gli errori di Togliatti» - «Ma non siamo una chiesa, non abiuriamo»**

ROMA — Incalzato dall'abile «provocazione» di Craxi e Martelli e colto, almeno in parte, di sorpresa dai giudizi contrastanti di alcuni autorevoli esponenti comunisti, Natta ha deciso di rompere il silenzio sulle tragiche vicende dell'Ungheria del '56. In un'intervista che appare oggi sull'*Unità*, il segretario del pci esprime almeno tre giudizi destinati a sollevare dibattito e polemiche anche all'interno del suo partito.

1) Per la prima volta un segretario del pci definisce il leader ungherese Imre Nagy, assassinato dai sovietici, un comunista. Proprio su Nagy, Craxi aveva chiesto al pci il «*coraggio della verità*»: in pratica, la riabilitazione del leader ungherese che i dirigenti comunisti italiani del '56 definivano un «*contro-rivoluzionario*». «*Il nostro giudizio è netto* — precisa Natta —. *Nagy fu certamente un comunista. La sua esecuzione fu per noi, allora, un fatto terribile e lacerante. Se fu necessario per i comunisti italiani in quel momento tener ferma una linea di lotta, considero ugualmente che si trattò di un atto ingiusto e disumano. Ma rendere giustizia a quel dirigente comunista non vuol dire decidere, con una sorta di giudizio*

**Luca Ciurato**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

## Che brutto viaggio

Il viaggio di Natta a Budapest, da qualunque punto di vista lo si giudichi, non è stata una buona idea. Se il segretario del pci non voleva attribuirgli un significato particolare, doveva rimandarlo alle feste di Natale, o addirittura alla prossima primavera, in modo che nessuno collegasse questa sua visita al XXX anniversario della rivoluzione ungherese. Se invece il collegamento c'era, come hanno pensato tutti, Natta avrebbe dovuto parlar chiaro fin dal primo giorno, invece di cavarsela con frasi generiche ed elusive.

Natta diventa più esplicito oggi in una lunga intervista sull'*Unità*, ma lo è quasi con due settimane di ritardo, e dopo che Claudio Martelli e Matteo Matteotti prima e Craxi poi, lo hanno sottoposto a un vero e proprio bombardamento. Anzi il segretario del pci risponde al leader socialista, che gli aveva fatto questa domanda: «*Come mai, a trent'anni dalla tragedia di Budapest, nessuno, in campo comunista, ha sentito il dovere di riabilitare la memoria di Imre Nagy, il capo del governo che lottò contro l'invasore sovietico? Si può capire che i comunisti ungheresi non se la sentano, avendo ancora i russi in casa. Ma perché non ci potrebbero pensare i comunisti italiani, visto che sono sotto lo scudo della Nato?*». Natta si è reso conto che una domanda simile non poteva restare senza risposta. Ma fino a che punto è stato convincente?

Per Natta: i giudizi pronunciati allora sono stati da gran tempo «*superati nei fatti*» e la vicenda storica di un partito si valuta da ciò che esso è riuscito a diventare politicamente e moralmente. Il pci non è una chiesa, e non conosce il significato della parola abiura. Il pci si è sempre corretto «*nel concreto operare politico*», e così operando ha contribuito a modificare anche tutti gli altri in Italia e addirittura il «*movimento operaio internazionale*».

Dopo questo fuoco di sbarramento, Natta ha finalmente risposto al quesito sollevato da Craxi. Il leader del pci si è deciso ad ammettere che Imre Nagy fu «*certamente un comunista*», e che la sua «*esecuzione*» fu per i comunisti italiani «*un fatto terribile e lacerante, un atto ingiusto e disumano*». Il riconoscimento della lealtà di Nagy alla causa è certamente «*netto*», per usare una parola molto cara al leader del pci e da lui stesso adoperata anche in questa occasione.

Natta però sostiene che fin da allora i dirigenti del pci, lui compreso, avevano sofferto moltissimo. Ebbene, proprio oggi mentre l'*Unità* pubblica le sue parole, l'*Avanti!* riproduce un ingiallito articolo di Togliatti, nel quale coloro che biasimavano l'intervento sovietico in Ungheria venivano definiti «*degli ipocriti e dei sepolcri imbiancati*», degni soltanto del più profondo disprezzo. Per giustificare questi bruschi passaggi dalla lacrima all'invettiva, Natta dice che per i comunisti era «*necessario tener ferma una linea di lotta*». Ammesso (e naturalmente non concesso) che questa sia la spiegazione giusta, era «*necessario*» anche aspettare trent'anni prima di farlo sapere, e decidersi, non spontaneamente, ma solo per rispondere a una domanda che non poteva essere elusa?

Nonostante tutto, la sostanziale riabilitazione di Imre Nagy, e il giudizio negativo su coloro che lo hanno assassinato, resta un avvenimento importante, da sottolineare. Però il modo stentato e sofferto con cui Natta ha annunciato questa tardiva novità limita, e di molto, il suo significato.

**Gianfranco Piazzesi**

## Un sondaggio per «La Stampa»

# Come gli italiani giudicano il vertice

«La Stampa» pubblica oggi in esclusiva i risultati di un sondaggio sul vertice di Reykjavik svolto tra un campione di italiani dalla «S.W.G., Servizi integrati di ricerca» di Trieste.

- La maggioranza degli intervistati (68,1%) ritiene che il vertice tra Reagan e Gorbaciov porterà a «risultati concreti».
- Gli Stati Uniti, in questo momento, sono militarmente più forti dell'Urss. Lo pensa il 35,3% degli intervistati. Un anno fa, subito dopo Ginevra, il giudizio era opposto.
- Il 51,5% degli italiani è convinto che, in caso di conflitto, gli Stati Uniti aiuterebbero gli alleati europei anche a costo di una ritorsione nucleare sul loro territorio.
- Rispetto ai suoi predecessori, Gorbaciov è più interessato alla pace. Nell'85 lo pensava solo il 48,3 degli italiani, ora questa percentuale è salita al 64,1%.
- Reagan risulta più simpatico (32,4%) di Gorbaciov (23,1%). Il Presidente americano raccoglie i consensi delle donne, degli impiegati, dei trenta-quarantenni e anche delle persone di medio-bassa cultura. Gorbaciov invece è «preferito» dagli studenti, dai giovani, dagli insegnanti.
- Le finalità dell'organizzazione militare sovietica sono essenzialmente difensive (47,8%), mentre solo il 29,3% degli intervistati ritiene ancora possibile una aggressione militare dall'Est.

(A pagina 5 i servizi)

## L'assassinio del diplomatico alla vigilia del voto in Baviera

# Bonn, la Raf ha alzato il tiro

**Rivendicazione del gruppo Schubert - La nuova strategia vuole colpire le personalità più in vista**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Alla vigilia del voto bavarese di oggi, a cento giorni dalle elezioni federali di gennaio, il terrorismo della *Raf* irrompe di nuovo sulla scena tedesca. Lo fa con un'azione in qualche modo atipica: l'assassinio a Bonn, venerdì sera, di Gerald Von Braunmuehle si segnala infatti per due particolarità. Per la prima volta il terrorismo insanguina le strade della capitale, per la prima volta prende di mira un diplomatico.

Per la prima volta da molti anni, inoltre, la *Raf* mira così in alto. Direttore degli affari politici al ministero degli Esteri, Von Braunmuehle era il più stretto collaboratore del ministro, il liberale Hanns Dietrich Genscher. Cinquantun anni, una carriera di missioni all'estero (New Delhi, Washington, Mosca) alternata secondo la prassi con gli incarichi al ministero, Von Braunmuehle era considerato, a Bonn, un personaggio di grande rilievo.

Lo ha confermato lo stesso Genscher, accorso subito sul luogo del delitto: «*Hanno colpito* — ha detto il ministro — *un uomo il cui giudizio politico era apprezzato dall'intero governo federale*».

I dettagli dell'azione: erano da poco passate le ventune quando il diplomatico è arrivato in tassì davanti a casa sua, nel quartiere residenziale di Ippendorf. Il tassista racconta di aver visto un uomo mascherato che si avvicinava a Von Braunmuehle mentre questi scendeva, per spararigli alle spalle. I clienti di un locale vicino riferiscono di aver visto una seconda persona mascherata sparare ancora sul corpo steso a terra.

Poi la fuga dei due nel buio, l'accorrere dei vicini e della moglie Hilde, i vani tentativi di soccorso. Poco dopo un ciclista ha notato a poca distanza un foglio coperto da una fitta scrittura a macchina. E' la rivendicazione con la firma, che non sorprende nessuno, della «Frazione armata rossa». I terroristi definiscono la loro vittima un «*diplomatico segreto*»: lo hanno ucciso perché era fra gli artefici della «*politica europea occidentale all'interno del sistema imperialistico*».

Chi ha condotto l'azione si autoproclama «unità combattente Ingrid Schubert». E' uno degli undici terroristi detenuti di cui nell'ottobre del '77, con il sequestro Schleyer, la *Raf* chiese invano la liberazione. E uno dei quattro, con Baader, Raspe e la Ensslin, che furono trovati morti in carcere dopo che le teste di cuoio tedesche avevano liberato, a Mogadiscio, l'aereo dirottato dai palestinesi in appoggio alla *Raf*.

Nove anni dopo, il terrorismo ripropone dunque ai tedeschi un incubo che pareva ormai sepolto nel passato. Ma non era così. Quello di venerdì è il secondo attentato mortale in pochi mesi: la *Raf* aveva ucciso il 9 luglio, a Monaco, il dirigente della Siemens Karl-Heinz Beckurts e il suo autista. Poi, in agosto e settembre, le bombe alla sede del controspionaggio di Colonia, agli uffici Fanuc di Monaco, alle linee dell'alta tensione.

Rispetto a questa campagna d'estate, l'attentato di venerdì è un culmine operativo. Non a caso ha avuto l'effetto non marginale di scaldare la temperatura politica. «*C'è del marcio* — ha detto Franz-Josef Strauss — *nel Paese in cui non si viene a capo del problema terroristico*». Il capo della Csu, che attende oggi il rituale trionfo elettorale nella sua Baviera, invoca leggi più rigide.

Come ha detto Kurt Rebmann, il procuratore federale di Karlsruhe al quale competono le inchieste in materia di terrorismo, l'assassinio di Von Braunmuehle si iscrive in una strategia nuova della *Raf*: che punta a colpire le personalità più in vista dell'«odiato sistema». Rebmann ha fornito un particolare: il documento di rivendicazione è stato scritto con la stessa macchina con cui furono rivendicate altre azioni cruente da un anno e mezzo a questa parte: compresa l'uccisione di Beckurts. Un portavoce della magistratura ha comunicato che il commando della *Raf* si è servito di un revolver già usato per uccidere il presidente degli industriali tedeschi Schleyer, rapito e ucciso nel '77.

**Alfredo Venturi**

Ciriaco De Mita

A PAGINA 2

**A colloquio con De Mita «Io, il Papa e Cl»**
di Ezio Mauro

### Madre Teresa salva in incidente aereo (5 morti)

DAR ES SALAAM — Madre Teresa di Calcutta è uscita indenne ieri da un incidente aviatorio che ha provocato la morte di cinque persone. La tragedia è avvenuta presso il remoto centro missionario di Hombolo, nella Tanzania centrale.

Secondo le notizie giunte nella capitale, l'aereo da turismo, un bimotore Cessna, sul quale aveva preso posto Madre Teresa insieme con altri due passeggeri, ha dovuto interrompere per motivi imprecisati la manovra di decollo. L'aereo, ormai lanciato a forte velocità sulla pista in terra battuta, non ha potuto evitare la folla che poco prima aveva salutato festosamente l'ospite. Cinque persone, fra cui una suora appartenente alle missionarie della Carità, l'ordine fondato da Madre Teresa, sono morte dilaniate dalle eliche.

**NEL SALVADOR 300 MORTI PER IL TERREMOTO**

San Salvador. Un soldato della Guardia Nazionale porta tra le braccia il corpo di una ragazzina recuperato fra le macerie di una scuola distrutta dal terremoto di venerdì. I morti sarebbero trecento, ma c'è chi parla di un migliaio. Il coordinamento della guerriglia ha deciso una tregua per consentire le operazioni di soccorso (Telefoto Agence France Presse; il servizio a pagina 4)

## Le grandi città «dimagriscono» - In Liguria addirittura meno di un figlio per coppia

# Nascite in Italia: crescita sottozero

ROMA — A Maranzana, provincia di Asti, in dieci anni sono nati 17 bambini; ma i morti sono stati 118. A Fabbrica Curone, provincia di Alessandria, i nati sono stati 47 contro 289 morti. E a Trieste i morti l'anno scorso sono stati 2500 in più dei nati, a Bologna 4970, a Genova (record italiano) 7421. Le grandi città «dimagriscono», certi paesi rischiano di sparire. In Italia, negli ultimi venti anni, le nascite (875 mila nel 1965) sono quasi dimezzate.

«*Gli italiani scompaiono?*», ha chiesto provocatoriamente in un articolo sulla rivista *Scienza* il demografo Antonio Golini. La sua risposta è sì. E se non ci si pensa in tempo, come hanno fatto in Francia (dove si va addirittura verso un salario temporaneo per il terzo figlio), Golini sostiene che l'Italia del Duemila potrebbe trasformarsi in una terra di vecchi.

Prendiamo ad esempio la Liguria, regione fra le più colpite dalla «crescita sottozero». Nasce meno di un figlio per coppia: in assoluto 11.300 all'anno. Per garantire l'equilibrio della popolazione (in pratica la «crescita zero») ne occorrerebbero 23.800, il 53 per cento in più. Se continuasse l'attuale tendenza, nel 2050 la popolazione passerebbe dagli attuali 1.770.000 cittadini a 840.000, e il quaranta per cento sarebbero ultrasessantenni. «*Come potrebbe una regione andare avanti in queste condizioni?*», domanda Golini.

Cifre alla mano, il demografo spiega che il problema non è nuovo, ma s'è aggravato. Emerse negli Anni Cinquanta a Torino (dove si registrava la più bassa natalità di tutto il mondo) e divenne drammatico in Piemonte e Liguria con l'espansione industriale figlia del boom economico. Con i ritmi «normali» della natalità a Torino nel 1971 si sarebbero avuti 46.000 lavoratori in età fra i 30 e i 35 anni. Ne furono censiti 97.000; i 51.000 in più, quasi certamente, erano immigrati. Oggi la situazione s'è aggravata. Il Consiglio d'Europa ha fissato a 1,3 figli per coppia la «soglia d'allarme»: nel Centro-Nord d'Italia tutte le regioni, tranne il Trentino, sono a questo punto.

«*Che succederebbe* — osserva Golini — *se in futuro ci fosse una nuova massiccia richiesta di forza-lavoro? L'emigrazione riprenderebbe, con tutto il suo carico di problemi economici, sociali e umani sia per le popolazioni locali che per gli emigranti. E non è detto, stavolta, che si tratterebbe solo di emigrazione interna: in Italia abbiamo già un milione di immigrati stranieri clandestini, e dai Paesi della sponda sud-europea del bacino mediterraneo cresce l'offerta di lavoro*».

Per il demografo il rimedio che la Francia si propone di adottare (800 mila lire al mese per tre anni alle madri disposte a mettere al mondo un terzo figlio) va bene; ma non basta. Occorrono contratti di lavoro più flessibili per le donne; facilitazioni per l'assegnazione delle case; asili nido (magari al posto delle elementari svuotate dal calo delle nascite). «*In Italia abbiamo giustamente assicurato la libertà di non avere figli o di averne uno* — ricorda Golini —. *Ma chi ne vuole di più viene penalizzato da un punto di vista salariale, fiscale, delle strutture. Questo non va*».

Ma basterebbe davvero una modesta busta paga in più a fine mese per invertire la «dieta di nascite» delle famiglie italiane? E sono ostacoli materiali che impediscono di riattivare il meccanismo demografico? «*No. I motivi che spingono una donna a non far figli sono soprattutto altri* — risponde la sociologa milanese Laura Grasso, autrice di una serie di ricerche sul rapporto madre-figlio —: *un mondo sempre più inquinato, la paura del nucleare. Poi c'è il desiderio di non chiudersi esclusivamente nel ruolo materno. Pochi figli è necessario per avere più tempo e spazio per sé. Non credo che un provvedimento come quello francese potrebbe servire, perché non tiene conto di tutto quel che è cambiato in questi anni di emancipazione femminile. La donna viene vista di nuovo solo nel ruolo di produttrice*».

C'è poi chi pensa che un calo della popolazione giovanile servirà a sanare la piaga della disoccupazione. Lo ha detto in varie occasioni il ministro del Lavoro Gianni De Michelis. E lo spiega il suo consigliere economico, professor Renato Brunetta: «*A partire dal '94 avremo perfino più posti di lavoro rispetto alla richiesta. Naturalmente questo non ci tranquillizza, sappiamo che in alcuni settori mancherà mano d'opera*».

**Eugenio Palmieri**
**Marcello Sorgi**

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

## A colloquio con il segretario della dc sui rapporti con il mondo cattolico

# De Mita: «Io, il Papa e Cl»

**«Il mondo dei credenti è il nostro retroterra, ma non possiamo ritagliarne uno spicchio e privilegiarlo» - «Non esiste una fascinazione socialista» - «Le accuse di Cl? Io sono cattolico e non mi sento un soprammobile»**

**ROMA — Onorevole De Mita, Comunione e Liberazione la attacca, il Movimento Popolare, dichiarando guerra al vertice democristiano, minaccia addirittura di votare socialista: lei non ha paura di giocarsi il rapporto con il mondo cattolico, dopo averlo faticosamente riconquistato alla dc?**

*«Non credo che ci sia nessuna guerra, dunque non ho nessuna paura. Quanto al mondo cattolico, ritengo di conoscerlo bene: e non penso proprio che si possa orientarlo in un senso o nell'altro con un ordine, per dispetto. E' un mondo complesso e articolato, più di quanto qualcuno può pensare, superficialmente».*

**— Ma può chiarire che cos'è oggi, nel 1986, il mondo cattolico per un partito come la dc? Un serbatoio di voti, un richiamo d'identità, uno «zoccolo duro democristiano», come sostiene padre Sorge?**

*«E' ancora e sempre il primo, naturale retroterra della dc. Ma la dc, con Sturzo, nasce come strumento politico, non ecclesiale. Lo strumento che garantisce la libertà dei credenti nella società civile e, con loro, la libertà di tutti. Noi siamo e restiamo questo: ed è il motivo per cui dobbiamo, sempre, sforzarci di tener conto di quello che è la complessità del mondo dei credenti oggi, senza ritagliarne uno spicchio e privilegiarlo, ma continuando a fare della dc uno strumento utile per tutti».*

**— Vuol dire che la dc non deve avere interlocutori privilegiati, nel mondo della Chiesa e «modelli» particolari?**

*«Voglio dire che dobbiamo intensificare il dialogo con le varie espressioni del mondo cattolico, e con i diversi movimenti che lo caratterizzano. La dc deve stare attenta a tutte le spinte che emergono da queste forze, senza però identificarsi con l'una o l'altra. Tocca al partito fare la sintesi politica delle differenti proposte, come movimento che agisce nella sfera politica, ed è laico».*

**— Ma questa «laicità» che lei propone, oggi, è accettata da tutti nell'universo cattolico italiano?**

*«Non lo so. So che un partito laico non è un partito indifferente ai valori cristiani: questo sarebbe laicismo, e io lo rifiuto».*

**— Ma il «Sabato», il giornale vicino a CL, l'accusa di aver ridotto i cattolici a un «soprammobile» della dc. Cosa risponde?**

*«Che non capisco. I cattolici non sono un'entità distinta dai militanti di questo partito: può pensarlo solo chi ritiene di avere la titolarità del mondo cattolico. Io, ad esempio, che sono? E con me, tutti i dirigenti dc sono cattolici; non credo proprio che si sentano soprammobili».*

**— Sia sincero: è preoccupato per il rischio di una «fascinazione» socialista alla base o al vertice di alcuni gruppi cattolici?**

*«Sinceramente: no. Questa fascinazione non esiste, se non nella fantasia di qualcuno, e nei titoli dei giornali».*

**— La dc, dunque, non ha timori. Ma il rapporto del partito con i movimenti cattolici vecchi e nuovi è servito a ristabilire un dialogo con la Chiesa e con il Vaticano?**

*«Io non credo alla necessità di avere intermediari nel rapporto tra un partito come la dc e il magistero della Chiesa. Questo rapporto, discreto e delicato, può e deve essere esercitato in prima persona».*

Ciriaco De Mita insieme con Roberto Formigoni a una manifestazione cattolica a Bologna (Tel. Ansa)

**— Intende dire direttamente dal partito?**

*«Intendo direttamente da chi rappresenta la dc».*

**— Lei ha tentato di farlo, dall'82 in poi, incontrando cardinali e vescovi italiani, e più volte il Papa. Perché questo ritorno nelle Curie, per ricercare un collateralismo ad una dc indebolita dalla sconfitta elettorale?**

*«No, per qualcosa di più. Nei confronti della dc, nel 1983 e prima, c'era da parte della gerarchia italiana indifferenza, lontananza, silenzio. Alcuni sacerdoti, addirittura, invitavano i giovani a non votare dc per ragioni morali. In una situazione simile, dovevo muovermi, spiegare, fare capire. L'ho fatto».*

**— E il risultato qual è stato?**

*«Le cose sono cambiate. Oggi i vescovi non sono diventati attivisti democristiani, non c'è un nuovo collateralismo, e nessuno lo vuole. Ma il pregiudizio antidemocristiano è tramontato. E questa riscoperta è la cosa più importante che ho fatto da quando sono segretario della dc».*

**— Ma in concreto, può dire che cosa ha chiesto lei ai vescovi?**

*«Attenzione, comprensione, capacità di distinguere, e aiuto nello sforzo di cambiare: continuo a chiederlo e mi sembra che anche nella Chiesa ci sia la soddisfazione di aver ritrovato un interlocutore».*

**— E i vescovi, che cosa chiedono alla dc?**

*«Non di essere la traduzione meccanica del mondo cattolico. Piuttosto, chiedono che la dc sia un punto di riferimento credibile per l'impegno politico del mondo cattolico: di tutto il mondo cattolico».*

**— Non c'è il rischio che questa «riscoperta», come la chiama lei, rievochi negli Anni Ottanta una nuova subalternità della dc alla Chiesa?**

*«In nessuna tra le Curie che ho visitato ho avvertito la benché minima tentazione in questo senso. E poi, valgono sempre le vecchie abitudini. A un vescovo che scherzando si lamentava perché gli stessi insegnando a fare il vescovo, ho risposto che non era mia intenzione, ma lui non doveva pensare di potermi insegnare a fare politica. Devo dire che nessuno ha mai cercato di farlo, tra gli uomini della Chiesa italiana. A qualcuno di loro, piuttosto, ho chiesto consiglio, ma è un'altra cosa».*

**— A chi, per esempio?**

*«Al cardinal Martini, e ne ho avuto aiuto e illuminazione».*

**— Ma proprio questa separazione tra religione e politica, su cui lei insiste, è all'origine di qualche critica. Comunione e Liberazione sostiene che lei ha una visione «clericalizzata» dell'impegno sociale e politico dei cristiani, contrapposta alla concezione «missionaria» del movimento. E' così?**

*«Direi che la mia è una visione non missionaria, ma certamente non dimissionaria. Io credo che certi valori vadano difesi. Il mio compito di segretario della dc è di garantire, ad esempio, che i valori del Movimento Popolare e di CL possano essere testimoniati: ma insieme con i valori di altri, perché io non sono integralista e so che la ricchezza del mondo cattolico non può essere fatta coincidere con un solo movimento. Ce ne sono altri, come i Focolarini, che esprimono una grande ricchezza di energie e di impegno, magari meno visibile, ma reale, concreta. Noi dobbiamo e vogliamo tenerne conto».*

**— Insomma, lei rifiuta una dc targata CL. E' così?**

*«La dc è già targata dc: questo basta».*

**— Ma quello «ciellino» non è un modello suggerito dal Vaticano?**

*«A me non risulta».*

**— Ma è vero o no che Papa Wojtyla, quando lei nella prima udienza gli ha chiesto uno sforzo di attenzione alla nuova dc, ha risposto: «Io sono il Primate d'Italia, ma questa carica è sempre più onorifica»?**

*«Dopo quell'udienza, ho rivisto il Papa altre volte».*

**— Onorevole De Mita, l'impegno laico con cui lei è diventato segretario de non si è perso per strada, in questa sua peregrinazione per le sale del Vaticano e le stanze dei vescovi?**

*«Non si tratta di me: è la dc che è laica, perché è nata così. Noi lo sappiamo bene. E' anche la gerarchia lo sa».*

**— La gerarchia sa anche che lei, nel 1958, fu considerato in Irpinia un «eretico» perché sosteneva l'apertura a sinistra?**

*«Credo di sì. Quando l'ho incontrato, un uomo come il cardinale Siri mi ha detto che sapeva tutto di me, da quarant'anni. Ma è passato tanto tempo; e oggi, mi può credere, non è l'apertura a sinistra che spaventa i vescovi».*

**Ezio Mauro**

## dall'Italia

### ■ In caso di elezioni al psi il 15,7%

ROMA — Il 40% degli italiani ritiene poco probabile o del tutto improbabile che avvenga pacificamente la sostituzione di Bettino Craxi con un esponente dc, prevista per marzo. Il 33% la ammette come probabile: il 27% non si pronuncia. E' la prima conclusione del 10° «Osservatorio Mondo-Makno» pubblicato sul prossimo numero del settimanale. Sul peggioramento dei rapporti nella maggioranza, il 52% degli italiani ritiene che dovrebbero fare di tutto per raggiungere un compromesso; il 27% propende per le elezioni anticipate; il 20% non si pronuncia. Se entro breve tempo si arrivasse al voto anticipato, il psi raggiungerebbe il 15,7% a scapito di pci e psdi. Fra i leaders politici, in forte crescita il ministro degli Esteri Giulio Andreotti: passano dal 20,8 al 30,5% gli italiani che lo vorrebbero a capo del governo.

### ■ Rognoni: risarcire le carcerazioni ingiuste

ROMA — Il ministro della Giustizia Virginio Rognoni ha affrontato in una intervista due problemi: la riparazione dei danni a cittadini incarcerati che risultano poi innocenti e la responsabilità del giudice. Se un cittadino messo in carcere risulta poi innocente con la sentenza definitiva, ha detto, *«è una carcerazione ingiusta e lo Stato non può non riparare e risarcire»*. Per quanto riguarda la responsabilità del giudice, *«è raro, rispetto al numero delle pronunce giudiziarie, il caso del dolo e anche della colpa grave»*. *«Per marginale* — ha proseguito — *essa deve essere risolta, salvaguardando l'indipendenza del giudice e la serenità del suo giudizio»*.

### ■ Il card. Tomasi di Lampedusa oggi santo

CITTA' DEL VATICANO — Il card. Giuseppe Maria Tomasi di Lampedusa, vissuto nel Seicento, sarà proclamato santo stamane dal Papa in San Pietro. E' una canonizzazione che ha suscitato interesse anche perché si tratta dell'omonimo e parente (ascendente in linea collaterale) dell'autore del romanzo «Il Gattopardo» (nel quale, a titolo di curiosità, si fa riferimento alla figura del pio cardinale). Giuseppe Maria Tomasi nacque a Licata nel 1649 dal duca di Palma e poi principe di Lampedusa, Giulio Tomasi, ma rinunciò per farsi religioso. La sua fu una vita dedita allo studio. Carissimo ai papi — che lo vollero consultore di varie congregazioni della curia — fu creato cardinale da Clemente XI nel 1712. Morì appena sette mesi dopo circondato da fama di santità.

### ■ Andreotti: dura critica alla Cgil-scuola

PARMA — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha partecipato ieri a Parma alla quarta festa della scuola cattolica organizzata dall'Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche). Andreotti ha sollecitato la piena applicazione del diritto allo studio, inteso anche come parità di finanziamenti, sulla falsariga di quanto avviene in numerosi Paesi esteri. Ha criticato poi il sindacato scuola della Cgil per la recente iniziativa di un referendum sull'ora di religione: *«Non sono questi gli argomenti di cui si debba occupare un'organizzazione sindacale, anche se a molti industriali farebbe piacere che si occupassero solo di queste cose»*.

### ■ Eletto il sindaco di Cefalù

CEFALU' — Il democristiano Carmelo Mangano è stato eletto sindaco di Cefalù. Guida una giunta bicolore formata dalla dc e da una lista civica espressione degli operatori turistici locali (la città è la seconda stazione di soggiorno della Sicilia con cinquemila posti-letto).

## Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

# Medici in sciopero

Quando scioperano i macchinisti ferroviari, i doganieri o gli impastatori dei panifici, la gente va in bestia. L'unico sciopero di addetti a pubblico servizio che sia ben visto, accolto anzi con calore di consensi, è quello dei casellanti delle autostrade, perché si viaggia senza pagare il pedaggio e tutti sono felici contenti. L'utente si esaspera soprattutto quando l'astensione dal lavoro, magari di un piccolo sindacato autonomo, o di una speciale sottocategoria, incide sul pubblico trasporto. Si tratti di piloti d'aereo, di conducenti d'autobus urbani, di custodi di passaggio a livello o di controllori di volo, la conseguenza è una sorta di infarto del sistema: i piazzali e le linee si intasano, i ritardi si accumulano in progressione geometrica, la disinformazione del pubblico diventa totale, le attese in sale d'aspetto o sotto pensiline battute dal vento sembrano senza speranza. Ore e ore sciupate, coincidenze perdute, incontri e affari andati in fumo: finisce che la gente se avesse fra le mani in quei momenti un capostazione, un bigliettaio di filobus, persino una graziosa hostess, vorrebbe chiuderli nella Vergine di Norimberga o, perlomeno, nello stivaletto malese.

Facendo un passo indietro, vediamo che lo sciopero nacque come conseguenza naturale dell'industrializzazione, quando masse di operai con salari di fame e orari sfibranti cominciarono a riunirsi in sindacato e a gettare sulla bilancia delle contrattazioni l'unica arma in loro mano, cioè l'astensione dal lavoro. L'arresto imposto in tale maniera al flusso produttivo generava una perdita secca per il datore di lavoro e gli imponeva di concedere aumenti di salario o condizioni meno onerose, pur di rimettere in moto la fabbrica inceppata. Varianti e corollari furono il brutale antidoto della serrata, i calcoli di convenienza a tempi lunghi, i conflitti protratti per pura ostinazione, gli esempi di solidarietà e di sacrificio. Tutto questo ha radici profonde nelle origini tumultuarie del capitalismo e in quelle ormai leggendarie «lotte del lavoro», che hanno visto l'affrancamento progressivo del proletariato, il miglioramento generale delle condizioni di vita, il costituirsi di un sempre più vasto mercato di produttori-consumatori, il diffondersi delle previdenze sociali, l'umanizzazione progressiva della fabbrica, la tutela d'una serie di diritti che cent'anni fa non sarebbero stati immaginabili.

Ma lo sciopero nella sua forma originaria era una contesa a viso aperto, un conflitto di interessi in cui lo scioperante sapeva di dover pagare un caro prezzo (la perdita temporanea del salario) e contava di infliggere alla controparte un danno più gravoso attraverso la perdita del profitto. Gli estranei a quella lotta assistevano come spettatori, danneggiati semmai solo di rimbalzo per lo scarseggiare di qualche merce o turbative episodiche dell'ordine pubblico.

Invece, lo sciopero nei pubblici servizi spezza questo schema coerente. Lo scioperante fa vacanza, perché il danno economico è irrisorio, essendo le ritenute per la mancata prestazione faticose da computare, molto tardive e rateizzabili. Il danno per l'avversario, cioè lo Stato, è poi, almeno in prima istanza, inesistente, perché si ribalta per intero sull'utente, il cittadino ignaro di rivendicazioni e di trattative, che può solo subire, imprecare, sognare un passaporto di diverso colore. Il danno per lo Stato c'è, beninteso, ma di rimbalzo, a tempi lunghi, in termini di discredito, inefficienza, imprevidenza, sfiducia: lesioni gravi, ma delle quali i responsabili sembrano non darsi pensiero.

Prendiamo l'attuale controversia dei medici: a nessuno sfugge la gravità di una crisi che coinvolge le già sinistrate strutture sanitarie. Il contratto di lavoro è scaduto da quasi due anni: la rivendicazione di fondo, cioè di una trattativa separata dal resto del personale paramedico, ha trovato il rigido veto dei sindacati, che temono di veder crollare il loro potere contrattuale; un ambiguo e opportunistico D.P. del 3 marzo scorso ha previsto una soluzione a mezz'asta: contratto separato no, ma riconoscimento di un'*«area professionale medica»* a sé stante. Come contropartita per dar corso a questo pateracchio si pretende una scelta recisa per il tempo pieno per chi sceglie di lavorare nelle strutture pubbliche. Si vanta come esemplare moralità quella di eliminare i medici a tempo definito, che sembra oscillino intorno al 40% del totale, senza vedere che una presenza ridotta è funzionale al servizio (non occorre che *tutti* i medici di un ospedale siano in sede a *tutte* le ore) e che il tempo pieno per tutti, con il relativo maggiore stipendio, appesantirebbe paurosamente i bilanci, al solo fine di trovar posti o mutue ai troppi medici disoccupati. Ma se si invocano poi il «numero chiuso» all'Università e corsi più severi, si fa finta di non capire che l'intero settore della Sanità o viene pilotato con mano ferma o va al collasso. D'accordissimo sono invece i sindacati confederali nel chiedere aumenti sostanziosi e il governo invece la compatibilità finanziaria e il «tetto» agganciato al tasso di inflazione. Un'altra è invece la rivendicazione veramente vitale: occorre ridare voce ai medici nella conduzione della Sanità. La gestione delle Usl per clientele politiche è incompetente e rovinosa. Termino con una domandina: in un anno il Servizio ha speso 374 miliardi di straordinari e di questi ben 281 sono stati erogati in tre sole regioni: Lazio, Campania e Sicilia. Segno di un'operosità encomiabile ma che sarebbe il caso di controllare meglio.

## Incalzato dalle «provocazioni» di Craxi, Natta rompe il silenzio sulla rivolta del '56

# «L'esecuzione di Nagy fu disumana»

**«Togliatti sbagliò» - «Ma allora era necessario per i comunisti italiani tener ferma una linea di lotta»**

(Segue dalla 1ª pagina)

*somigliarlo, sulle ragioni e sui torti di tutti i protagonisti di quelle tragiche vicende».*

2) Natta non condanna Giolitti il quale, dopo i fatti di Ungheria, lasciò il pci per iscriversi al psi. *«Non penso mai che ragioni e torti si dividano con l'accetta* — risponde il segretario del pci a una domanda proprio sulle scelte di Giolitti tornate d'attualità l'altro giorno in una intervista a *La Stampa* —. *Giolitti e altri compagni avevano certamente motivi validi nella loro critica. Non ritenni allora, e non ritengo adesso, che questo dovesse necessariamente portarli fuori dal nostro partito. Ho letto le riflessioni amare che Giolitti dopo trent'anni ha compiuto sugli approdi attuali del partito che allora scelse».*

3) Sul ruolo di Togliatti in quella fase, Natta dice: *«La discussione che se ne fa deve essere pienamente corretta. Commise errori? Ne commise certo e anche forse di non secondari: per esempio il giudizio sui fatti di Poznan del giugno '56 che era certamente schematico e che fu contraddetto poi dallo stesso Gomulka. Ma guardando agli otto anni, dall'intervista a Nuovi argomenti al memoriale di Yalta, si vede la trama di un'opera poderosa che fu svolta per non senza contraddizioni al rinnovamento di una grande forza comunista. Non tutto certo fu fatto allora. E fu necessario il cammino successivo da Longo a Berlinguer».*

Questi tre giudizi, e un po' tutta l'intervista, sono comunque dominati da un motivo di fondo: reagire a quella che il pci definisce una *«campagna propagandistica»* che socialisti e socialdemocratici hanno sollevato in questi giorni, a trent'anni esatti dall'invasione dell'Ungheria. *«Siamo noi che abbiamo promosso e promuoviamo la più attenta indagine storica sui fatti del '56* — afferma Natta —. *Ma se invece si vuol fingere che il nostro partito è fermo ai giudizi pronunciati allora, si afferma il contrario del vero: quei giudizi noi li abbiamo da gran tempo superati nei fatti (...) La lezione del '56 ci ha portato a una revisione e un rinnovamento che non abbiamo mai interrotto. Le distanze da allora sono enormi».*

*«Non abbiamo aspettato* — dice Natta — *l'indagine storiografica per mutare noi stessi, senza perdere le ragioni di fondo della nostra lotta. Non ha senso invece chiederci abiure. Non siamo una chiesa. Modifichiamo e correggiamo noi stessi nel nostro concreto operare politico. E il nostro orgoglio è che non abbiamo solo mutato noi stessi, ma abbiamo contribuito a modificare anche gli altri in Italia e nel movimento operaio internazionale. E' di una grottesca strumentalità chiedere ai comunisti italiani di pronunciarsi come se fossimo a qualche settimana da quegli eventi, e come se da allora ad oggi non avessimo fatto nulla».* Il pci non è certo un partito *«che ha lesinato le autocritiche. Ma l'autocritica è vera e seria se essa suggerisce posizioni nuove».*

Natta aggiunge di trovare sbagliata *«la tendenza del dibattito di questi giorni a ridurre tutto quello che accadde allora (1956) all'intervento sovietico del 4 novembre. Non abbiamo certo difeso Rakosi e polemizzammo apertamente con chi, anche nelle nostre file, voleva ridurre questo movimento a un moto controrivoluzionario o a un complotto esterno. I comunisti italiani sottolinearono che la causa e la responsabilità prima della crisi erano nel fatto che si non aveva retto l'imitazione servile del modello sovietico».*

E, alla domanda se in quella occasione fu detto un «sì» a Mosca, Natta risponde: *«Anche su questo bisogna essere precisi: noi non abbiamo detto un sì a Mosca nel senso in cui si continua a parlarne oggi. Già allora nelle nostre posizioni era presente la critica al colpo d'arresto dato alle esperienze delle democrazie popolari, alla distorsione grave dei rapporti tra i Paesi e i partiti comunisti».*

Natta avrebbe svolto queste considerazioni anche nel corso di un'udienza con Cossiga, ieri al Quirinale. Il Capo dello Stato ha ricevuto il leader del pci in mattinata, prima che le agenzie diffondessero il testo dell'intervista. Natta ha riferito a Cossiga sul suo recente viaggio in Ungheria, sulla linea scelta dal pci in Parlamento per la finanziaria e i Bot, e su altre «imminenti scadenze legislative». Ma ci risulta che la conversazione abbia toccato anche le polemiche sull'Ungheria, e che Natta abbia parlato con molta serenità a Cossiga dei grandi problemi sollevati anche nell'intervista.

Fuori dalle austere sale del Quirinale, la polemica monta, e vedremo, nei prossimi giorni, se l'intervista di Natta servirà a placarla oppure a nutrirla di nuovi contrasti. Ieri, prima che l'intervista fosse diffusa, i socialisti sono nuovamente partiti all'attacco, e in modo assai più duro di quanto non abbia fatto Craxi il giorno prima.

Secondo il ministro Fabbri (psi) la reazione dei comunisti di fronte all'esigenza di una revisione del loro giudizio sui fatti di Ungheria *«è stata insieme deludente e politicamente grave»*. Il direttore dell'*Avanti*, Intini, ha rispolverato un «fondo» di Togliatti sull'*Unità* del '56 nel quale venivano espressi duri giudizi su Nagy (*«il signor Nagy»*) e calorosi, aperti consensi all'invasione dell'Urss. Sul leader ungherese, Intini ricorda che Togliatti scrisse tra l'altro: *«Il Nagy rivelò il vero animo suo quando, dopo aver così validamente lavorato per accrescere il disordine lo sfacelo, si dette ad invocare l'intervento dei paracadutisti americani, cioè ad invocare la guerra»*. E ancora: *«Coloro che si scagliano con rabbia impotente contro l'Unione Sovietica per la sua odierna azione in Ungheria e contro il nostro movimento sono degli ipocriti, dei sepolcri imbiancati, cui abbiamo il diritto di opporre il nostro disprezzo»*.

*«Intini è stato davvero colto da un attacco di infantilismo* — ci ha detto ieri sera il condirettore dell'Unità Fabio Mussi — *se volessimo seguire la sua strada dovremmo pubblicare i fondi dell'Avanti! del '56 in cui Nenni esaltava Stalin!»*.

**Luca Giurato**

# Nascite in Italia

(Segue dalla 1ª pagina)

*Non vedo però il rischio di una forte immigrazione, anche straniera: basta organizzare i flussi. E poi, giocare con la demografia è pericoloso: poteva andar bene negli Anni Venti, ma oggi, con i mutamenti di mentalità, di consumo e di sistema economico certe immissioni forzate sarebbero mal tollerate».*

Più che spingere l'acceleratore della natalità, secondo Brunetta, si tratta di regolare i rapporti con i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e che forniranno la manodopera di domani. Il governo, a questo scopo, organizzerà in febbraio una conferenza internazionale: *«Non si può pensare solo allo sviluppo del Nord senza affrontare i problemi demografici del Sud mediterraneo. E' molto meglio guidare questo flusso piuttosto che farsene travolgere».*

Insomma, «altro che pochi — conclude il sociologo Domenico De Masi —, in *Europa siamo già troppi. La proposta francese è una follia. Per vivere bene in Italia, da 57 milioni che siamo dovremmo scendere a 30. E se proprio sentiamo il bisogno di bambini, perché non andare a prenderli nel Terzo Mondo dove muoiono di fame?»*.

**Eugenio Palmieri**
**Marcello Sorgi**

# Americani e sovietici discutono nella notte

(Segue dalla 1ª pagina)

ri sovietico Oberassimov abbiano mantenuto il massimo riserbo su questi punti, appare chiaro che Reagan e Gorbaciov si aspettano stamane dagli esperti un documento che consenta loro di puntare a un rapido accordo almeno sulla riduzione degli euromissili e sulla convocazione del summit vero e proprio. *«Non si è parlato di date»* ha affermato perentoriamente Speakes. Ma il periodo a cui si accenna per la firma di un trattato sulle armi di teatro in Europa e per una visita del segretario del pcus negli Stati Uniti è quello di marzo. E' possibile altresì che si delinei un inizio di convergenza su questioni più spinose, congiunturali, come l'espulsione dei diplomatici sovietici all'Onu, e di rilevanza come gli esperimenti atomici, di cui Gorbaciov continua a reclamare la moratoria.

Nel black-out imposto dai due leader alle rispettive delegazioni, i comportamenti esteriori hanno assunto significati simbolici che sono andati al di là delle intenzioni dei protagonisti del minivertice. Gli ottimisti hanno così sottolineato il giudizio di Speakes sull'apertura dei colloqui: *«Amichevoli, di lavoro»*. I pessimisti si sono invece soffermati sulla frettolosa uscita, senza sorrisi, di Gorbaciov e di Reagan da villa Hofdi, come se ne fossero stati scacciati non dal fantasma che la abiterebbe, ma da quello di una convivenza impossibile.

Un tono negativo — ma non troppo — agli incontri è stato dato da uno dei consiglieri di Gorbaciov, Arbatov, che ha convocato una conferenza stampa all'albergo Saga, sorvegliato dall'alto da un elicottero della polizia, a mezzogiorno, forse per distogliere l'attenzione da quella contemporanea di Speakes. Arbatov ha definito «una manovra, un trucco» la proposta annunciata ieri da Reagan di una riduzione parallela degli esperimenti nucleari e delle armi atomiche, lasciando così intendere che probabilmente sarà subito respinta. Ma, contraddicendosi, ha poi proclamato la disponibilità dell'Urss a verifiche in loco, sia a soddisfare la condizione posta dal Presidente per intavolare il dialogo sui test.

Ieri il mini-vertice si è aperto con una nota di cordialità, sulla cui scia però, per ragioni non chiarite, Reagan ha assunto un atteggiamento chiuso. Come stabilito da un protocollo studiato nei particolari, il Presidente è stato il primo ad arrivare a villa Hofdi, con un leggero anticipo sul previsto, alle 11,22 ora italiana. Seguito da Shultz, dal capo di gabinetto Regan e dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, Reagan è entrato nel vestibolo. Subito dopo, si è verificato un curioso incidente: il capo di Stato Usa non si è accorto dell'arrivo di Gorbaciov, con Shevardnadze e gli altri, alle 11,29. Aprendo l'uscio per andargli incontro, lo ha quasi investito: i due uomini hanno riso, si sono stretti la mano e hanno controllato gli orologi.

Sotto i lampi dei fotografi, nel sole splendente dopo il gelo e la pioggia notturni, Reagan nel suo consueto abito marrone, Gorbaciov meglio protetto dal vento da un cappotto blu, hanno risposto a qualche domanda urlata dai giornalisti da lontano. «*Svenderete il negozio?*», ossia cederete all'Urss, ha chiesto con insolenza uno di loro al Presidente. *«Il negozio non è mio»* ha ribattuto Reagan, ricordandogli implicitamente di dover rispondere all'elettorato e al Congresso. *«Raggiungerete un accordo?»* ha chiesto un altro al leader del Cremlino. *«Dovete aspettare»* ha risposto questi.

All'interno di villa Hofdi, seduti su due poltrone sotto una grande finestra che dà sull'oceano, i capi delle superpotenze hanno scherzato per cinque minuti sul tempo, la cucina, il loro primo incontro a Ginevra quasi un anno fa. Ma quando i giornalisti sono giunti alla loro presenza, Reagan non è sembrato il solito. Il Presidente si è limitato a dire: *«Sono sempre ottimista, però non faccio previsioni»*. Gorbaciov non è più riuscito a strappargli un sorriso neppure quando un fotografo ha sbattuto la testa contro un lampadario: *«Attenti, non è vostro* — lo ha ammonito —: *appartiene all'Islanda»*. Il segretario del pcus ha allora adottato un tono serio: *«Quello che stabiliremo qui dovrebbe facilitare il nostro prossimo incontro* — ha osservato —. *Le autorità islandesi mi hanno detto che dobbiamo raggiungere un accordo»*.

Il *tête-à-tête* di Reagan e Gorbaciov è incominciato alle 11,44 ora italiana, con i due soli interpreti.

Il secondo colloquio è durato due ore e 15 minuti, presenti Shultz e Shevardnadze. Alle 19,30, nella conferenza stampa a conclusione della giornata, mentre ormai scendeva l'oscurità e la pioggia scacciava l'insolito sole, Speakes ha fornito ai giornalisti qualche annotazione formale. *«Per ora non si discute di una dichiarazione congiunta* — ha detto —. *Sappiamo che si trattano argomenti concreti, e che il Presidente è ben preparato».*

**Ennio Caretto**

A PAGINA 5
- La proposta dei test
- Peccato che non ci sia Nancy
di E. Novazio

## INCONTRO A PARIGI COL PROFETA DELL'EUROPA E DELL'OCCIDENTE IN DECADENZA

# Cioran: l'assillo della Fine

**«Il nostro destino è fatalmente suggellato», afferma lo scrittore più comico e più disperato - «Non sai più se ridere come un miscredente, o pregare singhiozzando» - I nostri popoli sono «come l'Impero romano quando un Dio della Palestina lo mise in ginocchio» - Il suicidio: «Un pensiero dominante» - L'insonnia: «L'esperienza fondamentale della mia vita» - Il Diavolo: «E' chiaro che gli assomigliamo» - L'invidia: «E' il motore della storia, e spiega tutto» - Il terrorismo, il cristianesimo, il giudaismo**

Parigi. E.M. Cioran, lo scrittore-filosofo di «Squartamento» e della «Tentazione di esistere»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — In un minuscolo appartamento di rue de l'Odéon, protetto da un complice portinaio, vive uno scrittore d'Europa timido e splendente. Il profeta della sua decadenza, come è stato scritto. Si chiama E.M. Cioran, di origine è romeno ma da almeno cinquant'anni è Parigi la dimora che si è prescelto, è al culto della lingua francese che si è convertito per meglio esorcizzare — così dice — le sue *«magiare malinconie»*. Le sue paure, anche, perché Cioran è frequentatore consumato di quella zona frontaliera dove l'angoscia scettica sconfina nel tormento mistico, *«e tale è la noia metafisica che non sai più se ridere come un miscredente, o pregare singhiozzando»*.

In genere lui prescrive entrambe le medicine, a seconda. Ma siccome è maestro della provocazione sempre ti sorprenderà: al miscredente consiglierà la preghiera, al bigotto il ghigno di Satana. Di se stesso, d'altronde, dice che è uno Scettico Fallito: *«Il mio dubbio è troppo voluttuoso per aspirare alla dignità di pensiero scettico»*. E ride, subito dopo averti così spiazzato. Credevi di avere la parola per definirlo ed eccoti risospinto alla casella di partenza con i tuoi superflui aggettivi provvidenzialmente mozzati.

### L'altalena

Cioran è lo scrittore più comico e più disperato che mai mi sia capitato di incontrare. Capace di distrarti (porgendo torta di mirtilli e porto, aneddoti e paradossi) nel mentre che l'attenzione converge tutta intera sul pensiero di morte che *«non è sopportabile»*, sul Nulla che non eviteremo, sul declino d'Europa che non arresteremo, sul suicidio che incessantemente manchiamo.

Secondo me anche i suoi libri vanno letti in questa chiave: come sogghigni spirituali. Danno vertigine, ti schiacciano, e ti sollevano; un'analoga sensazione si prova nell'infanzia, nell'adolescenza (e se si è fortunati nell'età adulta) su quell'incredibile invenzione tecnica che è l'altalena. Cioran non urla come il cavallo di Guernica, né come i calvi demoni di Munch. Ma come l'immobile Teseo che fissa il Minotauro, negli affreschi di Ercolano (Museo nazionale di Napoli). O come Franz Kafka, che Thomas Mann chiamava: *«l'umorista religioso»*. L'editore Adelphi ha pubblicato alcuni suoi libri: *Il Demiurgo cattivo*, *Squartamento*, *Tentazione di esistere*, *Storia e Utopia*. Molto resta purtroppo da tradurre, compresa l'ultima raccolta di saggi letterari pubblicata da Gallimard: *Esercizi di Ammirazione*.

Questo mio incontro con lui non è un'intervista, né vedo in fondo come potrebbe. Nostalgico di un bene che Europa ha perduto — l'arte della conversazione — Cioran ha orrore delle interviste, che sono figlie di questo nostro secolo ossessionato dall'Inchiesta, dal Dibattito, dal Questionario che ti svela, e ti stana. Non è mai apparso in televisione.

Tra tazze e inchini, chiede di tacere il suo nome di battesimo. Ma è tutt'altro che avaro. Nella conversazione mette tutto il suo pensiero, e la sua vita. Evoca le sue notti insonni, le sue crisi d'angoscia, l'ultima chiacchierata con la moglie del calzolaio, con la stessa serietà (o la stessa ironia) con cui parla dell'Occidente, del terrorismo, del cristianesimo, del giudaismo. Oppure di Hölderlin e Emily Dickinson, poetessa che oggi predilige. In questo senso non è un filosofo. Non è un sistema di idee, quello che trascrive. E' un pensatore notturno, tentato dall'enigma che precede la filosofia, e le religioni, e la poesia.

E' un pensatore notturno perché è tra crepuscolo e alba che Cioran ha avuto la rivelazione delle catastrofi, quelle interiori come quelle storiche. Che ha pensato la morte e il Male, aggrappandosi infine alla penna. O per meglio dire, è nell'insonnia: *«Questo disastro fecondo che può anche annientarti, se non sei un mistico o un uomo in preda alle passioni. Se non sei maturo, per le tue notti»*.

Poco prima Cioran mi ha mostrato la sua camera da letto-studiolo, dove i mostri gli rendono visita: un quadratino dove letto e tavolo di lavoro si guardano come in uno specchio, una libreria caotica (*«dove io stesso non mi ritrovo, regolarmente butto tutto giù per terra per ritrovare il libro che ho perso»*), vestiti sparsi come accade agli adolescenti, sulla parete accanto al letto un facsimile scarabocchiato di cui non rivelerà l'origine.

### Shakespeare

Continua: *«L'insonnia è l'esperienza fondamentale della mia vita. E' da lì che tutto è partito, è da lì che provengo. Senza di lei credo che non avrei scritto un solo libro apprezzabile, ma con lei ho anche rischiato di sprofondare, perché non è facilmente sopportabile l'incontro dell'uomo con il proprio destino: con il tempo che si arresta e perde senso, con la solitudine quando diventa assoluta, con la superfluità infine evidente dell'azione. E tuttavia non c'è una sola cosa profonda, dell'uomo, che non abbia rapporto con l'insonnia. Con questa specie di intossicazione mentale, anzi fisiologica, grazie alla quale il cervello si accende ed entra per così dire in stato di ebollizione. Chi non conosce l'insonnia per me è un menomato, come mio interlocutore è liquidato in partenza.*

*«Io ho perso il sonno quando ero molto giovane, per sette anni è stato un vero incubo e per questo non ho mai imparato un mestiere. Nel paesino dei Carpazi dove vivevo, e dove insegnavo filosofia alla scuola superiore, mi prendevano per un idiota del villaggio. Ricordo che in quel tempo studiavo Shakespeare, ero letteralmente rapito da lui come poi sono stato rapito dalle* Vite dei Santi.

*«Ebbene un giorno decisi che da ora in poi avrei parlato solo con Shakespeare, perché altrimenti vivere era intollerabile. Vado dunque nel mio caffè preferito, come sempre dopo pranzo, e mi viene incontro il professore di ginnastica. "Dica, lei è Shakespeare?", gli chiedo. E lui mi guarda smarrito, non sa più che pesci prendere, perché sa bene che lo so che lui è il professore di ginnastica. Al che io, cocciuto: "Ah, dunque non è Shakespeare? Vada al diavolo allora, fuori di qui". Capisco bene che questo delirio non poteva durare. Poco dopo lasciai la Romania»*.

E. M. Cioran in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Chiunque abbia letto Cioran ricorderà gli accenni al pensiero che di notte si fa «spasmo epilettico», alla scrittura come «arte per sventare il suicidio». Infatti il suicidio è un altro suo pensiero dominante: *«Dominante ma consolatorio. Molti me lo rimproverano ma io sono apologeta del suicidio è perché l'idea del suicidio è un'idea positiva. E' l'unica facoltà che ci rende eguali a Dio, il che è assai lusinghiero per l'uomo: grazie al suicidio io so di poter disporre di me stesso. Non sono stato io a crearmi, ma io posso distruggere la Creazione. Posso vincerla, non averne bisogno. E' il solo modo di sopportare la vita, la vergogna, il successo che può capitarci. A ben vedere è una consolazione permanente. Se la consideri come quello che è, cioè l'unica via d'uscita, puoi anche farne a meno. Senza l'idea del suicidio diventeremmo pazzi. E' per questo che ce l'ho con il cristianesimo. Il cristianesimo ha fatto di tutto per compromettere il suicidio, ha reso l'umanità infelice, ha cancellato il pensiero più originale dell'uomo: l'unico, forse, che lo rende differente dai topi»*.

Inevitabile, a questo punto, parlare del Diavolo. Del Grande Distruttore: *«E' chiaro che gli assomigliamo, perché anche lui ha questa qualità, che è propria di chi ha l'inebriante potere di distruggere la creazione divina. Il Male è più profondo del Bene, grazie al Male puoi leggere nella realtà e nell'uomo, puoi dare un nome alla loro essenza che contiene più elementi demoniaci che divini. Non a caso le nostre energie più vitali le dedichiamo alla raffigurazione del Diavolo, insomma di noi stessi. Dio è così lontano, così difficile da dire: non fa meraviglia che la sua immagine sia tanto impersonale»*.

Incantato dalle eresie, Cioran preferisce quella bogomila, nata in Bulgaria e ispiratrice dei catari in Francia e Italia: il mondo è creatura di Satanael, Dio è discolpato altrimenti infinita sarebbe la sua vergogna: *«In origine, quando era profondo e vivificato dalle eresie, il cristianesimo lo sapeva, e lo diceva: che il male sarà sulla Terra fino alla fine dei tempi, che l'umanità è condannata e che al peccato originale non si sfugge. Il senso della storia universale è d'altronde racchiuso nella Genesi: l'uomo pensante comincia con la Caduta, prima era una nullità. Era un abitante del paradiso, un cretino totale. Ma poi cascò nella Storia, nel Tempo. E' Caino che costruisce la Polis: la Città e la Politica»*. E il pacifico Abele? *«Abele è la stagnazione. Non ha l'invidia in primo luogo, che è il motore della storia e spiega tutto»*.

Così, parlando di invidia, di omicidi e di peccati, veniamo al nucleo centrale del pensiero di Cioran: alla sua certezza del declino d'Europa, dell'Occidente, del cristianesimo: *«Non vedo come potrebbero andare diversamente, le cose. Nella misura in cui siamo popoli raffinati, nella misura in cui abbiamo il senso del ridicolo, nella misura in cui non crediamo più in noi stessi al punto di non far più figli, il nostro destino è fatalmente suggellato. Anche nella misura in cui siamo democrazie libere, perché la libertà è un principio divino di essenza diabolica, che eleva l'uomo ma al tempo stesso lo usa, lo deresponsabilizza. Dostoevskij ha avuto un'intuizione straordinaria, quando ha detto che l'uomo è troppo debole per sopportarla. La schiavitù è il limite che lo rende forte, pericoloso, guerriero.*

*«Le razze forti sono le razze degli oppressi. L'avvenire appartiene ai domestici, e gli ultimi conquistadores saranno i cannibali. Prenda il caso della Francia: per mille anni è stata la nazione più guerriera d'Europa, ha prodotto per prima una civiltà [illegible] coerenza, una lingua venerata religiosamente. Ma Napoleone è stato possibile perché il popolo era semischiavo. Appena hanno avuto la libertà, i francesi hanno perso il gusto dell'avventura.*

*«Oppure prenda la Chiesa cattolica. Chi si ucciderebbe oggi per il Dio cristiano, in Occidente? La Chiesa è stata potente quando i cristiani erano gli schiavi dell'Impero romano, dopodiché si è iniziata la discesa. Se Giovanni Paolo II appare diverso è perché i polacchi hanno qualcosa di primitivo. Credono in maniera più fervente. Un italiano non si comporterebbe come lui, avrebbe il senso del relativo. Io [illegible] cosa faccio, se non cercare l'impossibile "rapporto" con Dio? Lo invoco durante le mie insonnie, ma solo perché ho disperatamente bisogno di un interlocutore che non mi somigli troppo. Un Interlocutore Valido, per usare il nostro grottesco linguaggio»*.

### Un mistero

Sinistro è il dialogo di Cioran con Dio. Incredulo, ma addolorato dall'irreparabile perdita: *«A ben vedere Nietzsche sbaglia, quando annuncia che Dio è morto. In realtà Egli vive altrove, presso i vicini. Me ne sono accorto la prima volta nel '36: ero a Parigi, e decisi di andare a un meeting [illegible] dove c'erano tutti i grandi dell'epoca. E chi vedo, ritratti in due gigantografie alle spalle della tribuna? Vedo Stalin e Lenin: Due dèi stranieri. E' a quel punto che mi sono detto: ecco che l'Occidente è al bivio. Se un Paese come la Francia non sa appendere al muro l'immagine dei propri rivoluzionari vuol dire che è affaticato storicamente. Un popolo è spossato quando non cerca più gli dèi in casa propria.*

*«E' come l'Impero romano, quando un Dio della Palestina lo mise in ginocchio. La gente che non ha studiato il declino di Roma non capisce nulla di quello che sta accadendo. E' un destino che prefigura il nostro, nel Terzo Secolo a Roma c'erano un milione di abitanti di cui solo 60 mila erano propriamente romani. Gli altri venivano da contrade estranee a Roma, come oggi in Francia. E' sorprendente la solerzia con cui imitiamo quell'esempio, dimenticandolo. Il destino di Vienna fa un po' più impressione perché la sua scomparsa è recente: possiamo vedere con i nostri occhi cosa è divenuta dell'Austria»*.

Una volta appurato che la civiltà occidentale va verso il crepuscolo, tuttavia, resta un mistero da chiarire, la grande eccezione che conferma la regola, la storia che si contraddice: *«Resta l'inesplicabile destino degli ebrei, questa civiltà che ha traversato tutte le civiltà senza perire spiritualmente, sopravvivendo ad Atene e a Roma come senza dubbio sopravviverà alla moderna civiltà occidentale. Il dramma dell'ebreo è il dramma del superdotato, del primo della classe: nessuno gli [illegible] la sua superiorità in tutti i mestieri, in tutte le arti. Ma è anche un dramma che lo salva, perché se non ti senti al centro dell'universo, come popolo, sei perduto. Se non sei convinto di essere eletto, come si sente l'ebreo.*

*«L'ebreo ha disprezzo degli altri Dèi, il suo Dio non è ecumenico ma appartiene a lui soltanto. L'ebreo non fa proseliti, e questo lo sostiene in mezzo alle più orribili persecuzioni. Gli ebrei possono disperarsi ma poi pensano: siamo i soli a sapere leggere da cinquemila anni, e si consolano. Da sempre hanno saputo che il loro destino è tragico. La loro tribolazione è eterna, ma non fatale.*

*«Questo mi affascina nell'ebreo. Di lui dovremmo rammentarci, ogni volta che siamo tentati dalla capitolazione. Dalla sua incapacità di rinunciare. E' importante ricordare che l'intellettuale ideale, in Europa, è stato l'ebreo tedesco, perché univa la profondità alla sottigliezza. Senza l'ebreo, il tedesco è ormai solo profondo, e sicuramente noioso: dominato dalla sua mania, che è quella di andare inutilmente fino in fondo, in tutte le cose»*.

Cioran ci tiene svegli, invocando la potenza della memoria. Memoria della storia e dei suoi misteri, delle nostre Cadute e delle nostre caparbietà. Memoria delle democrazie infine, questo principio, in se stesso sublime, ma proprio per questo minacciato dalla dimensione satanica della storia. La democrazia non è nata per realizzare una verità, una missione, *«ma per conservare uno stile di vita»* che vale magari la pena di difendere. Il destino del frutto è di imputridire, quello dell'uomo è di precipitare, ma ciò non toglie bellezza alcuna alla loro spavalda maturità: all'*«intensità dell'essere»*, virtù difficile che insegna Cioran.

**Barbara Spinelli**

---

## STORIE DI GENTE DELL'ALTOPIANO: DOPPIETTE, MITI, AMORI

# *Sul sentiero a caccia di fantasmi*

La notte della vigilia non riuscivo a dormire e le ore che scandiva l'orologio del campanile portavano fantasie e speranze. Infine, mi alzavo dal letto molto prima che suonasse la sveglia. In cucina mi lavavo il viso con l'acqua fredda e preparavo il caffè mentre la cagna, impaziente dal nervosismo dell'attesa, mi zampettava intorno; finalmente mi mettevo in spalla un logoro zaino con pane, formaggio e una borraccia di tè; sceglievo da un cassetto una decina di cartucce rosse, prendevo il fucile e, cercando di non far sbattere le porte, uscivo sulla piazza del paese che ancora tutto dormiva.

L'abbaiare di qualche cane svegliava i ragazzi e suscitava nostalgie ai vecchi che non potevano più essere con noi. Camminavo poi nella notte lungo sentieri che i piedi trovavano da soli e il cielo di settembre con tutte le sue stelle era con me. Sul monte aspettavo il fremito dell'alba e poi andavamo, la cagna e io, alla ricerca del mito.

Un giorno, ricordo, mandai un gallo a Elio Vittorini, ma lui non riuscì a capire cosa fosse quel grosso e misterioso uccello che consumò una sera con gli amici bevendo vino di Sicilia (... *mandava / i salmi di cielo e di terra a lento fuoco* / ..., scriveva Montale). Un'altra volta feci avere pernici bianche e galli forcelli a Nini e Giorgio Oreffice che fecero una cena con Valeri, Comisso, Palazzeschi e altri amici nella villa fuori Padova. Ma se questo può sembrare «letteratura», per me una lepre o qualche beccaccino voleva dire gran festa in tavola con una bella polenta e i figli piccoli intorno.

Ma allora, a cacciare, eravamo proprio in pochi; non c'erano poi automezzi che giravano per le nostre strade di montagna; la tassa di concessione governativa e la quota di riserva alpina costavano sacrifici e una stagione ricavai i soldi andando a far legna nei boschi della comunità. Quell'anno che vinsi un premio letterario potei finalmente comperarmi una doppietta a cani esterni, perché fino allora avevo avuto in prestito una vetusta schioppa di un mio cugino che era emigrato in Australia. Paolo Monelli, che era nella commissione, volle farmi una commendatizia per una famosa fabbrica d'armi da caccia, ma non la usai perché mi sarebbe stato un capriccio troppo costoso.

### *Un cane*

Passavano gli anni e aumentava il benessere, comperare un fucile, anche costoso, non era un problema; per molti non divenne un problema comperare una fuoristrada e cani di alto lignaggio; tanti si scoprivano cacciatori senza essere passati attraverso la scuola dell'esperienza al seguito degli anziani, ma non basta avere soldi, un automezzo, un fucile, un cane; se si ha solamente questo, manca il più. Così non vengono osservate le antiche regole che non sono scritte nelle leggi: il comportamento che in genere si riscontra nel traffico stradale, negli stadi, durante le ferie, nei negozi, nei bar, nelle scuole persino, si riscontra anche nell'attività umana più antica e difficile.

Eppure e malgrado ciò non mancavo mai all'appuntamento dell'apertura della caccia: testardamente volevo ritrovare le sensazioni della vigilia e dell'attesa dell'alba sulla montagna. Quest'anno no. Sono rimasto a letto. Da anni, ormai, non sparo ai fagiani: non sparo a pollame uscito dalla stia la sera prima e che puzza di sterco e di mangime, e non odora di selvatico.

Ma come passavano le prime ore mattutine di questa domenica mi prendevano sempre più forte la malinconia e i ricordi; amici e cani ormai scomparsi, montagne, ore faticose e ore felici, silenzi e infiniti spazi. A una cert'ora fui spinto ad andarmene solo per un sentiero che saliva un monte.

Dai pascoli alzavo qualche rara allodola e qualche sparuto fanello — sempre più rari diventano gli uccelli che abitano i luoghi aperti o coltivati; sui letamai pasturavano corvi e storni e, sugli alberi attorno le ultime case, svolazzavano le allegre cince. Salivo con passo lento e consideravo come la strada che allora percorrevo in pochi minuti fosse diventata tre volte più lunga, e che la sosta che facevo per raccogliere qualche fungo era forse dovuta all'affanno.

Giunto sul culmine, dove una croce sopra le trincee ricorda miti antichi e guerre, volsi lo sguardo verso il paese e la terra che si apriva davanti, la mia *Heimat* tra verdissimi prati e boschi tutt'intorno sotto il cielo luminoso: il paese, gli alberi dei parchi, le contrade, il suono festivo delle campane. Poi chiusi gli occhi per ritrovare il paesaggio di sessant'anni fa da questo stesso punto: il paese quasi un'unica via che lo sguardo percorreva da Nord a Sud, le strade e gli orti nudi di alberi, la scuola e la chiesa due edifici grandi e bianchi; le contrade fatte da poche case e fienili e tra il paese e le contrade grandi spazi di arativi, di pascoli, di prati punteggiati qua e là dagli occhi azzurri delle pozze che raccoglievano l'acqua piovana.

### *Il mostro*

Da bambino ero salito su questo monte con due amici più grandicelli per mettere le panie per le cince; ne presero molte e una me la regalarono, la misi dentro la camicia e sentivo le zampette graffiarmi la pelle e le penne solleticarmi il petto: correva come impazzita dalla schiena alle ascelle al petto per cercare una via d'uscita. Ero molto emozionato. A un tratto uscì fuori per i polsi e, stridendo, prese rapida la via del bosco.

Riaprendo ora gli occhi vedevo questo bosco cresciuto e cupo e, laggiù, il paese almeno quattro volte più grande: non più una via principale da Nord a Sud ma allargato a Est e a Ovest e ville, giardini, parchi, stadio del ghiaccio, campi sportivi, aeroporto, alberghi; e tra paese e contrade strade asfaltate e tante case vuote inutili e tristi. Fra i troppi tetti cresciuti verso l'alto con sopraelevazioni e mansarde non riuscivo più a trovare il tetto della vecchia casa paterna, né quello dove abitava la bambina di cui ero innamorato; anche la chiesa e la scuola erano rimpicciolite.

Per il sentiero che io avevo faticato, rombando come un mostro infernale saliva una motocicletta da cross e quando il ragazzo che la montava mi giunse vicino, accelerando e con le ruote che mordevano il suolo mandò verso valle sassi e zolle; poi rivoltò tra gli alberi spaventati, una lepre fuggì impazzita e, finalmente, moto e ragazzo scesero verso i pascoli a spaventare le vitelle. Addio! vattene! lasciatemi solo! La voce dei segugi sulle tracce è concerto di Vivaldi.

Andai, allora, dove gli amici partigiani avevano passato l'inverno del 1944 e mi ricordai di una delle ultime poesie di Andrea Zanzotto; verso il 25 Aprile: *Nel tempo quando avevo i sentimenti, / da cui nessuna forza poteva ripararmi* /...

I segugi avevano cessato di rincorrere le lepri, anche gli spari ai polli-fagiani erano cessati laggiù verso i prati e la campana del mezzogiorno suonava sul ritornato silenzio. Per altra via presi la strada del rientro ripensando alle mie giornate di caccia, solitario sulle montagne nell'avanzare autunno con le nebbie, la neve, la mia fatica a rincorrere voli e fantasmi. Ora andavo a caccia di ricordi.

**Mario Rigoni Stern**

---

## ANCORA DIECI ANNI DI RESTAURO

# Sofisticato laboratorio per gli arazzi dei Medici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ci vorranno ancora dieci anni per completare il restauro, cominciato nell'83, dei dieci grandi arazzi che adornavano le pareti del *Salone dei Dugento in Palazzo Vecchio. Ma da ieri la sofisticata opera di recupero dei tessuti e dei colori potrà avvalersi di un laboratorio d'eccezione: all'ultimo piano di Palazzo Vecchio, nella Sala delle Bandiere proprio sotto la torre d'Arnolfo, è stata allestita una sala attrezzatissima dove gli arazzi verranno ripuliti e rigenerati.*

*I dieci arazzi in questione, che raffigurano le Storie di Giuseppe fanno parte di una serie di venti (gli altri sono conservati a Roma in una sala del Quirinale) tra le più importanti del mondo. Alti ognuno sei metri, tessuti con fili di lana, seta, oro e argento, furono commissionati nel 1545 da Cosimo I de' Medici al Bronzino, al Pontormo e al Salviati come cartonisti e ai maestri fiamminghi Nicolò Karcher e Giovanni Rost come arazzieri. Per la loro bellezza e monumentalità dieci di questi arazzi furono trasferiti nell'800 a Roma in coincidenza con il trasferimento della capitale.*

*All'opera di restauro si è giunti grazie alla collaborazione tra il Comune di Firenze e l'Opificio delle pietre dure, unica istituzione capace di eseguire il lavoro. L'onere finanziario, che costituisce uno dei problemi maggiori per quest'operazione, fino a questo momento è stato assunto interamente da sponsor privati: la Cassa di Risparmio e Depositi di Prato e alcune industrie tessili.*

*In un primo momento sono state svolte ricerche di tipo storico sui disegni preparatori, sulla tecnica di tessitura, sui colori usati. Indagini scientifiche accuratissime hanno permesso di conoscere le sostanze colpevoli del degrado e i fattori ambientali che possono avere influito su questo processo. Parallelamente sono state progettate e costruite le attrezzature di dimensioni straordinarie come la vasca per il lavaggio, i tavoli, il telaio.*

*Nella Sala delle Bandiere è stato installato anche un apposito impianto idrico per il lavaggio degli arazzi, in grado di fornire una grande quantità di acqua decalcificata e deionizzata. Anche la sostanza detergente è stata scelta con grande cura dopo numerose analisi; si tratta della saponina, una sostanza naturale raffinata da un'industria farmaceutica. Una volta che l'opera di restauro sarà terminata, gli arazzi potranno tornare al loro posto nel Salone dei Dugento dove si riunisce il Consiglio comunale di Firenze. Ma la loro esposizione sarà limitata solo a particolari occasioni.*

**f. m.**

---

### Arcimboldo in mostra da febbraio a Palazzo Grassi

VENEZIA — E' stata fissata al 14 febbraio l'inaugurazione della nuova mostra di Palazzo Grassi: «Ecce Arcimboldo, le trasformazioni del viso umano nel XVI e nel XX Secolo», attraverso opere di collezioni internazionali.

Oggi si chiude «Futurismo & Futurismi». In 181 giorni di apertura al pubblico, la rassegna ha avuto più di 300 mila visitatori paganti. Del catalogo, edito da Bompiani, sono state vendute 40 mila copie.

## Soccorritori nel caos dopo il terremoto, nuove scosse

# In Salvador 300 morti

### Secondo stime Usa - La guerriglia sospende le ostilità - Duarte proclama la calamità nazionale - Nella capitale mancano elettricità e acqua - La gente scava con le mani tra le macerie - Non ci sono vittime tra gli italiani

SAN SALVADOR — C'è panico a San Salvador, una paura indescrivibile, accresciuta dal caos e da incendi prodotti dalle linee elettriche in cortocircuito. Il terremoto ha squassato il centro della città, le vittime sono centinaia. I primi soccorsi tardano. C'è gente che scava con pale a volte con le mani alla ricerca dei parenti sopravvissuti. E la terra trema ancora. Vaghe le stime: le autorità dicono che i morti sono 100 ma la valutazione del portavoce statunitense Speakes è di 250-300 vittime. Diversi radioamatori dicono 400, 500 e la televisione del Costarica ha fatto un numero spaventoso: 1000 morti.

Dopo la tragedia, la tregua militare. I guerriglieri del *Fronte Farabundo Martì* hanno annunciato la sospensione delle ostilità fino alla cessata emergenza. «*Il Comando generale invita tutte le sue unità militari a rispettare quest'ordine* — dice un comunicato — *sospendendo ogni genere di operazione militare a carattere offensivo e limitandosi a combattere soltanto nel caso di scontri provocati da pattuglie del nemico o da sue operazioni*». Il presidente Duarte ha proclamato dalla radio lo stato di emergenza ed invitato la popolazione a restare calma e lontana dalle case pericolanti. San Salvador sorge in una zona sismica ed ha già sofferto gravi danni nei terremoti del 1915 e del 1969.

I mezzi di soccorso impegnati da sabato sera nel loro pietoso e febbrile lavoro stentano a farsi strada. Sono ostacolati dalle macerie e dagli automobilisti che si gettano al volante all'impazzata, nel tentativo di raggiungere le persone care in altri quartieri. Molti crocevia sono ostruiti. Manca corrente elettrica a gran parte della città. Scarseggia l'acqua.

La prima scossa delle 11,50 di venerdì (le 18,50 in Italia) ha raso al suolo le prime case, interrotto i collegamenti con l'estero e seminato la morte nel centro della città. Lo sciame sismico registrato per tutta la notte e anche ieri ha fatto il resto. L'intensità massima ha raggiunto il grado 7 della scala Ritcher e non meno di 15 movimenti di minor forza hanno ripetutamente scosso la terra.

Al momento del terremoto negli uffici del palazzo *Ruben Dario*, un fabbricato di 5 piani, c'erano 1000 persone. Si teme che siano morte solo qui 100 persone. «*Il terremoto ha versato più sangue che la guerra civile*», ha commentato un radiocronista.

I medici hanno fatto sapere che hanno assoluto bisogno di plasma sanguigno, coperte e medicinali. I sanitari dell'ospedale militare prestano le loro cure ai feriti all'aperto, nell'antistante giardino pubblico situato sul lato opposto della strada.

I 150 bimbi degenti dell'ospedale pediatrico «Bloom» sono stati sistemati nello stadio. Altri 250 sono stati trasferiti presso gli ospedali delle città vicine.

In centro, poco lontano dall'ambasciata degli Stati Uniti è crollata una scuola: 30 bambini sono morti. La radio dell'esercito ha riferito che un numero imprecisato di bambini è intrappolato sotto le macerie di due scuole e di un orfanotrofio. Dalle rovine della scuola femminile di Santa Catalina, nel quartiere operaio di San Jacinto (uno dei più colpiti) sono stati estratti 40 cadaveri. In un altro punto della città un palazzo di 10 piani è stato praticamente distrutto: le sue macerie sono ora la tomba per 150 persone.

San Salvador. Fra le macerie di un palazzo i soccorritori cercano i feriti (Tel. Agence France Press)

Secondo un apocalittico resoconto di una radio, al centro della città, dove le case sono più vecchie, sono stati visti cadaveri mutilati, molti dei quali di bambini, e gente di ogni età, disperata, che frugava tra le macerie delle case alla ricerca di morti e feriti. Questi vengono ammassati nelle case non lesionate e nei parchi pubblici perché gli ospedali traboccano di gente. E' stato gravemente danneggiato anche il Palazzo Nazionale, decapitata la statua di Cristoforo Colombo, che si trova nella piazza centrale della città. San Salvador conta un milione di abitanti e una grande concentrazione di profughi, affluiti nella capitale per sfuggire alla guerra civile che da anni dilania il Paese.

L'organizzazione della solidarietà internazionale è scattata ieri. La Croce Rossa Internazionale ha inviato con un volo *charter* da Panama 13 tonnellate di tende, coperte e medicinali di prima necessità. A bordo ci sono esperti incaricati di coordinare i soccorsi. Il presidente americano Reagan, l'Onu, i Paesi latino-americani stanno preparando altri soccorsi. Da tutta Europa, e anche dall'Italia, partono aerei carichi di medicinali e tende. Il ministero degli Esteri e la Protezione Civile hanno deciso un primo immediato invio di materiali e tecnici.

La Farnesina ha comunicato che non ci sono vittime tra la comunità italiana. Salvi anche il regista Floreslano Vancini e la sua troupe che si trovano in Salvador per un sopralluogo in vista di un film.

## Si è concluso il convegno marxisti-cristiani

# Polemica a Budapest

### Il cardinale Poupard: «Per il dialogo occorre la libertà religiosa» - Dura replica alla denuncia di «pressioni» sui cattolici della Germania dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Il «mini-vertice» fra atei e cristiani si è chiuso a Budapest con qualche spunto polemico che ha incrinato il clima apparentemente cordiale dei giorni scorsi. Nonostante queste ultime frecciate, il giudizio di tutti è positivo, e si parla di ripetere l'esperimento fra due anni, con un altro incontro che, secondo la proposta del filosofo marxista polacco Mysiek dovrebbe avere per tema «il bene comune». Risultati concreti in termini «politici» il simposio non poteva offrirne, e non ne ha avuti; ma ha permesso una ripresa di contatti ad altissimo livello fra Santa Sede ed Est europeo, e un'esperienza diretta e più profonda delle rispettive posizioni.

Ieri di fronte ai giornalisti, le due parti si sono parlate con chiarezza. Ha iniziato il cardinale Poupard, presidente del Segretariato per i non credenti, rivendicando una maggiore libertà religiosa. «*Bisogna arrivare alle applicazioni concrete* — ha detto —. *La piena realizzazione effettiva della libertà religiosa ha un'importanza centrale per la verità stessa e la credibilità del dialogo, come per l'affermazione di un vero umanesimo*». E ha chiesto che la possibilità di discutere questi problemi sia offerta a tutti, ovunque vivano, su un piano di parità: «*Che il dialogo cristiani-marxisti non sia limitato agli scambi universitari*».

E' la risposta, indiretta, alla posizione espressa nei giorni scorsi dai sovietici: appoggiateci in campo internazionale, per la pace e la distensione, e per la libertà religiosa vedremo. Sembra smentita l'impressione nata dal discorso del cardinale che durante il convegno si sia dibattuto molto di libertà religiosa: «*Questo problema* — ci ha detto il professor Vittorio Possenti — *è stato trattato in maniera molto marginale. E' un tema importante di cui non si è parlato praticamente mai*». Poupard ha voluto riaffermare un principio, e probabilmente anche rassicurare le Chiese dell'Est, sempre timorose di un accordo sulle loro teste.

Ha risposto l'organizzatore ungherese del convegno, il professor Josef Lukacs: «*Non vogliamo mettere le questioni ideologiche al centro del dialogo, perché questo potrebbe risvegliare divergenze o convergenze non augurabili. Attribuiamo grande importanza alla libertà religiosa e di coscienza. Parlo a parte della libertà di coscienza, perché è una grande conquista poter manifestare convinzioni che non sono quelle della fede*».

Il tema, scottante per entrambi, sembrava accantonato, ma è riesploso poco dopo. Un prelato italiano ha parlato di «*situazione dolorosa*» e di «*pressioni*» vissute dai cattolici nella Germania Orientale, attribuendo queste valutazioni a un professore cattolico e tedesco orientale non presente in sala. Due volte un professore tedesco orientale, marxista, Wolfgang Kliem, gli ha risposto polemicamente, e infine ha concluso: «*Il tema della libertà religiosa non ha giocato in nessun modo nella discussione generale. E il mio collega non ha mai parlato di pressioni*».

A questo punto l'atmosfera era diventata gelida e Lukacs ha preso la parola di nuovo, dopo essersi consultato brevemente con il «numero uno» della delegazione sovietica, Viktor Garadja, che gli sedeva silenzioso e impassibile a fianco. «*Credo che il cardinal Poupard sia d'accordo nell'evitare i termini che possono offendere l'uno o l'altro. Per esempio definire i Paesi socialisti "vergogna del nostro tempo"*». Il riferimento era pesante: la frase è contenuta nella prima Istruzione sulla teologia della liberazione, emanata nel settembre 1984 dalla Congregazione per la dottrina della Fede; un documento che porta la firma del Papa. «*Noi da parte nostra faremo del nostro meglio* — ha concluso l'ungherese — *per evitare questi termini*».

La conferenza si è praticamente chiusa lì; e gli sprazzi polemici hanno messo in ombra i primi punti di contatto e di convergenza scoperti in questi giorni di esplorazione reciproca. Il dialogo vero deve ancora decollare: «*Ma se vogliono collaborazione* — ci ha detto George Chittier, professore all'Università di Ginevra — *la prima condizione è che i Paesi socialisti riconoscano il diritto alla libertà religiosa. E su questo tema i due relatori sovietici non hanno parlato*».

**Marco Tosatti**

## Mozambico in allarme «Pretoria attaccherà»

MAPUTO — Riunione oggi a Maputo dei sei leaders dei Paesi della «linea del fronte» per analizzare le minacce del Sud Africa al Mozambico. Al vertice parteciperà anche, in veste di osservatore, il presidente dello Zaire, Mobutu. Interverranno alla riunione Samora Machel, del Mozambico, Dos Santos dell'Angola, Masire del Botswana, Hassan Mwiny della Tanzania, Kaunda dello Zambia e Mugabe dello Zimbabwe.

Il governo del Mozambico con un comunicato ha ribadito che Pretoria sta preparando un attacco. Venerdì il ministro della Sicurezza, Vieira, aveva annunciato che il Sud Africa aveva infiltrato un gruppo di militari addestrati in azioni di «commando» nella capitale «per commettere crimini». Le forze armate sono state poste in stato di all'erta.

Secondo un portavoce delle forze di difesa sudafricane le accuse sono «un segno di nervosismo del governo mozambicano» che appoggia il movimento antiapartheid «*African National Congress*», posto fuori legge dalle autorità di Pretoria. La situazione si è deteriorata dopo l'esplosione nei giorni scorsi di una mina nell'*homeland* sudafricana del Kangwane, nei pressi del confine con il Mozambico, che ha provocato il ferimento di sei soldati di Pretoria. Nel corso della settimana il ministro della Difesa sudafricano generale Malan aveva annunciato la possibilità di rappresaglie contro il governo di Maputo. Ieri, in un discorso pronunciato durante una cerimonia svoltasi a Bloemfontein, Malan ha ribadito la sua minaccia, sostenendo che Pretoria non permetterà che «*la popolazione sudafricana*» sia soggetta ad atti di aggressione provenienti dal Mozambico.

A metà della settimana è stato annunciato il divieto del reclutamento di lavoratori mozambicani ed ai settantamila impiegati nelle miniere e nell'agricoltura è stato ordinato di tornare a casa alla scadenza del loro permesso di lavoro.

## L'Iraq smentisce l'incursione

# L'Iran distrugge i pozzi di Kirkuk

NICOSIA — L'Iran ha lanciato una nuova offensiva in territorio iracheno. Lo ha annunciato l'agenzia d'informazioni iraniana *Irna* precisando che nell'operazione, che avrebbe permesso all'esercito iraniano di introdursi «*profondamente*» in territorio nemico, è stato distrutto il maggior centro petrolifero iracheno di Kirkuk, a Nord-Est di Baghdad. L'Iraq ha subito smentito. «*Le nostre installazioni petrolifere sono intatte e circondate da uomini i cui occhi non si addormentano mentre le sorvegliano e le proteggono*», ha annunciato l'agenzia ufficiale irachena.

L'*Irna* ha precisato che l'assalto è stato lanciato con l'appoggio dei guerriglieri kurdi come risposta all'attacco iracheno ad alcuni centri economici iraniani e che «*i combattenti islamici sono rientrati alle loro basi dopo l'incursione contro il centro petrolifero dopo essersi assicurati della distruzione delle installazioni*». Radio Teheran ha interrotto le trasmissioni per dare l'annuncio dell'attacco e ha cominciato a trasmettere marce militari.

Secondo l'Iran, nel corso dell'operazione, denominata «Fath-uno» (vittoria-uno), sono stati anche distrutti la centrale elettrica che alimenta gli impianti e la città, tre basi di missili terra-aria, caserme e basi militari oltre che il quartier generale dell'organizzazione dell'opposizione iraniana dei «*mujaheddin khalq*».

Le riserve petrolifere della zona, a circa 300 chilometri dalla capitale, sono stimate in più di nove miliardi di barili. Secondo un portavoce iraniano l'incursione aveva anche lo scopo di costringere l'Iraq a ridurre la produzione di petrolio per favorire il rialzo dei prezzi.

## dal mondo

### Israele: è scomparsa la talpa

LONDRA — E' scomparso l'uomo all'origine delle rivelazioni sulle bombe nucleari di Israele, rivelazioni che erano state pubblicate dal settimanale britannico *Sunday Times*. Lo stesso settimanale scrive oggi che dal 30 settembre nessuno ha più visto Mordechai Vanunu, l'ingegnere di 31 anni che ha scattato e fatto pubblicare le fotografie del laboratorio nucleare segreto israeliano nel deserto del Negev, in cui aveva lavorato per 10 anni. La polizia britannica, scrive il *Sunday Times*, è «*preoccupata per l'incolumità di Vanunu, date le implicazioni politiche delle sue rivelazioni*».

### Mosca, licenziato capo polizia

MOSCA — Il capo della polizia di Mosca è stato licenziato a causa della sua vita giudicata immorale e per essere comparso più volte in pubblico in stato di ubriachezza. La *Moskovskaya Pravda* accusa il funzionario, V.V. Anikin, di avere avuto rapporti privati con persone «del mondo degli affari» alcune delle quali arrestate o condannate per svariati reati.

### Atene, bomba al municipio

ATENE — Una bomba di notevole potenza è esplosa nelle prime ore di ieri di fronte al nuovo municipio di Atene, nella centrale via Liosion. L'esplosione che ha provocato danni a vetri e infissi, non ha provocato feriti.

L'attentato è stato rivendicato dal movimento terroristico dell'estrema sinistra extraparlamentare greca *Ela* (Lotta rivoluzionaria popolare)

### Perù, fallito attentato a Garcia

LIMA — Il presidente peruviano Alan Garcia è sfuggito ad un attentato mentre si trovava in visita nella regione di Puno, nel Perù sud-orientale. L'attentato è fallito grazie all'intervento dei membri del servizio di sicurezza.

Una donna che aveva su di sé 37 cartucce di dinamite è stata arrestata quando si trovava a pochi metri dal Capo dello Stato. La polizia ha attribuito questo tentativo di attentato all'organizzazione filo-maoista peruviana *Sendero Luminoso*.

### Turchia, presi sei di Abu Nidal

ANKARA — La polizia turca ha annunciato ieri l'arresto di sei palestinesi, presunti appartenenti all'organizzazione di Abu Nidal, in relazione all'assassinio del diplomatico giordano Ziad Sati, perpetrato il 24 luglio 1985. I sei palestinesi, il cui arresto risale al settembre scorso, sono tutti studenti in università turche e muniti di passaporto giordano. Uno di loro, Naif al Nasi, lavorava come traduttore all'ambasciata di Giordania ad Ankara.

Sati, 40 anni di età, primo segretario dell'ambasciata di Giordania, venne assassinato da un sicario

### Elisabetta d'Inghilterra in Cina

PECHINO — La Regina Elisabetta giunge oggi a Pechino. E' la prima visita mai compiuta in Cina da un monarca britannico. A Pechino, nel parco destinato a residenza degli ospiti stranieri di riguardo, è stato costruito un nuovo edificio per ospitare la famiglia reale

## La Camera, per approvare il bilancio, chiede tagli militari

# Il governo Usa in rosso

### Caos nell'Amministrazione - Il testo di una leggina-ponte a Reykjavik per la firma di Reagan

NEW YORK — Fatto con pochi precedenti nella storia, il governo americano è almeno tecnicamente «*chiuso per mancanza di fondi*» dalla mezzanotte di venerdì e da Reykjavik dov'è a colloquio con il leader sovietico Mikhail Gorbaciov, il presidente Ronald Reagan ha dovuto decidere in nottata quali misure di emergenza adottare.

L'inconsueta situazione è stata provocata da una controversia che finora non è stato possibile superare tra la Camera e il Senato di Washington e da uno scontro che vede in particolare di fronte la Camera dei Rappresentanti e lo stesso Reagan: l'ultimo stanziamento di fondi per il funzionamento dell'Amministrazione è scaduto venerdì a mezzanotte e una nuova misura provvisoria votata l'altra sera in tutta fretta dal Congresso aspetta una problematica controfirma da parte del presidente.

Salvo un'eccezione di legge che riguarda alcuni servizi essenziali quali la difesa, la polizia e la sanità, i pubblici dipendenti che si sono presentati ieri al lavoro lo hanno fatto — almeno sulla carta — illegalmente.

Ritardi nell'approvazione del bilancio da parte del Congresso non sono un fatto straordinario nemmeno negli Stati Uniti, ma di solito in questi casi si provvede con delle «leggine ponte».

Inizialmente, è stato fatto così anche questa volta e la scadenza originaria del 30 settembre è in effetti stata prorogata nei giorni scorsi fino al 10 ottobre. Nel frattempo, però, e a dispetto di un rinvio delle loro ferie che avrebbero dovuto aver inizio alla fine di settembre, non solo Camera e Senato non sono riusciti a trovare un'intesa su un documento comune, ma la prima delle due assemblee ha inaspettatamente deciso di far dipendere la propria approvazione del bilancio da una serie di misure politiche e militari che il presidente Reagan rifiuta.

Proprio alla vigilia del suo incontro con Gorbaciov, Reagan ha visto la Camera chiedergli un blocco totale degli esperimenti nucleari sotterranei, la messa al bando delle armi antisatellite e altre misure limitative degli armamenti. Un compromesso è stato faticosamente raggiunto l'altra sera tra la Casa Bianca e il Congresso per rinviare a dopo il «vertice» di Reykjavik ogni decisione di sostanza sui problemi più controversi, ma quando la Camera ha finalmente deciso di concedere all'Amministrazione altri quattro giorni di esercizio provvisorio — fino a martedì prossimo — il presidente era ormai in Islanda, dove la leggina gli è stata inviata per la firma con un aereo speciale.

### La Libia fortifica la costa

LONDRA — La Libia ha cominciato a tendere filo spinato, a scavare trincee e a collocare mine lungo la sua costa per disporre di una «*linea di combattimento avanzata*» in caso di tentativi di invasione. Secondo la radio libica, ricevuta dalla *Bbc*, Gheddafi ha detto che Stati Uniti e Israele stanno pianificando attacchi; il colonnello ha personalmente ispezionato le nuove fortificazioni. Dopo l'attacco aereo americano contro la Libia di aprile e le esercitazioni navali statunitensi, Gheddafi aveva annunciato di voler creare una linea difensiva lungo la costa.

## Nessuno lo vuole in visita ufficiale, è scomodo per i suoi stessi elettori: il presidente austriaco non riesce a cancellare il passato

# Waldheim, il fantasma prigioniero della reggia viennese

VIENNA — Nel palazzo reale di Vienna, sede ufficiale del Presidente della Repubblica, vive un uomo solo: Kurt Waldheim, il raggiante vincitore delle elezioni, il protagonista di una svolta politica in Austria, e la vittima, secondo lui, di una «*campagna diffamatoria di alcuni circoli ebraici*».

Waldheim medita sulle rivelazioni sul suo passato di guerra. Ora ne mostra per la prima volta gli effetti: si è completamente chiuso.

Anche i più stretti collaboratori devono chiedere il permesso di venir introdotti nel suo ufficio, a volte addirittura per iscritto. E' passato il tempo quando — segretario generale dell'Onu — raccontava a pochi intimi, tutto soddisfatto, delle sfarzose accoglienze che gli venivano riservate dai Paesi dell'Est e del Terzo Mondo.

Ora Kurt Waldheim, che «*ha cambiato la scrivania del mondo con quella di uno Stato*» (come ha detto lo scrittore austriaco Peter Turrini), viene scosso solo più dal suo passato. Tardi e inaspettatamente lo ha raggiunto ancora una volta.

Nelle ultime settimane se ne sono accorti anche gli uomini politici del governo e dell'opposizione. L'ultima crisi nella repubblica alpina — la pianificazione di licenziamenti di massa nell'industria nazionalizzata, una sterzata a destra nel partito liberale e la prospettiva di nuove elezioni — li ha portati a incontrarsi più spesso con il Capo dello Stato, che aveva promesso di essere un Presidente «*attivo*» e «*forte*».

Waldheim però li ascolta distrattamente. Lo interessa molto di più cogliere ogni possibilità di affermare nei dettagli la sua «innocenza». Confessa di essere preoccupato per la commissione internazionale di storici che vuole indagare sul suo passato di guerra. Durante la campagna elettorale aveva formalmente approvato questo progetto.

«*Io non ero nazista*». «*Io non ho commesso crimini di guerra*» e «*voi dovete garantire per me*»: così Waldheim scongiurava i diplomatici austriaci, incontrati all'inizio di settembre per la conferenza annuale degli ambasciatori.

Ha notato imbarazzato uno dei presenti: «*Quello che un tempo era un abile politico si è comportato come un postulante*».

Uno stretto collaboratore ha commentato afflitto che il Presidente improvvisamente «*è un uomo spezzato*».

Lentamente anche il partito conservatore OVP (*Oesterreichische Volkspartei*, partito popolare austriaco) che nella campagna elettorale aveva appoggiato Waldheim senza riserve, incomincia a capire in che pasticcio si sia messo. Sperava di sentire parole chiare, invece il Presidente della svolta tergiversa e loda chi considera forte. Con orrore della OVP, Waldheim definisce il nuovo cancelliere socialista Franz Vranitzky «*un abile politico*».

In un discorso durante la festa di compleanno dell'economista Rudolf Sallinger, il più potente politico della OVP dietro le quinte, Waldheim ha ripreso alcune frasi che Vranitzky aveva appena detto nel suo discorso e le ha rinfacciate al festeggiato. Non ha però neppure menzionato il candidato di punta della OVP nella campagna elettorale per il parlamento, Alois Mock, anche lui oratore nella cerimonia. «*Ha completamente dimenticato che cosa noi abbiamo fatto per lui*» ha detto indignato uno dei presenti.

L'uomo di punta della OVP, Josef Taus, la scorsa settimana per la prima volta ha criticato il presidente: «*Potremmo rinfacciare molte cose a Waldheim*».

Il Presidente comunque riesce a ignorare facilmente critiche di questo genere. Già alcuni anni fa il giornale londinese *Sunday Times* aveva scritto che «*al posto della spina dorsale ha un tubo di gomma*». Ciò che lo ha colpito nell'intimo è però il fatto che non gli sia più permesso fare ciò che sa fare al meglio: viaggiare e conversare con altri uomini di Stato. «*Questo è l'unico terreno su cui Waldheim si sente sicuro*» ha detto un suo antico confidente.

Così, quando Waldheim annunciò di non voler lasciare l'Austria per un anno, voleva semplicemente mettere le mani avanti. Infatti era appena in carica e già si muoveva per una visita di Stato in Svizzera, seguendo la filosofia secondo la quale i Presidenti dell'Austria devono visitare prima i Paesi confinanti e quelli della Comunità Europea e poi gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. «*Solo dopo questi esercizi obbligatori ci si può muovere liberamente*» spiegava al capo del protocollo del ministero degli Esteri.

Waldheim è ben lontano dall'aver finito gli esercizi obbligatori. Anzi è naufragato davanti al primo. Gli svizzeri hanno reagito alla sua domanda di visita con stupore cortese ma con chiarezza: Waldheim è l'uomo che nella sua tesi di laurea ha sostenuto (o per usare le sue parole «*riferito*»), l'idea che anche la Svizzera entrasse a far parte della grande Germania.

Il governo di Berna ha perciò risposto diplomaticamente che, stando così le cose, prevede una sola visita tedesca all'anno. Per il 1987 c'è già in lista il Presidente della Repubblica federale tedesca Richard von Weizsäcker e per l'anno dopo non si prendono ancora impegni. Naturalmente il ministro degli Esteri austriaco, Jankowitsch, anche lui in carica da giugno, sarà il benvenuto in qualunque momento.

Kurt Waldheim non sarebbe Kurt Waldheim se avesse rinunciato alla partita dopo lo smacco con gli svizzeri. L'Irlanda, così annunciò la cancelleria della presidenza poco dopo questo «no», sarebbe stato il primo viaggio all'estero del Presidente. C'era già un invito.

Ma ecco che nell'isola verde scoppia una «*tempesta politica*», scrive due giorni dopo l'*Irish Times*. E gli irlandesi spiegano che effettivamente il loro Presidente Patrick Hillery nel corso della sua visita di Stato a Vienna ad aprile ha invitato il Presidente austriaco, ma si riferiva all'allora Presidente in carica Rudolf Kirchschläger.

Anche il terzo tentativo di Waldheim è andato a vuoto. Poiché anche alcune ditte austriache avevano partecipato alla costruzione dell'ultima superdiga olandese, l'ex Regina Giuliana aveva inserito nella lista degli invitati per la grande inaugurazione del 4 ottobre anche il Presidente della Repubblica austriaca. Alla fine di agosto però Waldheim venne depennato senza nessuna diplomazia. Era semplicemente «*non gradito*».

Quello che un tempo era il diplomatico di maggior rango al mondo ha accolto questa notizia «*come una mazzata*», ha detto un confidente di Waldheim. L'uomo dalla memoria corta aveva evidentemente pensato davvero ciò che lui e i suoi andavano dicendo incessantemente durante la campagna elettorale: con l'elezione la discussione sul suo passato sarebbe stata dimenticata.

Waldheim adesso non ha praticamente più possibilità di sfuggire all'isolamento internazionale con una visita all'estero. In questo momento le speranze si concentrano sulla Germania Federale. Il cancelliere Kohl nella campagna elettorale si era schierato con il «*patriota*» Waldheim e i gruppi ebraici, secondo un calcolo ottimistico, non hanno nella Repubblica Federale una forte influenza.

In attesa di visitare i vicini tedeschi, Waldheim percorre l'Austria in lungo e in largo. Caparbio, il grande borghesuccio mostra in piccolo ciò che è sempre stato. Non c'è fiera del legno o dell'agricoltura che non inauguri con un discorso vuoto ma convincente. Partecipa ai festival anche se l'oratore ufficiale (Ralf Dahrendorf a Salisburgo) per protesta non si fa vedere.

Il suo passato di guerra gli vieta anche di incontrare in Austria gli ospiti stranieri. Il principe Carlo, invitato a Vienna per un concerto con Lady D, ha chiesto formalmente che Waldheim non gli venisse presentato né tantomeno fotografato con lui.

Con gratitudine perciò Waldheim ha ricevuto alcune settimane fa nella sua casa all'Attersee un ospite illustre che veniva dall'America: il re dei muscoli nonché star cinematografica Arnold Schwarzenegger, austriaco della Stiria, che ha fatto carriera a Hollywood e nel clan dei Kennedy.

La visita è stata «*privata*» e «*amichevole*», ha scritto sollevato il quotidiano popolare *Kronenzeitung*. L'incontro lo ha dovuto fotografare l'autista di Waldheim, dato che purtroppo la stampa non era presente. Schwarzenegger, si rallegra il giornale, si è inteso così bene con Waldheim che «*la prossima volta verrà ricevuto nella Cancelleria*».

Gerold Cristian, portavoce della presidenza, spiega il fatto così: «*Waldheim è proprio un superuomo della politica*».

### L'ambasciatore israeliano lascia Vienna senza congedo

VIENNA — L'ambasciatore israeliano a Vienna, Michael Elizur, ha lasciato ieri l'Austria al termine del suo incarico senza prendere formalmente congedo dal presidente Waldheim. Lo ha reso noto un portavoce dell'ambasciata israeliana.

## I risultati del sondaggio condotto dalla «S.W.G.» sul vertice di Reykjavik

# Gli italiani giudicano Usa e Urss

### A Reagan le simpatie delle donne e degli impiegati, a Gorbaciov quelle degli uomini e dei giovani - Gli Stati Uniti ritenuti «più forti militarmente» dell'Urss (un anno fa il giudizio era opposto) - Il leader del Cremlino ha una maggiore volontà di pace dei suoi predecessori

Reagan piace alle donne e gode di grande credibilità tra i trentenni, gli impiegati e anche tra le persone dotate di un livello medio-basso di istruzione. Gorbaciov ha acquisito simpatie tra gli uomini, i giovani, gli insegnanti, i professionisti. La volontà di pace del leader del Cremlino è largamente superiore a quella dei suoi predecessori, e gli incontri di Reykjavik favoriscono il processo di pace, desiderato in ugual misura da entrambi i leaders.

In occasione del vertice in Islanda la «S.W.G.» (Servizi integrati di ricerca) di Trieste ha condotto un sondaggio su un campione di mille italiani, che *La Stampa* pubblica in esclusiva. Ne emerge un quadro di opinioni per certi versi sorprendente, che conferma come la nuova politica di attenzione nei confronti dei mass media inaugurata da Gorbaciov abbia migliorato notevolmente l'immagine del Cremlino.

Il leader sovietico ha conquistato soprattutto — in base ai dati del sondaggio — i laureati, i docenti, gli studenti delle superiori, i liberi professionisti, gli imprenditori e i dirigenti: una larga fascia, cioè, della parte attiva e culturalmente più preparata della popolazione. Alla domanda: «Personalmente le è più simpatico Reagan o Gorbaciov?» hanno risposto invece in favore del presidente americano casalinghe, abitanti delle isole, impiegati, cittadini con una bassa scolarità, persone insomma più vicine alla semplice spontaneità che caratterizza in molti atteggiamenti il leader della Casa Bianca.

Molti convincimenti sembrano cambiati rispetto ad un analogo sondaggio condotto un anno fa, in occasione del vertice di Ginevra. L'atteggiamento «aggressivo» di Reagan (il dirottamento di Sigonella, il blitz sulla Libia, ma anche [illegible] come «Rambo» e «Top gun») contrapposto alle offerte di riduzione delle armi nucleari avanzate da Gorbaciov hanno avuto questo effetto: il 35,3% degli italiani ritiene che gli Stati Uniti siano adesso militarmente più forti dell'Urss, e solo il 17,4% è di opinione opposta. Un anno fa, il 16,3 per cento degli intervistati assegnava questo primato all'Unione Sovietica e solo il 13,3% agli Stati Uniti.

La maggiore sicurezza dell'Occidente modifica anche altri giudizi, come quello sulle finalità dell'organizzazione militare sovietica: la maggioranza relativa degli italiani (47,6%) ritiene adesso che siano essenzialmente difensive e solo il 29,3% teme ancora un'aggressione dall'Est. Più o meno lo stesso giudizio viene dato sulle finalità della Nato (difensive 46,5%, offensive 25,5%). In ogni caso, dopo le vicende della «Achille Lauro» e gli interventi americani in Medio Oriente, la maggioranza assoluta degli intervistati (51,5%) pensa che gli Stati Uniti difenderebbero l'integrità dell'Europa da un ipotetico attacco sovietico anche a costo di una ritorsione nucleare sul loro territorio.

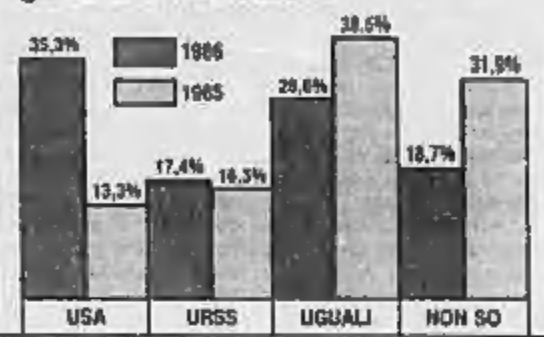
Dal sondaggio emerge un quadro di maggiore ottimismo, ma anche di attesa: due italiani su tre ritengono ad esempio che la volontà di pace di Gorbaciov sia «più determinata» di quella dei suoi predecessori, ma il 20,2 per cento degli intervistati non è in grado di esprimere un'opinione. «E' un'area — spiegano gli esperti della S.W.G. — *caratterizzata in parte da disinformazione, ma anche da un giudizio sospeso, in attesa di sviluppi futuri*». Da Reykjavik, comunque, sono attesi passi avanti concreti. Il 68,1% è convinto che il vertice farà segnare «reali progressi in termini di controllo degli armamenti» e il 66,0%, più in generale, giudica gli incontri al vertice davvero utili.

A un anno da Ginevra, la bilancia della simpatia e della credibilità sembra in ogni caso spostarsi verso l'Unione Sovietica, anche se gli Stati Uniti reggono ancora molto bene il confronto. Alcuni dati, rispetto al sondaggio dell'85, sono particolarmente significativi: il serrato dialogo diplomatico tra Mosca e Washington ha aumentato l'interesse degli italiani, riducendo drasticamente la percentuale degli incerti. E sono proprio gli incerti dell'85 ad assegnare adesso a Gorbaciov una credibilità crescente. Nell'85 la percentuale di chi attribuiva a Reagan una maggiore volontà di pace era doppia rispetto a quella di coloro che ritenevano il leader del Cremlino più seriamente motivato. Ora tra i due non c'è praticamente differenza. Nell'85, inoltre, solo il 48,3% degli italiani riteneva Gorbaciov più interessato alla pace dei suoi predecessori. Dopo un anno di offensive diplomatiche e di immagine, questa percentuale è salita al 64,1%.

### Come era formato il campione del sondaggio

Il sondaggio della «S.W.G.» sul vertice di Reykjavik è stato realizzato il 9 ottobre su un campione, selezionato per quote, di 1000 casi. I dati sono stati raccolti attraverso interviste telefoniche a cittadini individuati casualmente in ogni zona negli elenchi degli abbonati Sip.

Tra le caratteristiche del campione, la prevalenza dei non occupati (55,7%) e delle casalinghe ([illegible]), contro il 21,0% dei pensionati e il 19,5% degli operai). L'occupazione prevalente degli intervistati è nel terziario.

Quanto alla scolarità, il 48,6% ha la licenza elementare, il 28,8 la licenza media, il 13,4 il diploma. I laureati sono il 3,7%.

Ad attribuire l'arsenale numericamente più consistente agli americani sono soprattutto i 36-45enni (44,4%), i laureati (51,4%), gli impiegati privati (66,7%) e gli operai (44,1%). Il dato favorevole agli Usa è sopra la media anche nel Sud e nelle isole, con un valore percentuale di 47,1.

L'Urss appare invece più forte militarmente ai giovanissimi (34,8% tra i 19 e i 25 anni); agli studenti delle superiori (32,3%), ai lavoratori autonomi (31,2%), agli agricoltori (57,9%) ed agli abitanti delle regioni del Nord-Est. Da rilevare che nell'85 la percentuale degli italiani che ritenevano gli Stati Uniti superiori militarmente all'Unione Sovietica era solo del 13,3%, mentre per quanto riguarda l'Unione Sovietica il valore è rimasto praticamente stabile.

Ad attribuire al Presidente Reagan una maggiore volontà di arrivare ad un effettivo controllo degli armamenti sono soprattutto le donne (29,9%), gli intervistati con una bassa scolarità (28,3%) e quelli compresi in una fascia di età tra i 46 e i 55 anni (34,7%). Sopra la media, nel giudizio favorevole su Reagan, le casalinghe (34,5%), i liberi professionisti, gli imprenditori e i dirigenti (34,8%) e gli abitanti delle regioni del Nord-Ovest.

Gorbaciov aggrega invece i giudizi favorevoli degli uomini (35,7%) e dei giovani al di sotto dei 25 anni. Gli studenti delle scuole superiori forniscono a questo proposito un dato significativo: il 61,3% attribuisce al leader sovietico una maggiore volontà di accordo.

Chi è più simpatico tra Reagan e Gorbaciov? Le donne preferiscono il Presidente americano (39,0%), gli uomini Gorbaciov (31,5%). Reagan piace agli intervistati tra i 26 e i 35 anni (46,9%), a quelli con bassa scolarità (42,0%), agli impiegati privati (50,0%) alle casalinghe (42,9%) e agli abitanti delle isole (40,5%).

Gorbaciov è più simpatico alle persone comprese nella fascia di età tra i 36 e i 45 anni (33,9%), agli intervistati ad alta scolarità (51,5%) e gode di grande popolarità tra gli insegnanti (78,1%), tra liberi professionisti, imprenditori e dirigenti (60,9%) e tra gli abitanti del Nord-Est (38,9%). Dall'anno scorso a oggi la popolarità dei due leader è cresciuta, in maniera analoga, di pochi punti percentuali.

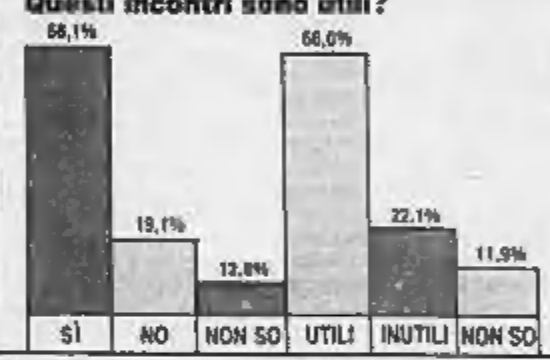
Gorbaciov è più interessato alla pace dei suoi predecessori
1986
1985
64,1% — 48,3% — 9,7% — 6,8% — 6,0% — 4,4% — 20,2% — 40,5%
PIÙ — MENO — LO STESSO — NON SO

I giovani e le persone dotate di un buon grado di istruzione non hanno dubbi: Gorbaciov desidera la pace con l'Occidente più dei suoi predecessori. A rispondere in modo affermativo è stato il 73,0% degli uomini, il 70,9% delle persone comprese tra i 36 e i 45 anni e il 97,3% dei laureati.

Ritiene più disponibile al dialogo l'attuale leader del Cremlino addirittura il 100 per cento degli insegnanti, mentre tra i liberi professionisti questa percentuale scende di poco (93,7%).

Tra gli incerti (20,2%) il dubbio viene espresso in misura maggiore dalle donne (28,5% di chi ha risposto «non saprei»), dagli anziani (39,7%) e dagli abitanti del Sud (22,7%). Gli incerti sono dimezzati rispetto all'85 [illegible]

Lo scudo stellare di Reagan aumenterà i rischi di guerra o le possibilità di pace? Le donne (45%), gli anziani (64,7%), i pensionati (51,0%) appoggiano la tesi di Reagan: lo scudo avrà una funzione di deterrente e quindi favorirà la pace. Ne è convinta anche la maggioranza degli abitanti delle Regioni del Sud (51,1%) e le persone collocate in una fascia alta di scolarità (54,1%).

La possibilità che lo scudo stellare aumenti i rischi di guerra è invece sostenuta con maggior forza dai maschi (41,0%), dai minori di 18 anni (67,7%) e dagli studenti delle scuole superiori (71,0%). Curiosamente, anche la maggior parte degli impiegati statali (61,7%) ritiene che lo Sdi finirà con l'accrescere i rischi di un conflitto.

C'è grande fiducia nell'incontro di Reykjavik e, più in generale, gli italiani ritengono che gli incontri al vertice tra Usa e Urss siano realmente utili alla distensione. I colloqui in corso in Islanda sono giudicati positivamente dagli uomini (74,0%), dai 56-65enni e dai laureati (88,5%). Hanno fiducia nel vertice i disoccupati ([illegible]), gli insegnanti (93,8%) e gli abitanti delle isole (81,8%). Tra gli scettici gli studenti delle scuole superiori (51,6%), i lavoratori autonomi e gli abitanti del Sud.

Quanto ai prossimi incontri, vengono giudicati utili soprattutto dai giovani, dagli insegnanti (100%) e dagli intervistati con alta scolarità, mentre un giudizio negativo è espresso dagli anziani e dagli abitanti del Nord-Est.

## Duro Arbatov sulla riduzione degli esperimenti nucleari prospettata da Reagan

# «Un trucco la proposta dei test»

### Conferenza stampa dell'esperto del Cremlino di affari Usa - Ha anche discusso pacatamente con un'ebrea anti-sovietica

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — *«Se l'incontro è importante? Certo, l'incontro è importante, e dobbiamo aspettarci molto. Perché qui si decide se il dialogo continuerà o no, si decide il futuro del dialogo: questo incontro non è il sintomo di un miglioramento nelle relazioni tra Usa e Urss; è, piuttosto, un test: nasce dalla grande preoccupazione per un peggioramento delle nostre relazioni. Siamo molto preoccupati che il dialogo si sia trasformato nella scalata al riarmo»*. Mentre Gorbaciov e Reagan discutono a quattr'occhi, Georghi Arbatov riassume così, con una valutazione di sobrio pessimismo e di allarme sfumato, la posizione sovietica sul meeting di Reykjavyk.

Il responsabile dell'«Istituto per gli Stati Uniti all'Accademia delle Scienze» affronta le domande dei giornalisti di tutto il mondo; con lui c'è il numero due dell'Accademia, Evgheny Velikov, consigliere di Gorbaciov per le questioni di strategia nucleare, e uno dei portavoce, Andrei Grociov. E', anche questo, un aspetto dell'Urss di Gorbaciov: più «comunicativa», più abile a sfruttare ogni occasione di «affermazione d'immagine»; più disposta e più facile al dibattito pubblico, soprattutto al di fuori dei confini nazionali (anche su temi finora considerati tabù: ieri, Arbatov discuteva pacatamente con una donna ebrea, «antisovietica», che lo aveva attaccato; la invitava a non confondere i problemi, ma senza quelle sfuriate che ancora a Ginevra avevano segnato incontri simili a questo).

Il giudizio di Arbatov ed Elikov oscilla tra espressioni di forte polemica e segni di dialogo. Per esempio: se qui a Reykjavyk si arrivasse a un accordo o a una bozza d'accordo sugli euromissili, avremmo la garanzia che ci sarà presto un vertice a Washington?, chiede qualcuno. *«Un accordo sarebbe un passo avanti importante e benvenuto»*, risponde Velikov. *«Che certo renderebbe più facile il summit»*, precisa Grociov.

E', quella degli euromissili, l'area più promettente per un accordo a breve scadenza, fanno capire i sovietici. Arbatov e Velikov, ieri, lo hanno sottolineato più volte: insistendo, anche, sulla disponibilità di Mosca a *«verifiche necessarie e adeguate»* in caso di una riduzione delle testate in Europa. Ma è, anche, la sola area nella quale — almeno pubblicamente — l'Urss ammette di intravedere uno sbocco a Reykjavyk.

Sullo «scudo stellare» e sui test nucleari, le posizioni restano molto lontane: alla proposta di Reagan per una ratifica di vecchi accordi sulla limitazione dei test, Arbatov replica secco: «*E' un trucco, una manovra per distogliere l'attenzione; se fosse venuta nel '75 e nel '77, non sarebbe stata male. Ma ormai il treno è partito, e non c'è più nessun freno agli esperimenti. Il problema, adesso, è un bando completo dei test*». E a chi gli chiede se Mosca sarebbe disposta a un compromesso sul test, Arbatov risponde: *«Non siamo per il tutto o il niente, ma è chiaro che anche una regolamentazione dei test non sarebbe poi molto utile: abbiamo limitazioni dal 1963, ma la corsa agli armamenti va avanti lo stesso»* (salvo aggiungere che queste sono «*opinioni personali*» e che a decidere sarà Gorbaciov). Sui test, poi, «*Washington dà l'impressione di non volere risultati, qui a Reykjavik*», e «*sembra voler rifiutare e di [illegible] tutte le possibilità di verifica che tecnicamente esistono*». L'Urss, comunque, «*è disponibile, anche in questo campo, a esaminare ogni altra ipotesi di controllo*».

Il nodo, par di capire, è nel legame tra test nucleari, moratoria, e «scudo stellare»: «*Nel materiale fissile il tempo di decadimento è lungo, e non c'è bisogno di controlli. I test, dunque, non servono a questo: servono a sviluppare nuove armi*». Cioè, secondo i sovietici, a preparare le «guerre stellari». Mentre Arbatov parla ai giornalisti, queste cose Gorbaciov le sta dicendo a Reagan.

**Emanuele Novazio**

Reykjavik. Vigdis Finnbogadottir con la figlia adottiva Astridur. Eletta presidente della Repubblica nel 1980, è stata la prima donna al mondo democraticamente eletta alla carica di capo di Stato

## da Reykjavik

### I consigli di Nixon al Presidente

NEW YORK — Il *Washington Post* ha riferito ieri di una telefonata in cui l'ex presidente Nixon avrebbe messo in guardia nei giorni scorsi il suo successore Reagan dall'accettare dei «cattivi accordi» con il leader sovietico Gorbaciov.

Senza precisare quali fossero le sue fonti e senza fornire altri particolari, il quotidiano ha detto che alla messa in guardia di Nixon, Reagan avrebbe risposto di esser «pronto a venirsene via da Reykjavik» senza alcun accordo nel caso in cui Gorbaciov non si mostrasse disponibile a compromessi.

### C'era anche Joan Baez

REYKJAVIK — Anche Joan Baez, la popolare cantante folk americana, è giunta ieri a Reykjavik con l'intento di tenere un concerto davanti alla sede dell'Opera. «Sono contenta di essere qui nel giorno dell'incontro tra i due leader, e di riunire tanta gente venuta ad ascoltarmi; spero che la presenza di queste persone spinga Reagan e Gorbaciov ad ampliare il raggio delle loro discussioni», ha detto la cantante alla radio.

### Accesa la fiamma della pace

REYKJAVIK — La «fiamma della pace» è stata accesa ieri mattina in un parco di Reykjavik mentre il presidente americano Reagan e il leader sovietico Gorbaciov tenevano la loro prima riunione.

I 40 migliori sportivi islandesi, assieme a corridori americani, sovietici e del Kenya hanno dato vita a una staffetta per portare la fiaccola dall'aeroporto della base Nato di Keflavik verso la capitale, distante una cinquantina di chilometri. A ricevere la torcia della «maratona della pace» c'erano la presidente dell'Islanda Vigdis Finnbogadottir, e il capo del governo Steingrimur Hermannsson.

### Bloccata manifestazione Greenpeace

REYKJAVIK — Un'unità della marina islandese ha bloccato ieri una manifestazione di protesta del movimento antinucleare Greenpeace impedendo alla nave *Sirius* di entrare nel porto di Reykjavik.

Il movimento *Greenpeace* intendeva dimostrare contro il progetto americano dello «scudo stellare» e la continuazione degli esperimenti nucleari. Altro obiettivo era quello di chiedere ai leader delle due superpotenze di raggiungere un accordo sulla cessazione degli esperimenti nucleari e sulla prevenzione della militarizzazione dello spazio.

## Stuolo di giornalisti per il tour di Raissa Gorbaciova a Reykjavik

# «Peccato che non ci sia Nancy»

### Elegante, spigliata, ha risposto a molte domande - Le visite al Parlamento e ai musei

DAL NOSTRO INVIATO

REYKJAVIK — *Le spiace che Nancy Reagan non sia venuta col marito a Reykjavik?* «Certo, mi dispiace. Ma se non è venuta, una ragione ci sarà: forse non sta bene». *Sorridente, disinvolta, di un buon umore visibile e ostentato, Raissa Gorbaciova risponde alle domande dei giornalisti che l'accompagnano nel suo breve tour di Reykjavik.*

*Fa molto freddo, e la signora Gorbaciov lo combatte con un cappotto di volpe argentata e una gonna di lana nera. Sorride volentieri, come a Ginevra: saluta i giornalisti ogni volta che le chiedono qualcosa, risponde affabile, servendosi quasi sempre dell'interprete.* *Perché è venuta?* «Il Segretario Generale deve lavorare, certo; ma non volevo perdere l'occasione di vedere l'Islanda». *E che ne pensa, dell'Islanda?* «E' un Paese tanto diverso; mi piace moltissimo». *E a Washington? Pensa di andarci presto, insieme con il Segretario Generale?* «Accompagnerei certo mio marito. Ma è difficile dire quando: anche se credo che l'incontro di Reykjavik renderà più facile precisare la data».

*Così, con un diplomatico sorriso, Raissa Gorbaciova saluta i giornalisti e risale sulla Zil nera che l'aspetta. Tra poco, insieme con la moglie del primo ministro islandese, Edda Gudmondsdotir, visiterà il «Mangusson Institut», dove sono conservati i manoscritti delle più antiche saghe di quest'isola. Più tardi, l'aspetta il Museo nazionale, e poi l'Althing, il Parlamento locale; e poi una scuola sperimentale che prepara gli insegnanti. E, a sera, l'atelier di Leifur Breidfjord, uno dei più noti «artisti del vetro» islandesi.*

*L'assenza della signora Reagan costringe Raissa, questa volta, a un ruolo più modesto, marginale. Diversamente che a Ginevra: dove i due incontri per il tè nell'antica casa sul lago, le sue conversazioni con Nancy, avevano animato «l'altro vertice»; e dove le sue apparizioni davanti ai giornalisti, insieme con la moglie del Presidente americano, erano servite per comunicare al mondo — per la prima volta con tanta enfasi e con tanta cura del particolare — un'immagine sobria, colta ed elegante della nuova donna sovietica. Quella figlia della «terza classe», né contadina né burocratico-operaia, che con Gorbaciov è arrivata al potere. Questa volta, il suo ruolo è meno pubblico: a Reykjavik, Raissa è soprattutto la signora Gorbaciova, piuttosto che la moglie del Segretario Generale.*

*Un ultimo saluto, un'ultima sosta, prima di andare: accanto a una piscina all'aperto, riscaldata dai vapori di un geyser. Una trentina di persone in costume da bagno applaudono Raissa; e lei risponde, battendo le mani insieme con loro, alla maniera russa. Poi, si inginocchia sul bordo della piscina, fino a sfiorare quasi l'acqua: vuole salutare da vicino una bambina di cinque-sei anni. Le parla, in ottimo inglese; ma la bimba non capisce, e se ne va.*

e. n.

Reykjavik. Raissa Gorbaciova accanto a una piscina affollata di bimbi (Tel. Associated Press)

### Daniloff al vertice

REYKJAVIK — Tra i giornalisti che seguono il vertice c'è anche Nicholas Daniloff, l'americano arrestato a Mosca sotto l'accusa di spionaggio e rilasciato.

A Daniloff, che segue il vertice per conto della sua rivista, *Us news and World report*, è stato chiesto che cosa si attende dal vertice. Ha risposto: «*Spero che avranno la fantasia e la determinazione necessarie*».

Viaggio nei quartieri terribili dove la piccola criminalità diffusa ha per protagonisti i ragazzi

# Catania, i baby-boss della mala

## I minorenni promossi alle rapine e allo spaccio di droga - Il professor Romeo: «Qui assaltano le insegnanti, bloccano le auto per strada» - E le istituzioni? «Non esistono»

DAL NOSTRO INVIATO

CATANIA — *Le case a tre piani del quartiere di Librino sono modulate con geometria perfetta, carine, una in fila all'altra:* si riconosce subito la mano del grande maestro che le ha progettate, l'architetto giapponese Kenzo Tange. Più che i radi lampioni al neon, le illumina però un violentissimo rogo che incendia una montagna di spazzatura, tutto attorno ad un cassonetto della nettezza urbana, stretto in mezzo alle fiamme come un braciere. E' sera e per strada non c'è nessuno, sui viali deserti solo un papà gioca a pallone col bambino.

Altri ragazzini non se ne vedono: a quest'ora sono tutti scesi in centro città, sulle vespe, il pilota accovacciato in avanti, il passeggero con le gambe raccolte alzate indietro e appoggiate sul parafango, pronto allo scatto, se mai ci fosse in vista una collana, o la borsa di qualche signora ancora sprovveduta dopo la grande stagione di caccia degli scippi.

Librino, che doveva diventare nel sogno dei programmatori degli Anni Sessanta la Catania II ordinata dal gusto del più grande urbanista vivente, è un grottesco rione senza servizi né comunità: «*Nessuna delle istituzioni si fa mai vedere*» dice Graziella Priulla, torinese emigrata a Catania per insegnare Comunicazioni di massa all'Università «*né lo Stato, con la polizia e i carabinieri, né la scuola, né la Chiesa: è un pianeta a sé*».

Da Librino la carta geografica della Catania criminale si estende a Monte Po, Picanello, Nesima, Zialisa, Santa Maria Goretti, Villaggio Sant'Agata, Fossa Creta, la zona di San Giorgio. Qui la mala recluta tra i ragazzini che hanno la sola alternativa di guadagnare cinquantamila lire la settimana sfacchinando, senza istruzione, vittime di quella che Giambattista Scidà, il raffinato presidente del Tribunale dei minorenni, definisce «*una completa denutrizione pedagogica*».

Il crimine sembra assai più appagante con le sue mille specializzazioni. Siamo adesso in tempi di magra per lo scippo: dalla centrale via Etnea fino agli slarghi brutali dei ghetti con vista sull'Etna le donne hanno imparato a nascondere i soldi in seno, come nel secolo scorso, o dentro un sacchetto del droghiere. I minorenni sono allora stati promossi alle rapine e allo spaccio di droga. I clienti «*paranti*» vanno a piazza Santa Maria del Gesù, dove sono in vendita cocaina e eroina, gli studenti preferiscono piazza Roma dove circolano le droghe «*leggere, erba e Libano rosso*».

I più svegli passano poi al grande business delle estorsioni e da lì cominciano a bazzicare i lussi e i piaceri che la malavita dischiude al ragazzo capace di emanciparsi per questa strada dal buio e dalla spazzatura di Librino.

Ci sono a Catania bar dove i giovani, malavitosi e no, vanno ogni tre o quattro giorni per chiedere «*che cosa è arrivato?*», vuol dire quali Tir sono stati fermati per strada con le pistole in pugno e derubati e che merce c'è in giro. Materiale fotografico, pellami, ma soprattutto, il sogno generale, capi d'abbigliamento firmati. Il cliente di uno di questi bar racconta: «*Un giorno capisco che hanno piazzato un Tir pieno di roba di Trussardi, perché per quarantotto ore tutti ti offrono capi col piccolo levriero. E' una mania, presto si passa ad altro, dipende dal mercato*».

Coperto di prestigiose etichette del *made in Italy* il criminale minorenne di Catania è maturo per le scommesse. Può andare a giocare d'azzardo a Picanello, o al centro, nel bar con piano superiore completo di bisca. Può scommettere nelle pazze gimcane dei Tir, ma il piacere più sofisticato è uno sport a metà tra le corse di Ascot e la corrida di Madrid in versione clandestina. Appuntamento di Bmw sulla salita tra Mascalucia e Nicolosi, appena fuori Catania. I padroni dei cavalli portano i loro animali su sbilenchi camioncini e cominciano le scommesse.

La più feroce mafia tra i proprietari delle scuderie mafiose: «*Quando gli animali si scaldano*» dice uno spettatore occasionale «*si scommette la pelle del cavallo, la bestia perdente viene scannata e macellata*». La sera, ripuliti, a ballare nei locali bene, il Banaker, il McIntosh.

La promozione di status è talmente rapida che oggi Catania è una delle città d'Europa dove la criminalità sta conoscendo lo sviluppo maggiore: «*Robe da non credersi*» dice il professore Rosario Romeo, catanese e parlamentare europeo «*insegnanti assaltate dentro le scuole, macchine fermate per strada e svuotate frantumando i vetri a colpi di mazza, la gente che va in banca presa di mira con micidiale precisione*».

Mentre mangia uno dei suoi diletti gelati tuttifrutti, il presidente Scidà elenca le cifre di questa valanga criminale: «*A Catania in dodici mesi sono state consumate 3350 rapine, più che in intere regioni italiane. E parlo naturalmente solo di quelle denunciate. Nel 94,5% dei casi il colpevole resta ignoto*». Qualcuno viene preso e ci sono più minorenni sotto processo tra i 327.000 abitanti di Catania che in città che superano il milione di abitanti.

«*L'attuale questore è un uomo di valore*» dice Scidà «*ma nel 1985 la questura di Catania aveva seicento effettivi, trecento in meno che nel 1977, malgrado le rapine fossero allora meno di trecento l'anno. Il sindacato di polizia Siulp denuncia continuamente che nei quartieri poveri la polizia non entra, arriva con le poche volanti a disposizione, per non parlare di stazioni dei carabinieri o commissariati stabili*».

La notte a Nesima o Librino è più facile sentire l'eco di una pistolettata che la sirena di una pantera. Un professionista che vive nel quartiere residenziale di Barriera racconta la sua storia: «*Qualche giorno fa, mentre sono in ufficio, tentano di svaligiare il mio appartamento. Una vicina sente il trambusto e telefona alla polizia. Spiacenti, le dicono, le cinque volanti son tutte fuori, chiami i carabinieri. Anche i carabinieri non sono disponibili, suggeriscono di chiamare la stazione del vicino paese di Gravina. La signora reagisce cercando di spaventare i ladri e quelli fuggono, non prima però di avere svaligiato un altro appartamento*».

E' capitato ad altri di rivolgersi alle autorità chiedendo consigli dopo la richiesta di una tangente e sentirsi dire: tratti signor mio, vedrà che si accontenteranno di circa il venti per cento della prima cifra. Vita quotidiana: uno studioso inglese, amico dello storico Romeo, a Catania per un congresso, è stato rapinato, ma i carabinieri non hanno accolto, per ragioni burocratiche, la sua denuncia, la guardia di finanza l'ha mandato alla Ps, finché perdendo la sua flemma è esploso con Romeo «*che razza di città è questa in cui si può subire una rapina, ma non denunciarla?*».

«*E' una città*» risponde la professoressa Priulla «*dove, come ha provato una nostra ricerca, in pratica il cento per cento di imprenditori, artigiani, commercianti paga la tangente alla mafia e adesso vengono colpiti anche i professionisti, medici, avvocati, ingegneri e qualunque famiglia con due stipendi*».

«*Il caso Catania è forse più tragico di quelli di Napoli e Palermo*» dice Scidà scuotendo la testa bianca e citando il poeta Baudelaire per consolarsi «*proprio perché oggi per le sue dimensioni sarebbe risolvibile con più polizia, più istruzione e migliori condizioni di vita nei ghetti poveri. Domani quando la generazione violenta dei minorenni crescerà ed entrerà diritto nella mafia, magari fornendo killer spietati come quello che ha ucciso il bambino di Palermo, non ci sarà più nulla da fare. Perché si lascia andare allo sfascio questa città, perché nessuno vuol fare qualcosa?*».

**Gianni Riotta**

# Trovato dossier sulle cosche

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La periferia orientale della città è di nuovo in stato d'assedio: da Bagheria a Casteldaccia, da Altavilla Milicia a Santaflavia posti di blocco e perquisizioni.

L'alto commissario contro la mafia, Boccia, ha ordinato a tutti i contingenti dell'isola più serrati controlli contro le cosche. E l'ultima battuta ha dato risultati inattesi: nella casa di Ninfa Padovano, una donna bruna e affascinante, è stata trovata un'arma «importante». E' la pistola di Benedetto Galati. Una «Beretta» 84 «Parabellum». Ha il numero di matricola limato. Una vera sorpresa per gli investigatori che adesso parlano del «*domicilio segreto*» dell'ultimo luogotenente di Michele Greco, caduto nella guerra dei clan.

L'alloggio nasconde documenti di rilievo. All'interno è il caos. Una perquisizione minuta, mette a nudo collegamenti e collusioni mafiose. «*Il raccordo è con gli ambienti più alti delle gerarchie corleonesi*», dice un investigatore. Benedetto Galati, l'uomo di 35 anni che accompagnava Michele Greco, il «Papa» della mafia, con la sua «127» rossa, conosceva e frequentava boss e capimafia.

Si fa, nella sera, il nome di Totò Riina e di Bernardo Provenzano. Sono i due latitanti di maggior spicco della regione. E la caccia continua. Polizia e carabinieri sono impegnati allo spasimo per arrivare alla cattura dei grandi latitanti, ma degli eredi di Luciano Liggio non si hanno neppure le foto segnaletiche. Soltanto una vecchia immagine di Provenzano, la stessa che compare ingiallita negli anni nella bacheca al piano terreno della caserma dei carabinieri di Corleone.

Il nome di Benedetto Galati, incensurato, torna alla ribalta: Carlo Alberto Dalla Chiesa l'aveva inserito, pur non classificandolo come mafioso, nel rapporto che in Sicilia chiamano dei 162. La «Beretta» 84 è all'esame della «Scientifica». Perizie balistiche, confronti. Vi sono casi aperti di omicidio: l'ultimo è quello di Sebastiano Briolotta, il rapinatore assassinato sul finire dell'estate, dopo il suo ingresso nel mercato internazionale degli stupefacenti. Sempre con lo stesso calibro furono uccisi Vincenzo e Benedetto Buscetta, fratello e nipote di don Masino, il «padrino» di Cosa Nostra, primo grande pentito.

Nessun collegamento, invece, con la morte di Claudio Domino, il bambino di 11 anni ucciso la notte di giovedì, a San Lorenzo, con un colpo di 7,65 sparato negli occhi. Perché Claudio è stato ucciso? Risponde il padre: «*Per un errore, per un tragico errore, per mano di un criminale assetato di sangue, del sangue di un bambino. Un bambino qualsiasi, da sacrificare sull'altare della violenza. E' toccato a mio figlio, ma ne sono certo: l'obiettivo non era lui*».

La versione di Antonio Domino non coincide con quella degli investigatori, ma il padre di Claudio, ancora ieri sera, insisteva: «*La dimostra la dinamica dell'omicidio: il killer non ha chiamato Claudio per nome, non gli ha nemmeno fatto cenno con la mano di avvicinarsi. Ha detto un generico "Ehi, tu, avvicinati", rivolgendosi ai due bambini: ha sparato su quello che gli si è avvicinato. La mafia voleva comunque sacrificare la vita di un bambino: è questo il mio pensiero*».

La città si prepara ad un'ora di lutto per martedì, negli uffici, nelle scuole e in tutti i posti di lavoro. S'organizzano veglie sul luogo del delitto, assemblee e cortei di studenti. Palermo si riprende dallo stupore di quest'ultimo assassinio. Il questore della città torna in procura. Il procuratore capo, Pajno, si chiude nel silenzio. Abbandona il suo ufficio soltanto per pochi minuti. Prende parte alla cerimonia di saluto al procuratore generale Viola che lascia l'incarico per limiti di età.

Il procuratore generale riceve in dono dagli avvocati di Palermo un piatto d'argento. «*Vorrei allontanarmi dalla città in un momento di minor tensione*», dice il procuratore generale. Rievoca gli anni difficili della sua gestione, un bilancio di vita nella procura più calda del Paese. Il dramma di un'emergenza che non finisce, in un palazzo troppo spesso dimenticato.

I vertici dei magistrati si susseguono in tutta l'isola: da Agrigento a Catania, da Palermo a Messina. I parlamentari della Commissione antimafia s'incontrano con il procuratore della Repubblica Spallitta di Agrigento, con gli investigatori di Trapani e di Porto Empedocle. A Palermo vedono il procuratore capo Vincenzo Pajno assieme al presidente della corte d'appello, Terranova, al consigliere istruttore Caponnetto e al giudice Falcone.

Matura la proposta da sottoporre martedì prossimo al ministro dell'Interno Scalfaro: si vuol costituire un «nucleo operativo antimafia» per coordinare tutte le forze impegnate contro la criminalità organizzata. E' una vecchia idea del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa che proponeva contro le cosche le «unità speciali» modellate sui reparti dell'antiterrorismo. C'è un pericolo: la creazione di una struttura autonoma, una specie di *intelligence*, che si vada, però, a sovrapporre a quelle esistenti.

Sul tavolo del questore Mario Jovine arriva l'ultimo rapporto della Squadra Omicidi. Un funzionario dice: «*Signor questore, questa storia della siringa e del drogato che uccide Claudio Domino dopo un'iniezione di eroina non sta in piedi. Abbiamo trovato una siringa sul luogo del delitto, ma è impensabile che un eroinomane abbia la lucidità e la freddezza per sparare negli occhi di un bambino e mantenere l'equilibrio su una moto di grande potenza in fuga, lanciata a tutta velocità*».

**Francesco Santini**

**TESTE DI CUOIO CINESI**

Yangcun (Cina). Durante la visita del ministro della Difesa statunitense, Caspar Weinberger, un soldato cinese si spezza una bottiglia di vetro in testa senza subire ferite (Telefoto Ap)

Messina, dopo gli agguati arriva il suicidio

# Imputato si uccide

## Dall'inizio del maxiprocesso eliminate 7 persone, due ferite

MESSINA — Nelle cronache del maxiprocesso contro le cosche mafiose messinesi adesso c'è anche un imputato-suicida. Pasquale Paratore, 33 anni, in libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, si è sparato un colpo di pistola alla testa nella propria abitazione del rione Aldisio ed è morto alcune ore dopo al reparto rianimazione del policlinico universitario.

Era quel che si dice «un pesce piccolo», indicato dal superpentito Giuseppe Insolito (l'uomo che con le sue confessioni ha consentito alla magistratura di svelare i segreti della mafia messinese) come tossicodipendente costretto a spacciare per procurarsi la dose di droga giornaliera.

Non si conoscono i motivi che l'hanno condotto al suicidio. E' certo, però, che il suo gesto proietta nuove, inquietanti ombre su un processo che, iniziatosi a metà aprile, è stato finora costellato da un'incredibile sequenza di morte. Bilancio: sette persone uccise e due ferite. Una lunga serie di fatti di sangue apertasi l'8 maggio con l'uccisione dell'avv. Nino D'Uva, difensore di una ventina di imputati al maxiprocesso, assassinato nel suo studio, e culminata nella serata di sangue di mercoledì.

Vittime: Paolo Bonsignore, ucciso nella sala d'attesa dell'istituto ortopedico di Ganzirri, assieme ad una donna che si trovava accanto a lui per caso, Nunzia Spina, di 35 anni, e Giovanni Bilardo, freddato dentro un'auto sotto casa proprio al quartiere Aldisio, a poche centinaia di metri dal luogo in cui ieri mattina, intorno alle 10, s'è tolto la vita Pasquale Paratore, ultima vittima, in ordine di tempo, di questo processo drammatico, che va avanti nonostante lo stillicidio di morti ammazzati, nonostante l'attentato di 20 giorni fa contro il padre di Giuseppe Insolito, il superpentito, ferito gravemente da un killer mentre si recava al lavoro.

Se però gli agguati contro imputati in attesa di giudizio come Bonsignore o come Carmelo Parisi e Natale Morgana, uccisi a settembre in altrettanti agguati, hanno una loro logica nell'ambito della lotta fra clan rivali della malavita cittadina, il suicidio di Pasquale Paratore è un mistero per tutti. Il giovane ieri mattina stava uscendo di casa assieme alla moglie quando è tornato indietro dicendo di dover andare in bagno. Era una scusa. Chiusa la porta alle sue spalle, ha tirato fuori una pistola calibro 7,65 e se l'è puntata alla tempia destra facendo fuoco.

Richiamata dallo sparo, la moglie ha chiesto aiuto ai vicini. E' stata sfondata la porta. Pasquale Paratore era a terra in una pozza di sangue, ma respirava ancora. Dal vicino policlinico universitario è subito giunta un'ambulanza. Il giovane è stato ricoverato al reparto rianimazione. Ma le sue condizioni sono apparse subito disperate. Era in stato di coma profondo, non rispondeva alle sollecitazioni dei medici. Nel pomeriggio è spirato senza lasciare nulla che possa fare intuire i motivi del suicidio.

Forse un momento di depressione, forse l'impossibilità di far fronte a qualche ricatto della malavita. Di certo c'è solo che fuori dall'aula-bunker del carcere di Gazzi, dove si sta svolgendo il maxiprocesso alle cosche, qualcosa di tragico e misterioso sta avvenendo. Un colossale intreccio di intimidazioni e di regolamenti di conti la cui posta in gioco è il controllo del commercio della droga, del racket delle estorsioni e delle altre attività criminali da cui trae linfa una malavita sempre più selvaggia.

**Nino Amante**

## Un anno e nove mesi al capitano che criticò i sommergibili

# Condannato per i «Sauro»

### L'ufficiale ritenuto colpevole di aver diffuso notizie capaci di compromettere la sicurezza dello Stato - Aveva denunciato l'inefficienza e la pericolosità dei nuovi mezzi - La pena coperta dall'amnistia - «Spero nell'appello»

Napoli. Il capitano di fregata Alberto Febraro (Telefoto Ap)

NAPOLI — Un anno e nove mesi di condanna, sia pure interamente coperti dall'amnistia, sono stati inflitti al capitano di fregata Alberto Febraro dal tribunale militare. Per aver affermato, in due interviste, che i nuovi e costosi sommergibili della classe «Sauro» sono inefficienti e pericolosi l'ufficiale è stato giudicato colpevole di aver diffuso notizie che possono compromettere la difesa dello Stato.

Febraro, di solito così loquace, ha ascoltato la lettura della sentenza in silenzio, storcendo un po' la bocca. Poi, solo qualche frase a voce bassa: «Non posso dire che me l'aspettavo, i motivi per cui mi ero mosso mi sembravano evidenti... Comunque, andiamo avanti: spero che il giudizio d'appello ribalti una sentenza che io trovo profondamente ingiusta». La moglie, Mimma, era invece molto più tesa: «Ecco cosa ci insegnano: se uno vede il marcio, meglio che si giri dall'altra parte».

Tra qualche mese si tornerà dunque a parlare di questo episodio: intanto la giustizia militare ha tracciato però un confine, ha alzato una barriera oltre cui sarà difficile andare. In sei anni — tanto, prima che finalmente il giudizio si celebrasse, era durato l'isolamento di Febraro, trasferito, sospeso dal servizio, costretto a vivere con metà dello stipendio — la storia di quei sommergibili aveva proposto scorci sempre più inquietanti, storie di ufficiali che passano ad aziende private, di mezzi bloccati in darsena da progetti sbagliati.

Altrettante occasioni per affrontare il problema delle commesse militari, dei rapporti tra ufficiali superiori e ditte costruttrici, della stessa congruità di certi piani alle esigenze difensive del Paese. Il tribunale si è occupato non di quello che Febraro ha denunciato, ma del solo fatto che una denuncia ci fosse stata.

«I nostri sommergibili, a molti anni dal varo, girano per il mare disarmati senza che si gridi allo scandalo — aveva detto nell'ultima arringa uno dei difensori dell'ufficiale, l'avvocato Vincenzo Patalano —. In un settore in cui l'interesse privato diventa regola, dove si vive quotidianamente la vergogna dei contatti tra ufficiali e ditte costruttrici, la sovrapposizione tra controllore e controllato, Febraro ha avuto il torto di schierarsi dall'altra parte». Dell'ufficiale esperto in sommergibili (che aveva pagato l'opposizione al «progetto Sauro» col trasferimento, l'improvviso peggioramento delle note caratteristiche, il blocco di una promozione dovutagli fin dal '72, infine con la sospensione dal servizio) si è quasi voluto fare un corpo estraneo alla Marina, una variabile impazzita.

Anche questo, prima della sentenza, l'avvocato Patalano aveva sottolineato, respingendo la tesi del pubblico ministero, che tentava di spiegare tutto con la meschina reazione dell'ufficiale a una promozione mancata. «Febraro può essere accusato soltanto di coltivare un senso eccessivo del dovere e della giustizia. Fino al momento della sua scelta era segnalato da tutti come ufficiale "modesto, irreprensibile, semplice", ricco di "iniziativa, competenza, slancio". C'è anche una nota che lo segnala per aver fatto risparmiare, con un suo intervento tecnico, qualche miliardo alla Marina...».

Anche questo, a volte, può trasformarsi in peccato imperdonabile. Febraro, aveva detto il difensore, «si è trovato dinanzi a una scelta grave, difficile. Quella tra l'osservanza piatta e amorfa dei regolamenti e l'obbligo di salvaguardare la vita dei suoi marinai». Già qualche anno prima ne aveva raccolti quattro, nello scafo del sommergibile «Cappellini», fatti a pezzi dall'esplosione di batterie, che avevano per essere rconiate, pressoché identiche, sui «Sauro».

C'era stato un momento, nella mattinata, in cui l'atmosfera stava per perdere ogni connotato militaresco. Raccontando la vita del suo difeso, l'avvocato Patalano si è commosso. Solo sul banco degli imputati, anche Alberto Febraro si è tolto le lenti scure per asciugarsi gli occhi. Subito dopo, aveva risposto all'invito del presidente («Ha ancora qualcosa da dire?») solo per rispondere: «Io stamani non avrei dovuto essere qua. C'è mio figlio che, a Taranto, giura come marinaio: anche lui, come me, continua a credere in certi valori».

Non è servito. L'aver detto pubblicamente, dopo inutili rapporti ai superiori, che i «Sauro» navigavano disarmati, l'aver posseduto documenti che a questo si riferivano, è costato all'ufficiale una sanzione che nei fatti lo colloca ormai lontano da ogni speranza di reinserimento.

Descrivendo la condotta di Febraro, il difensore aveva segnalato ai giudici un episodio minimo: trasferito a Monfalcone come vicedirettore del «progetto Sauro», il capitano si era visto offrire gratuitamente una casa dalla «Italcantieri», la ditta costruttrice dei sommergibili. Per molti altri questa era la prassi, lui aveva rifiutato: con lo stipendio da ufficiale di Marina, aveva preferito pagarsi un appartamento ad equo canone. Forse è proprio vero: per uno come lui, in quest'intreccio di segreti e miliardi non c'era davvero spazio.

**Giuseppe Zaccaria**

**COSSIGA RICEVE IL PRESIDENTE DEL BENIN**

Roma. Cossiga ha ricevuto ieri al Quirinale il presidente del Benin, generale Mathieu Kerekou, il quale, in visita privata, rimarrà in Italia fino a martedì prossimo. In questi giorni avrà incontri con esponenti del mondo politico ed economico; domattina sarà ricevuto dal Papa, in Vaticano. L'economia del piccolo Stato africano (l'ex Dahomey) si fonda per il 40 per cento sull'agricoltura. Il Benin (112 mila chilometri quadrati di superficie, poco meno di quattro milioni di abitanti) funge da sbocco al mare per la vicina Nigeria e questo assicura la maggior parte dei proventi. Inizialmente socialista, dal 1983 il Benin è orientato verso un liberalismo moderato che ha attratto negli ultimi tempi capitali esteri. (Tel. Ap)

## Da domani autonomi in sciopero

# Per chi vola nuovi disagi

ROMA — In seguito allo sciopero proclamato (tre ore al giorno) dall'associazione professionale autonoma dei piloti (Appl) da domani a lunedì 20 ottobre, l'Ati ha deciso di cancellare o ritardare alcuni voli.

L'Appl è un gruppo minoritario, presente anche nell'Alitalia, che non ha firmato il contratto nazionale.

**VOLI CANCELLATI**

**Da Roma**: BM 165 (destinazione Palermo); BM 276 (Bari); BM 106 (Cagliari); BM 1349 (Cagliari); BM 246 (Catania); BM 356 (Reggio); BM 910 (Lamezia); BM 120 (Palermo); AZ 232 (Bologna); BM 104 (Alghero); AZ 300 (Trieste); AZ 100 (Milano).

**Da Milano**: BM 240 (Catania); BM 152 (Napoli); BM 286 (Brindisi); AZ 096 (Roma).

**Da Torino**: BM 094 (Genova); da **Ancona**: AZ 1129 (Roma);

**Da Napoli**: BM 145 (Milano); da **Cagliari**: BM 109 (Roma) e BM 093 (Torino);

**Da Alghero**: BM 095 (Genova) e BM 1135 (Bologna);

**Da Palermo**: BM 107 (Roma) e BM 1129 (Cagliari);

**Da Catania**: BM 1157 (Roma) e BM 229 (Milano);

**Da Bari**: BM 377 (Roma);

**Da Brindisi**: BM 285 (Milano);

**Da Bologna**: AZ 333 (Roma) e BM 934 (Palermo);

**Da Trieste**: AZ 301 (Roma);

**Da Pisa**: BM 1146 (Palermo), BM 1147 (Torino) e BM 930 (Milano);

**Da Reggio**: BM 337 (Roma);

**Da Lamezia**: BM 933 (Milano).

**VOLI RITARDATI**

**Da Milano**: per Catania (BM 235) e per Napoli (BM 144) partenza ore 10; per Alghero (BM 114) partenza alle 12.

**Da Napoli**: per Torino (BM 279) partenza 11,30; per Roma BM 1349 e BM 137 ore 10;

**Da Cagliari**: per Roma (BM 101 e BM 097) ore 10;

**Da Alghero**: BM 901 per Milano ore 10; BM 237 per Roma ore 10.

**Da Palermo**: BM 187 e BM 113 per Roma ore 10; BM 1083 per Milano partenza ore 10;

**Da Catania**: BM 247 e BM 1073 per Roma partenza alle 10; BM 227 per Milano e BM 279 per Napoli ore 10;

**Da Bari**: BM 393 per Roma e BM 309 per Milano partenza alle 10;

**Da Brindisi**: BM 311 per Roma ore 10;

**Da Bergamo**: AZ 1139 per Roma ore 10 (non fa scalo ad Ancona);

**Da Reggio**: BM 325 per Roma e BM 339 per Milano partenza alle 10;

**Da Lamezia**: BM 909 per Roma ore 12.

## A Perugia terza conferenza internazionale sugli enti locali denuclearizzati

# Il «gemellaggio» antiatomico

### Messaggio a Reagan e a Gorbaciov - I cinesi distinguono: sì all'uso civile del nucleare - Accordo finale: qualche difficoltà

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Dice Robert Reid, che è sindaco di Middletown, Pennsylvania, cittadina a tre miglia da Three Miles Island, la centrale nucleare dove è avvenuto il più grave incidente prima di Cernobil: «Prima non ero nè a favore nè contrario all'energia atomica. Mi avevano detto che non esistevano problemi, erano stati bugiardi. Da allora sono contro. Del resto ci son stati tanti disastri, fino a quello in Unione Sovietica».

Reid è un nero di 54 anni, tre figli, la vocazione per la politica: repubblicano, ha il punto di riferimento in Ronald Reagan, anche se, sottolinea, in qualcosa dissente dal presidente. Qui a Perugia è stato invitato come osservatore alla Terza conferenza internazionale sugli enti locali denuclearizzati.

Considera il problema delle scorie il più grave di tutti e dice che nella sua città molta gente «ha dimenticato o non vuol ricordare». Nella centrale oggi lavorano 1300 persone, soltanto 500 in modo stabile: da quel maledetto 28 marzo 1979, mormora Reid, c'è allarme: «Erano le quattro di mattina quando all'interno dell'impianto si accorsero che qualcosa non funzionava, la gente fu avvertita soltanto alle otto».

C'è chi ha tentato di farla chiudere, quella centrale, che è di proprietà privata. I militanti del «Paine» e le «Mothers Against Restore of Unit 1», le madri contro la riapertura del reattore 1, sono finiti in tribunale e la Corte Suprema ha deciso che tutto può continuare come prima. Qualcuno in città fa turni di guardia.

C'è sempre più gente, assicurano molti delegati, non disposta a correre il rischio nucleare per un po' di energia in più ma, soprattutto, per la bomba. Una delibera, dice David Hall, consigliere comunale di Chicago, ha dichiarato la città denuclearizzata e stabilisce che nell'area cittadina non si può più progettare, costruire, detenere o trasportare armi atomiche. Chi si dedica a questo genere di affari ha due anni di tempo per cambiare, poi le pene saranno applicate.

Negli Stati Uniti le zone denuclearizzate sono 120 e circa tremila nel mondo, così un po' dappertutto si combatte contro la cultura dell'atomo, soprattutto in Giappone, dove 1323 centri si sono dichiarati denuclearizzati.

Il vento di Reykjavik arriva anche qui: Umberto Pagliacci, presidente della conferenza, ha inviato una lettera a Ronald Reagan e a Mikail Gorbaciov nella quale chiede «sospensione immediata di tutti i test nucleari; sospensione dei progetti di ricerca e di sperimentazione di nuove armi nello spazio; costruzione di zone denuclearizzate; riduzione e smantellamento delle armi nucleari in particolare in Europa, a Est come a Ovest».

Il sindaco Reid dal suo canto rifiuta un'intervista all'Unità «perché non vuol parlare con i comunisti», ma poi ha un lungo colloquio con Alexei Golliaev, corrispondente dell'agenzia Tass. Anche altri organi d'informazione sovietici sono presenti: Novosti, Izvestija, la televisione. Era attesa anche una delegazione dall'Urss, ed era stato invitato il sindaco di Kiev, ma poi non s'è più saputo nulla. Dice Golliaev: «Uno dei punti più importanti per arrivare alla riduzione e poi alla liquidazione delle armi nucleari è la cessazione degli esperimenti, l'Urss già da tempo l'ha fatto».

Dunque si discute sulle bombe, sui missili, e si discute sull'energia e spesso non c'è accordo: si sussurra che per tre volte sia stata modificata la bozza della risoluzione finale. «Dobbiamo giungere alla completa distruzione delle armi atomiche e anche di quelle spaziali», mi dice Cao Xiaobing, deputato a Pechino, segretario generale dell'associazione del popolo cinese per la pace e il disarmo. Poi aggiunge che «noi siamo per l'uso civile dell'energia nucleare che è un tipo di energia pulita, avanzata, abbastanza sicura. Certo, comporta qualche rischio ed è per questo che sottolineiamo l'importanza dei sistemi di sicurezza».

Ma c'è chi da un no secco all'ipotesi nucleare. Dalla Nuova Zelanda Larry Ross, 58 anni, ingegnere, fondatore del «Comitato per la denuclearizzazione», sottolinea come il suo governo abbia presentato un progetto di legge per tenere lontano dal Paese sia l'atomo che serve per la bomba sia quello usato in campo civile.

William M. Arkin, dell'Institute for Policy Studies di Washington, osserva come in campo civile «dopo Cernobil si sia visto che la sicurezza non è alta, ma neppure le armi nucleari sono sicure. Fra armi e centrali la connessione è talmente stretta che non è possibile una divisione». Sarebbe indispensabile l'«atomo pacifico» per star tranquilli. «Ma non lo possediamo».

**Vincenzo Tessandori**

## dall'Italia

### ■ Italiano racconta golpe anti-Gheddafi

ROMA — Edoardo Seliciato, l'imprenditore padovano liberato nei giorni scorsi dal carcere di Tripoli, ha ammesso di essere stato al corrente del tentativo del capitano Idriss Shabi, suo amico, di rovesciare il regime del colonnello Gheddafi. «Idriss aveva messo a punto un progetto per abbattere la dittatura del colonnello. Il piano non ne prevedeva però l'uccisione, ma solo la sua sostituzione per dare alla Libia una nuova linea politica ed economica». Seliciato racconta poi il fallimento del golpe, il suo arresto, le torture subite per mesi, i processi.

### ■ Cassano: mezzo Consiglio si dimette

CASSANO JONIO — Quindici consiglieri comunali di Cassano Jonio — tutto il gruppo socialista, metà del Consiglio comunale — si sono dimessi per protesta contro il Coreco di Cosenza che non ha ancora apposto il visto di legittimità alla deliberazione del 29 settembre scorso, con la quale il Consiglio ha nominato sindaco e giunta. I socialisti sostengono che il Coreco ha dato troppo credito a due pretestuosi ricorsi.

### ■ Napoli, convegno sul rumore

NAPOLI — Si è concluso a Castel dell'Ovo di Napoli il primo convegno nazionale su «Il rumore nell'ambiente di lavoro e il danno uditivo» nel più vasto scenario delle prospettive dell'industria italiana e dei problemi attuali di medicina sociale. E' la prima volta in Italia che per dibattere queste tematiche si riuniscono esperti e studiosi di diverse discipline: magistrati, giuristi e avvocati per gli aspetti legali, audiologi, otorinolaringoiatri e medici legali per quelli sanitari e imprenditori.

## L'Aquila, si pensa a una vendetta o a una rapina

# Aggredita coppietta in auto Lei uccisa, lui in fin di vita

AVEZZANO — Come il «mostro» di Firenze. Ma secondo i carabinieri i maniaci non c'entrano, è una vendetta per un affare mancato. Un killer ha sorpreso venerdì sera una coppia nell'auto alla periferia di Pescina e, infranto il lunotto posteriore ha sparato quattro colpi. Ha ucciso la donna (Marina Cairoli, studentessa di 27 anni) e ferito gravemente l'uomo, Aldo Torelli di 48 anni, insegnante di filosofia.

E' stato proprio quest'ultimo a dare l'allarme dopo essersi trascinato, nonostante una grave ferita alla schiena, verso l'autostrada Roma-Pescara ed aver fermato un automobilista. Trasportato all'ospedale di Pescina, l'uomo è stato ricoverato con riserva di prognosi e sottoposto ad intervento chirurgico. I carabinieri della compagnia di Avezzano, accorsi sul posto, hanno trovato la giovane, che frequentava l'università a Roma, morta vicino alla sua automobile.

Per tutta la notte i carabinieri hanno interrogato parenti e amici della vittima e dell'insegnante. Due sono le piste degli investigatori: quella di un omicidio a scopo di rapina e quella di un delitto passionale. La prima ipotesi sarebbe suffragata da una parola ripetuta da Torelli prima di entrare in camera operatoria (tutt'ora l'uomo non è in condizioni di parlare): «Un marocchino, un marocchino!...».

La Cairoli, figlia di un ingegnere noto ad Avezzano per la sua attività imprenditoriale svolta anche fuori dell'Abruzzo ed in particolare a Roma, è stata colpita da tre proiettili ed è morta sul colpo. Il suo corpo, seminudo, è stato trovato a pochi metri dalla «Volkswagen» ferma sulla stradina di campagna che costeggia sia la ferrovia Roma-Sulmona sia l'autostrada Roma-Pescara.

Torelli, che, insegna in un istituto superiore di Sulmona, è sposato e ha due figli, è stato colpito da un solo proiettile alla schiena, probabilmente mentre fuggiva. Sottoposto venerdì notte ad un delicato intervento chirurgico ad un polmone, ieri pomeriggio le sue condizioni erano leggermente migliorate. Ha subito due interventi chirurgici al rene sinistro e al fegato lesi dal proiettile cal.22 sparato dall'aggressore.

---

Presidente e Consiglio direttivo dell'Associazione Industriali di Torino, prendono viva parte al lutto del consigliere Giuseppe Garis e della famiglia per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO
**Pietro Garis**
presidente onorario dell'Associazione stessa
— Torino, 11 ottobre 1986.

Partecipano al lutto rag. Elvezio Colombo e famiglia.

Gli avvocati Gianluigi Rossi e Maurizio Amagno con i Collaboratori dello Studio partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Ettore Ferrero e famiglia si associano al lutto.

CAVALIERE DEL LAVORO
**Pietro Garis**

**Pietro Garis**

**Pietro Garis**
— Torino, 12 ottobre 1986.

**Pina Botto Micca Porta**

E' mancato il giorno 8 ottobre
**Ezio Curino**
— Torino, 12 ottobre 1986.

**card. Michele Pellegrino**
— Torino, 11 ottobre 1986.

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino prende viva parte al dolore per la scomparsa del
**prof. Michele Pellegrino**
— Torino, 11 ottobre 1986.

CARD. PROF.
**Michele Pellegrino**
— Torino, 11 ottobre 1986.

Ricordando il maestro
**padre Michele Pellegrino**
— Torino, 11 ottobre 1986.

CARD. ARC.
**Michele Pellegrino**
— Torino, 11 ottobre 1986.

SUA EMINENZA CARD. ARC.
**Michele Pellegrino**
— Torino, 11 ottobre 1986.

S.E. IL CARDINALE
**Michele Pellegrino**
— Milano, 11 ottobre 1986.

cav. **Pietro Garis**
— Torino, 12 ottobre 1986.

CAV. LAV.
**Pietro Garis**

**Pierpaolo Giancaspro**

**Aldo Calderini**

**Aldo Calderini**

**geometra Mario Pianta**

**Ninetta Chiappero Papa**

**Ninetta Papa vedova Chiappero**

**Pino Del Savio**

**Luigia Capello**

**Giulia Petrino in Fenocchio**

**Michele Pellegrino**

— Torino, 10 ottobre 1986.

(Continua a pag. 9)

Falcucci, De Michelis e Zanone al convegno della Confindustria

# Un match sulla scuola

**Messa sotto accusa l'istruzione pubblica - Il ministro replica: «Non è un reperto archeologico» - «Si può rinnovare, ma bisogna partire dall'esistente» - Il ministro del Lavoro: «Il nuovo sapere ha capovolto tutto»**

DAL NOSTRO INVIATO

MANTOVA — Al convegno della Confindustria su «Innovazione, formazione e sviluppo» una tavola rotonda ha visto opposti i ministri Gianni De Michelis e Franca Falcucci in un match; in mezzo il mite Zanone. Il ministro della Pubblica Istruzione si era diligentemente digerita due giorni di punture di spillo. Il «libro bianco» è un «j'accuse» e tutti gli intervenuti ne avevano condivise le critiche. Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli aveva appena detto: «Il nostro obiettivo dovrebbe essere quello di una scuola che non abbia più bisogno di riforme ricorrenti, ma abbia al suo interno la capacità di evolversi e non costringa più l'impresa a impropri incarichi di supplenza per colmare carenze».

Gianni De Michelis era andato più in là. Aveva sostenuto che «il nuovo sapere ha capovolto tutto, e quindi tutti i tabù legislativi vanno travolti». Lui stesso, ha spiegato, si prepara a gettare alle ortiche la legge sulla formazione professionale e a riformarla alla base (uno dei nuovi punti qualificanti sarà che i quattrini che oggi arrivano all'industria non passeranno più attraverso le Regioni). Poi il ministro del Lavoro aveva parlato di analfabetismo di ritorno: «Il nuovo alfabeto noi non lo conosciamo, ed è grave. Grave soprattutto per i ceti intellettuali».

Lo stesso giudizio su questo tema lo aveva espresso di prima mattina anche Michael J. Welsh, presidente della commissione Affari sociali e formazione della Cee, che aveva osservato: «Il rischio è di avere segretarie e dattilografe che hanno più strumenti di conoscenza dell'azienda del general manager».

Franca Falcucci, che come è stato già volte ricordato dirige la «maggiore industria del Paese», non si è tirata indietro ma anzi è passata all'attacco. Intanto ha difeso la scuola: «Non è vero che la scuola italiana sia un reperto archeologico, e io credo che senza i processi di scolarizzazione generalizzata questo Paese non si sarebbe potuto trasformare come si è trasformato. Non è una giustificazione, ma la dimostrazione che non c'è sviluppo reale né futuro di progresso senza il riconoscimento della centralità del sistema formativo. Ma a chi si lamenta dobbiamo ricordare che tra il '68 e il '78 la scuola ha assorbito la più grave tensione sociale degli ultimi quarant'anni. Quella cultura giacobina ha contribuito non poco a ritardare le decisioni giuste» (alla parola «giacobina» è stata applaudita, mentre fuori gli studenti le avevano indirizzato qualche fischio).

Il ministro della Pubblica Istruzione, che parlava ad una platea nella quale era seduto anche l'onorevole Martelli, ha aggiunto che il tema della «maggiore autonomia all'interno della scuola è giusto», ma che tale autonomia non era pensabile in presenza di un personale instabile. Oggi, con i 120 mila nuovi insegnanti assunti, è invece un discorso che si potrà affrontare. Ma, attenzione: «Senza radici non vi è futuro, e bisogna avviare il rinnovamento partendo dall'esistente. Insieme è necessario individuare gli elementi di collaborazione e i nuovi obiettivi».

Tutti d'accordo, dunque? Nemmeno per sogno. Il ministro Falcucci, pur dichiarandosi «disponibile», ha tenuto a precisare che sorveglierà con attenzione i suoi steccati, e nessuno le metterà i piedi in testa. Aveva esordito nel primo giro di interventi della tavola rotonda dichiarando: «Voglio parlare di futuro»; al secondo turno ha dichiarato: «Io propongo una tavola quadrata per discutere, alla quale il quarto partecipante sia l'industria. E dove possibilmente si cerchi di evitare le spallate. Comunque, se a spallate bisogna proprio fare, io ci sto».

Nella cornice ovattata della scena confindustriale, pur con sorrisi e savoir faire, la miccia latente della discordia tra i partiti sulla scuola ha fatto intravedere i suoi bagliori. E l'incontro si è quindi concluso con la conferma che il tema è proprio come dice Giancarlo Lombardi: più attuale che mai, scottante, il primo tra i grandi problemi del momento. Venticinque anni fa, come ha ricordato il ministro del Lavoro, proprio la Confindustria aveva tenuto un convegno sulla scuola media unica. Ora propone la scuola dei Duemila per il mondo di oggi.

**Valeria Sacchi**

## E Martelli spara a zero

**«La novità della Falcucci è la religione a cinque anni»**

MANTOVA — Claudio Martelli scende ancora una volta in campo contro il ministero della Pubblica Istruzione (e contro il ministro, senatrice Franca Falcucci). Nello scenario del Convegno sulla formazione promosso dalla Confindustria, il vicesegretario del partito socialista ha improvvisato una conferenza stampa.

*«Il bilancio di 40 anni di gestione della scuola da parte della democrazia cristiana* — ha detto Martelli — *è sotto gli occhi di tutti; il bilancio del ministro Falcucci si riduce a due novità: le riforme dimezzate e l'insegnamento della religione ai bambini di cinque anni».* Con queste premesse, *«pensare che la scuola possa essere riformata da un ministero così accentrato e strutturato significa, per citare l'avvocato Agnelli, perseverare diabolicamente nell'errore».*

*«La verità* — afferma Martelli — *è che il ministero della Pubblica Istruzione non è neppure più in condizione di promuovere la modernizzazione e si limita alla gestione della disoccupazione intellettuale del Paese. Se non si separano i problemi dell'istruzione da quelli dell'assistenza, se non si danno autonomia e spinte di mercato in senso pluralistico all'intero sistema, non risolveremo né i problemi di equità né i problemi interni di efficienza del sistema né i problemi di efficacia esterna».*

La modernizzazione della scuola è possibile con le forze imprenditoriali: *«Non usciremo dalle enormi difficoltà della crisi della scuola senza l'apporto delle forze economiche e produttive e senza l'intelligenza tecnica esterna alla scuola stessa».* Quanto alla formazione professionale, Martelli sostiene che *«non va scoraggiata, come hanno fatto invece alcuni sindacalisti, la proposta di una defiscalizzazione che aiuti di fatto l'impegno della Confindustria in questo settore. Mi sembra si debba pensare a joint ventures anche in questo ambito, affidando al potere pubblico garanzie di equità, il controllo di qualità e il grosso dei finanziamenti. Ai privati invece l'organizzazione, il know how, una parte di finanziamenti».*

A Martelli replica un corsivo del *Popolo*. La dc *«respinge nel tono e nella sostanza l'attacco al ministro Falcucci»: «Un vicesegretario socialista dovrebbe sapere che le decisioni prese in questi anni in materia scolastica, compresa l'ora di religione, sono state adottate dal governo presieduto da un segretario del psi, e cioè da Craxi». «Siamo ormai vaccinati contro le provocazioni del vicesegretario del psi* — scrive il quotidiano dc —, *ma pensiamo che dovrebbe esistere una sorta di freno automatico nei confronti delle tentazioni avanguardiste.*

**PACIFISTI CONTRO I «CRUISE»**

Hasselbach. Con treni speciali e 1300 pullman, oltre centomila persone da tutta la Germania Federale sono andate a protestare contro l'installazione di 96 missili americani «Cruise» a testata nucleare nella base della Renania-Palatinato. La polizia ha dichiarato la propria soddisfazione per la collaborazione dei gruppi pacifisti, i quali hanno anche isolato alcuni dimostranti che stavano riempiendo di sassi gli zaini. Entro la fine del 1987 i missili saranno ospitati in sei bunker

Acireale, anziani a congresso

## Contratti part-time per i pensionati

CATANIA — Trecento delegati, in rappresentanza di 200 mila iscritti e di 700 gruppi aziendali, sono riuniti alla «Perla Jonica» di Acireale per prendere parte al XXX Congresso nazionale dell'Anla (Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda, può far parte dell'Anla chi ha accumulato almeno 20 anni di anzianità aziendale).

Il congresso, apertosi ieri con l'intervento del presidente del comitato organizzatore, on. Salvatore Leanza, e del presidente nazionale dell'associazione, Gilberto Bernabei, si concluderà oggi con l'approvazione di un documento che sintetizzerà gli elementi emersi nel corso del dibattito.

Dirigenti e impiegati, operai e quadri intermedi, tutti preoccupati di avere garantita la professionalità acquisita in anni di lavoro e «minacciata — spiega Renzo Radici, vicesegretario dell'organizzazione — da una certa moda di considerare l'anziano incapace di seguire le nuove tecnologie, vittima designata dei prepensionamenti».

Per questo l'Anla propone l'utilizzazione dei dipendenti in pensione, attraverso opportuni contratti part-time, per funzioni di consulenza o di avviamento al lavoro dei nuovi dipendenti. Ma si pensa anche al domani di chi non è lontano dalla pensione. In testa alle richieste dell'Anla c'è la riforma della previdenza.

Il presidente del comitato provinciale di Torino, Luigi Varusio, nel suo intervento ha detto fra l'altro: «L'ammalato non è più trattato come persona, diventa un numero inserito in una specie di catena di montaggio alla quale non può sottrarsi, quasi che la sua salute fosse qualcosa di estraneo alla sua persona, fosse qualche cosa che diventa proprietà dell'apparato pubblico.

*«E tutto ciò per un "servizio sanitario nazionale" che noi tutti abbiamo pagato e continuiamo a pagare profumatamente... Se preoccupa tutto quanto riguarda la Sanità in generale, le condizioni delle case di riposo possono definirsi drammatiche per molti motivi* — ha aggiunto Varusio —.

*«Se poi si tratta di persone "non autosufficienti" le rette mensili sono ancora più alte, raggiungendo punte fino a quattro milioni. Siamo assolutamente fuori della realtà in cui vive circa un quarto della popolazione italiana e la maggior parte dei pensionati (proprio coloro che maggiormente vengono a trovarsi nelle condizioni di aver bisogno di quel sostegno assistenziale che la famiglia non è più in grado di assicurare»,* ha concluso Varusio.



(Segue da pagina 7)

I colleghi del Dipartimento di Fisica del Politecnico partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

**professore Gleb Wataghin**

— Torino, 12 ottobre 1986.

Amici Tennis Invernale partecipano al dolore di Sandro Besana per la morte del padre

**Redento Besana**

— Torino, 11 ottobre 1986.

Il Consiglio d'Amministrazione e le Aziende del Centro Piero della Francesca partecipano al dolore dei titolari della ditta Simis SpA per la scomparsa del padre

**Redento Besana**

— Torino, 11 ottobre 1986.

Cristianamente è mancata

**Rosina Costa suor Angela**

Addolorati lo annunciano le sorelle Giustina, Maria con il marito Giovanni, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ottobre ore 13,30 chiesa Piccola Casa Divina Provvidenza, Cottolengo, Torino.

— Torino, 11 ottobre 1986.

E' mancato ai suoi cari

**Michele Bresso**

E' mancato al nostro affetto

**Battista Cordero (Tista)**

Cavaliere Vittorio Veneto, anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Caterina Delmasso, il figlio, parenti tutti. Non fiori ma beneficenze opere assistenziali per anziani Casa PAPA', arrivederci. Funerali lunedì 13 ottobre, ore 15, parrocchia Lagnasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lagnasco, 11 ottobre 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Corinna Goffis ved. Bonardi**

— Pino Torinese, 10 ottobre 1986.

**Amalia Durio Oselia**

**Lia Oselia**

**Amalia Durio vedova Oselia**

**Luigia Perachi ved. Boggio**

**Giuseppa Bongiovanni ved. Dolza**

RINGRAZIAMENTI

**avv. Bruno Biano**

**cav. Dino Deangelis**

**Francesco Tatti**

ANNIVERSARI

**Rosilde Stabile Bosso**

**Rita e Alberto Ombres**

**Alberta Berta**

**Paolo Pentolillo**

**Maria e Aldo Nuovo**

**Ines Molino**

**Felice Cagnio (Cino)**

**prof. Giovanni Cuminatto**

**Marisa Sola Ghigo**

**dott. Ettore Minella**

**geom. Amaldo Fenluzzi**

**prof. Mario Canonico**

**dott. Bruno Provero**

**Teresina Siravegna**

**Bartolomeo Povero**

**prof. Gleb Wataghin**

**Giovanni Greglio**

**Maria Bongiovanni ved. Ghiglia**

**Vittorio Bozzini**

**Luigi Minari**

**Luigia Morano (Gigetta)**

**Margherita Bertone ved. Barengo**

**Luigia Bertolotto vedova Goffi**

**Itala Bernocchi ved. Meneghini**

**Ezio Fracasso**

**Ada Fresco**

**Attilio Torgano**

**Margherita Piovano vedova Sicoardi**

### Contro i rischi dell'osteoporosi

# Dal salmone cura per le ossa fragili

A 25 anni dalla sua scoperta, la calcitonina — l'ormone che è specifico «inibitore del riassorbimento osseo» — rappresenta sempre più la buona «stampella» contro i rischi dell'osteoporosi. L'anziano che «per un nonnulla» si rompe il femore o il polso; certe vertebre che «cedono»; oppure la colonna che, con gli anni, pian piano «si siede» sino a toglierti dieci buoni centimetri di statura, sono esempi quotidiani delle dolenti o silenziose malefatte dell'osteoporosi.

Il nostro «patrimonio osseo» raggiunge valori ottimali nel 3°-4° decennio di vita. Al di là di questa età, uomini e donne — chi più chi meno — vanno incontro a un insensibile processo di rarefazione ossea, con perdita annuale dello 0,3 per cento della massa scheletrica. Nelle donne in post-menopausa (osteoporosi di tipo I, da prevalente carenza di ormoni femminili) la perdita può salire al 2-3 per cento annuo. Nell'età anziana, uomini e donne alla pari (osteoporosi di tipo II) la massa ossea può pian piano arrivare ad un brutto 50 per cento di quella che era in gioventù.

Calcitonina sempre e subito, come prevenzione e cura? La disponibilità e l'efficacia dei moderni preparati sintetici dell'ormone è stata ancora recentemente sottolineata al «Simposio internazionale sull'osteoporosi» di Taormina (presieduto da C. Gennari), come valida strategia contro quell'«esaltato riassorbimento osseo» che ha nome osteoporosi. Legato com'è — specie nella donna e nell'anziano — alla realtà bio-anagrafica della vita, il «mal da ossa rarefatte» è condizione diffusa e progressiva, non sempre subito diagnosticabile, con bilancio medico-sociale appena parzialmente [illegible] circa 200.000 fratture [illegible] nue di femori osteoporotici negli Usa.

Oggi esistono calcitonine biosintetiche (bioingegneristiche copie conformi, in prima linea, di quelle di salmone e di anguilla), «carbocalcitonine» (analoghi della calcitonina d'anguilla); e già vengono proposte — ad ovviare certi inconvenienti della terapia iniettiva — le «calcitonine-spray».

Programma di prevenzione? Prima di dover tardivamente rincorrere, con questa o quella calcitonina, una già avviata o critica osteoporosi — ha detto, a Taormina, L. V. Avioli, del Centro di malattie ossee e minerali della Washington University di St. Louis — sarà bene che 1) la donna ancora in periodo fertile osservi una alimentazione ricca di calcio (1000 mg al giorno, pari al 1 litro di latte scremato oppure 200 gr di mozzarella), eviti di regola alimenti e farmaci disturbanti l'assorbimento o l'eliminazione calcica (diete iperproteiche, abuso di alcol-nicotina-caffeina, tetraciclina, diuretici «dell'ansa», abuso di antiacidi, cortisonici per futili motivi) e attui un programma giornaliero di sano esercizio fisico. 2) Nella donna in postmenopausa, oltre alle stesse raccomandazioni di alimentazione e di igiene di vita, vale l'eventuale terapia di appoggio con estrogeni.

In donne con controindicazioni agli estrogeni e con dimostrato rischio osteoporotico — la moderna «densitometria ossea» è l'esame di scelta, ben più informativo delle semplici radiografie — la calcitonina è indicata a 50-100 unità giornaliere. 3) Negli anziani oltre i 65-70 anni è raccomandato il moderato e abituale esercizio fisico, una «generosa» introduzione alimentare di calcio e 50-100 unità giornaliere di calcitonina.

**[illegible]**

### In due appartamenti il cuore della scommessa clandestina

# Napoli, 10 miliardi di giocate nella centrale del Lotto nero

**A Forcella confluivano le matrici da tutta la città, un «giro» gigantesco - Diversi colori per le varie puntate: giallo da 500, rosso da 10 mila lire - Undici arresti**

NAPOLI — Enciclopedia, auto, televisore, quadro, camera da letto: erano le parole in codice con cui gli organizzatori del lotto clandestino indicavano rispettivamente il primo estratto, l'ambo, il terno, la quaterna e la cinquina. I vocaboli erano stampati su milioni di matrici, sequestrate ieri dalla polizia che ha fatto irruzione in due appartamenti al terzo piano di uno stabile fatiscente, in via Santa Maria Verte Coeli, nel cuore di Forcella, feudo della camorra anti-cutoliana.

L'operazione — assicurano i funzionari di polizia — ha del sensazionale: dappertutto, sui tavoli, sul pavimento e in capienti sacchetti di cellophane, sono state recuperate matrici per 10 miliardi. «*Sono relative alle giocate effettuate nel corso dell'ultima settimana. L'iperbolica cifra indica l'esistenza di un giro d'affari di proporzioni gigantesche*», affermano in questura. Undici le persone arrestate. Tra questi i «ragionieri» dell'organizzazione camorristica, sorpresi mentre, calcolatrice alla mano, controllavano le giocate.

Le due centrali, dove con ogni probabilità confluivano matrici provenienti da tutta la città, sono state scoperte ieri nel tardo pomeriggio. Già da alcuni giorni poliziotti in borghese tenevano sotto controllo l'edificio dove era stato notato un insolito via-vai: ad ogni ora del giorno e della notte decine di «galoppini» con pesanti borse entravano in quel portone. Le informazioni erano precise: nelle stanze di due appartamenti al terzo piano c'era il cuore dell'industria della scommessa clandestina, gestita da sempre dalla camorra.

L'organizzazione aveva escogitato un semplice ma efficace sistema d'allarme: il ruolo del palo era stato affidato ad un commerciante, Salvatore Canneva, 41 anni, titolare di un negozio di infissi metallici proprio accanto al portone dello stabile. Nel locale era stato collocato un campanello collegato con gli appartamenti. Canneva avrebbe dovuto bussare ad ogni movimento sospetto, ma non ha fatto in tempo, perché due robusti agenti in borghese lo hanno subito ammanettato. Neutralizzato il guardiano, decine di uomini armati hanno fatto irruzione nelle centrali, dove dieci persone erano intente a contare blocchi di matrici.

Diversi i colori, pagamento per una giocata: giallo per 500 lire, bianco per 1000, rosa per 2000, celeste per 5000, rosso per 10.000. I poliziotti, che hanno rovistato dappertutto, non hanno trovato neanche un soldo. «*L'assenza di contanti si spiega facilmente* — avverte un funzionario della questura —: *le somme raccolte ogni settimana rimangono in consegna ai capi-zona, cioè agli uomini prescelti dalla camorra per controllare il gioco nei 29 quartieri cittadini. Solo dopo il pagamento delle vincite, che avviene puntualmente ogni martedì, i proventi saranno incassati dall'organizzazione che trattiene per sé l'80 per cento del totale. Il 15 per cento finisce nelle tasche dei capi-zona, ai galoppini, il 5 per cento ai raccoglitori delle giocate*».

Tra gli undici arrestati vi sono anche tre contabili della camorra specializzata nel lotto illegale: sono Ciro Esposito, 29 anni, Lucio Adamo, 22 anni e Antonio Iacobelli, 32 anni. Le altre persone ammanettate, oltre Salvatore Canneva, sono Michele Spaventa, Antonio Mastello, Carmine Vitagliano, le sorelle Rita e Lidia Reale (proprietarie dei due appartamenti), Giuseppina Menna, Luigi Marigliano.

**Fulvio Milone**

GLI AZTECHI IN PASSERELLA

### Il rapporto della Sanità alla presidenza del Consiglio

# Allarme per l'Aids in Italia

ROMA — La spirale dell'Aids si sta allargando anche nel nostro Paese. I dati statistici contenuti nel promemoria inviato pochi giorni fa alla presidenza del Consiglio dalla Direzione generale dei servizi medici del ministero della Sanità lo confermano e sottolineano che la fonte più pericolosa di trasmissione dell'Aids è rappresentata dai tossicodipendenti. Anche se ancora modeste, le cifre mettono allo scoperto una tendenza preoccupante. Dai 33 del 1984 i casi sono diventati 160 nel 1985 e saranno ancora di più nel 1986: nel primo semestre ne sono già stati registrati 99. E per il 1987-88, secondo il ministero, se ne prevedono addirittura 10-12.000. Fra le regioni più colpite la Lombardia (116 casi dal 1981), l'Emilia (32), il Lazio (31), il Veneto (23), il Piemonte (17); fra le meno colpite la Calabria (3) e la Basilicata, le Marche, l'Umbria e il Trentino-Alto Adige con 2.

Fra i vari «gruppi a rischio» — ma è opportuno ricordare che la sindrome da immunodeficienza acquisita non colpisce soltanto questi — la distribuzione più aggiornata è la seguente: il 51% dei casi di infezione è stato riscontrato fra i tossicodipendenti, il 29,3% fra gli omosessuali, il 6% fra i bambini nati da madri tossicodipendenti, il 3% fra gli emofiliaci e i talassemici, l'1,7% fra coloro che hanno avuto una trasfusione di sangue.

Grazie a questa realtà in Europa l'Italia detiene il primato di tossicodipendenti non omosessuali colpiti da Aids; negli Usa si aggira sul 20% e negli altri Paesi europei non supera l'11%. Meno informato dell'omosessuale, al quale numerose organizzazioni tempestivamente attivate (fra i tossicodipendenti non esistono) fanno giungere informazioni sulle misure preventive più opportune, il drogato risulta più esposto al contagio.

Di Aids in Italia si parla da tempo ma le iniziative concrete di informazione di massa e di protezione sociale, già attive in altri Paesi, stentano ancora a decollare. «*Forse il mondo medico, e di rimbalzo quello politico, recepiscono lentamente questa nuova sfida alla salute perché non esistono precedenti esperienze di diffusione di questo retrovirus, del tutto nuovo per la specie umana e quasi sempre mortale* — osserva il prof. Franco Grazioli, esperto di virologia e docente di microbiologia presso l'Università La Sapienza di Roma —. *Ma quando negli Stati Uniti si arriva a prevedere 100 mila morti fra quattro anni e anche in Italia si prospettano dai 10 ai 12 mila casi di Aids nel giro di un paio d'anni e quindi un numero altissimo di morti, significa che ci troviamo di fronte ad un pericolo obiettivamente grave*».

Questa infezione viene spesso considerata una condanna senza appello. C'è qualche speranza in più per i portatori sani? «*In questa malattia i portatori sani non esistono: chi ne è colpito ha molte probabilità di non guarirne più. Il 30% di coloro che sono stati scoperti infetti cinque anni fa è morto*».

Quali iniziative concrete dovrebbero essere avviate, in attesa di vaccini e di terapie efficaci? «*Bisogna limitare la diffusione del virus, adottando una serie di misure preventive. I giovani adulti con vita sessuale irregolare devono ricorrere al profilattico di gomma anziché alla "pillola"*».

Si dice che il rischio del contagio lo si corre anche andando dal barbiere o dal dentista. E' vero? «*Verissimo. Per evitarlo questi professionisti dovrebbero ricorrere a forbici, rasoi, aspiratori di saliva e altri strumenti comuni di tipo "disposable", da usare una volta sola*».

Quali altri accorgimenti dovrebbero essere attuati con urgenza? «*Un severo controllo del sangue e di tutti i suoi derivati, innanzitutto. Quindi un attento controllo della prostituzione e delle comunità maschili di adulti, come le carceri e le caserme. Negli Usa e in altri Paesi i giovani che risultano infetti non vengono arruolati*».

**Bruno Ghibaudi**

da 1 a 10 casi
da 10 a 100 casi
oltre 100 casi

La cartina mostra la ripartizione geografica dei casi di Aids per regione di residenza alla data del 30 giugno di quest'anno

### Uil: li vogliono tagliare

# *Sila, in pericolo duemila alberi*

REGGIO CALABRIA — In Calabria, dopo la devastazione di lunghi tratti di costa, si attenta ora anche alla montagna. La denuncia questa volta non è partita dagli ambientalisti (Wwf, Italia Nostra) ma da un sindacato, precisamente dalla Uil cosentina che, in un documento, ha denunciato che in alcune zone della Sila si starebbe facendo scempio di pini secolari e di aceri.

«*Ci siamo fatti carico* — hanno spiegato i responsabili della Uil cosentina — *di questa denuncia perché non vogliamo che si ripeta quel che è accaduto in questi ultimi dieci anni sulle coste della Calabria. Per lo scempio delle coste, infatti, tutti sono rimasti muti e inoperosi, dagli amministratori locali a quelli regionali, dalla magistratura alle Pro loco, e così via. Ora abbiamo davanti agli occhi come sono ridotte le nostre spiagge. Per questo abbiamo denunciato l'inizio di un massacro boschivo in Sila e la costante violazione della legge Galasso. Speriamo di non restare isolati e comunque di essere ascoltati*».

In effetti, non è questa la prima volta che iniziative tutt'altro che lecite ai danni della montagna calabrese vengono denunciate. Però in due clamorose precedenti occasioni la battaglia intrapresa ha avuto successo.

Ora, stando alla denuncia della Uil, saremmo di fronte all'ennesimo tentativo in una zona demaniale denominata Fraga nel Comune di Spezzano Piccolo e poi al bosco del Fallistro.

In entrambe le aree boschive si starebbero abbattendo oltre duemila alberi di alto fusto fra i quali appunto alcuni pini secolari. Alla Regione i responsabili del demanio forestale hanno precisato che in un caso si tratta di taglio ordinario di ceduo di faggio che si opera come al solito ogni trent'anni.

Per quanto riguarda invece la pineta del Fallistro, c'è la solita «*ordinaria utilizzazione del pino laricio*» e che «*saranno effettuati immediati sopralluoghi ed eventuali infrazioni saranno rilevate e punite*».

Ma intanto, a detta della Uil, i camion continuano a salire fino a quota 1800 e a scendere giù carichi di legname, in dispregio del decreto Galasso che in Calabria non trova ancora applicazione nonostante i consueti impegni di una svolta radicale nella gestione e nell'uso del territorio.

## dall'Italia

### Sgarlata agli arresti domiciliari

ROMA — L'imprenditore Luciano Sgarlata, che da alcuni mesi si trovava in stato di arresto per truffa e associazione per delinquere nell'ambito della maxi inchiesta legata alle controversie della sua finanziaria, «La previdenza», ha ottenuto gli arresti domiciliari per motivi di salute, perché malato di cuore. Sgarlata era stato arrestato alla fine della primavera scorsa, il 23 maggio, mentre, secondo l'accusa, cercava di fuggire all'estero.

### Industriale ferito da rapinatori

BRINDISI — Il presidente dell'associazione industriali Francesco Guadalupi è stato gravemente ferito all'addome da due rapinatori con il volto coperto da caschi ed armati di un fucile a canne mozze. Guadalupi era da solo nel suo stabilimento di pastorizzazione del latte, alla periferia della città quando due uomini hanno prima tentato di rapinarlo e poi gli hanno sparato con un fucile a pallettoni fuggendo senza prendere il denaro.

### Si è ucciso per la vergogna

FROSINONE — Si è ucciso per la vergogna, dopo essere stato sorpreso a rubare una penna da poche lire in un grande magazzino Walter Rossi, il ragazzo di 14 anni che venerdì si è sparato un colpo di fucile al cuore. La conferma è venuta dal padre del ragazzo che ieri è stato a lungo interrogato dai carabinieri. Pietro Rossi, 44 anni, ex agente di custodia ora agricoltore, ha detto che Walter tornando a casa dalla scuola gli aveva confessato di aver rubato la penna nei magazzini «Standa» di Frosinone e di essere stato sorpreso da un addetto.

### Un barbone nel compattatore

VENEZIA — Nel cassonetto dormiva un barbone ma i netturbini non se n'erano accorti: ha rischiato di morire maciullato. Il cassonetto era stato agganciato all'autocompattatore e le lame avevano cominciato a tritare i rifiuti, quando uno dei netturbini si è accorto che in mezzo all'immondizia qualcosa si muoveva. Il camion è stato immediatamente bloccato, e dai rifiuti è emerso il barbone: «Mamma mia, mamma mia», ha solo detto.

### Alpinista trovato morto

COURMAYEUR — Guide alpine e agenti della Guardia di finanza di Courmayeur hanno ricuperato la salma di un alpinista in un crepaccio, a circa 200 metri dalla vetta del Monte Bianco, sul versante Ovest. Nello zaino non sono stati trovati documenti, forse il morto è uno dei due giovani veronesi (Alvise Zagoli e Piero Benedetti) scomparsi sul Bianco martedì 23 settembre.

### Deposito di medicinali rubati

CATANIA — I militari della terza compagnia della guardia di Finanza di Catania hanno scoperto un deposito di specialità medicinali rubate il 24 settembre alle ditte «Profarma» e «Jonia medicinali». Recuperati 300 milioni di medicinali, arrestati i tre ladri.

# Boss e industriali a giudizio per la «pizza-connection»

ROMA — Un altro grosso capitolo del traffico internazionale di stupefacenti (la pizza-connection) diretto e coordinato da pericolosi boss mafiosi, impegnati anche nel riciclaggio di somme colossali e in altre attività illegali, andrà a giudizio davanti al tribunale di Roma. E' il frutto del paziente lavoro istruttorio condotto dal sostituto procuratore Nitto Palma e dal giudice istruttore Aurelio Galasso che ha rinviato a giudizio 38 persone quasi tutte però latitanti.

Tra i rinviati a giudizio, per reati che vanno principalmente dallo spaccio di eroina all'associazione per delinquere di stampo mafioso o camorristico, figurano in particolare l'imprenditore agricolo Michelangelo Aiello (già sindaco del popoloso paese di Bagheria vicino Palermo) ed unico agli arresti domiciliari, dopo essere uscito dal carcere per scadenza dei termini; e quindi, tra gli altri, i cugini Onofrio e Salvatore Catalano, Francesco Castronovo, Vito Palazzolo, Antonino Rotolo, uno dei pochi detenuti, e l'industriale bresciano Oliviero Tognoli.

Le prime indagini nascono proprio da un rapporto redatto dall'Fbi negli anni '80-81 sugli enormi flussi di danaro provenienti da esercizi commerciali, operanti soprattutto a New York, come pizzerie o ristoranti (di cui il nome di «pizza-connection») e diretti in Italia passando per svariate banche svizzere.

Somme che, stando agli accertamenti compiuti negli anni successivi, sarebbero arrivate al livello di decine e decine di milioni di dollari, prontamente reinvestiti in altre attività illegali o legali, sempre fornite di adeguata «copertura».

## Le novità al salone nautico inaugurato [illegible] Genova

# E' di moda la barca lunga

**Il peso massimo è l'«Azimut» (32 metri) - Un veliero di [illegible] metri dotato di un sistema automatico per arrotola[illegible] le vele - Molte imbarcazioni attrezzate per gli appassionati della pesca - Una «freccia» dell'Italcantieri**

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Il salone nautico di Genova, inaugurato ieri [illegible] Presidente [illegible] consiglio, punta al sempre più grande. Se negli anni passati si cercavano le ammiraglie [illegible] [illegible] notizia la barchetta che però, milione più, milione meno costa quasi quanto un piccolo panfilo di una decina di anni fa. Per un guscio inferiore ai cinque metri, motore compreso, occorrono [illegible] media [illegible] decina [illegible] milioni, ma ci sono anche barche per [illegible] più modeste e si può dire che la rassegna [illegible] offre una gamma completa dei mezzi nautici. Eccone una sintesi.

**Motoryachts: velocità o turismo** — I battelli di prestigio tendono a specializzarsi: sono per la velocità o per il turismo. Spicca [illegible] i primi una freccia dell'Intercantieri di Viareggio. E' colorata Gucci, tutta in grigio fumo come il 12 metri «Italia» che in questi giorni entusiasma in Coppa America. Le tinte scure [illegible] il calore e [illegible] adatte al sole mediterraneo, ma l'eleganza ha le sue [illegible]. La carena e di[illegible] da Buzzi, uno specialista delle [illegible]. Uno dei suoi ultimi progetti, il Mededil, ha trionfato nella Viareggio-Bastia-Viareggio alla media di 148 km. all'ora. Chi ha capacità e coraggio potrà andare per mare quasi alla stessa velocità utilizzando la potenza di tre motori a benzina da oltre 500 cavalli ciascuno.

La «C e B» che oltre a produrre battelli «normali» cura anche un reparto corse si inserisce ovviamente nel filone. Il «Nelro», molto profilato è [illegible] dei più eleganti cabinati [illegible] oltre [illegible] all'ora. Anche la novità [illegible] [illegible] torinese, il piccolo (metri 4,70) «Blaser», rosso come una Ferrari, sottolinea lo stile dei naviganti che hanno fretta. A Varazze c'è invece chi pensa ai miliardari pacifici. [illegible] rinnovata Baglietto Shipyard espone il 22 SD (significa semi dislocante), un 24 metri che ha [illegible] l'aspetto [illegible] una piccola nave «padana». Arriva a stento [illegible] 30 km. l'ora ed in compenso ha un'autonomia di [illegible] [illegible]glia. Con un pieno attraversa l'Atlantico. Un posto speciale nel settore turismo spetta alla «Tribuna galleggiante» della Soleio di Lesa. E' il «Maior 11.20» (le cifre in genere indicano la lunghezza) adatto tanto ai mari tempestosi del Nord che alle acque interne [illegible] laghi. [illegible] esemplari [illegible] stati venduti in Svizzera, altri due in Norvegia. Può trasportare dalle 20 alle 30 persone ed è l'ideale per compiere brevi tragitti.

**Verso l'Estremo Oriente** — La barca più lunga del Salone è il 32 metri Azimut. Lo [illegible] anno la casa di Paolo Vitelli aveva presentato il Motoryachts di Cristina Onassis. Oggi accanto al gigante espone anche due interessanti novità l'AZ 25 (metri 7,60) che viene [illegible] ai piedi delle Alpi, [illegible] un nuovo [illegible] di Avigliana, e l'AZ 65. Tra i mercati cui punta questa firma largamente internazionalizzata vi sono [illegible] il Giappone, Hong Kong e Singapore. Altre barche notevoli sono i «Clanship» nati dal matrimonio della Ferretti Craft con la Comar. Vanno dai 10 ai 14 metri. Quest'ultimo tipo è anche dotato [illegible] flying bridge.

**Pescatori [illegible] moda** — L'attività della pesca è in piena espansione ed i cantieri [illegible] si adeguano con modelli fish o fisherman. La Fiart di Napoli ha piazzato sullo scafo aperto di modeste dimensioni addirittura [illegible] tuna tower, torre per i tonni. La piattaforma costa sui 3 milioni e si eleva [illegible] 2 metri e mezzo [illegible] livello del mare. Quanto [illegible] perché l'occhio spazi su [illegible] orizzonti alla ricerca di prede gigantesche. Sempre [illegible] i patiti dell'amo [illegible] Granchi offre il Pellican (metri 6,50) dotato [illegible] portacanne divergenti, cassetti per attrezzi e per [illegible] di una vasca piena d'ac[illegible] [illegible] dove [illegible] il [illegible] vivo dopo la [illegible] La Rio ha colorato in blu il [illegible] fish attrezzandolo in ogni particolare per gli [illegible] della pesca ed anche Calafuria, da tempo specializzata in questo settore, [illegible] ora un bellissimo 5,85.

**Più velieri che [illegible]** — Il settore della vela è in leggera ripresa. I prezzi spiegano la situazione: un optimist, lungo poco più di 2 metri, in certe raffinate ed assurde versioni da regata, viene a costare oltre [illegible] milioni a cui [illegible] fa aggiungere [illegible] [illegible] lire per la vela [illegible]. Quest'anno molte [illegible] insistono sugli spoiler, una specie di coda applicata alla parte posteriore dello scafo per aumentarne [illegible] superficie ba[illegible] e [illegible] conseguenza la ve[illegible]. Capostipite nell'inno[illegible] la Comar di [illegible] che ha attaccato lo spoiler [illegible] suo tradizionale 8,60 trasformandolo in un 9,26. Prezzo 61 milioni, Iva compresa. I cantieri [illegible] Pardo, nei quali recentemente è entrato come socio il manager Giuseppe Rasero, hanno ampliato la serie fortunata del Grand Soleil. A Genova offrono in disegno un 52 piedi, oltre 15 metri, firmato da German Frers, uno dei più grandi progettisti del mondo. Già «sulla carta» ne sono stati venduti due.

**I rollaranda** — Il più grande veliero del Salone [illegible] il Ceyd (significa: costruzione charter yacht diporto), il cantiere [illegible] Venezia dove, alcuni anni [illegible] sono, [illegible] costruita la [illegible] [illegible] Ranieri di Monaco. E' una goletta lunga 28 metri con alberi alti altrettanto. Nonostante le dimensioni il Ceyd è dotato di rollaranda e rollafiocco idraulici. Il sistema [illegible] arrotolare le vele [illegible] [illegible] ombrelli è stato inventato cinque o sei anni fa. Annulla praticamente la fatica delle manovre e rende più facile la navigazione in ogni tempo. E' un toccasana per il velista ma i cantieri stranamente lo trascurano forse perché temono l'incidenza di un prezzo maggiore. E poi si dice che la vela non decolla.

**Paolo Bertoldi**

Genova. I numerosi visitatori tra le imbarcazioni nel primo giorno di apertura del Salone nautico (Ansa)

## dall'Italia

### Trentaduemila firme contro l'apartheid

ROMA — Sono state consegnate ieri a Palazzo Chigi 32.600 firme a sostegno di un appello al governo perché adotti più severe misure contro la separazione razziale in Sud Africa. L'iniziativa è del Coordinamento nazionale per la lotta contro l'apartheid, alla quale hanno aderito tutti i partiti e i sindacati. Si chiede: di rendere effettivo l'embargo della vendita di armi; di adottare misure di isolamento diplomatico, culturale, economico e sportivo; di favorire ogni altra pressione internazionale per arrivare alla liberazione di Nelson Mandela, capo storico dell'African national congress. [illegible] consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, Antonio Badini ha, tra l'al[illegible], ricordato che da tempo l'Italia rispetta l'embargo sulle forniture di armi al Sud Africa deciso dall'Onu.

### Spadolini: troppi laureati impreparati

MILANO — Il ministro della Difesa Giovanni Spadolini è intervenuto all'apertura dell'84° [illegible] accademico dell'università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano, [illegible] cui è presidente. «Governo e Parlamento — ha detto — non possono più [illegible] indifferenti al problema dell'accesso liberalizzato» alle università, che finisce per «immettere nel [illegible] laureati dalla preparazione scadente». E ha aggiunto: «Le poche università rimaste libere come la Bocconi operano nel completo rispetto del[illegible] leggi dello Stato, quanto al valore legale degli studi; ma [illegible] gestite con criteri privatistici [illegible] imprenditoriali: formula che costituisce [illegible] principale ragione del loro [illegible] [illegible] loro prestigio».

### «Scomparirà il medico generico»

ROMA — Il nuovo ordinamento degli studi universitari di medicina condannerà il medico generico all'estinzione: tra vent'anni si avranno solo sanitari specializzati, con una visuale molto angusta della medicina. Lo ha detto ieri Mario Sangiorgi, presidente della Società internazionale di medicina interna, al convegno dell'associazione in corso a Roma. «I medici sapranno curare solo i singoli organi, ma non il paziente», ha aggiunto Francesco Balsano, direttore della I° Clinica medica dell'Università di Roma. Alcuni rappresentanti degli Ordini dei medici hanno però obiettato che il nuovo ordinamento di studi è stato elaborato soprattutto con il concorso dei medici universitari, gli stessi che ora lo criticano.

## E' possibile integrare la polizza contro i furti

# I vandali in casa

**Spesso i ladri che penetrano nelle abitazioni fanno danni che superano il valore delle cose sottratte**

L'indice dei furti [illegible] abitazioni è, se non diminuito, almeno stazionario rispetto [illegible] anni precedenti. Ciò anche grazie ad un più attento controllo delle forze dell'ordine e [illegible] duzione [illegible] nuovi e sofisticati sistemi di protezione. [illegible], [illegible] contrario, in aumento i danni che i malfattori procurano all'interno dell'alloggio: pareti imbrattate, mobili e oggetti distrutti e così via. Sarebbe opportuno, quindi, «rifor[illegible]» la polizza per coprire anche questi rischi.

Le società di assicurazioni definiscono questa garanzia «atto vandalico» e la spesa è di 20 mila lire l'anno per ogni milione assicurato (oltre alle tasse di rito e alle spese). Naturalmente le 20 mila lire sono in aggiunta alla polizza [illegible]. La copertura viene prestata [illegible] la norma del «primo rischio assoluto»: vale a dire che la compagnia rimborserà senza tenere conto dell'intero valore delle cose che si tengono in casa.

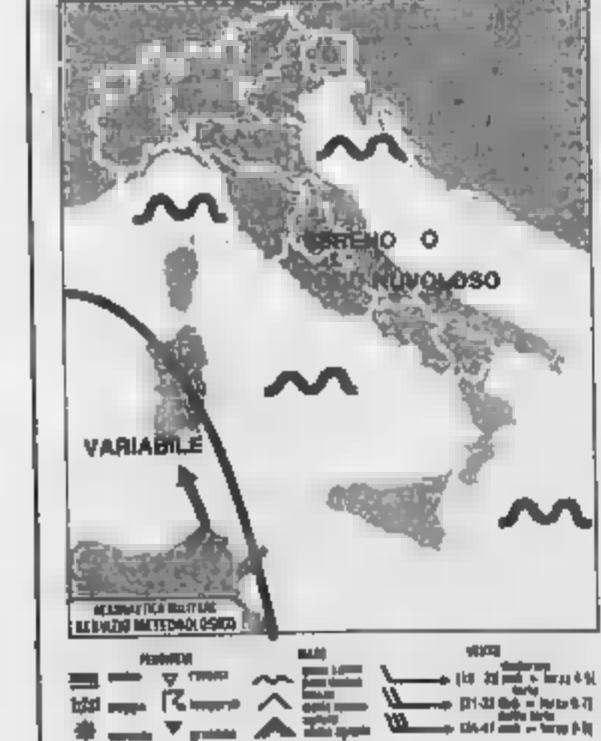
Tale tipo di danneggiamento (quasi sempre procurato da ladri sotto l'influenza di sostanze allucinogene) è spesso assai superiore [illegible] valore degli oggetti rubati. Proprio per questo è molto opportuno inserire la clausola «atto vandalico» nella polizza. La «guerra» ai ladri ha fatto registrare in questi ultimi tempi il boom [illegible] «minicasseforti». In effetti i piccoli forzieri murali [illegible] [illegible] triplicati e le compagnie, dal canto loro, pre[illegible] [illegible] l'assicurazione a «premi [illegible] [illegible]» chi è provvisto di questa «protezione».

Oggi assicurare gli oggetti di metallo prezioso è cosa quasi proibitiva: i «premi», tanto per fare un esempio, sono di 28 mila lire per milione assicurato (città come Torino, Genova o Bologna) e [illegible] a 40 mila lire per Milano, Napoli o Roma. A queste cifre bisogna aggiungere gli accessori e le tasse. Inoltre, se i gioielli non sono custoditi da una cassaforte, le società consentono, in genere, tetti massimi di copertura fino a 5 milioni.

Se, al contrario, si possiede [illegible] piccolo forziere (è consigliabile murato e [illegible] corato), il gioiello (inclusi denaro, titoli di credito in genere, ecc.) lo si [illegible] con 7500 lire per ogni milione. E' facile fare i conti: tenendo [illegible] di [illegible] valore assicurato di 15 milioni [illegible] gioielli, [illegible] alla riduzione del «premio» la spesa per l'acquisto della «minicassaforte» rientra nel solo giro di un paio di anni.

Ci [illegible] curioso rilevare che alcune società di assicurazioni, più precisamente le loro agenzie, hanno concluso intese con i fornitori di casseforti: più numerosi saranno i clienti e maggiori risulteranno gli sconti. In pratica a beneficiare dell'esistenza [illegible] «minicasseforte» saranno in tre: assicuratore, con meno probabilità di risarcire il danno, l'assicurato e il venditore della cas[illegible] che vede aumentare il giro di affari.

**Giuseppe Alberti**

# Il tempo oggi

**tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sulla Sardegna. Foschie e banchi di nebbia notturni sulla Pianura Padana e localmente [illegible] valli e lungo i litorali del Centro.

**temperatura:** stazionaria.

**venti:** deboli di direzione variabile.

**mari:** [illegible] calmi o poco mossi.

**tendenza per domani:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie o banchi di nebbia notturni in Val Padana e localmente nelle valli e lungo i litorali del Centro

### [illegible] italiane

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 8 | 21 | L'Aquila | 8 | [illegible] |
| Verona | 7 | 20 | Roma Urbe | 12 | [illegible] |
| Trieste | 13 | 20 | Roma Fium. | 14 | [illegible] |
| Venezia | 6 | 21 | Campobasso | 11 | [illegible] |
| Milano | 11 | 21 | Bari | 11 | [illegible] |
| Torino | 13 | 20 | Napoli | 13 | 27 |
| Cuneo | 12 | 17 | Potenza | 10 | 19 |
| Genova | 18 | 22 | [illegible] | 15 | [illegible] |
| Bologna | 11 | 22 | R. Calabria | 17 | 23 |
| Firenze | 9 | 22 | Messina | 19 | 24 |
| Pisa | 15 | 25 | Palermo | 13 | 25 |
| Falconara | 9 | 20 | Catania | 18 | 26 |
| Perugia | 12 | 21 | [illegible] | 12 | 27 |
| Pescara | 10 | 23 | Cagliari | 15 | [illegible] |

### città estere

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 11 | 13 | nuvoloso | Lisbona | 16 | 26 | sereno |
| Atene | 15 | 22 | sereno | Londra | 11 | 17 | sereno |
| Bangkok | 24 | 32 | sereno | Los Angeles | 16 | 29 | nuvoloso |
| Berlino | 6 | 16 | [illegible] | Madrid | 15 | 26 | sereno |
| Bruxelles | 9 | 14 | [illegible] | [illegible] | -7 | [illegible] | sereno |
| Buenos Aires | 13 | 21 | sereno | Mosca | 1 | 4 | nuvoloso |
| Copenaghen | 11 | 15 | sereno | New York | 8 | 13 | nuvoloso |
| Dublino | 6 | 16 | sereno | Parigi | 13 | 22 | nuvoloso |
| Francoforte | 3 | 13 | nuvoloso | Pechino | 6 | 22 | sereno |
| Gerusalemme | 11 | 21 | sereno | Rio de Janeiro | 20 | 35 | nuvoloso |
| Ginevra | 12 | 18 | nuvoloso | [illegible] | 11 | [illegible] | [illegible] |
| Helsinki | 5 | 15 | pioggia | Tokyo | 17 | 19 | pioggia |
| Hongkong | 21 | 31 | sereno | Varsavia | 3 | 17 | nuvoloso |
| Il Cairo | 19 | 29 | sereno | Vienna | 6 | 17 | sereno |

### [illegible] Primo premio da 2 miliardi

ROMA — Sarà «supermiliardario» quest'anno il vincitore della Lotteria Italia, abbinata alla trasmissione televisiva «Fantastico Sette»: in considerazione dell'ottimo andamento delle vendite, il ministero delle Finanze ha infatti deciso di raddoppiare (da uno a due miliardi di lire) il primo premio della manifestazione, pur lasciando inalterato il [illegible] [illegible] biglietto (tremila lire). Lo ha reso noto lo stesso ministero.

Fino all'anno scorso i primi premi alle lotterie [illegible] erano di 500 milioni di lire; da quest'anno, il primo premio di alcune lotterie (Venezia, Merano ecc.) è salito a un miliardo di lire mentre, con la Lotteria Italia (le cui estrazioni avverranno il 6 gennaio 1987), vi sarà un nuovo raddoppio a due miliardi.

Anche il secondo ed il terzo premio della Lotteria Italia saranno comunque miliardari.

### Il presidente della Fiat deciso a stringere i tempi

# Agnelli: entro dieci giorni la nostra offerta per l'Alfa

#### Convincenti per De Mita le intenzioni della Casa torinese - Tramontana: il «biscione» va meglio

MANTOVA — «*Non so se riusciremo a farlo entro la prossima settimana, ma certamente entro dieci giorni presenteremo la nostra offerta per l'Alfa*» così ha risposto il presidente della Fiat, vanni Agnelli, colto al volo dai giornalisti mentre saliva le scale Palazzo della gione dove atteso per intervento convegno della su «Innovazione, Formazione, Sviluppo». Pochi istanti prima lo Agnelli era stato applaudito da gruppi ragazzi delle scuole che, un po' in e un po' in sciopero, coloratissimi per il centro. Hanno gridato «*Viva Gianni! Forza Gianni! Forza Juve!*». Lui ha sorriso, ha visto lì vicino una porticina con la scritta « Tazio Nuvolari» e è infilato dentro incuriosito. Un rapido giro tra i cimeli e poi fuori per salire al convegno: e di nuovo scroscianti applausi «*Viva Gianni!*».

Mentre si avvicina quindi il momento in cui deciso il destino dell'industria automobilistica dell'Iri-Finmeccanica, stessa biscione arrivano notizie positive. I conti dell'Alfa Romeo migliorano: il fatturato risulta superiore del 30% rispetto e le perdite gistrate l'anno scorso dimezzate. Lo Giuseppe Tramontana, vicepresidente e amministratore delegato dell'Alfa Romeo, in intervista al «Mondo».

Tramontana parla anche delle trattative per la cessione dell'azienda e che vi sia una preclusione nei confronti della

Giovanni Agnelli, presidente della Fiat

«*Abbiamo studiato insieme a Ford* — afferma Tramontana — *la situazione, favorendo gli esperti inglesi e americani nel loro lavoro. Le stesse ho detto ai dirigenti Alfa, deve avvenire anche con i dirigenti Fiat che in questi giorni stanno ultimando i loro studi*.

«*I criteri annunciati dalla Fiat* — dice Tramontana — *sono buoni e in quelli Ford. L'ideale che le due offerte si equivalessero*».

Lo stesso settimanale pubblicherà sul prossimo numero intervista del rio della dc, Ciriaco De Mita sull'affare Alfa-Fiat-Ford. Dopo aver negato (rispondendo ad una precisa domanda) che ci sia stata «virata» da parte della segreteria democristiana, inizialmente filo-Ford e oggi pronta ad appoggiare la soluzione Fiat, De Mita ha affermato: «*Mentre della proposta Ford ormai parecchi dettagli, l'offerta Fiat è nota nelle grandi linee. Anch'io sono fermo a quelle già può dire che intenzioni serie, che c'è volontà concreta da parte della Fiat di risolvere il problema Alfa*».

Dopo aver ricordato che fino a poche settimane c'era sul tavolo una sola offerta, quella della Ford, e dopo aver e suoi colloqui l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il segretario della dc così prosegue: «*Ci siamo tenuti in contatto, abbiamo avuto diversi colloqui. L'ultimo è stato pochi giorni addietro proprio nelle ore che hanno preceduto l'annuncio formale dell'offerta Fiat. Romiti ha anticipato, maniera convincente, le loro intenzioni*».

Ad domanda pericolo monopolio delle auto in Italia) Mita risponde: «*Il monopolio in sé è un pericolo. Pericolosa sarebbe volontà puramente egemonica*». De Mita conclude affermando che l'offerta Fiat «*è presumibile sia concorrenziale*».

Dal canto il presidente dell'Iri, Prodi, ha dichiarato ieri a Milano che «*per l'Alfa Romeo non si verificherà un secondo caso Sme, per il momento stiamo aspettando l'offerta della Fiat*». Da un sondaggio della Makno per conto dell'Espresso intanto risultato che la operai e impiegati dell'Alfa preferirebbero la soluzione Ford.

r. e. s.

### A fine '87 scade la Visentini

# Il «fiscal drag» cerca nuove vie

#### La falla più grossa restano i redditi autonomi

— Chi avversò anni fa legge Visentini predicendo disastri, sostiene ora che non ha funzionato, che non dà gettito, che quindi i contribuenti non sono torchiati. A meno di due anni dopo l'entrata in vigore di quel provvedimento si litigò, tentarne un consuntivo ha pre-cisa: entrare merito delle soluzioni adottare alla sua scadenza, fine '87.

Fallimenti a catena di negozi e botteghe, oppressione fiscale del piccolo commercio, crisi di professionisti con state. Era un prelievo sopportabile, oppure si è fatto un buco nell'acqua? I difensori della «Visentini» sostengono che il gettito c'è, e aumento dell'autotassazione di giugno (+30%) nell'andamento buono dell'Iva interna.

come sia, la falla più del nostro fisco impotente, qui gli esperti concordano, resta sempre la stessa, nei redditi di impresa minore, di lavoro autonomo; quella grossa fetta di Paese che è controllata meno delle altre: commercianti, artigiani, professionisti, che non funziona, e che non ha funzionato mai?

Giulio Tremonti, professore di tributario a Pavia, socialista, ha condotto negli ultimi tempi campagna insistente contro il ministro delle Finanze. «*La Visentini non ha dato gettito perché è fondata sulla pretesa insulfuale di controllare tutto, imporre una contabilità analitica che non ha l'uguale in nessun altro Paese. Oggi la ricchezza si è fatta più immateriale, ed è internazionale: non si può più individuarla con i sistemi di un tempo, occorre passare a criteri forfettari e concessionali*».

Più nel concreto, polemica, Mario Usellini, deputato ed esperto fiscale della dc, che «*la contabilità ordinaria, cioè più severa, verso la quale Visentini preferisce spingere i contribuenti, non risolve tutti i problemi. A troppi ancora è consentito fare dichiarazioni in perdita: si tratta di circa 7-800.000 contribuenti che non pagano nulla. Per questo, io propongo di cambiare sistema di tassazione, di fare un calcolo convenzionale di redditività coefficienti decrescenti per fasce di fatturato*».

Sono strade che si dividono: mentre Visentini ha nunciato di voler «*andare più a fondo*» nella direzione già imboccata, altri vogliono cominciare da capo. Da una parte c'è il sogno di un forte e capace di controllare tutto, dall'altra l'ipotesi di riconoscerne le inevitabili debolezze, e di volgerle in capacità di contrattare ragionevoli compromessi.

Vincenzo Visco, professore e deputato della sinistra indipendente, sostiene che si può proseguire sulla strada di Visentini, che in sostanza ha funzionato, con alcuni aggiustamenti: «*Occorre continuare a spingere i contribuenti forme di contabilità più precise, è anche un fatto culturale. questo non vuol dire imporre gli obblighi al piccolo commercio e alla grande azienda, l'importante è il controllo conti di magazzino, dove tutti, grandi e piccoli, fanno parecchie acrobazie*».

«*No* — ribatte Tremonti — *io trovo inaccettabile l'atteggiamento moralisti fiscali, Visentini e Visco, che esaltano i principi, e si riesce ad applicarli, pazienza*». Moralismo? Per Visco una «gestione corporativa» come quella che Tremonti propone sarebbe inaccettabile e non farebbe che giovare cose: e «*pur con tutte le critiche che possono fargli, credo che abbia retto al disastro perché è lui, e quando se ne andrà ce ne accorgeremo tutti*».

**Stefano Lepri**

● SONDAGGIO SU CAPITAL GAINS — La maggioranza degli italiani, il 46,9%, ritiene giusto che le plusvalenze realizzate in Borsa vengano sottoposte a tassazione, il 36,7% è invece contrario mentre gli indecisi sono il 17%. Sono questi i risultati di un sondaggio condotto dalla Makno per «Il Mondo». A favore della tassazione si pronunciano la maggioranza i lavoratori dipendenti (60% operai) anche fra i ceti ad alto reddito e fra i lavoratori autonomi e professionisti i consensi ad un eventuale intervento del fisco sono stati numerosi.

## industria più 3,2%

**ROMA — Nei primi 7 mesi di quest'anno il dell'industria è aumentato del 3,2% rispetto allo stesso periodo dell'85 mentre gli ordinativi hanno fatto registrare un incremento del 7,5%. Lo ha reso noto l'Istat precisando che in luglio l'incremento del fatturato, calcolato sulle vendite a correnti, è stato di appena l'1,5% rispetto al luglio '85 mentre gli ordinativi cresciuti in termini monetari del 2,3%.**

**Con riferimento alla destinazione dei prodotti, nel periodo gennaio-luglio secondo l'Istat, gli indici del fatturato complessivo (nazionale ed estero) hanno registrato un incremento dell'11,2% per i beni finali d'investimento e dell'2,4 per quelli di consumo, mentre i beni intermedi hanno accusato una flessione del 4,3%.**

**Gli incrementi percentuali più consistenti quelli degli autoveicoli (17,2%), degli mezzi di trasporto (12,8), della meccanica di precisione (12,8), della carta stampa ed editoria (10,3), degli alimentari e affini (8,2).**

**Diminuzioni hanno invece registrato l'industria petrolifera (16,1%), la produzione e prima trasformazione dei metalli (3,2), pelli e (2,0) e la chimica (1,9%).**

**Per quanto riguarda gli ordinativi nei primi 7 mesi di quest'anno l'aumento del 7,5% è derivato da un incremento del 12,8% della domanda interna.**

### Goria critica le banche per i tassi

**ROMA — Il ministro del Tesoro Goria assicura che l'attuale linea di progressiva riduzione dei tassi e di allungamento delle scadenze dei titoli di Stato non verrà rimessa in discussione dal provvedimento di tassazione dei titoli, rimprovera chi ha del «catastrofismo» sull'andamento dell'ultima Bot e critica il sistema creditizio, colpevole di non adeguare i livelli del costo del denaro alla discesa dell'inflazione.**

**Intervenendo all'inaugurazione dei servizi della Cassa di risparmio di Parma, il titolare del Tesoro, dopo aver affermato che «il mercato ha grossi traumi» il provvedimento di tassazione dei titoli di Stato, ha ricordato che il mese, in altre aste, l'offerta non era stata interamente assorbita dalla domanda.**

### Craxi a Genova: l'economia va bene, bilancia valutaria attiva per 8 mila miliardi

# «Inflazione verso il 4% a fine anno»

GENOVA — *tasso di inflazione, che ora è intorno al 5%, potrebbe collocarsi intorno al 4%, forse più sotto che sopra: ciò de realistico l'obiettivo del 4% anche del 1987 con un divario minimo rispetto ai che prima precedevano di 7 o 8 punti*». Inaugurando la 26 edizione del Salone Genova, il presidente del consiglio Bettino Craxi si è soffermato sul quadro attuale dell'economia nazionale e sulle prospettive future.

Craxi non ha nascosto i risultati ottenuti: «*Anche quest'anno* — ha detto — *la nostra crescita sarà la più alta fra tutti i della Comunità europea: il 2,8% contro il 2,6 e la previsione è ancora più ottimistica per l'anno prossimo, il 3,5 per l'Italia e il 2,5 per la Cee. Chiuderemo la nostra dei pagamenti con un attivo di circa 8 mila miliardi. Migliora anche la finanza pubblica: rispetto al prodotto interno lordo il disavanzo è passato dal 16,4 dell'85 al 14,3 dell'anno in e scenderà al 12 l'anno prossimo che, tuttavia, resta sempre un disavanzo enorme*».

stato del quadro economico sono, secondo il presidente del Consiglio, i principali indicatori economici: «*sono tutti e tutti insieme orientati al miglioramento, questa univocità di segnali si realizza per la prima volta da vent'anni. Ora bisogna rafforzare il ciclo virtuoso delle attività per renderle più stabili e più sicure e per combattere effimero le disoccupazione*».

«*Lo sviluppo economico* — ha proseguito Craxi — *deve trasformarsi quanto più possibile in sicurezza per tutti e in risanamento e riequilibrio sociale. Il governo è impegnato in un'opera di aggiornamento e di modernizzazione, a cominciare dall'amministrazione pubblica, grande progettazione, di sollecitazione continua delle energie pubbliche e private, dall'unione delle quali può un nuovo progresso dell'Italia, sempre più saldamente inserita fra le nazioni più progredite e civili del mondo*».

La seconda parte del discorso è stata dedicata ai problemi specifici di Genova, città che per le celebrazioni Colombiane del 1992 «*dovrà presentarsi con una veste da capitale mica come è sempre stata nel passato*». Il presidente del Consiglio, dopo aver dichiarato che ormai i conti della città, dopo una lunga crisi, in pareggio, grazie riforma de respiro in corso nel porto, ha tato: «*Bisogna perciò aumentare il ritmo della vogata. tentazioni delle Partecipazioni Statali, certe anemie della imprenditoria locale, tendenze ad accontentarsi dei miglioramenti raggiunti, posizioni contrastate*».

Continuando con argomenti immediatamente legati alla genovese Craxi ha sottolineato che la sistemi portuali funzionali e moderni rappresenta una necessità improrogabile per lo sviluppo dell'industria turistica italiana e ha assicurato un preciso impegno del governo in questa direzione.

«*All'interno del decreto legge del 3 ottobre risanamento delle gestioni portuali* — ha ricordato il presidente del consiglio — *è stato inserito un articolo che prevede l'emanazione di una legge che determini nuovi criteri di classificazione dei porti: questa legge deve essere fatta perché se ne possano trarre benefici. Per molti turisti stranieri* — ha aggiunto — *soprattutto del Nord Europa la presenza o meno di queste infrastrutture costituisce un elemento decisivo nella scelta tra l'Italia e altri dell'area mediterranea*».

Della situazione attuale della portualità turistica in Italia, il presidente del Consiglio ha un quadro impietoso. «*E' una materia* — ha sostenuto Craxi — *che, di fatto, è governata da una legge vecchia di cento anni. Mi dicono che un imprenditore privato che voglia investire i propri capitali nella realizzazione di una infrastruttura portuale spesso deve attendere anni, ottenere 18 pareri da 14 diverse amministrazioni, deve percorrere quasi una quarantina di passaggi burocratici prima di potere dare inizio ai lavori: serve quindi un intervento dello Stato finalizzato a fornire un quadro certo di riferimento agli operatori, soprattutto per quanto riguarda le competenze ed i tempi*».

r. e. s.

### Come sono considerati per la previdenza i periodi di aspettativa

# Lavoratori e cariche pubbliche

Come vengono considerati, ai fini previdenziali, i periodi di aspettativa non retribuita per un lavoratore eletto a cariche pubbliche? Le disposizioni, contenute nell'articolo dello «Statuto dei lavoratori» aprono un capitolo interessante nella vita assicurativa e pensionistica di tutti coloro che, per motivi politici o sindacali, lasciano provvisoriamente il lavoro per adempiere un mandato pubblico. Ma gli interrogativi che scaturiscono da una tale, e sempre più diffusa, situazione meritano un maggiore approfondimento, soprattutto in vista di alcune norme «comportamentali» da adottarsi in simili circostanze.

**Soggetti interessati** — Vengono in primo luogo i membri del Parlamento e gli eletti alle assemblee regionali, consigli provinciali e comunali. Seguono gli eletti ad altre cariche pubbliche cui si accede per elezione sulla base del voto espresso da assemblee quali i consigli comunali, provinciali ecc. L'esempio più ricorrente è dato dai presidenti e vicepresidenti di enti ospedalieri o municipalizzate. Da ultimo, la legge prende in considerazione il caso dei lavoratori chiamati a svolgere compiti di direzione nazionale o provinciale nelle associazioni sindacali aderenti alle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale e che, pur non confederazioni, siano firmatari di contratti collettivi di lavoro. Rientrano tra i beneficiari della norma anche quei lavoratori designati dalle rispettive associazioni a rappresentarle in enti pubblici.

**Accredito dei contributi** — L'accredito della contribuzione figurativa (del tutto gratuito per l'assicurato) viene accordato dall'Inps su domanda dell'interessato dietro presentazione di idonea documentazione. L'operazione può essere effettuata per i successivi all'11 giugno data di entrata in vigore legge numero 300.

**Documentazione** — La richiesta di accreditamento, che può essere presentata in qualsiasi momento (addirittura, all'atto di andare in pensione), deve re documentata, preferibilmente da certificazioni lavoro (estratti del libro matricola, libretti di lavoro...) integrati da una dichiarazione dell'azienda attestante l'avvenuto collocamento in aspettativa, le sue motivazioni, la data iniziale e quella finale, la categoria e la qualifica professionale del lavoratore e le successive variazioni. E' inoltre indispensabile produrre una certificazione dell'ente presso cui sono stati svolti gli incarichi. Infine, è necessario che l'interessato fornisca all'Inps un prospetto che indichi della retribuzione, nonché gli sviluppi economici di carriera, allegando copia del collettivo di lavoro. Con una recente delibera, il consiglio di amministrazione dell'Inps ha di procedere all'accredito prescindendo controllo dell'impegno connesso con lo svolgimento della carica. In sostanza, l'ente procederà all'operazione indipendentemente consistenza di tale impegno, a condizione ovviamente che si verifichino gli altri presupposti.

**Mario Stratta**

### Il rinnovo dei contratti di lavoro

# sciopero generale

ROMA — La Cgil in questa fase è contraria ad ipotesi di uno sciopero generale sui contratti. Mortificherebbe l'autonomia delle singole categorie e tenderebbe ad le problematiche di Questa in la linea dalla riunione tra la segreteria confederale e le segreterie delle singole categorie.

«*Sono assolutamente contrario ad un'ipotesi di sciopero generale dell'industria*» ha detto il segretario confederale della Cgil, Fausto Vigevani, che ha aperto una sua relazione i lavori. In questa fase il solo parlare di sciopero generale è un messaggio sbagliato. Oggi, ha insistito Vigevani, si tratta invece di avere il massimo di articolazione delle iniziative. «*Mettere tutto insieme indistintamente significa cancellare peculiarità e differenziazioni e non porta allo sviluppo dei singoli tavoli*».

La Cgil, tramite Vigevani, riconferma comunque «*l'atteggiamento di totale autonomia contrattuale delle categorie*» e insiste col puntare tutto «*sulla conquista di ruoli e spazi contrattuali a livello articolato ed aziendale*». «*In questa fase dei negoziati* — ha sottolineato Vigevani — *è importante saper apprezzare le differenze che emergono sui vari tavoli. Questo vale sia per quanto attiene all'area della Confindustria che per il rapporto tra imprenditori privati e pubblici*». Anche il segretario generale, Antonio Pizzinato, nelle sue conclusioni, si è detto sostanzialmente d'accordo con questa impostazione.

## Raul Gardini, conquistata la maggioranza relativa, deve ricomporre le fratture

# Montedison atto secondo: fare la pace

**Passo decisivo sarà la costituzione di un altro sindacato di blocco - Il rappresentante del gruppo Ferruzzi può contare su Varasi, secondo maggiore azionista ■ il 9,8%, Inghirami e Maltauro - Mediobanca ■ - Nuove strategie per completare il risanamento di Foro Buonaparte**

## Guerra lampo di ■

La guerra per ■ controllo della Montedison è stata proprio una «guerra-lampo», quella sognata da tanti strateghi e raramente portata a felice compimento. In questo caso più che di un piano attentamente studiato e messo in esecuzione con ■ ferma si può parlare di fatalità e di legge naturale.

Il meccanismo messo a punto ■ Enrico Cuccia per sottrarre ■ controllo pubblico la tanto amata e odiata Montedison partiva ■ presupposti piuttosto ■ la Gemina, società finanziaria che a suo tempo era stata utilizzata ■ Mediobanca per assorbire il pacchetto di Montedison di proprietà pubblica, ■ quali ■ di maggioranza ■ finanzieri che non volevano allargare il loro già amplissimo impero ■ settore chimico o altri che erano costretti, per via ■ situazioni debitorie sproporzionate, a dire di no al loro autorevole protettore.

E' soprattutto per questo che al primo violento contrasto col management ■ Montedison ■ costruzione ■ è volatilizzata ■ accade ai castelli di carte. Il ■ ■ stato una serie di appuntamenti che ■ potevano essere rinviati. Schimberni si incamminò decisamente su di una ■ ■ collisione con Mediobanca, senza badare troppo al «ma» e ai «se» e, visto il risultato finale, ha imboccato la via vincente.

In pochissimi giorni, attraverso la Borsa, è stato costituito ■ un grosso pacco di azioni Montedison che ■ andato a finire nelle mani di Raul Gardini, cervello del potente gruppo finanziario-alimentare-cementiero Ferruzzi il quale d'improvviso ha assunto il ruolo di «asso nella manica» per il presidente del colosso di Foro Bonaparte.

Raul Gardini

Particolare curioso e interessante, anche in questa occasione non è mancata una magistrale pennellata di Carlo De Benedetti che, fiutando l'aria, aveva rastrellato un 5 per cento del capitale Montedison offerto prima — così si dice in piazza degli Affari — a Enrico Cuccia e successivamente «bruciato» in pochi minuti da Raul Gardini a un prezzo d'affezione (4300 lire per azione).

Al palo è rimasto l'unico importante alleato di Enrico Cuccia: Giampiero Pesenti, che già si era pubblicamente esposto controfirmando la lettera in cui veniva richiesta da Mediobanca la convocazione del sindacato di blocco de La Fondiaria. Il suo pacchetto di Montedison, pur convenientemente rimpolpato, non dovrebbe superare il 4 per cento, il che è ben poca cosa, anche se messo assieme a quello in possesso di Mediobanca, dinanzi al 27 per cento già identificato e a qualche altro grosso appoggio a disposizione di Mario Schimberni.

Cosa avverrà ora? Considerati gli elementi di fatto, il problema del futuro esecutivo de La Fondiaria non esiste più. Facendo un poco di conti la prevalenza di Montedison sembra inattaccabile. Il giro di boa sarà più o meno prossimo a seconda delle intenzioni dei perdenti che potrebbero trarne qualche vantaggio da un onorevole accordo.

In quanto alla Montedison, non è pensabile che un finanziere esperto come Raul Gardini abbia impegnato non meno di 700 ■iardi per ■ solo gusto ■ fare un clamoroso colpo ■ scena e aiutare il gruppo facente capo a Schimberni: probabilmente già ■ tempo egli aveva esaminato l'opportunità di ■ trare ■ forze ■ settori che possono rappresentare un grande interesse per le sue imprese, ■ l'utilizzo dell'etanolo quale ■ e ■ maggiore diversificazione ■ dei suoi investimenti eccessivamente concentrati nel settore alimentare.

Una cosa è certa: nel gotha dei grandi finanzieri-imprenditori è entrato di prepotenza ■ nome nuovo di ■ ■ tener conto ■ avvenire. L'interrogativo concerne quindi la possibilità di coabitazione del finanziere romagnolo con ■ super-manager della Montedison. E' comune l'interesse di camminare in piena armonia, ma trattandosi ■ uomini ■ spiccata personalità potrebbero sorgere divergenze caratteriali. Dopo ■ guerra è necessario perciò vincere ora la pace.

**Renato Cantoni**

MILANO — Raul Gardini, vinta la guerra Montedison, si accinge alla partita più di■: fare la pace. «Non tutto è concluso» ammonisce, infatti, ■ Varasi, secondo grande azionista della Mon■ (il ■ contro il 14,5% dell'Agricola e della Silos Genova controllato da Gardini) intervistato da «Pa■». «L'ha detto anche Gardini — ammonito Lucio Rondelli, amministratore del Credito Italiano —; il lavoro più difficile comincia adesso». Bisogna ricucire i rapporti logorati ■ battaglia ■ la ■ e formulare, entro la fine dell'anno, un nuovo testo del sindacato di blocco che governa Foro Buonaparte ove, magari, ■ ■tinuare ■ ■ pace amici e nemici di Schimberni. Oppure trovare una formula che garantisca una separazione indolore e di reciproca soddisfazione tra i vari ■tendenti.

Un obiettivo delicato e difficile che assorbirà ■ energie ■ Gardini e dei suoi alleati (Gianni Varasi, Fabio Inghirami, ■ Maltauro). Sul fronte ■ alla Montedison, almeno a giudicare ■le parole di Varasi, non ci dovrebbero essere problemi: «I vertici della Montedison — ha dichiarato — vanno bene. ■ e io siamo d'accordo nel ■ interferire con lo sviluppo dell'azienda. Il vertice manageriale di un'azienda come quella non si cambia con leggerezza».

Però, bisogna far la pace. La ■ ■ conviene a ■. «E' cambiato ■ sistema — ■ Varasi — non ■ è rotto un patto di ■dacato, un patto che ha ragione di esserci quando il mercato non c'è. Ma in Italia il ■ per quanto piccolo ■ e funziona. Le azioni non si pesano ma si contano. Le regole sono cambiate e occorre prenderne atto. Del resto, è possibile che questioni così importanti vengano discusse tra quattro ■ tra il giovane ragazzo, come mi chiama Cuccia, e l'establishment finanziario?». Insomma, bando agli accordi tra i salotti, ma qualcosa va ■ trovato. «Ora ■ necessarie — ha sottoli■ Varasi — iniziative, dichiarazioni di intenti e di fat■ tra i maggiori azionisti perché possa ■ perseguito il risanamento della Montedison». Occorrono patti chiari e da rispettare. Insom■ ■ cui si possano costruire i nuovi assetti della finan■ italiana, magari a partire dalla stessa Fondiaria. Inoltre, tema trascurato nel fer■ della battaglia ma ■ tutto rilievo, ■ risanamento della Montedison ■ ancora lontano dal suo completamento.

Non sarà agevole ricomporre la lite. Raul Gardini, accolto ■ entusiasmo da banchieri e imprenditori ■ ■ ■ guida ■ Montedison, può farcela. I ■ rapporti con Cuccia ■ ottimi e, lungo ■ sviluppo della crisi, lui è stato molto atte■ a non irritare la suscettibilità del banchiere di via Filodrammatici. Inoltre, Gardini ■ gode certo fama ■ azionista accomodante o distratto. Dopo il suo intervento (in tutto oltre ■ ■liardi se si tiene conto dell'aumento di capitale in corso che verrà sottoscritto da Agricola e Silos) svanisce di fatto ■ mito della «public company», ovvero la società a capitale diffuso ma controllata dal manager, tanto caro a Schimberni.

Giovanni Goria, ministro ■ Tesoro, non scorda però il problema della «public ■pany». «Sarebbe un grave errore — ha detto ieri a Milano — scordarsi questo tema ■ che grazie all'intervento di Gardini ■ finita l'emergenza. Io sono felice che il ■ si sia stemperato e se ■ posso parlare con serenità ■ dar l'impressione di voler dare addosso a Schimberni. Adesso ne potremo parlare con maggior serenità». Goria, comunque, continua a non apparire entusiasta di fronte a questa novità d'Oltreoceano (ove tra l'altro sono in vigore controlli severi). «Si tratta di modificare ■ maniera profonda i fondamenti ■ ■ codice. Allora occorre un dibattito articolato, ■ tutti gli interventi possibili. E' importante che ■ forze politiche non dimentichino, una volta finita l'emergenza...».

L'impressione, comunque, è che ■ mondo politico abbia accolto con ■ sospiro di sollievo ■ blitz improvviso di Gardini.

Le premesse, insomma, sono positive, come attestano le parole di Lucio Rondelli, amministratore del Credito Italiano, ■ dei banchieri più vicini a Enrico Cuccia: «Raul Gardini è un uomo portato a trovare accordi e in tutti gli affari finora ■ ■ sempre stato capace di risolvere i conflitti con grande abilità. Bisogna vedere come si ricomporranno i rapporti tra il vecchio e il nuovo gruppo di controllo». I grandi contendenti, intanto, tacciono. I collaboratori ■ Schimberni lasciano intendere che lui, il manager, ■ chiudere una battaglia insensata: Medio■ si ■ ■ il riserbo (nemmeno i fiorentini della Fondiaria sanno esattamente cosa sta meditando il banchiere ■ via Filodrammatici). Tutti aspettano ■ iniziative di ■ e medicano, intanto, le ferite della battaglia (un problema che ■ tocca di certo Carlo De Benedetti).

Gianni Varasi è l'unico che ■ di parlare ■ ultime, terribili settimane di Foro Buonaparte. «Ho scelto ■ restare a fianco della Montedison — ha detto — perché non condividevo le strategie dell'altra parte. Non ■ cercato ■ di mediare. Non è il mio compito. Ho provato a cercare ■ punti ■ incontro anche per difendere il mio investimento. ■ le posizioni non si ammorbidivano». ■ Schimberni? «Per me va benissimo. Del ■, anche Cuccia sostiene che lui ha meritato un dieci e lo■ fino al 31 dicembre 1985...».

**Ugo Bertone**

## Il titolo di Foro Buonaparte protagonista

# Borsa in rialzo (+0,76%) tra scalate e colpi di scena

**Sette ■ di titoli**

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati, nel confronto tra le chiusure del 3 e del ■ ottobre:

| Titoli | 3/10 | 10/10 | Var. % |
|---|---|---|---|
| GENERALI | 114.000 | 125.950 | + 10,48 |
| FIAT | 14.930 | 15.280 | + 2,34 |
| FIAT priv. | 8.040 | 8.077 | + 0,41 |
| [illegible] | 5.301 | 5.198 | — 1,95 |
| [illegible] | 16.685 | 15.940 | — 4,47 |
| [illegible] | 3.535 | 3.730 | + 5,53 |
| ALLEANZA | 71.250 | 75.200 | + 5,54 |
| RAS | 61.390 | 62.000 | + 0,99 |
| COMIT | 27.000 | 25.900 | — 4,08 |
| LA FONDIARIA | 84.000 | 84.000 | inv. |
| MEDIOBANCA | 254.400 | 263.100 | + 3,41 |
| [illegible] | 3.401 | 3.270 | — 3,86 |
| CREDIT | 3.584 | 3.460 | — 3,57 |
| NBA | 3.920 | 3.920 | inv. |
| SNIA BPD | 5.040 | 5.020 | — 0,40 |
| FIDIS | 20.580 | 20.405 | — 0,86 |
| [illegible] | 12.500 | 13.005 | — 3,98 |
| SAI | 30.400 | 30.500 | + 0,32 |
| BANCO ROMA | 17.790 | 16.980 | — 4,57 |
| GEMINA | 3.259 | 3.245 | — 0,43 |
| [illegible] | 31.800 | 31.635 | — 1,76 |
| TORO | 33.850 | 34.000 | + 0,14 |

MILANO — Tra ■ e colpi di scena la Borsa ha proseguito la sua marcia a singhiozzo in una settimana non certo povera ■ avvenimenti. L'andatura «stop ■ go» ■ questi ultimi tempi ■ è tradotta nelle recenti sedute ■ un gran lievitare del volume di affari. ■ ■ ha fatto riscontro ■ aumento parallelo del livello dei prezzi. Così venerdì scorso l'indice Comit si è fermato a quota 736 (+ 0,76% sul venerdì precedente), mentre dai 187 miliardi in controvalore si passava ■ ■ di una settimana ■ volumi tre volte più alti, con una punta di 534 mi■ giovedì ■ ottobre.

I dati ■ ■ indicano come ■ Montedison (di cui si sono trattati fino a 60 milioni di pezzi in una seduta) ■ ■ le protagoniste di questa ottava. Il titolo, rastrella■ da più parti senza ■ a ■, nel giro di quattro sedute (lunedì-giovedì) è ■ ■ ■ ■ a ■ lire, per poi ripiegare venerdì scorso a 3780. Ma se il chiarimento circa l'identità del nuovo so■ ha fatto sgonfiare la tensione, tuttavia è presto per pensare ■ tutti i giochi siano fatti. Così nel dopolistino le Montedison riguadagnavano un centinaio di punti. La battaglia — dicono ■ esperti — ora ■ giocherà tra il ■ e il 27 ottobre ■ ■ di sottoscrizione, che equivalgono ad altrettante azioni ■ portatore.

Le Fiat, una volta sistemato felicemente ■ pacchetto Lafico, sembrano uscire di quarantena e recuperano 2,3 punti percentuali in una settimana. Anche il titolo privilegiato mostra segni di risveglio, superando le ■ lire nel dopolistino di venerdì.

■ favorevole per ■ assicurativi. ■ ■ spiccano le Generali (+ 10,5 per cento), che sembrano suscitare ■ nuovo l'interesse degli investitori istituzionali. Le Ras prossime, secondo indiscrezioni, a rientrare nell'orbita Fiat, recuperano un altro 1%. Ma anche Mediobanca e Bastogi concludono bene la settimana, guadagnando rispettivamente il 3,4 per cento e l'11,5 per cento.

**e. col.**

## Sterlina ■ minimi degli ultimi 6 anni

# Settimana di record per il ■ sulla lira

■ — L'assenza di ■ indicazioni ■ possibili esiti del braccio di ferro tra le autorità monetarie americane e tedesche ha favorito ■ permanere di un clima ■ nervosismo sul mercato valutario, che ■ consentito al ■ di mettere a segno un nuovo record nei confronti della lira e ha visto ■ sterlina raggiungere il suo minimo da sei anni.

In Italia, il dollaro, dopo una fase «altalenante» ■ prima metà della settimana, sembra essersi ■ (tra giovedì e venerdì ha fatto registrare una variazione negativa contenuta nello 0,19 per cento) attorno a quota 1383.

Il marco tedesco, ha messo ■ segno un primo record lunedì ■, si è ripetuto giovedì (692,22) e ha chiuso la settimana restando ampiamente al di sopra quota 692 (692,18).

La sterlina, dopo aver fatto anch'essa registrare vistosi sbalzi di diverso segno nella prima metà della settimana, ■ scesa mercoledì a 1963,5 ed ha chiuso la settimana poco al ■ sopra di tale quota.

Il franco francese ■ goduto di una ■ di sostanziale stabilità mentre lo yen, pur avendo subito nei sette giorni variazioni poco apprezzabili ha avuto uno scatto in avanti martedì, quando ha sfiorato quota 9 (9,013).

### Ora è vietato in Italia, ma [illegible] negli altri Paesi della Cee

# [illegible] allo zucchero nel vino?

**Alcuni produttori [illegible] Barolo hanno scritto [illegible] Pandolfi, che [illegible] promesso la revisione [illegible] legge - Lo zucchero [illegible] per arricchire i mosti deboli: adesso si adoperano i vini da taglio che modificano il sapore del vino**

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Zucchero: una parola che in tempo di vendemmia è sempre stata tabù, torna pubblicamente [illegible] ribalta con una «lettera-proposta» che sarà inviata al ministro dell'Agricoltura Pandolfi.

L'iniziativa è di Teobaldo Cappellano, giovane presidente dell'enoteca di Barolo, che ha raccolto malumori e speranze [illegible] produttori della zona del più prestigioso vino piemontese. «*Chiediamo al ministro di rivedere l'intera questione dell'aggiunta di saccarosio ai mosti. I nuovi metodi d'analisi consentono di fare finalmente chiarezza e di superare l'assurdo divieto imposto esclusivamente per ragioni economiche e politiche*», precisa Cappellano, che ha già raccolto la significativa adesione di una trentina di sindaci della zona docg del Barolo e del Barbaresco.

Sul «problema zucchero» c'è da anni fermento e non solo in Piemonte. Arresti, denunce [illegible] multe hanno contrappuntato numerose vendemmie. L'iniziativa lanciata nell'Albese non fa che sottolineare in maniera precisa il «dissenso» dei produttori verso norme ritenute ingiuste e anacronistiche. Lo stesso Pandolfi, a settembre, al convegno della Douja d'or di Asti, raccolse applausi [illegible] scianti quando promise «*regole del gioco uguali per tutti*», [illegible] allineamento [illegible] legge italiana a quelle degli altri Paesi Cee, dove l'aggiunta di zucchero ai mosti è consentita da tempo. «*I più grandi vini francesi sono tutti zuccherati all'origine in modo da garantire sempre standard di qualità eccellenti*», spiega Renato Ratti, enologo [illegible] fama.

«*La correzione del grado zuccherino [illegible] saccarosio è pratica antica e necessaria [illegible] tutte [illegible] regioni settentrionali o clima temperato freddo*» — è scritto nel documento che sarà inviato a Pandolfi — «*i produttori più preparati l'hanno da sempre fatto a tutela della qualità dei loro vini, per ottenere negli anni più difficili l'ottimale rapporto zuccheri-acidità*». Un'ammissione sincera che tende a distinguere nettamente tra la pratica assolutamente non nociva dello zucchero nel mosto durante la f[illegible] e l'uso che i sofisticatori fanno del saccarosio, in aggiunta ad acqua e altre sostanze, come elemento di «costruzione» del vino fasullo.

La legge [illegible] vieta l'aggiunta [illegible] zucchero (tranne che negli spumanti e nei vermouth): un provvedimento [illegible] in origine a sostegno della produzione dei vini [illegible] taglio meridionali.

Si è quindi imboccata la strada dello «zucchero d'uva», cioè dei mosti concentrati, che hanno sollevato numerose e autorevoli obiezioni enologiche: modificano le caratteristiche dei vini in cui sono aggiunti, sono di difficile conservazione e non sufficientemente sperimentati. Esistono poi serie perplessità e dubbi di speculazione sul sistema [illegible] Cee [illegible] per mantenere il prezzo dei mosti concentrati al di sotto di quello dello zucchero.

«*Noi riteniamo che il grado zuccherino [illegible] essere raggiunto [illegible] vigna e non in cantina* — tiene a precisare Cappellano — *ma nelle annate ad andamento climatico sfavorevole, e per fortuna non è il [illegible] dell'84, deve essere concessa la possibilità di arricchimento dei vini doc e docg con il saccarosio puro e ora [illegible]nte rintracciabile*».

L'arma che giocano i «pro-zucchero nel [illegible]» si chiama «Risonanza magnetica nucleare» un complesso apparecchio di analisi (costa circa due miliardi) in grado di determinare [illegible] quantità e la qualità [illegible] presenti [illegible] un liquido anche quando queste si trasformano, come nel caso del saccarosio, da zucchero in alcol. [illegible] tale [illegible] arricchimenti potrebbero essere controllati.

[illegible] Cee, su sollecitazione italiana, ha adottato una direttiva [illegible] impegna i [illegible] membri a vietare il saccarosio nei mosti dal 1992. Una data più volte rinviata e ancora oggi non certa. «*Non credo che i tedeschi della Valle del Reno e i francesi della Borgogna e della zona di [illegible] depur rinunceranno facilmente alla possibilità di zuccherare*» commenta Giuseppe Cresto Dina, direttore tecnico della Martini & [illegible] e presidente del Consorzio di tutela dell'Asti spumante. Contro il rischio di un nuovo rinvio che perpetui [illegible] diversità di trattamento tra i produttori europei. I produttori chiedono [illegible] modifica rapida della legge. La crociata è partita, si annunciano battaglie.

**Sergio Miravalle**

### I produttori si difendono [illegible] la «doc»

# Per il miele 2 nemici

**Il dopo Cernobil non è ancora terminato (consumi scarsi) - C'è poi la [illegible] sleale del prodotto straniero, venduto a prezzi stracciati**

TORINO — Il miele diventa doc. La Federazione apicoltori italiani ha istituito un sigillo giallo di origine e qualità a garanzia e tutela [illegible] prodotto nazionale. Questa specie di carta d'identità è una delle numerose iniziative per difendere il miele d'Italia che [illegible] un [illegible] critico.

Il 1986 è stato un anno eccezionale sotto il profilo [illegible] qualità e della produzione. Sono [illegible] raggiunte punte insperate, raddoppiando se [illegible] addirittura triplicando i livelli dell'ultimo decennio. [illegible] è passati da [illegible] chili per alveare nell'85 ai 20 e in qualche caso ai 30. Complessivamente la produzione compie un balzo: da 80 mila quintali a 150-170 mila.

Ma i magazzini sono pieni. Le cause sono due: l'effetto Cernobil che a distanza di mesi ha lasciato un segno psicologico negativo sui consumatori; la massiccia importazione di prodotto straniero a prezzi inferiori e altamente [illegible].

**Cernobil.** «*Nell'anno d'oro del miele italiano* — dice Franco Marletto (cattedra di apicoltura dell'Università [illegible] Torino) — *gli allarmi diffusi hanno destato apprensione e il mercato ha subito un crollo [illegible] 50%. Eppure, a parte qualche traccia trovata a maggio in Friuli, in [illegible] il resto d'Italia l'allarme si è rivelato privo di giustificazione*».

**Miele straniero.** L'importazione nell'85 è stata di 126.907 quintali, quindi superiore alla produzione interna. Arriva soprattutto dall'Argentina (46 mila quintali), dalla Germania, che ha incrementato del 400%. Seguono l'Ungheria, la Jugoslavia e l'Australia. Una larga presenza è quella di tutti i Paesi dell'Est. I prezzi all'ingrosso oscillano fra le 1500 e le 2000 lire contro le 3000-4500 del miele italiano. Basta questo divario per comprendere il danno che subisce il nostro prodotto.

A questi massicci arrivi gli italiani possono controbattere puntando sulla qualità: i mieli di alto pregio (castagno, robinia, melata) vengono esportati, ma non si va oltre i 2.500 quintali.

Nella commercializzazione il problema più grave è rappresentato dal miele straniero, acquistato a prezzi modici, spacciato per miele italiano e rivenduto a costi [illegible] mercato interno. Una frode di miliardi alla quale gli apicoltori stanno cercando rimedi. Franco Panella, presidente dell'associazione che raggruppa i professionisti del settore, denuncia senza mezzi termini questo immenso «giro» che [illegible] nulla gli sforzi [illegible] produttori italiani.

«*L'assenza di controlli favorisce il malcostume e blocca le nostre vendite. Sul mercato all'ingrosso troviamo vasetti di acacia al di sotto delle 2000 lire contro le nostre 4000, ma quello non è miele italiano. Chiediamo a più [illegible] di controllo serio*».

Oltre all'istituzione del «sigillo giallo di origine e qualità», che garantisce le caratteristiche fondamentali (freschezza, il giusto grado di umidità, le componenti [illegible] conformi all'origine botanica), un'altra [illegible] è stata varata per scoraggiare la sostituzione del [illegible] italiano con quello straniero, sono i registri di carico e scarico che devono [illegible] adottati per legge da tutti coloro che [illegible] il prodotto.

**Gianfranco Quaglia**

**[illegible] conferma il divieto per atrazina & C.**

TORINO — La Regione Piemonte ha recepito l'ordinanza [illegible] giugno del ministero della Sanità che eleva da 0,1 microgrammi per litro a un microgrammo per litro la quantità di atrazina considerata tollerabile nell'acqua per consumi umani.

Nello [illegible] tempo, l'ordinanza del presidente della Regione, Beltrami, riconferma il divieto di usare atrazina, simazina, molinate e bentazone, sostanze contenute in alcuni [illegible] i più diffusi antiparassitari ed erbicidi.

**[illegible] buon raccolto**

BOLOGNA — La campagna bieticola produrrà, secondo le previsioni dell'Anb (Associazione nazionale bieticoltori), circa 16 milioni di quintali di zucchero, con [illegible] lavorazione di 130 milioni di quintali di bietole.

Il grado polarimetrico — a causa della stagione umida — è stato inferiore a quello dello scorso anno, quando la stagione è stata secca: è stato [illegible] attorno al 14,4 rispetto al 15,9 del [illegible]. Quindi anche se le bietole prodotte sono state il 42% in [illegible], [illegible] prodotto solo il 21% in più di zucchero.

La campagna di raccolta, da un punto di vista climatico, è stata più che soddisfacente.

**Risparmiare energia sui campi**

BRESCIA — Da [illegible]mani a giovedì si svolgerà a Sirmione [illegible] seconda conferenza internazionale energia e agricoltura alla quale partecipano 140 esperti di 40 Paesi. Il grande meeting, organizzato dal Consorzio lombardo di ricerca energia e agricoltura, dalla Camera di commercio e dalla Fao, fa seguito all'interesse [illegible] sato dalla prima conferenza sullo stesso tema.

### Il ministero ai consumatori: «Mangiate italiano»

# Dieci prodotti da salvare

**Tra questi: polli, tacchini, uova, ortaggi, agrumi, conigli, trote**

Il quarto anteriore bovino, gli agrumi, le trote: tre dei prodotti «sponsorizzati» dal ministero

MILANO — «Mangiare meglio per [illegible] meglio», «Chi sceglie con intelligenza ci guadagna». Sono due degli slogan di una campagna per la valorizzazione di una serie di prodotti alimentari, affidata per la realizzazione all'Irvam (Istituto di ricerche sui [illegible] agricoli) e all'Istituto nazionale della nutrizione.

L'iniziativa, presentata a Milano nei giorni scorsi, è stata decisa dal ministero dell'Agricoltura per richiamare l'attenzione dei consumatori su una serie di prodotti italiani spesso «dimenticati» rispetto [illegible] altri di provenienza estera, e farli conoscere attraverso martellanti campagne pubblicitarie.

I prodotti italiani che il ministero intende rilanciare sono: quarti anteriori delle carni bovine, polli, tacchini, conigli, carni ovine e caprine, trote, uova, [illegible]ggi, agrumi, [illegible]hi e nettari di frutta.

La campagna, che dovrebbe anche servire per far diminuire il deficit della bilancia agro-alimentare (lo scorso anno era di circa 10 mila miliardi di lire), non farà riferimenti a marche, industrie o regioni di produzione, neutralizzando il ricorso alle scelte della Cee relative alla distribuzione dei prodotti.

La campagna [illegible] svolgerà in tre fasi e vedrà l'investimento di circa sette miliardi di lire.

### Accordo tra aziende leader nei due settori

# Il maiale copia il pollo

**Applicata ai suini la tecnica produttiva del comparto avicolo**

VERONA — Anche nel nostro Paese il settore agroalimentare si sta evolvendo verso forme sempre più avanzate, coinvolgendo il mondo agricolo, che così ha modo di lucrare una parte di quei redditi «da trasformazione» che un tempo rimanevano in altre mani.

E' il caso dell'accordo firmato tra il Gruppo Arena (primo produttore italiano di carni avicole, che lavora in stretta collaborazione con una grande cooperativa agricola, e di alimenti surgelati) e il Gruppo Bertana, uno tra i leader nell'allevamento, macellazione e lavorazione delle carni suine.

Con tutto il loro peso di mercato — rispettivamente 600 miliardi e 200 miliardi di giro d'affari alla fine di quest'anno — le due aziende avviano un programma di collaborazione. Arena (con la Di[illegible] Gloria) fornirà sia i mangimi e l'assistenza tecnica agli allevatori Bertana, sia i suini da macello (di allevamenti direttamente controllati); Bertana provvederà alla fornitura di prodotti finiti — carni fresche e salumi prodotti dalla [illegible] lag — che [illegible] venduti [illegible] Arena.

Si estende dunque [illegible] suino, secondo settore zootecnico nazionale per volume di produzione e di consumi, una nuova logica organizzativa che vuole ben distinti, ma in sinergia, i ruoli della produzione e del mercato: agli allevatori l'impegno di gestire un complesso sistema zootecnico-alimentare; all'industria quello di [illegible] della domanda, di progettazione dei prodotti, di distribuzione diretta attraverso proprie sedi di vendita.

**f. r.**

### I cibi liofilizzati per il Terzo Mondo, l'emergenza, l'agricoltura

# Un'arma [illegible] [illegible] fame [illegible] eccedenze

PARMA — Conservare le eccedenze produttive dell'agricoltura (frutta, cereali, latte, ecc.), [illegible] in caso di emergenza civile o militare l'alimentazione alla gente colpita dalle calamità: questi sono due tra i molti utili usi che si può fare dei cibi liofilizzati. Ai quali se ne può aggiungere subito un terzo: poiché i prodotti alimentari liofilizzati [illegible] una so[illegible] moltiplicazione dei pani e dei pesci in chiave moderna, essi servono anche per i Paesi del Terzo Mondo, dove milioni di uomini muoiono di [illegible].

Di questi argomenti si è parlato in un convegno tenutosi di recente a Parma durante il Tecnocibus, per iniziativa dell'Unilio (Unione italiana liofilizzatori).

Qualche esempio? «Cernobil — ha ricordato il preside della Facoltà di Economia dell'Università di Roma prof. Ghiaccherini — dovrebbe averci insegnato che, almeno per [illegible] fasce più esposte della popolazione, bisognerebbe seriamente attrezzarsi per l'eventualità di una emergenza». Facendogli [illegible] il dr. Laurino Cipolla [illegible] Protezione civile, ha [illegible] che, almeno per le calamità civili di dimensioni circoscritte, [illegible] sta studiando il problema.

Anche le [illegible] militari — ha assicurato il colonnello Dante Pesiri — si stanno occupando della necessità di adeguare [illegible] razione tipo del militare alle esigenze [illegible] moderno esercito e di costituire eventuali scorte.

Candidati a svolgere questa delicata funzione sono, appunto, gli alimenti liofilizzati. Frutto di moderne e sofisticate tecnologie, essi rispondono a una serie di requisiti essenziali: garanzie assolute sotto il profilo sanitario, [illegible] caratteristiche [illegible] e gusto inalterati rispetto al prodotto fresco; sono inoltre facilmente trasportabili e [illegible] conservano a lungo.

Il nostro Paese — è stato detto al convegno di Parma — in [illegible] [illegible] il leader in Europa, con un'industria che tra il 1981 e il 1985 ha esportato oltre 6800 tonnellate [illegible] prodotti [illegible]. La tecnologia è d'avanguardia — precisano gli operatori del settore —, ma il prodotto liofilizzato [illegible] è ancora apprezzato come meriterebbe: «*forse* — aggiungono — *per mancanza di informazione*».

L'industria del liofilizzato oggi produce soprattutto per il largo consumo e per i grossi enti (ospedali, caserme), confeziona alimenti destinati a condizioni particolari e alla nutrizione dell'infanzia; [illegible] rappresenta, sotto diversi profili, una sorta di «nuova frontiera» che — è stato sottolineato al convegno — «*può [illegible] risposte altrimenti impossibili [illegible] rivoluzioni alimentari della società moderna e ai bisogni urgenti e massicci dell'emergenza*».

Quello della [illegible], d'altra parte, è anche un settore che ha il merito di attingere alla nostra produzione agricola, strutturalmente eccedentaria, alleviando il cronico, pesante deficit agroalimentare.

**P. S.**

### La [illegible] alle associazioni

# [illegible] l'Esap può [illegible]

*Dopo un periodo di «sede vacante», [illegible] arrivati [illegible] ottobre [illegible] definizione ed alla elezione di tutti gli organi direttivi dell'Ente di Sviluppo Agricolo del Piemonte (Esap).*

*Si deve ricordare [illegible] ruolo istituzionale dell'Esap che, ente strumentale della Regione, deve essere inteso come braccio operativo e momento di attuazione delle linee di politica agraria definita dalla regione. Con questi presupposti si è inteso rispettare le indicazioni, [illegible] intendersi però [illegible] imposizioni rigide e lesive, pervenute dalla regione stessa anche in merito alla composizione della struttura direttiva dell'Ente. Questa impostazione [illegible] tesa ad ottenere un rapporto preferenziale con l'Assessorato all'Agricoltura e con la Giunta regionale nel suo complesso onde evitare situazioni che in passato hanno in parte mutilato l'operatività dell'Esap.*

*Si è comunque ricercato il più ampio coinvolgimento delle organizzazioni professionali all'interno del comitato esecutivo, ritenendo la loro presenza non [illegible] qualificante, ma indispensabile per un corretto funzionamento della struttura proprio perché viene loro riconosciuta la competenza, la professionalità, il collegamento diretto nei confronti [illegible] mondo agricolo.*

*E' quindi con rammarico che si è [illegible] la decisione della Coldiretti di non ritenere opportuna la propria presenza nell'esecutivo, assumendo una posizione di rigidità, [illegible] ciandosi dalla gestione, enfatizzando la questione formale della rappresentatività, che nonisca ad inficiare o penalizzare la capacità e la forza contrattuale che ognuno rappresenta. Pur nel rispetto personale di tale presa di posizione, si cercherà comunque di ottenere in un futuro che si spera prossimo, la presenza unitaria [illegible] tre organizzazioni professionali (Coldiretti, Confagricoltura e Confcoltivatori) all'interno dell'organo di governo dell'ente.*

*Con questi intendimenti si è provveduto alla elezione dei due vicepresidenti, che sono Filippo Arrigo e Vincenzo Genocchio e [illegible] comitato esecutivo, che [illegible] così composto: [illegible] Bechi, G[illegible] Ceravello, [illegible] Pusterla (Confagricoltura) e Giuseppe Ferrari (Confcoltivatori).*

*L'Esap [illegible] appresta [illegible] ad iniziare [illegible] propria attività nella convinzione che il lavoro comune, nell'interesse del mondo agricolo, deve essere quello di un forte impegno [illegible] valorizzare e potenziare il ruolo dell'Esap.*

**Renato [illegible]**
Presidente dell'Esap

### Difesa del made [illegible] Italy

# [illegible]

[illegible] — Uova olandesi vengono spacciate per [illegible] fresche italiane? C'è questo sospetto. Ad avanzarlo è la Sezione economica avicola della Confagricoltura, secondo la quale dal 4 al 26 settembre quattro Tir [illegible] varcato [illegible] dogana italiana carichi di 3.700 casse di [illegible] provenivano dall'Olanda e avevano come destinazione una cooperativa di produttori della provincia di Cuneo.

Servendosi [illegible] prestanome, che hanno svolto il ruolo di importatori «per conto», [illegible] cooperativa di produttori avicoli delle campagne di Cuneo ha così potuto immettere nei propri magazzini circa un milione [illegible] mila [illegible] che probabilmente le [illegible] vendute come se le avessero prodotte i suoi soci.

I funzionari dell'Ufficio repressione frodi del ministero dell'Agricoltura sono intervenuti e si stanno occupando del caso.

Anche in altre province italiane — secondo la Confagricoltura — cooperative di produttori avicoli, che dovrebbero avere come unica, ferrea regola quella di produrre direttamente, avrebbero fatto ricorso a importazioni di [illegible].

Oltre che per i [illegible] consumatori, la vicenda appare grave anche sotto il profilo penale: [illegible] le cooperative agricole di produttori ricevono finanziamenti pubblici e nel caso [illegible] cuneese — secondo la Confagricoltura — sarebbe stato violato il vincolo istitutivo e danneggiata l'immagine della produzione agricola nazionale.

L'espediente dell'importa[illegible] della quale il consuma[illegible] viene tenuto all'oscuro, può essere reso possibile infatti ignorando il regolamento Cee, che vincola all'obbligo dell'indicazione del nome e della ragione sociale dell'azienda che [illegible] o fatto reimballare le uova, e all'obbligo dell'indicazione della data e del periodo del primo imballaggio.

Non è quindi possibile, per una cooperativa [illegible] produttori, non documentare l'origine estera del prodotto che commercializza, anche se [illegible] destinato [illegible] di trasformazione come prodotto sgusciato e refrigerato.

C'è poi da aggiungere che l'Italia non ha bisogno di importare [illegible] disponendo di una produzione che garantisce l'autosufficienza.

### Anche al Distretto militare è entrato l'elaboratore elettronico

# Un cervellone senza stellette dirige la chiamata alle armi

**Inaugurato dal Capo di stato maggiore, gen. Poli - Novità, problemi e futuro dell'esercito**

Non [illegible] stellette e non è neppure in [illegible]: eppure dirige [illegible] da qualche giorno, l'attività del Distretto militare di Torino. Negli austeri uffici di [illegible] Unione Sovietica il potente «Sp 700», computer Olivetti dell'ultima generazione, organizza le [illegible] alle visite di leva, ne valuta l'esito, tiene a mente arruolamenti e riforme, fa partire la cartolina precetto. Ha [illegible] anche i desideri degli iscritti alle liste di leva, che cerca di accontentare per i futuri compiti e la destinazione. Controlla i giovani di [illegible] Comuni in provincia e in Valle d'Aosta.

A inaugurare il cervellone militare torinese è venuto ieri il generale Luigi Poli, capo di stato maggiore dell'Esercito. Lo [illegible] [illegible] il generale Corcione, comandante della Regione militare Nord-Ovest, ed il colonnello Chiesa, comandante [illegible] Distretto. E' [illegible] l'occasione per analizzare diversi aspetti della vita militare.

**Il computer** — E' il terzo in Italia dopo quello [illegible] Roma (sperimentale) e quello [illegible] Milano, attivo da poche settimane. Oltre a seguire l'esito delle [illegible] visite che vengono compiute ogni giorno al Distretto, ricorda [illegible] [illegible] indirizzi e requisiti dei 220 mila mobilitabili. In [illegible] [illegible] guerra o di calamità potrebbe richiamare, in pochi minuti, gli uomini più adatti. L'«Sp [illegible]» è, inoltre, una gigantesca banca di informazioni: ogni [illegible] lo può interpellare, attraverso il terminale [illegible] del distretto di attuale residenza, per conoscere, ad esempio, la data [illegible] sua partenza e la [illegible] situazione militare. «Ci siamo — ha sottolineato il

Il generale Luigi Poli davanti a uno dei nuovi terminali

generale Poli — ad abbattere talune barriere: per troppo tempo abbiamo trascurato iniziative di ormosi fra società civile e forze armate».

**Il libretto** [illegible] — La visita militare rappresenta, spesso, il primo serio *check up* a cui si sottopone un giovane [illegible] il suo esito [illegible] è gran parte misterioso, nel colloquio finale con il medico si arriva, nel caso di sospette patologie, soltanto all'invito ad un successivo esame. [illegible] prossimo [illegible] — ha puntualizzato Poli — non sarà più così. D'intesa [illegible] il ministero [illegible] Sanità rilasceremo ai ragazzi un libretto sanitario con le indicazioni [illegible] dalle visite. Tutti i [illegible] raccolti contri[illegible]ranno a fornire un prezioso screening di massa: [illegible] giro di pochi anni, controllando tutti i diciottenni maschi italiani, potremo contare su milioni di dati».

**Psicopatie** — Il gran [illegible] numero di suicidi registrati negli ultimi [illegible] nelle caserme (nessuno nella Regione militare Nord-Ovest) ha indotto a raccomandare particolari attenzioni. «Occorre salvaguardare la comunità militare da quegli individui psicolabili che possono offrire un'immagine distorta delle attività dell'esercito».

**Droga** — Da Torino [illegible] segno di speranza. «Rispetto a tre anni fa — spiega il colonnello [illegible] Tarquilio, capo nucleo [illegible] [illegible] Distretto — è in [illegible] nella flessione il [illegible] [illegible] giovani che si dichiarano tossicodipendenti e che vengono accertati come tali dall'Ospedale militare. Il calo è del 20 per cento e sembra [illegible] accentuarsi ulteriormente». In linea di massima, i tossicodipendenti [illegible] riformati, [illegible] i tossicofili (coloro, cioè, che ammettono di [illegible] uso soltanto saltuario di droga) partono regolarmente.

**Specializzazioni** — Il [illegible] puter contribuirà a venire incontro ai desideri dei futuri militari. Dopo aver smentito che «la sola località di nascita sia un elemento decisivo [illegible] l'assegnazione ai reparti», il generale Poli ha sottolineato che «si cercherà di soddisfare il maggior numero di preferenze indicate in sede di test». [illegible] potrà ancora succedere, [illegible] ha ribadito il generale Corcione, «che un ingegnere finisca col fare l'assaltatore, soprattutto se ha buoni bicipiti».

**Esercito misto** — Per il generale Poli l'ideale «è un esercito misto, con un giusto equilibrio fra volontari e forze di leva». Sarà, comunque, importante incentivare a dovere gli arruolamenti volontari per evitare di ritrovarsi con un esercito composto soprattutto da «sottoproletari meridionali».

**Alpini** — Novità all'orizzonte. Se [illegible] smentisce categoricamente «che il corpo possa essere soppresso», è vero, però, che cambieranno alcune sue prerogative: le penne [illegible] [illegible] ad agire anche in pianura e verranno dotate di armi, [illegible] le batterie controcarro, tipiche dell'impiego su terreni piatti.

**Angelo Conti**

### Parla l'italiano che partecipa alle ricerche sulla Sindone

# Così dateremo il Mistero

**Il prof. Gonella del Politecnico: «Le analisi con il carbonio radioattivo tenteranno anche di sciogliere il nodo della tridimensionalità dell'immagine, inspiegabile con le nostre conoscenze di fisica e di ottica» - I campioni, durante l'indagine, verranno mescolati a frammenti «civetta» per garantire la massima obiettività scientifica**

Luigi Gonella, [illegible] anni, docente di strumentazione fisica al [illegible] e titolare dell'insegnamento di Protezione e Sicurezza negli impianti nucleari, seguirà in prima [illegible] unico scienziato italiano, il nuovo pro[illegible] di ricerche sulla Sindone. Terrà, insieme ai rappresentanti della Pontificia Accademia delle Scienze i collegamenti [illegible] gli [illegible] ed i laboratori inglesi, americani, francesi e svizzeri autorizzati a sottoporre alcuni campioni [illegible] tessuto sindonico alla datazione con il carbonio radioattivo.

Come lavorerà l'équipe? «Stiamo concordando, in primo luogo, le modalità del prelievo dei campioni. E' un'operazione delicata perché si tratta di asportare una certa quantità di tessuto senza al[illegible] il medesimo».

Dove saranno effettuati i prelievi? «Pensiamo che ci sia materiale utile [illegible] [illegible] toppe aggiunte quando la Sindone venne riparata dopo l'incendio di Chambéry. Fili e qualche centimetro quadrato di lino verranno asportati nelle fasce laterali. Sono quantitativi modesti, non tali da determinare modificazioni visibili. Oltre all'asportazione del materiale destinato all'analisi, altri esperti compiranno una ricognizione per suggerire eventuali metodologie conservative della reliquia».

I campioni saranno consegnati con altri frammenti «civetta»: «Così il ricercatore non sapendo qual è il tessuto sindonico fornirà i risultati dell'indagine complessiva e soltanto i responsabili del programma potranno, in segreto, comparare le datazioni relative ai campioni [illegible] Sindone».

Ma il C14 è proprio un'esame necessario? «E' la conseguenza logica di una legittima sfida scientifica. Saranno le discipline 'dure' come la fisica e la chimica, che già parecchio hanno rivelato dal '78 in poi (ed è un peccato che i risultati siano scarsamente noti) a misurarsi, ancora una volta, con il mistero sindonico. A noi non interessa [illegible] se la Sindone è [illegible] o falsa. La datazione al C14 darà [illegible] [illegible]mente, risposta anche a questo interrogativo; a noi, però, [illegible] soprattutto, indagare sui meccanismi di formazione delle immagini e sulla natura delle impronte. Il punto cruciale è capire come mai un'immagine bidimensionale contiene informazioni tridimensionali; non ha senso se ci basiamo sulle conoscenze fisiche ed ottiche di cui disponiamo. Sappiamo che l'immagine visibile è la conseguenza de[lla] ossidazione della cellulosa, ma il 'disegno' dell'uomo impresso sul tessuto

Il volto dell'Uomo della Sindone «visto» in tre dimensioni dal computer della Nasa

non è determinato dai residui di qualche materiale, coloranti, unguenti, aromi o simili. Qual è, dunque, la sua origine?».

La datazione al C14 come avverrà? «Con tecniche che garantiscono risultati efficaci e, cioè, con il cosiddetto 'piccolo contatore' e con la radiodatazione mediante acceleratore. Entrambe, attraverso il calcolo degli atomi di carbonio radioattivo, stabiliscono quando il materiale organico, il lino, è stato raccolto dai campi».

**Pier Paolo Benedetto**

## E l'insigne fisico sobbalzò davanti al «Testimone silenzioso»

**Così incominciò lo studio del Lenzuolo da parte del prof. Heller, scettico e non cattolico**

[illegible] Heller, docente di biofisica al New England Institute del Connecticut, in collaborazione [illegible] Alan Adler, docente di chimica [illegible] Western Connecticut State University, rilevò nel '78 presenze di [illegible] sulla Sindone. Da allora Heller, solo e con altri ricercatori, ha pubblicato sull'argomento numerosi articoli. Com'è che uno scienziato scettico e per di più [illegible] cattolico continua ad interessarsi del [illegible] «lenzuolo» custodito a Torino? E' lo [illegible] Heller a raccontare cosa è successo.

Premette: «Sono stato educato nella confessione Battista e ho sempre considerato le reliquie alla stregua di [illegible] "truffa papista" se non come "opera del demonio". [illegible] mi sarei [illegible] aspettato di lavorare un giorno sulla Sindone di cui non conoscevo l'esistenza. E' accaduto nel '77. Lessi su Science un articolo di Barbara Cullitan a proposito della "ricostruzione tridimensionale" effettuata da Jackson. Giudicai la cosa assurda. Qualche tempo dopo eccomi seduto davanti al video dove scorrono le immagini del film «Il testimone silenzioso». Quando appare sullo schermo il volto sindonico in tridimensionale lancio un urlo. Per un fisico una [illegible] del genere è una [illegible] data di [illegible] agli occhi. Ciò che vedevo era semplicemente impossibile: una informazione tridimensionale codificata nella stessa struttura di contrasto dell'immagine. Impossibile ripetevo. La sera stessa telefono ad un amico professore di ottica applicata al [illegible]: «Come può [illegible] che un dipinto o [illegible] fotografia contenga un'informazione tridimensionale nella sua distribuzione di intensità?».

Risposta: «John, devi [illegible] bevuto troppi Martini a cena per farmi [illegible] domanda così stupida. Sai benissimo che non ha [illegible]».

Insisto. «Non [illegible] bevuto [illegible] visto decodificare un'immagine bidimensionale che conteneva un'informazione del genere».

Lui ci pensa: «Vediamo un po'... Forse si partisse da un'olografia a laser... Però bisognerebbe vedere su che sup[illegible] si lavora... Su cos'è l'immagine di cui parli?».

«Tela».

«Tela? Chi e quando l'avrebbe fatta?».

«Almeno 600 o forse 2000 anni fa».

Commento: «John!! Non venirmi a contare storie sui Martini che [illegible] [illegible] bevuto. Devi [illegible] ubriaco fradicio!».

Stesse risposte mi diedero da Harvard e Columbia. [illegible] di accettare l'invito di Jackson.

### Drammatico bilancio dell'incendio divampato venerdì notte in pieno centro a Ivrea

# Olivetti, 10 miliardi di danni

**Le fiamme, forse provocate dal surriscaldamento di un computer, devastano il terzo piano della Nuova Ico - Sopralluogo dell'ing. De Benedetti, 300 impiegati trasferiti a San Bernardo**

Dieci miliardi: a tanto ammontano, secondo una prima stima, i danni provocati dal furioso incendio che, venerdì notte, ha devastato l'ultimo piano della *Nuova Ico*, consociata della Olivetti, in via Jervis, a Ivrea. A un certo punto si è temuto che il bilancio potesse aggravarsi ulteriormente: le fiamme sta[illegible] per raggiungere l'edificio occupato [illegible] Ico (minicomputer). Il prodigarsi generoso di 100 [illegible] del fuoco ha evitato il peggio, all'alba il rogo era domato.

Ieri mattina, l'ingegner Carlo De Benedetti, amministratore delegato, ha fatto una breve ispezione. Poi si è recato nel nuovo stabilimento della Ope di San Bernardo (l'edificio è agibile [illegible] una settimana dopo il pauroso rogo che lo aveva distrutto proprio tre [illegible] fa). Intervenendo [illegible] premiazione di 1700 anziani Olivetti: «Doveva [illegible] soltanto un giorno di festa, purtroppo è arrivato l'incidente dell'altra sera», ha detto [illegible] subito dopo: «Ristrutturerremo il palazzo nel minor tempo possibile, e le attività che ospitava non si fermeranno».

Questa la decisione: [illegible] impiegati dell'ultimo piano, su un totale che supera i mille, verranno trasferiti [illegible] prio nello stabilimento di [illegible] [illegible].

Il palazzo della *Nuova Ico*, su tre piani fuori [illegible] [illegible] a metà degli Anni [illegible]. Lo disegnano gli architetti Figini e Pollini, che per quest'opera si aggiudicano, nel [illegible] il premio internazionale di Architettura industriale. E' collegato all'edificio [illegible] Ico [illegible] un modulo che verrà replicato nei prossimi mesi per la costruzione di Palazzo Uffici 2.

L'allarme alle 23,45. Lo [illegible] il guardiano di notte, avvertito da un improvviso boato. [illegible] è successo? La teoria più accreditata parte [illegible] surriscaldamento di un computer, che [illegible] provocato il principio d'incendio. Nei 2000 metri adibiti a uffici, il materiale infiammabile abbonda: in venti minuti il rogo raggiunge un fronte di 200 metri, e si avvicina pericolosamente alla Ico. Gli abitanti della [illegible] [illegible] svegliati dal crepitio di centinaia di vetri, infranti dal calore, [illegible] bloccate da polizia e carabinieri, che a fatica sorvegliano la folla dei curiosi. Intanto, sirene innestate, autopompe arrivano da Torino e dai distaccamenti del Canavese. Due ore dopo l'incendio è circoscritto, [illegible] le 4 domato del tutto.

Si contano i danni e si [illegible] pre che il secondo piano è parzialmente allagato, ma le [illegible] non hanno fatto disastri. Il pian terreno [illegible] be addirittura agibile. Completamente da ricostruire invece il terzo: distrutti schedari (ma, dicono all'Olivetti, «non c'erano documenti importanti»), computer [illegible] ufficio, scrivanie, il materiale e le attrezzature degli uffici tecnici del [illegible] macchine da scrivere elettroniche. Fino a stasera via Jervis, che penetra nel cuore commerciale della città, resta chiusa alle auto: in qualunque giorno infrasettimanale il provvedimento avrebbe provocato la paralisi del traffico.

Il lavoro dei vigili si è concluso poco prima delle quattro

### Lungo, ininterrotto viavai nella [illegible] ardente del Cottolengo

# A padre Pellegrino l'omaggio della gente che amava di più

Non è grande folla, ma un avvicendarsi lento e continuo sul marciapiede di via [illegible] Pietro in Vincoli. Qui, nella chiesa del Cottolengo, è la camera ardente di padre Pellegrino, [illegible] venerdì nell'ospedale della *Piccola* [illegible] *della Divina* [illegible].

E' cominciato presto il viavai. Alle 7,30 le suore dell'istituto, poi [illegible] che accompagnavano malati («lui veniva a darci la benedizione, [illegible] [illegible] [illegible] e salutarlo».) Nell'ingresso della chiesa, drappeggiato in rosso, c'è la cassa argentea, un cristallo per coperchio, un mazzo di gladioli, una croce. Ai lati le panche, dove [illegible] [illegible] siede e prega.

Gente [illegible], altra [illegible] senza sosta. «Quanto tempo si può rimanere?», chiede qualcuno. I vigili dicono che non c'è tempo stabilito, e tornano con pazienza a dire di no a chi vuol posteggiare in divieto. C'è [illegible] [illegible]sato, lenta e ordinata la fila [illegible] al registro delle firme. Una donna: «Padre Pellegrino è i nostri vent'anni, quando la città stava momenti difficili e lui era un riferimento, una certezza».

Il pomeriggio avanza, più gente si raduna. I vigili controllano con discrezione, [illegible] suno s'accorge quando due di loro s'allontanano per dare aiuto a un carabiniere in borghese che ha bl[illegible] un topo d'auto.

In [illegible] c'è don Vincenzo Chiarle, parroco di Vallo («ricordo gli anni in cui [illegible] [illegible] noi, s'alzava prestissimo e leggeva, soprattutto Sant'Agostino»). C'è il nipote, Angelo, che vede rispecchiato in questo quieto saluto della città ciò [illegible] «lo zio» di questa città amava. [illegible] lo ricorda in privato, così: «dolce, allegro, rigoroso». C'è l'ingegner Villa, presidente dello Iacp a fine Anni '50, racconta che padre Pellegrino disse: «Ci sono locali di istituzioni religiose vuoti, diamoli a chi è senza casa».

Sono le 17,15. Arriva una 127 blu. Accanto al vicario generale, monsignor Peradotto, c'è il cardinale Ballestrero, che ieri, in un'edizione straordinaria della *Voce del popolo* invitava a raccogliersi in silenzio, «in responsabile riflessione e, per chi crede, in preghiera fervida».

Nella [illegible] ardente [illegible] ferma accanto al feretro, con don Vincenzo. «Padre nostro» comincia il cardinale. La gente lo segue. «Ave Maria», la gente lo segue. Alle 17,30 esce. Sul marciapiede s'è formata una piccola coda.

«Quando i funerali?», chie[illegible] Lunedì alle 15 in Duomo, rispondono. «Si può venire domani qui?». Tutto il giorno, rispondono.

**Temperatura di ieri**

| | |
|---|---|
| massima | + 20,9 |
| minima | + 13,4 |
| media | + 16,7 |

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 60%. **Temperature:** [illegible] +20,4; minima +13,1; media +15,5. **Previsioni:** cielo prevalentemente sereno o poco [illegible]. **Venti:** [illegible] e deboli variabili. **Visibilità:** buona con forti riduzioni per nebbie vaganti durante la notte e il primo mattino. **Temperatura:** pressoché stazionaria. **Sole:** sorge alle 6,40; tramonta alle 17,30.

**Estrazioni del Lotto**
*Sabato 11 ottobre 1986 - n. 41*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 1 | 9 | 36 | 64 | 67 |
| Cagliari | 41 | 4 | 63 | [illegible] | 64 |
| Firenze | 12 | 77 | 18 | 34 | 3 |
| Genova | 32 | 61 | 38 | 51 | 24 |
| Milano | 60 | 26 | 4 | 66 | 77 |
| Napoli | 16 | 7 | 53 | 6 | 59 |
| Palermo | 60 | 69 | 85 | 18 | 31 |
| Roma | 25 | 72 | 73 | 80 | 2 |
| Torino | 48 | 9 | 17 | 5 | 73 |
| Venezia | 66 | 69 | 36 | 56 | 12 |

**Risultati Enalotto**

| Punti | [illegible] | Quote |
|---|---|---|
| «12» | [illegible] | [illegible] |
| «11» | [illegible] | [illegible] |
| «10» | 213 | 98.000 |

Monte premi: 1.373.980.144

[illegible] vincente

1 X 1 X 2 1 2 1 X 2 1 2

# [illegible] eroina [illegible] [illegible] i [illegible] [illegible]»

Aveva qualche dose d'eroina in tasca. «E' per uso personale», si è giustificato Fran[illegible] Giudice, 19 anni, via San Massimo, fermato dai carabinieri della compagnia San Carlo, l'altra [illegible] mentre cercavano chi ha venduto la droga a Santina Roscien, 40 anni, morta mercoledì, per un'overdose, in un albergo di via [illegible]. I carabinieri lo [illegible] accompagnato in caserma: negli slip, in un [illegible]chetto di plastica, [illegible] [illegible] tri 25 [illegible] [illegible] [illegible].

Francesco Giudice, è scoppiato a piangere: «Ho due fratelli in carcere per droga. Li devo mantenere. Anche mio padre è stato fermato l'anno [illegible] mentre vendeva eroina per mantenerli. Non trovo lavoro, non so come fare». I due fratelli, Rocco e Salvatore, [illegible] legati al clan dei [illegible] la banda, [illegible] minata lo scorso [illegible] che si occupava del trasferimento dell'eroina dalla Calabria.

In piazza [illegible] è stato arrestato un [illegible] spacciatore: Giovanni Papaniconlo, 30 anni, via Donizetti 18.

# BIANCA & NERA

## Viaggi con Intercultura

«Intercultura» ha bandito i concorsi per gli studenti che vogliono vivere un'esperienza scolastica e famigliare all'estero. Per partecipare occorre essere nati fra il 1° aprile '69 e il 31 marzo '73, essere iscritti alla media superiore, [illegible] le schede di [illegible] [illegible] inviare a [illegible] entro il 25 ottobre. Per informazioni: (011)932278 8507188.

## Rapina otto milioni

Odette Smaldone, [illegible] anni, è [illegible] rapinata mentre a bordo della sua 500 era ferma al semaforo di via Saorgio angolo via Bibiana: [illegible] giovane ha rotto [illegible] vetro della vettura con un martello ed è fuggito con una borsa con[illegible] otto milioni.

## Derubata di cinque [illegible]

Una pensionata di 60 anni, Giuseppina Franchetto, è stata rapinata in corso [illegible] Ferraris, nei pressi di casa, da un ragazzo sui 15-16 anni, che l'ha immobilizzata e le ha sfilato dalle dita cinque anelli, prendendole anche l'orologio d'oro.

## Impiegata ferita

Vitalia [illegible] 44 anni, impiegata, è stata rapinata da un giovane in via Fratelli De Maistre. Il malvivente era a bordo di una A112: ha affiancato la Casu, strappandole la borsa con mezzo milione. La donna è caduta, riportando contusioni guaribili in 10 giorni.

## [illegible] sette cassette

Roberto Barberio, 28 anni, titolare di un laboratorio di riparazione [illegible] videoregistratori in corso Allamano 50, denunciato dalla Guardia di Finanza per detenzione di cassette riprodotte illegalmente, ha precisato «che si tratta di sette [illegible] contenuti in apparecchi che dovevo riparare».

## Panico in classe

Un finestrone della succursale della scuola [illegible] «Lorenzo il Magnifico» di via [illegible] è crollato [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] dentro un'aula. Per un [illegible] [illegible] delle insegnanti, Mariella Bo [illegible] è stata investita dal pesante infisso e nessuno dei 15 allievi della [illegible] è [illegible] è rimasto ferito dai frammenti di vetro.

## Festa del Kippur

Domani sera a Palazzo civico non ci sarà la consueta riunione di Consiglio comunale [illegible] lunedì. La pausa è stata decisa su richiesta dei consiglieri di [illegible] ebrea. [illegible] festeggiare lo Yom Kippur, giornata [illegible] [illegible] gli ebrei [illegible] svolgono [illegible] i lavori [illegible] sala rossa riprenderanno martedì alle 18.

## Scarpe in hotel

Appuntamento al Concorde, via Lagrange 47, per esercenti e operatori nel settore calzature. Scopo dell'incontro (oggi e domani ore 9-20, martedì 9-13), l'esposizione [illegible] collezioni primavera/estate di un gruppo di agenti del Piemonte e della Liguria (Pilicai).

# Specchio dei tempi

**Consigli per trovare funghi anche l'anno prossimo - La donna e la [illegible] immagine - Peso netto, la legge c'è, facciamola rispettare - «Un vero amico, me l'hanno tolto» - Un po' di pudore - Panda in trasferta**

[illegible] lettore ci scrive da Rivarossa:

«Vorrei lanciare un appello a tutti quelli che nelle [illegible] settimane si sono dedicati alla ricerca di funghi. Volete raccogliere funghi [illegible] nei prossimi anni? Volete con[illegible] la natura per i vostri figli e nipoti? Allora cominc[illegible] e [illegible] posteggiare l'auto nei prati, [illegible] campi, nei boschi, non [illegible] i funghi che non raccogliete o che ritenete non mangerecci. Non cercate funghi usando rastrelli, uncini o [illegible] mezzi che rovinano l'apparato radicale dello fiore.

«Non strappate il fungo dal terreno, ma estraetelo con una torsione e pulitelo sommariamente in loco. Non deponete i funghi in sacchetti di plastica, ma nei cestini di vimini (le spore vengono così "seminate", e le possibilità di avere altri funghi [illegible] mentano). E poi non lasciate rifiuti di [illegible] [illegible] in giro».

*Sergio Cassoci*

Una lettrice ci scrive da Casale:

«Concordo con le rimostranze della [illegible] (Specchio dei T), [illegible] respinge una certa immagine della donna, proposta [illegible] pubblicità. Vorrei aggiungere sull'argomento alcune considerazioni, come madre.

«La pubblicità non è altro che lo specchio della realtà esistente, anche [illegible] [illegible] a sottolinearne ed esasperarne alcuni aspetti. Per esempio, in tante famiglie si pensa ancora che i lavori domestici debbano essere insegnati esclusivamente alle figlie, lasciando tranquilli e comodi i fratelli, in ossequio ad una antidemocratica immagine del figlio maschio.

«La famiglia dovrebbe [illegible] sere invece come [illegible] [illegible]nità, al cui buon funzionamento tutti i componenti collaborano, indipendentemente dal loro [illegible] dallo studio, o dal lavoro che svolgono fuori [illegible].

«Se tanti genitori fossero [illegible] che una [illegible] finalità dell'opera educativa familiare è di rendere indipen[illegible] e autosufficienti a poco a poco tutti i figli, non [illegible] stiamo più certe arretrate discriminazioni tra fratelli e sorelle, quindi tra lavoro domestico per maschio e femmina».

*Paola Riboni*

Un lettore ci scrive.

«Rilevo giornalmente che non tutti gli "addetti ai lavori" nel pesare la merce, pur avendo le bilance provviste del dispositivo per la tara dell'imballo (carta o altro), al momento [illegible] pesatura attivano lo stesso. Il cliente, d'altra parte, per evitare le "occhiatacce" del venditore preferisce quasi sempre pagare l'imballo al prezzo della merce acquistata.

«Allo scopo di ovviare a quanto sopra ed evitare al cliente la richiesta verbale del [illegible] netto, non è possibile esaminare la possibilità di collocare il comando del dispositivo dalla parte del cliente e di consentirgli di provvedere personalmente al [illegible] del peso netto?».

*Enrico [illegible]*

Un lettore ci scrive:

«Fino a poco tempo fa [illegible] [illegible] un cane, non disturbava nessuno e [illegible] sporcava in giro, pagavo regolarmente la tassa e il [illegible] libretto sanitario [illegible] in regola. Era l'unica compagnia che avevo, ma [illegible] inquilini [illegible] lo potevano soffrire e si [illegible] recati da un avvocato.

«Dopo [illegible] speso parecchi soldi per spese legali e nonostante l'Enpa mi desse ragione, sono stato costretto a darlo via. Ti pare giusto?».

*Franco Farinotti*

Una lettrice ci scrive:

«Sono madre di tre figli, ho 50 anni e premetto che non mi scandalizzo più di niente [illegible] quanto ho visto al pronto [illegible] dell'ospedale Mauriziano mi ha lasciata perplessa.

«Ho portato d'urgenza mia figlia (27 anni) che si è sentita male, dato il suo stato di gravidanza iniziale. Dopo tre [illegible] di attesa il ginecologo [illegible] occupato altrove) è stata chiamata nella sala visite; tutti conosciamo la posizione [illegible] poco simpatica di una donna che si sottopone a certi controlli. Durante il [illegible] della visita a parte il personale paramedico [illegible] continu[illegible] ad andare dentro e fuori, anche il poliziotto di servizio [illegible] tre volte è entrato con alcuni fogli in mano chiedendo spiegazione al medico e agli infermieri.

«Quando si effettuano queste visite [illegible] si potrebbe chiudere a chiave la porta, tenendo conto che la parola pudore per qualcuno ha ancora un significato?».

*Maria Parola*

Un lettore ci scrive da Sangano.

«Nel 1980 [illegible] venduto tramite agenzia una [illegible] e la voltura risulta trascritta al P.R.A. di Torino il 29.5.1980. Detta [illegible] gira tutt'oggi con targa di Torino [illegible] a Napoli e dintorni.

«In poche parole l'attuale proprietario colleziona multe che erroneamente arrivano a me. In questi giorni mi è giunta una citazione del pretore di Castellammare di Stabia. La storia si trascina così dal [illegible] e nessuno fa nulla».

*Segue la firma.*

## Domani il ministro Rognoni inaugura il [illegible]

# Dalle Nuove alle Vallette

**L'impianto è costato [illegible] miliardi, dieci volte più del previsto - Per realizzarlo, [illegible] lungaggini burocratiche e attentati terroristici, sono occorsi oltre dieci anni - Dispone di 850 celle a due posti e potrà contare [illegible] un agente ogni due detenuti - Sabato i primi trasferimenti**

Dieci anni e sette mesi dopo la cerimonia della posa della prima pietra, il carcere delle Vallette è pronto [illegible] entrare in funzione. Domani, alle 11, sarà inaugurato [illegible] ministro di Grazia e Giustizia, Virginio Rognoni. Sabato prossimo comincerà [illegible] ospitare cinquanta detenuti delle Nuove. Entro la primavera prossima tutti i reclusi della decrepita prigione [illegible] [illegible] Vittorio [illegible]ranno trasferiti nell'istituto costruito nella campagna al confini di Pianezza.

Il carcere delle Vallette doveva costare 9 miliardi, ne è costati oltre 90. Perché, via via che i lavori procedevano a passo di tartaruga, il progetto originario (850 celle singole) è stato più volte modificato [illegible] [illegible] la struttura alle [illegible] esigenze penitenziarie. La costruzione, fatta, disfatta, rifatta, [illegible] [illegible] ritardata, però, soltanto da lungaggini burocratiche. Nel dicembre '77, quando si era già a buon punto, il cantiere della ditta [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] da un [illegible] dinamitardo di Prima linea e si dovette ricominciare tutto daccapo.

L'impresa Navone rinun[illegible], altre si defilarono [illegible] paura di finire nel mirino [illegible] terroristi. Fu rifatto l'appalto, [illegible] l'aggiudicò la Sonnac, una società di Palermo con sede sociale a Roma. Ma [illegible] continuò a procedere a singhiozzo. Soprattutto, a causa dei maxiprocessi alla lotta [illegible] (1981-1984) [illegible] celebrati nelle aule giudiziarie edificate a ridosso del cantiere. Durante i procedimenti (ciascuno durava mesi), [illegible] motivi di sicurezza gli operai non potevano lavorare.

I dieci anni e mezzo impiegati per terminare la prigione non rappresentano, comunque, un record negativo nell'edilizia carceraria. Il primato spetta sempre all'istituto di Cuneo: [illegible] anni perché fosse finito.

Le Vallette nascono [illegible] vecchie? Secondo gli esperti, no. Dice un dirigente delle Nuove: «*Mediamente, la [illegible] popolazione di detenuti s'aggira sulle 1300 persone, e raramente ha superato, per brevi periodi, le [illegible] unità. Alle Vallette le celle sono 850, quasi tutte possono ospitare, col sistema dei letti a castello, due persone*».

Il carcere è strutturato in tre blocchi di [illegible] piani ciascuno. Ogni piano si divide in quattro sezioni (20 posti l'una). Un blocco ospiterà i [illegible] «Adulti-Giovani», quelli dai [illegible] [illegible] [illegible] anni, [illegible] altri due, gli «Adulti». Le sezioni serviranno per raggruppare i reclusi a seconda dei reati loro imputati: tutti i «Definitivi» (quelli [illegible] [illegible] già passate in giudicato, circa 280) saranno raccolti in un blocco. C'è anche la sezione femminile, [illegible] posti.

«*Le separazioni per età, tipo di reato o condanna sono fondamentali per il buon funzionamento [illegible] prigione e per la sicurezza del detenuto* — spiega il dirigente — *Alle Vallette potremo finalmente farle perché i servizi [illegible] tutti decentrati, ogni settore dispone [illegible] propri. In comune ci sono un [illegible] di calcio, il cinema, la sala teatro, la palestra*».

[illegible] Vallette veglieranno [illegible] agenti, uno ogni due carcerati. Una proporzione quasi ottimale. Alle Nuove, attualmente, le guardie sono soltanto 350.

**Claudio Giacchino**

### Le [illegible] [illegible] «isole»

**Le celle delle Nuove sono lunghe quattro passi, e larghe tre, quasi tutto lo spazio è «mangiato» dai letti a castello. Ogni cella accoglie cinque, a volte anche sei-sette detenuti. I reclusi dovrebbero quindi essere contenti della traduzione alle Vallette, non saranno più costretti ad un sovraffollamento bestiale. «Invece — assicurano alcuni agenti di custodia — attendono il trasferimento con non poche perplessità. Alle Nuove vivono come [illegible] un [illegible] dante rione, urlando riescono a comunicare [illegible] i bracci, [illegible] certi settori maschi e femmine possono vedersi e scambiarsi messaggi. Inoltre, è possibile incontrarsi quando si va all'ufficio matricola o all'ambulatorio. Alle Vallette tutto è decentrato, ciascuna sezione [illegible] i propri servizi. Quindi, ogni prigioniero avrà solo rapporti con i reclusi della sua sezione, o al massimo, del suo piano. Laggiù c'è il rischio che [illegible] risulti più asettico. Non a [illegible] la notizia che le celle non sono più singole ma doppie è stata accolta con entusiasmo».**

## Alle [illegible] 19.550 consiglieri

# Usl, si votano le assemblee

**[illegible] rinnoveranno, poi, i comitati di gestione**

Oggi vengono elette le assemblee che, a [illegible] volta, eleggeranno i comitati di gestione delle Usl. Al [illegible] sono chiamati i consiglieri di 1183 Comuni e i seggi [illegible] aperti, per un minimo di tre ore, non oltre le [illegible] Gli elettori sono 19.550, in pratica [illegible] tutti consiglieri comunali del Piemonte ad esclusione di quelli di Torino e [illegible] comunità Val Pellice e Val Chisone. Quarantotto i collegi dei Comuni [illegible] meno di 5 mila abitanti (2022 candidati), 31 [illegible] Comuni con più di 5 mila abitanti (2220 candidati).

Dallo spoglio delle schede usciranno i 2040 nomi di quanti, poi, [illegible] [illegible] [illegible] eleggere, a loro volta, i [illegible] comitati di gestione. Quando? Entro una ventina di giorni. Il tempo necessario per ratificare l'esito delle urne e convocare l'assemblea che, nella sua prima seduta, provvederà [illegible] nomine.

In questa fase i candidati possono essere esperti esterni alla vita amministrativa e politica: ognuno deve produrre il curriculum nel quale [illegible] segnalati i requisiti di idoneità, ossia deve dimostrare di possedere capacità amministrative ed esperienza tecnica. Tutto [illegible] limitare i danni di lottizzazioni selvagge fra i partiti, gli errori delle passate gestioni che hanno contribuito parecchio a dissestare il [illegible] sanitario: come dimostrano i troppi scandali che traggono, appunto, origine dalla disinvolta amministrazione dei [illegible] destinati all'Usl.

Non va dimenticato, infatti, che la [illegible] di Torino (che verrà suddivisa in dieci unità sanitarie e [illegible] ha ancora nominato i rispettivi comitati, nonostante il termine sia scaduto il 3 ottobre) gestisce 1000 [illegible] mentre il *budget* delle 51 unità (Torino compresa) sparse [illegible] territorio regionale ammonta a 3 mila miliardi.

Tra una ventina di giorni, quindi, dovrebbe concludersi il travagliato iter del rinnovo dei [illegible]: entro questo termine le assemblee eleggeranno un presidente e quattro consiglieri per le Unità sanitarie con [illegible] di 30 [illegible] abitanti, [illegible] presidente e sei consiglieri in quelle con popolazione superiore. A Torino, se tutto andrà liscio (ma le trattative tra i partiti si sono nuovamente arenate) il Consiglio comunale [illegible]nerà il 20 ottobre i [illegible] presidenti e i 60 membri del comitato di gestione.





## Savonese «nascosto» a Valgioie

# Per 25 anni [illegible] nome

Un imbianchino in bilico a sei metri d'altezza su una scala malferma, due carabinieri che si preoccupano della [illegible] incolumità. La storia di Vittorio Alfonso Palpella, piccolo uomo che da un quarto di secolo fuggiva dal suo passato, è venuta alla luce [illegible], in un [illegible] di [illegible] [illegible] che [illegible] motivi della [illegible] dell'Arte e, magari, [illegible] [illegible] di Pirandello.

Tutto incomincia e finisce l'altra mattina in borgata Modoprato di Valgioie quando il comandante della stazione dei carabinieri di Giaveno, maresciallo Tedesco, e il brigadiere Minutolo s'imbattono in un tale che, sull'ultimo piolo d'una scala, tin[illegible] [illegible] terrazzo al secondo piano. «*E' meglio che scenda di lì, non vede che è pericoloso?*» [illegible] il sottufficiale. E l'imbianchino, tentando di sembrare disinvolto: «*Stia tranquillo, sono leggero*». Il dialogo continua per alcuni [illegible] durante i quali gli in[illegible] dei [illegible] diventano [illegible] ordini e la disinvoltura dell'imbianchino si colora, via via, di reticenza. «*Ma lei, come si chiama?*» domandano i carabinieri. E lui, ormai sce[illegible]: «*Vittorio Campelli, nato a Piana Crixia, in provincia di Savona, il 3 gennaio [illegible] [illegible] Sono a Valgioie da diversi anni, vivo [illegible] solo, mi conoscono tutti e tutti mi vogliono bene. Qui non c'è casa o villa che non ho tinteggiato*». Ma quando il maresciallo gli chiede se possiede un documento, impallidisce e risponde d'avere [illegible] la tessera del [illegible] di Giaveno.

I carabinieri lo accompagnano in caserma. Un accertamento telefonico con Piana Crixia chiarisce che, in quel Comune, il 3 gennaio del '27 [illegible] [illegible] [illegible] nessun Vittorio Campelli ma solo un [illegible] Vittorio Alfonso Palpella figlio di Ernesto e di Vittoria Campelli, ricercato perché, dopo un [illegible] di [illegible] [illegible] il 19 novembre [illegible] [illegible] più rientrato nella [illegible] di lavoro [illegible] Castelfranco Emilia.

Il maresciallo Tedesco comunica all'imbianchino d'aver scoperto tutto. E lui, rasserenato: «*Sono [illegible]*». Quindi racconta: «*M'avevano qualificato delinquente professionale, ma non volevo più esserlo. [illegible] non sono rientrato alla casa di lavoro e ho assunto il cognome di mia madre. Sono stato nel [illegible]no, nel Cuneese, a Torino, a Cumiana, facendo il garzone di campagna, di fornaio, di mugnaio, ma anche [illegible] di fiducia. Ho sempre lavorato con impegno e quindi, dopo un certo periodo, i padroni mi chiedevano i documenti per assumermi regolarmente. A quel punto per me era finita: dicevo che li avrei portati il giorno dopo e, invece, sparivo. Pur di [illegible] farmi scoprire rinunciavo anche a chiedere i soldi che ancora mi dovevano*».

Una fuga durata 25 anni: senza poter [illegible] amicizie, affetti, rinunciando all'idea di costruirsi [illegible] famiglia. «*A Valgioie mi sono messo a fare l'imbianchino perché [illegible] [illegible] chiedesse più i documenti per assumermi, ma questa volta i documenti me li avete chiesti [illegible] Sono contento, [illegible] ho più voglia di scappare: mi sento vecchio*».

**Alfredo Veltri**

## La Flm mobilitata alla Fiat per gli straordinari

# Picchetti a Mirafiori

**Dal giugno [illegible] [illegible] accadeva davanti ai cancelli [illegible] stabilimento Nuovo look del sindacato: «Caro lavoratore, [illegible] [illegible] mano»**

Davanti ai cancelli della Mirafiori i sindacalisti con il manifesto che invita allo sciopero

Alla Fiat Mirafiori sono tornati i picchetti. Non accadeva dal giugno dell'83. Se un anni fa la barriera non solo umana poteva evocare un'immagine di trincea, ieri, all'alba, davanti alle oltre trenta porte dello stabilimento a dominare era il *fair-play*. Sono le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici a riportare il sindacato davanti [illegible] «porte».

Trattative giunte a un punto cruciale e per le quali è stato deciso un «pacchetto» di azioni di lotta tra cui lo sciopero di 4 ore martedì prossimo (prima a [illegible] prova di forza fra le controparti) e il blocco [illegible] straordinari. L'obiettivo di ieri delle federazioni metalmeccaniche Fiom, Fim e [illegible] era quello di convincere operai e impiegati a rifiutare la [illegible] vocazione dell'azienda.

Un'opera [illegible] pacatamente e [illegible] il sussidio di simboli, slogans e parole che poco ricordano i «35 giorni» dell'80 quando nella sconfitta il sindacato imboccò la strada dell'autocritica. Per bloccare la fuga di iscritti e consensi, i rappresentanti dei lavoratori hanno rivoluzionato anche la loro immagine. Per lo sciopero degli straordinari e per quello del 14 ottobre Fiom, Fim e Uilm hanno fatto ricorso anche a strumenti nuovi come pubblicità su La Stampa, «spots» nelle radio e tv.

Ai lavoratori che ieri si avvicinavano ai cancelli per entrare a la[illegible] veniva distribuito [illegible] [illegible] che esordendo [illegible] «*Caro lavoratore, cara lavoratrice...*», terminava con «*fraterni saluti*». Stampato in azzurro e sormontato dal simbolo stilizzato «C'86» (Contratto [illegible]), il documento spiegava non [illegible] in «s[illegible]», ma in modo chiaro e immediato i motivi della protesta.

Sparsi [illegible] e [illegible] manifesti, anch'essi ispirati al nuovo [illegible] [illegible] sindacato, riproducevano l'ormai [illegible] foto di Bartali e Coppi, eterni rivali, che al Tour del 1948 si scambiano la borraccia con sotto lo slogan «*Diamoci [illegible] mano*».

[illegible] maggior parte dei lavoratori presentatisi ai [illegible] sono comunque entrati al lavoro. «*Ma [illegible] state poche centinaia rispetto ai sabati scorsi* — spiega [illegible] Daghino della Fim-Cisl regionale —. *Guardi il piazzale, è quasi vuoto, anche l'edicola ha [illegible] dopo un'ora per mancanza di clienti*». «*Vero* — replicano [illegible] Fiat — [illegible] *oggi (ieri, ndr) le esigenze della produzione [illegible] minori degli altri sabati*».

**b. min.**

### echi di cronaca

**Autoriparazioni tel. 200.000**
giorno e notte tel. 200.000 soccorso tel. 200.000 autotraino e lubrificazione servizio ore Fiat. Tel. [illegible] Autosoccorso tel. 200.000

**Centro per la coppia**
Gratis proposte matrimoniali per ogni età e ceto. Incontri personalizzati. Assistenza continua. Esperienza decennale. Serietà e riservatezza. Corso Regina Margherita 67, tel. (011) 835.955

**Vivere insieme**
Ti sottopone gratuitamente ragioni e proposte matrimoniali di ogni età e ceto sociale. Puoi aderire anche per corrispondenza dall'Italia e dall'estero. Torino corso Vinzaglio 17 bis telefono (011) 544.470. Alessandria telefono 0131 41 552 Massima riservatezza.



### Rapinavano [illegible] [illegible]

[illegible] scippo [illegible] raggiunto una notevole versatilità: collanine, orologi, orecchini, [illegible] e persino cinture dei pantaloni. E se i preziosi scomparivano facilmente in tasca, più proble[illegible] era nascondere le [illegible]ture. Così Alberto Arena, [illegible] anni, [illegible] Grosseto [illegible] e Vincenzo Sinisi, [illegible] anni, via Ascoli 2, [illegible] [illegible] mettevano alla vita, sovrapponendole.

Il particolare ha insospettito i carabinieri. Che [illegible] malviventi è poi [illegible] pochi minuti più [illegible] quando la coppia è entrata in una cabina telefonica di corso Francia: uno [illegible] due ha tirato fuori un cacciavite ed [illegible] for[illegible] la gettoniera. I militari sono intervenuti.

Proprio una cintura veniva riconosciuta [illegible] una dei rapi[illegible] Manette, dunque, per la coppia. Non hanno trovato un proprietario parecchi [illegible] monili recuperati, [illegible] frutto [illegible] scippi compiuti fra il 20 [illegible] il 28 settembre. Chi è interessato può visionarli presso il Nucleo operativo dei [illegible]binieri, in via Valfrè 8 bis.

## Saper spendere

# Vertenza in tintoria

**Il risarcimento [illegible] [illegible] per un capo «rovinato» e la decisione di un giudice su una perizia**

Nei rapporti dei consumatori con tintorie e lavanderie non tutto sempre scorre liscio. Le contestazioni sui prezzi [illegible] [illegible] quasi [illegible] tutto superate: nei negozi spicca, di solito [illegible] una posizione ben visibile, il tariffario di categoria con le cifre massime indicate per ogni singolo capo di vestiario e per le diverse prestazioni offerte.

Tuttavia non mancano le polemiche sull'opera richie[illegible] [illegible] clienti e sui risultati ottenuti. [illegible] infatti Gemma V.: «*Ho portato in tintoria [illegible] paio di mini pantaloni molto belli, "di gran firma", acquistati in boutique e pagati quasi [illegible] mila lire. Erano macchiati ed io non [illegible] precisare [illegible] che sostanza [illegible] trattasse: non mi ero accorta della macchia (più d'una) se [illegible] a fine stagione quando si fa il cambio degli abiti. Mi hanno detto che avrebbero provveduto loro. Hanno provveduto così [illegible], che i pantaloni [illegible] rovinati. Alle mie proteste e richieste di danni mi [illegible] sentita offrire sette [illegible] il prezzo [illegible] lavaggio (una cifra irrisoria a confronto del valore della merce), dicendomi che già mi facevano un favore. Mi piacerebbe sapere da rappresentanti della [illegible] categoria se è giusto*».

[illegible] Purtroppo la rabbia della lettrice deve averle impedito di entrare nei dettagli. Importante, ad esempio, sarebbe stato sapere di che stoffa e colore erano i pantaloni e se esiste all'interno l'etichetta con le [illegible] della manutenzione. Le risposte possono essere precise soltanto di fronte a quesiti molto precisi. Vista la laconicità di Gemma, si possono dare soltanto spiegazioni generiche.

Le abbiamo chieste al Sindacato artigiano tintorie e lavanderie del Cna (Confederazione nazionale artigianato). «Il risarcimento del capo calcolato in sette volte il prezzo pattuito del lavaggio o altra operazione richiesta [illegible] cliente è esatto, ma è importante sottolineare che tale risarcimento può essere richiesto ed è dovuto soltanto nel caso che [illegible] dimostrato che il danno è stato provocato in modo inequivocabile dalla tintolavanderia. Attualmente il lavoro degli addetti non è certo facilitato dall'etichettatura che si trova a [illegible] all'interno dei capi di vestiario: l'etichetta di manutenzione non è richiesta dalla legge (com'è invece quella di fabbricazione e composizione del prodotto), così accade molto spesso che le indicazioni riportate siano spesso imprecise». Anche questo genera confusione e può dare origine a risultati imperfetti.

Secondo i [illegible] [illegible] categoria «si devono anche considerare parecchi fattori che concorrono a ridurre, di fatto, il [illegible] del capo rispetto alla cifra pagata in boutique; anzitutto se va in tintoria significa che è stato usato e, di conseguenza, [illegible] è più nuovo; spesso non è al primo lavaggio ed errori potrebbero essere [illegible] [illegible] messi nei lavaggi precedenti». E [illegible] è tutto. Talvolta si finisce davanti al magistrato. E la sorpresa è che non sempre il cliente ha ragione.

[illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] consumatrice che [illegible] contestato alla lavanderia di fiducia di «av[illegible] rovinato un vestito perché [illegible] vistose [illegible] dopo il lavaggio». L'interessata [illegible] [illegible] rivolta alla magistratura e la [illegible] è stata affidata al giudice conciliatore. Risultato: il titolare della lavanderia è stato scagionato da ogni addebito. Con prudente perspicacia, a difesa [illegible] [illegible] opera, il titolare [illegible] aveva esitato a chiedere una perizia [illegible] tessuto e sulla natura delle macchie all'Istituto industriale di Stato per tessili e chimici tintori «Guarrella» di Torino. [illegible] potuto così dimostrare che «le macchie [illegible] dovute all'uso di creme sul petto e sotto le ascelle, creme [illegible] [illegible] i pro[illegible] [illegible] [illegible] lavaggio hanno sviluppato una reazione [illegible]».

[illegible] il [illegible] talvolta sono i cosmetici a procurare i guai alle tintorie. Ma diciamo [illegible] anche: non [illegible] le tintorie hanno personale specializzato.

**Simonetta**

## A Ivrea il pittore Modica, in guerra [illegible] le cosche

# Con i colori contro la mafia

**Aveva vent'anni quando a Palermo gli uccisero il padre per un fazzoletto di terra - Da 15 gira l'Italia in tenda, esponendo i suoi quadri come atto d'accusa. Lo hanno anche minacciato: «Ma [illegible] per questo mi ridurranno al silenzio»**

IVREA — La vita di Giuseppe Modica cambiò improvvisamente un mattino d'estate, nel 1958: due colpi di lupara nelle [illegible] vicino a Palermo gli uccisero il padre, [illegible] agricoltore che [illegible] voluto cedere il proprio fazzoletto di terra agli uomini della mafia.

Giuseppe aveva vent'anni, una grande passione per la pittura e [illegible] vie d'uscita: «Combattere nella legalità o vendicarmi diventando un assassino». [illegible] la prima, e da oltre quindici anni il suo impegno civile lo porta a girare l'Italia per denunciare i crimini della piovra e il [illegible] di vivere della [illegible] gente. Lo fa a [illegible] suo, dipingendo: e i quadri a tinte forti [illegible] si porta appresso valgono più di qualsiasi parola.

Per qualche giorno si fermerà a Ivrea, in corso Massimo d'Azeglio. Ha montato la tenda a fianco del camper, ogni mattina mette in bella vista i quadri. Qualcuno è in vendita: «Bisogna pur vivere. [illegible] il maggior [illegible] non lo cedo, per me è troppo importante». [illegible] sono, e il lettore lo [illegible] già capito, immagini [illegible]: sono le [illegible] quenze di morti incaprettati o crocifissi, la cupa rassegnazione di chi non ha forze [illegible] combattere, gli sguardi terrorizzati di uomini dai contorni sfumati, avvolti in una ra[illegible]a che tutto nasconde.

Modica: «Così spiego alla gente che cos'è la "piovra"»

Non c'è il rischio di imboc[illegible] il tunnel di un pessimismo senza speranze? «No, la speranza è insita nella battaglia [illegible] combatto. In caso contrario [illegible] ne starei a casa. Invece voglio lottare, voglio spiegare alla gente: perché la mafia non è solo in Sicilia, è ovunque, cammina insieme a noi». E poi, quasi in ogni quadro, c'è un angolo di azzurro, «ed è lì che va [illegible] l'altra Sicilia, quella oppressa ma ancora pulita, capace di riscattarsi, non certo quella che uccide un bambino di 11 anni per colpire i genitori».

Modica vive a Parma, ha moglie e un figlio. Li vedono poco, sì e no cinque mesi all'anno, quando pioggia e neve rendono proibitiva e perfino inutile la professione di ambasciatore di [illegible]. In quelle settimane nascono i nuovi quadri (l'esposizione ne conta una sessantina) e l'autore rivive gli incubi dell'adolescenza: «Non rimpiango di essermene andato, perché mi sento spiritualmente vicino alla mia terra. Quando spiego ai ragazzi [illegible] scuole il significato di questa battaglia, allora mi accorgo di essere [illegible] di stare, a modo mio, in prima linea».

E qualche volta ha a[illegible] anche paura. Come quando gli imbrattarono la tenda di croci o ancora quando spedi[illegible] a un'emittente privata una lettera minatoria che prometteva spiacevoli sorprese: «Forse erano soltanto scherzi di pessimo gusto, forse [illegible] qualcosa in più. Ma non [illegible] certo fermato per una minaccia, né ho chiuso la bocca».

Finirà mai questo girovagare per tutta Italia? La risposta è una domanda che Giuseppe [illegible] si pone ogni giorno, da [illegible] anni: «Finirà mai la mafia?».

g. p.

## Le offerte dei lettori

In ricordo di Olga Della Ferrera ved. Piantanida 350.000; in [illegible] di Mario Giovine, gli amici di Cuassolo Torinese [illegible] a ricordo di Geninatti Crich Carlo, ditta I.T.L. di [illegible] memoria di Elisa 320.000; in memoria di Egidio Cavagnino i colleghi [illegible] Banco di Roma [illegible] in memoria di Gari. Nuovo Banco Ambro[illegible] via Arcivescovado 14-16 [illegible] in memoria [illegible] nari Francesca, istituto «Redi» 300.000; in ricordo di Aldo Bronzin, colleghi di Estella della scuola elementare A. Cairoli 280.000; colleghi e maestranze ditta Brondi in memoria di Francesca Moli[illegible].000; zie e cugini in memoria di Roberto Guastalla 250.000.

In memoria di Boria Cart Francesca, [illegible] e sorelle 250.000; in memoria di Stefani Nicola 250.000; in memoria di Serra [illegible] il condominio di via Riboli 14 e 16 Torino [illegible].000; in memoria di Angelina Navolini in Micheletti, i colleghi di Silvano 234.000; i [illegible] defunto sig. Compagnone, Cuneo 230.000.

In memoria di Conti Cesarina ved. Rossetti 225.000; in memoria [illegible] Quinto, R.B.S.M.S. 220.000; in memoria di Mario Giovine, condomini di via Rivalta 57 Torino 220.000; gli amici ricordano il caro Pino 210.000; ricordando Piero Vanni, amici del Fornetti 210.000; in memoria di mio fratello Sergio Gallico, Isa Nora [illegible]llico Alessandria 200.000.

In memoria di Giaccaglia Romolo 200.000; in memoria di Lino Valli i condomini di corso Sebastopoli 297 200.000; T.S. 200.000; i cugini Nazareno Teresa, Gina e [illegible] Valeri in memoria di Teresa 200.000; in memoria del caro nipote Carlo Barbero, zii Mario, Esterina e Enzo 200.000; in memoria di Sergio Gallarino nel 5° anniversario, i famigliari 200.000.

Prima e Carlito 200.000; parenti e cognato in ricordo di Rino 200.000; il 1° btg. Carabinieri Piemonte, in memoria del cap. Amoroso Giampaolo 195.000; in memoria di Le[illegible] Luigi, i colleghi di Natalino 186.000; in memoria di Luigi Andiloro, i vicini di casa [illegible] condominio di strada Revigliasco 20/1 e 10/2 Moncalieri 180.000; in memoria di Scaltriti Piero, amministrazione e condominio via Barletta 105 180.000.

Le maestranze Dea in ricordo di Monagheddu Gavino 178.000; in memoria di [illegible]ria Perotti ved. Pastore i dipendenti della s.p.a. Benedetto Pastore Torino 170.000; gli inquilini di via Capriolo 42 in memoria di Bertolone Angela ved. Tani 164.000.

In memoria dell'amico Fantino Leonida, i compagni di lavoro 160.000; in memoria di Carmine Perachella, gli inquilini di [illegible] 54 scale: 63-69-70-71 [illegible]; in memoria di Fausta Nomis di Pollone, proprietà inquilini e [illegible]ode di via XX Settembre 54 165.000; in memoria di Marini Bruna, Mino, Gino, Cecilia, Alfredo, Elio, Emma, Nida e Ester 160.000.

Un fiore per la cara [illegible] dott. Milanese, Elsa e impiegate Aspan [illegible] in ricordo di [illegible] Barbero, famiglia Casellato e Radin 160.000; Paola 150.000; gli zii in memoria di [illegible] 150.000; in memoria del papà Francesco, gli amici di Michele 140.000; in memoria di Anna Maria Oria e Albino Marinetti, alcune famiglie e [illegible] ministratore del condomini di via Belluno 1-3 e corso Regina Margherita 140.000; in [illegible] di Giovine [illegible] Mareddu, Tirelli, Mondino, Maggiora, Coggiola, Cavassa, Richetti, [illegible]olo e Luera [illegible] a ricordo di [illegible]mbano Giuseppe, i colleghi di Liliana 130.000; in memoria di Angela 130.000; in memoria di [illegible]illa Leonardo, i condo[illegible] di via Quart 120.000.

In ricordo del cav. Armando Lavia, i coinquilini di via Carlo Capelli 67 120.000; in memoria di [illegible] Fab[illegible] ved. Giacomelli, gli inquilini di via Torino 14 118.000; in memoria di [illegible] Salomoni gli [illegible] colleghi della scuola «G. Allievo» [illegible]

## Il caso di un diciassettenne senza vista che non rinuncia a lottare

# Un bastone bianco per vedere

**Con altri giovani, sostenuti dall'Unione ciechi, nella giornata internazionale dedicata a loro tenterà di sensibilizzare i torinesi - La «difficile [illegible] ad ostacoli» del camminare per strada**

SANTENA — Luigi M[illegible] ha 17 anni, [illegible] sette frequenta il corso di pia[illegible] del Conservatorio. Prima abita[illegible] a Torino, presso amici. Adesso, tutte le mattine, prende l'autobus da [illegible]na, dove vive con i genitori. [illegible] pendola[illegible] tanti, [illegible] i soliti disagi da affrontare e superare ogni giorno. Ma Luigi ha una grave difficoltà in più: nove anni fa la scienza medica s'è dovu[illegible] arrendere di fronte [illegible] glaucoma congenito; il buio totale è calato sui suoi occhi di [illegible].

Tuttavia, Luigi non s'è arreso. Ha lottato prima con se stesso, poi contro l'indifferenza o il pietismo che lo circondava. Oggi, assieme ad altri giovani non vedenti, è pronto a dare battaglia, «ma senza polemiche, perché le [illegible]i non servono».

### Maggior sensibilità

Il primo passo: il 15 ottobre, in occasione della giornata internazionale del «bastone bianco», una trentina di giovani celebreranno l'avvenimento in diverse zone della città, tentando di sensibilizzare i torinesi, in particolare gli automobilisti, sui loro problemi. Fermeranno le auto, distribuiranno volantini, opuscoli e adesivi, parleranno alla gente.

I [illegible] questa [illegible] tutti [illegible] sotto dei trent'anni, [illegible] sostenuti dall'Unione ciechi: «Ma non vogliamo porre limiti [illegible] partecipazione, preferiamo un anziano con la mentalità del ventenne che un ventenne [illegible] stimoli, senza voglia di lottare».

Luigi si considera, nonostante tutto, fortunato: [illegible] i ricordi di forme e colori, ha saputo evitare l'isolamento cui sono costretti tanti non vedenti: «Ho frequentato un corso per l'uso del bastone. Ma non si è trattato soltanto di imparare l'aspetto tecnico: è importante soprattutto riuscire a presentarsi agli altri, ottenere le risposte utili alle nostre domande. Anche vincere l'imba[illegible]: quando senti dire "Aiutatelo a scendere, è un povero cieco", provi rabbia o irritazione, anche se sai che l'intenzione non è cattiva. Chiediamo agli altri pazienza, ma spesso dobbiamo usarne anche noi».

[illegible] giornata di un non vedente è [illegible] «una difficile corsa [illegible] ostacoli», qualche volta [illegible] sfida: «Camminare per strada comporta mille pericoli. Sono un problema l'auto che si ferma sulle strisce pedonali, quella che sbuca all'improvviso [illegible] un incrocio, il clacson che t'impedisce di [illegible] gli altri rumori. Chi vede può rapidamente superare le difficoltà, ma per [illegible] tutto si complica».

### [illegible] ostacoli

Ma i problemi non [illegible] tutti sulla strada. Quello di Luigi, ad esempio, è anche legato agli studi: «Gli spartiti sono pochi, sei quasi costretto a fossilizzarti su un periodo. La musica [illegible]poranea è pressoché ignorata, malgrado le tecnologie moderne siano in grado di risolvere il problema». Oggi i non vedenti possono leggere il giornale, il televideo, lo schermo del computer: ma lo strumento che modifica le immagini in sensazioni tattili costa carissimo, non è né alla portata di tutti né di facile utilizzo. Comunque, i passi avanti non [illegible] mancati: «Certo, anche se molti non lo sanno, ci sono ciechi che programmano i computer, che sono inseriti in molte professioni un tempo inaccessibili. Non siamo più soltanto i centralinisti delle aziende. Ma per uno che ce la fa, molti si chiudono in se stessi, non riescono a superare il loro handicap. Anche per questi chiediamo aiuto».

Giampiero Paviolo

## dalla provincia

### Tentato omicidio a Ivrea

IVREA — Sette anni di [illegible] per Sal[illegible] Caglioti, 33 anni, il carpentiere di Strambino che nel luglio [illegible] cercò di eliminare due concorrenti «in affari». Uno per proiettile: quella sera, infatti, Caglioti sparò sette volte all'interno della pizzeria Aquila Antica, uno dei locali più conosciuti della città, gestita da Antonio Cuomo, [illegible] vice-presidente dell'Ivrea calcio, squadra retrocessa quest'anno nel campionato di Promozione. La condanna è stata confermata dalla Corte d'Assise d'appello di Torino. Nessuno [illegible] anche per gli altri protagonisti della vicenda, tutti accusati di favoreggiamento personale: [illegible] anno a [illegible] Oliveri, 40 anni, e Mario Maravita, [illegible] anni, vittime designate del Caglioti e già in carcere per [illegible] reati; otto mesi, con la condizionale, per Giuseppe [illegible] Stefano, 28 anni, e Anna Tripodi, 27 anni, moglie di Maravita.

### [illegible] la [illegible] ecologica

IVREA — Come rendere innocua la [illegible] ecologica formata dai 5000 fusti [illegible] bandonati a Settimo Vittone, vicino al letto della Dora? Per rispondere a questa domanda, il pretore Francesco Donato, ha fissato al 12 novembre una riunione in municipio, [illegible] amministratori, tecnici e periti. Ci saranno anche Giovanni [illegible] e Maurizio Ombrio, incaricati dal magistrato di verificare il contenuto dei fusti.

Il giudice ha aperto, sei mesi fa, un'inchiesta penale. Tra gli inquisiti, oltre ai ditta inquinante, la Scsoh, gli autotrasportatori che scaricarono una parte dei fusti, gli ultimi due presidenti della Regione, Viglione e Beltrami, e gli assessori Calsolaro e Maccari: l'ipotesi di reato è di omissione in atti d'ufficio.

### Festeggia i 136 anni

CASTELLAMONTE — La più antica Società cooperativa di mutuo [illegible] del Piemonte festeggia [illegible] i suoi 136 anni di vita. Per l'occasione verrà benedetta la nuova bandiera dell'associazione. Alle 9,30, presso la sede della società, ritrovo dei partecipanti.

### Rubano legname: presi

SUSA — Sergio Braida, 22 anni, Moncalieri, strada Maddalena 75, e Matteo Pellei, 20 anni, Moncalieri, via dei Tigli 6, sono stati arrestati dai carabinieri per aver rubato al [illegible] dei [illegible] circa 10 quintali di legname.

### Orio, nell'ex municipio

ORIO — Il vecchio palazzo municipale [illegible] anni inutilizzato [illegible] completamente ristrutturato per capitare otto alloggi di [illegible] pubblica. La Regione Piemonte ha concesso al Comune un contributo di [illegible] milioni di lire.

### [illegible] a Bussoleno

[illegible] — Domani alle 18, viene inaugurato il «Body building club», pale[illegible] ginnica con [illegible] in via Lungodora Gastaldi 3. Tutti i giorni feriali, [illegible] 18 alle 21, si terranno [illegible] di ginnastica formativa per bambini e di preparazione preatletica.

### [illegible] a Chivasso

CHIVASSO — Fino al 10 novembre [illegible] aperte le iscrizioni al quarto anno accademico dell'università della terza età. Si tratta di dodici corsi suddivisi in sette incontri ciascuno. Le iscrizioni possono [illegible] effettuate presso l'ufficio istruzione del Comune (orario 10-12) e alla Biblioteca civica (orario 15,30-17,30). Il [illegible] è di 35 mila lire.

### L'acqua [illegible] è potabile

CASTELLAMONTE — Pericolo rientrato per il caso di inquinamento dell'acque[illegible]. Il [illegible] Candusso [illegible] informato i cittadini che possono [illegible] tranquillamente l'acqua senza più farla bollire. [illegible] m'era avvenuto nei giorni scorsi.

### Sagra del fungo a Giaveno

GIAVENO — S'inizia oggi la Sagra del fungo, [illegible] una [illegible] dell'artigianato, [illegible] formaggio della Val Sangone ed una rassegna micologica. Alle 10 al campo sportivo [illegible] del Nucleo elicotteri e del gruppo cinofilo dei carabinieri. Alle 12 pranzo in piazza con risotto ai funghi. Nel pomeriggio, sfilata di gruppi folcloristici e concerto della fanfara dell'Arma e della banda di Giaveno. Ci sarà poi un'esibizione di dellapianisti di Pecetto.

### Ricordo di monsignor Borra

ALBIANO — Monsignor Dionisio Borra vescovo e letterato, viene ricordato dal [illegible] paese d'origine a cent'anni dalla nascita. Alle 10,30 sarà inaugurata dal sindaco una [illegible] a lui intitolata. Quindi alle 11 solenne concelebrazione con i vescovi di Ivrea e Fossano: di questa città in provincia di Cuneo monsignor [illegible] fu vescovo [illegible] 1943 al 1963.

### Punti [illegible]

**Farmacie di turno**

Servizio notturno. Chivassese: via Torino 71, 910.12.03; [illegible], via Battisti 26, 918.10.93; Torrazza Piemonte, via del Municipio 5, 918.91.56. Carmagnolese: via Valobra 147, 977.31.95. Ciriacese: via San Ciriaco 22, 920.49.33. Eporediese: [illegible]chetto, via Castellamonte [illegible], 47.111. Pinerolo: [illegible] Saluzzo 60, 23.808. Susa: Bussoleno, via Traforo 35, 49.023. Avigliana: via Sant'Anastasio [illegible] 935.98.29.

**Se occorre un'ambulanza**

Chivassese: 910.12,86; Carmagnola: 971.69.69; Pinerolo: 22.664; Rivarolo: 28.536; Cuorgnè: 867.035; Ivrea: 42.23.73. Avigliana: 93.11.949.

**Il servizio di guardia medica**

Ciriè: 920.40.71; Chivasso: 9117; Carmagnola: 977.04.01: Ivrea: 4141; [illegible] 74.464; Susa: 21.631.

**Per telefonare al [illegible]**

Ivrea: 422.771; Chivasso: 910.12.30; Carmagnola: 977.31.06; Pinerolo: 774.562; Ciriè: 920.49.02; Susa: 2555.

**Come chiamare i vigili urbani**

Ivrea: [illegible] Chivasso: 910.26.91; Carmagnola: 977.30.74; Ciriè: 920.02.21; Pinerolo: 794.221; Susa: 2007.

**I [illegible]**

Castelnuovo Nigra, Fenestrelle, Frassinetto, Lemie, Perosa, Pragelato, Spartone, Vallo.

# Ogni giorno 230 soci agricoltori in gara per assicurarvi il latte migliore.

## Noi premiamo la qualità

**Noi premiamo gli allevatori [illegible] base alla qualità [illegible] latte che ci forniscono.**
La nostra Cooperativa, formata da [illegible] agricoltori del Piemonte, attualmente è l'unica nella nostra Regione che valuta sistematicamente il latte conferito dagli allevatori in base a severi parametri sulle caratteristiche igieniche e nutritive.

## Pronti anche nell'emergenza

I soci della Cooperativa Abit per tutto il periodo dell'effetto Cernobyl si sono imposti gravi sacrifici, alimentando le proprie mucche, anzichè con erba fresca, con foraggi secchi non contaminati.
Questo ha permesso di utilizzare e distribuire **soltanto il latte ampiamente sicuro** per la salute del consumatore.

## I nostri controlli quotidiani

Oltre ai normali controlli previsti dallo Stato, il nostro latte, da sempre, viene preventivamente controllato alla stalla da un'apposita équipe di tecnici specializzati.
A questo, ora, la Abit ha aggiunto in modo permanente il controllo [illegible] la vigilanza sulla radioattività.

## La bontà del latte parte dalla stalla

Il latte pastorizzato Abit è **a poch[illegible] di mucca**: vale a dire che le cascine da cui proviene sono tutte in Piemonte, nelle immediate vicinanze dello stabilimento. Anche per questo, il latte pastorizzato Abit può quindi, più facilmente, conservare le proprietà vitali del latte fresco.

## L'Abit è un'azienda giovane [illegible] dinamica

La [illegible] organizzazione è moderna ed efficiente. Le apparecchiature per il trattamento ed il confezionamento **del latte, dei formaggi [illegible] dei gelati**, sono tra le più moderne e razionali nel campo dell'industria alimentare.
Alla Abit tutti, dai soci ai dipendenti, lavorano con entusiasmo per la crescita di una azienda che hanno saputo costruire insieme giorno per giorno.

## Il nostro impegno per [illegible] futuro

Un'azienda giovane e dinamica [illegible] può che crescere ed ingrandirsi.
Ma il nostro impegno quotidiano [illegible] rimanere una cooperativa sana che si preoccupa **innanzitutto [illegible] consumatore**, assicurando prodotti buoni [illegible] genuini.

COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE DEL PIEMONTE

## AL FESTIVAL CINEMA GIOVANI

# Il telefilm è subalpino

Toni Campa (a destra), sceneggiatore di «Un sogno... una notte»

Che il Festival Giovani un respiro internazionale non esclude un'attenzione particolare su quanto avviene a Torino. Infatti fra le proposte Spazio Aperto — sezione che si svolge in parte al Cinema King Kong (via Po 21) e in parte alla Mole Antonelliana Montebello —, va segnalata presentazione di e Super 8 torinesi.

A questo proposito, nella Sala Video 2 della Mole, oggi pomeriggio (ore sarà proiettato «Un sogno... notte», un video/telefilm di Fulvio Bonassoni. una storia ambientata a Torino. ruota intorno a cinque uomini e donne, tutti meridionali immigrati.

Durante la notte di Capodanno, ognuno di questi personaggi entra in crisi, capisce che la vita è legata a sogno mai realizzato. attori ha una parte rilievo Pascetto, cui è stato affidato il ruolo di una donne 'mogli. Proveniente cinema commerciale, l'attrice ha dichiarato: «E' stata una bellissima esperienza: mi sono sentita valorizzata nei panni di questo personaggio, anche perché il regista ha lasciato piena libertà».

Merito anche di Toni Campa, lo sceneggiatore che vanta nel suo curriculum con Pupi Avati: «Torino è una città capace di farmi soffocare o innamorare, come madre indifferente che nel silenzio può essere complice» ha affermato. «Un sogno... notte» verrà replicato sabato 18 sempre alle ore 15.

* *

Dopo «Un sogno... notte», sempre nella Sala Video 2 della Mole, sono pro- «Pietro M.: gli mali dello Torino» di Canale, Ferrero e Vernetti (ore 16), «Teatro delle ombre-ricerca musicale» Ghiretti (ore 16,20), «Gincobiloba» di Stefano (ore 16,50), «Tiritiritrino» di Castrovilli e Milanese (ore 17), «Spot contro degli animali» di Orazio Di Mauro (ore 17,20), «Wellington, Wellington» sempre di Orazio Di Mauro (ore 17,25), «Rouch a Torino: 2. Percorsi» (ore 17,30), «Sinn Fein» Giuseppe Calopresti (ore 18), «Raptus» Antonio Varcellona (ore 18,20) e «Magic Dream» Viaciglia (ore 18,30).

Tutti i video segnalati sono fuori concorso e fanno parte operatori Alcune queste opere saranno inoltre replicate nella prossima settimana.

l. f.

## APPLAUSI PER «OBA OBA»

# Colori del Brasile su un palcoscenico

Il Brasile sfila in palcoscenico con tutti i colori. musica basata essenzialmente sui ritmi di strumenti a volte sconosciuti, la frenesia del samba, ma anche la struggente melanconia del Nordeste e qualche brandello di storia per raccontare, in un paio d'ore di spettacolo oltre, considerando festa finale con il pubblico), un popolo e un Paese. Ma soprattutto diverso espressione artistica che affonda le nella tradizione religiosa, nei riti in cui i santi cristiani e gli dei sovrappongono identificano.

«Oba-Oba 86», che ha aperto tournée italiana venerdì sera al teatro Colosseo, a due facce, o forse tre, quattro, cinque: dietro fila di splendide ballerine si impone la bella voce di Eliana Estevão, la tecnica del musicista Papete, la ciclomeria dei percussionisti, il richiamo della fisarmonica a tastiera.

Oba realtà è il famosa casa spettacolo Rio, creata nel '74 Osvaldo Sargentelli inventando una formula più raffinata di show per i turisti che in Brasile. Dal 1982 viene esportata in Italia, con un collage di numeri e quadri sempre.

Lo spettacolo cui nei prossimi giorni pubblicheremo una più ampia recensione nelle pagine degli spettacoli) resterà in scena fino 19 ottobre. I biglietti (30 mila, 25 mila, 15 mila) possono prenotare direttamente alla cassa teatro, dalle 15 alle 18 (tel. 6698034)

pio.

## ARTE IN GALLERIA

# Vedute del Fuji e spicchi di cielo

le cento vedute del Fuji («L'Arte Antica», via Volta 9). Fu la pubblicazione, nel 1833, della popolare serie di paesaggi dedicati da Hiroshige alla strada del Tokaido, a spingere il settantatreenne Hokusai a cimentarsi ancora una volta in un'impresa destinata ad avere larga diffusione. Nacquero così, nel giro d'un biennio, i tre volumi le Cento vedute del monte Fuji (1835), dove l'inconfondibile profilo della montagna fa da fondale a vicende di cui è protagonista la gente più comune. punto che l'originale semplicità del dettato grafico che fa ardita la bellezza di quei paesaggi, non manca mai d'un proprio afflato umano. Pur raggiungere l'altezza dei maggiori capolavori del vecchio artista, L'onda e In una limpida mattina, appartenenti precedenti sue Trentasei vedute del Fuji, stampe, tutte in bianco e nero, divennero uno testi più famosi sicché, ripubblicate a Londra nel 1880, ebbero anche notevole influsso sulla stessa pittura europea. E non è un caso se, verso la fine della sua lunga vita operosa, Hokusai che aveva firmato con trentun nomi diversi una produzione di oltre trentamila disegni, amò dirsi Gakyo-rojin che significa: Il vecchio pazzo per la pittura.

**Theo Gallino: Frammenti di cielo** inaugura la nuova stagione dell'ampliato «Studio Laboratorio» di Anna Virando (corso G. Lanza 105). Sono recenti in cui la precisione grafico pubblicitario ha impedito al giovane autore fantasticare sul colore cui si è convertito muovendo da una prima esperienza surreale. All'origine; le sue giornate in montagna dove, steso sul scopriva lembi di cielo tra i fogliami, dando poi un valore simbolico alla sua con la violenza dei e d'un blu saturo; mentre nel giallo squillante è da vedersi la luce, traccia una viva intelligenza che nei dipinti su tela mescola poi colori e garze strappate lembi di pelle viva, cartoni e radici. ricerca d'una anche più drammatica bellezza.

**Elena Cumani Clemens** («Pitre ceramiche», Vittorio Em.le 83). Accanto alle formelle e pannelli in rea- in alto e basso rilievo i più diversi disegni decorativi, tra una punta naïf ed una elegante ripresa liberty, la Cumani — torinese, passata attraverso la positiva esperienza dell'Istituto d'Arte di Faenza — espone anche numerose sculture in tuttotondo.

an. dra.



## MUSEI E MOSTRE

**BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA:** Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

**MEDIOEVALE** (Parco del Valentino): Borgo da martedì a domenica Visite castello dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

**GALLERIA SABAUDA** (via cademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

**MUSEO D'ARTE ANTICA E MADAMA** (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 14-19; lunedì altre festività chiuso.

**MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

**MUSEO DELL'AUTOMOBILE** (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

**MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14.

**MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; martedì venerdì 8,30-19,15.

**MUSEO DEL RISORGIMENTO ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; chiuso. Domenica visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

**MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili.

**MUSEO DI STORIA N LE DON BOSCO** (viale Thovez 37): Tutte domeniche 9 alle 12. Ingresso gratuito.

**PALAZZO REALE:** Lunedì chiuso. Feriale e festivo 9-14.

**SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO** (corso Massimo d'Azeglio 17). Rassegna fotografica permanente a cura Fotoalternativamente. Foyer Sala «L'immagine applicata. 90 fotografi pubblicitari a Torino». Foyer Sala Valentino: «Personale di Paola Visintini» (prorogata fino a novembre).

**NAVIMODEL 86** - Mostra del Modellismo Navale al Museo dell'Automobile. Unità d'Italia 40, dal 1 ottobre fino novembre.

## QUALI SONO RASSEGNE CHE RESTANO APERTE OGGI

# Tesori, modelli navali, fai da te

Piccolo vademecum per questa seconda domenica di ottobre. Come e dove trascorrerla. Ultimo giorno per visitare «Experimenta - Fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della tecnica». quattro mesi a Villa Gualino (via Settimio Severo 65). Settanta esperimenti con elementari, dai più semplici ai più elaborati, tutti suggestivi. I visitatori oggi riceveranno un manifesto-ricordo (orario: 9-18; ingresso lire, i ridotti).

E' prorogata fino al 31 ottobre «I tesori dell'antica Polonia» allestita al Centro della Francesca (corso Svizzera 185). Oltre 2500 reperti e raccontano la storia di questo Paese baltico, dall'Età del Ferro al Medio Evo. L'ingresso costa lire, i ridotti. Orario: 9-13; 15-20. Dedicata agli appassionati del modellismo navale, statico e dinamico, è «Navimodel '86». Sui 600 metri quadrati Mostre Temporanee dell'Automobile di Torino sono esposti modelli di navi. Militari, da trasporto e d'epoca golette, galeoni e «sciabecchi» Pezzo forte della rassegna è il complesso pezzi scolpiti in legno di bosso da che costituisce il rivestimento del «The sovereign of the sea», un vascello inglese del 1637. Fino al 9 novembre con orario: 9,30-12,30 e 15-19. Il biglietto di ingresso lire, ridotti 2000) comprende la visita al Museo dell'Automobile.

Due esemplari di preziose porcellane esposte a Palazzo Reale

Continua la straordinaria affluenza di pubblico, anche straniero, alla mostra «Porcellane e argenti del Palazzo Reale» aperta fino al 21 dicembre. Le notizie preziosi oggetti di casa e sul Palazzo Reale vengono fornite al pubblico tramite un sistema informativo corredato da un audiovisivo. L'orario di visita continuato e domenica. Dal martedì venerdì: 9-14 e 15-19. Il biglietto lire, 2000 i ridotti.

**Rassegne commerciali.** Torino Esposizioni ieri ha aperto i battenti «Tecnocasa», prima mostra di tecnologia e design per la casa moderna. E' una grande vetrina del «fai te» con 164 espositori. Orario: 10-23, feriali 15-23. Ingresso 5000 lire, 3500 i ridotti. Chiude tobre. Il Palazzo del ospita fino al ottobre l'11ª edizione della «Fiera d'Autunno», rassegna di novità per il tempo libero. «Torino Esposizioni» prosegue la manifestazione «Piemonte a tavola», rassegna di gastronomia regionale fino al 19 ottobre.

g. l.

# Incontri con giovani fotografi

Si moltiplicano in città le iniziative nel settore fotografico. Il Crdc (Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali) ha organizzato questo mese un ciclo di incontri-proiezioni alcuni giovani fotografi torinesi emergenti. S'è iniziato il 3 e il 10 è stato il turno di due fotografi di area «creativa», Federica Bertino e Maurizio Bristia, che hanno presentato «Fotografie di ricerca personale». Il 17 ottobre sarà invece la volta Isala con «pubblicitario a modo mio», mentre del ciclo (il 24) toccherà «Reportage» di Paola Visintini.

Tutti gli appuntamenti di «O Fotografia» hanno inizio alle ore 21 corso Sicilia 12. Ingresso libero.

organizzatori manifestazione sperano in una soddisfacente giovanile.





## GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO

### Dibattiti

**Studenti medi** — Domani, alle ore 11, conferenza stampa Lega Studenti federata alla via Chiesa della 47. Ci dibattito disagi attuali della scuola e su eventi proposte d'intervento.

**Fisco e impresa** — Domani, ore 21, Centro Incontri Cassa Risparmio, in corso Stati Uniti 23. «Fisco e piccola impresa: rapporto difficile». Partecipano Luigi Rossi di Montelera, Francesco Colucci, Attilio Brina, Raffaele Garzia, Bruno Lo Giudice. Moderatore Mario Salvatorelli.

**Per le Usl** — Alle ore di domani nella Casa Donna Fiochetto 13, incontro esaminare le proposte da presentare ai nuovi membri in tema di applicazione della legge 194. E' organizzato dal coordinamento-donne dei consultori di Torino.

**circoscrizione** — Domani e martedì, dibattito nella circoscrizione in via San Benigno 20. Altro incontro, sempre domani 20,30, al Centro Civico via Saccarelli 18.

**Per il Lionese** — Domani, ore 20, all'Hotel Ligure. architetti Roberto Gabetti e Aimaro che illustreranno la mostra «Porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino».

### Musica

— Oggi, alle ore 17, concerto dell'Unione con pianista Magaloff. Musiche (Sonata in si bemolle maggiore autunno), di Debussy (Images II serie), Weber (Invito alla danza), brillante in re bemolle maggiore op. 89). lire 15 mila, balconata 12 ingressi.

bar — Stasera e domani, 21 24, al Daniell Monte Cucco 14, musiche piano il maestro Luciano Mangiacasale.

### Sport

**Podismo** — Stamane, alle 8,30, ritrovo in via G. Bruno ang. via Montevideo, per la gara podistica non competitiva organizzata dal Coppo Giovani Esploratori. Iscrizione lire 4000.

**Per i distrofici** — Stamane, ore 8, piazza San Carlo, ritrovo di ciclosportivi gara cittadina di 45 chilometri arrivo in piazza San Carlo. Quota minima di iscrizione lire 2500. L'intero in so sarà devoluto all'Uildm (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare).

### Varie

**Santa Paraschiva** — Stamane, ore 10,30, festa patronale della comunità nella chiesa ortodossa in via Cottolengo 26. Preot sou festeggerà Santa Paraschiva. Ore 12,30 pranzo comunitario.

**Pellicce** — Domani, a Torino Esposizioni Valentino, 21, sfilata con le pellicce di Ottavio Di Cesare, presenta Elsa.

**Sfilata di moda** — Domani, ore 21, allo Sporting, in corso Agnelli 45, sfilata di moda pronta per signora. E' organizzata dalla «Boutique Magi» di Giulia e Marisa Zamberini.

**Radicali** — Assemblea alle 16 in via S. Tommaso 7, per il congresso nazionale in programma a Roma. In esame l'ipotesi di cessazione delle attività del partito.

**Teatro Nuovo** — Stasera e domani, ore 21, al Nuovo, eliminatorie pubbliche Concorso internazionale Coreografia «Un balletto la violenza». E' promosso dallo Zonta Club sotto il patrocinio dell'Unesco. I vincitori saranno premiati il 14 ottobre.

**d'Ivrea** — Stamane, ore 11, funzione religiosa con i vescovi di Ivrea e di Fossano e alle 17 concerto poesia-musica a cura di Giuseppe Maria Musso per celebrare il centenario della nascita Dionisio Borra, che fu vescovo di Fossano e in Siria. A lui sarà pure dedicata una via di Albiano.

**Donne di oggi** — Alle nella di via Bertolotti 1, incontro con la «Boutique Elle» che presenterà «Flash d'Autunno, moda 86-87». E' organizzato da «Donne di oggi».

**Croce Bianca** — Domani, alle 20,30, Centro Culturale di Orbassano, in via dei Mulini 1, inizia un corso di pronto soccorso organizzato Croce Bianca.



# Televisioni private in regione

### Grp

14,30 Speciale spettacolo, rubrica
14,35 Detective in pantofole, telefilm
15 — Il clan di Charly Chan, disegni animati
15,30 Catalogo tv, programma
18,45 The Bold ones, telefilm
19,45 Videocar, programma
20 — Chuck il castoro, disegni
20,25 Pagine spettacolo, rubrica
20,35 Mamie la sola figlia di ..., film di T. Ricci con Mark Damon, Rosalba
22 — Speciale rubrica
Film
Carissimo Billy, telefilm
— Detective in pantofole, telefilm
0,30 I sogni del cuore verde, film di D. Buckley con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard

### Telenova

17 — Cat, telefilm
17,30 Hawkins - Candidato all'omicidio, film
19 — Dancing Paradise, telefilm
20 — Julia, telefilm
20,30 Il dinamite, film con F. Audie Murphy, Joan Evans
22,15 Mitico 90', rubrica sportiva
22,30 Chopper squad, telefilm
23,30 Kentucky Killer, telefilm

### Telestudio

Sherlock Holmes,
11,40 Weekend, rubrica
11,45 Commercio e turismo, rubrica
12 — buona tavola, rubrica
13 — Vivere in
15 — miniserie
16 — day, telefilm
16,30 Uomo Tigre, cartoni animati
17 — Belle e Sebastien, cartoni animati
17,30 La ballata dei mariti, film di Fabrizio Taglioni con Memmo Carotenuto, Marisa del Frate
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Vogliamo i colonnelli, film di Mario Monicelli Ugo Tognazzi, Duilio Presa
22,20 Quattro in azione, telefilm
22,50 In primo piano tv, rubrica d'attualità
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 I delle vittime saranno avvertiti, Alfio Martino con Antonio Sabato, Telly Savalas
1,30 Missione impossibile, telefilm

### 66

16 — Film
18 — Le auto della settimana
19 — Jimmy Seraggari
20,15 Il segno di Zorro, film
22 — Le auto della settimana
22,45 Documentario
la spiaggia del desiderio, film

### Quinta

14 — Colpo grosso al casinò, film
Mork e Mindy, situation comedy
17 — Arrivano i nostri, cartoni animati
17,30 Moby Dick, cartoni animati
18 — Predatori del tempo, cartoni animati
18,30 Anele, cartoni animati
19 — Al banco della difesa, telefilm
20 — Dalle 9 alle 5, situation comedy
20,30 La leggenda di Enea, film di Albert Band con Steve Reeves, Gianni Garko
22,30 Mork e Mindy, telefilm
23,30 Africa mon amour, film
2 — Gli invasori, telefilm

### Rete Canavese

18 — Alessone, rubrica
18 — La fanciulla di Avignone, telefilm
19,30 Combat, telefilm
20,30 Fuori gioco
21 — Stanotte sorgerà il sole, film di J. Huston con Jennifer Jones, John Garfield
23,15 Big Screen
24 — Fuori gioco
0,30 Combat, telefilm

Jean interpreta il film «Matrimonio francese» sulla rete Pan (ore 22,30)

18,30 Lucy, telefilm
19 — Hello Larry
19,30 Fifù, il ragazzo della caverna, cartone animato
20 — qui all'eternità, neggiato
21 — Il casinista, film con Franco, R. Montagnani
22,30 Matrimonio con J. Gabin, M. Mercier
24 — Concerto jazz,
0,30 L'insegnante va in collegio, film con E. Fenech, R. Montagnani

### Telecupole

16 — Telefilm
17 — Le nuove dell'Ape Magà, cartoni
17,30 Documentario: Avventure in famiglia
18,30 Il fantasma dello spazio, cartoni
19 — Il selvaggio mondo degli animali, documentario
20 — Amor gitano, telenovela
21 — Sport flash, rubrica
21,30 Sceneggiato
22,30 Tempo di speranza
23 — Sport flash, rubrica
23,30 Videocar, rubrica
24 — Le dottoresse preferiscono i marinai, film

### Videouno

19 — Casa Tv, rubrica
19,20 Replay, rubrica
20 — Le auto della settimana
20,30 Sette giorni, rassegna settimanale di politica estera
21 — Una sposa per Mac, film di R. Prince Sandra Dell, Emil Andreina Paul
22,35 Charley, telefilm
23 — Andiamo cinema, anticipazioni cinematografiche
24 — Week end, rubrica
0,05 Replay, rubrica

### Videogruppo

17,20 Agente segreto 777 operazione mistero, film
19,30 Le brigate del Tigre, telefilm
20,25 piacere, telefilm
22,15 L'uomo di Amsterdam, telefilm
23,15 Le auto mercato dell'auto
23,45 Operazione su la, film P. con Peter Finch, York

15 — Videopremière, le anteprime video
16 — Video non stop
18 — L'intervista: Roaring Boys
19 — Video non stop
24 — All American Hot 100, i video dei primi cento brani della classifica Usa

### Tv Star

16,45 Marcia nuziale, telenovela
17,45 Laura, telenovela
20 — Veronica, il volto dell'amore, telenovela
20,45 Ellery Queen,
21,30 Laura, telenovela
22,15 Nido di serpenti, telenovela
23,15 Il sogno di Laura, film

### Telecity

10 — Chopper squad, telefilm
11 — Occhio al prezzo, vendita
12 — West side medical, telefilm
13 — Incontro di catch
14 — L'uomo invisibile, telefilm
15 — Vendita Nazionale
16,30 Tre supermen a Tokyo, film
18,20 Speciale spettacolo, rubrica
18,30 Patrol boat, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 Mia moglie preferisce suo marito, film
22,30 L'uomo invisibile, telefilm
23,30 Una moglie controvoglia, film

16 — Monsieur cameriere solitario, telefilm
17,15 Telefilm
18 — Monsieur cameriere solitario, telefilm
19 — Le auto della settimana
20,30 Doc Elliot, telefilm
21,30 Dudino il superdiavolo, film di A. Zehetgruber, con Rudolf Zehetgruber, Sal Borghese
23,15 The telefilm

### Telesubalpina Telesu

15,15 Un pilota ritorna, film di Roberto Rossellini con Michela Belmonte, Massimo Girotti
17 — Continente perduto, film di Leon Bond, Mario Craveri, Enrico Gras, Giorgio Moser
19,10 canta alla settimana, rubrica
19,30 L'udienza di Paolo II
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
Westfront, film di G. W. con Fritz Kampers, Gustav Diessel
Magia, film Gian Gaspare Napolitano con attori non professionisti

### Retepiemonte

15,30 Otto nipoti e cartoni
16 — Guyslugger, cartoni
16,30 Ginguiser, cartoni
17 — Il fantastico mondo di Paul, cartoni
17,30 Wanted dead or alive, telefilm
18,30 Ginguiser, cartoni
19 — Videocar, rubrica
19,30 La goletta del cap. Mc Gill, telefilm
20,30 Operazione ladro, telefilm
21,30 Albert-Scavolini, basket campionato italiano Serie A1
23,50 Il prigioniero, telefilm
1 — Inchiesta a quattro zampe, telefilm

### Uno tv Svizzera

18 — Ciao domenica
18,10 Natura amica
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 La Svizzera nell'Ottocento
21,35 Piacere della musica
21,55 Varietà
22,30 Speciali
23 — Sport notte
24 — Telegiornale

17,30
20 — sportiva della domenica, tutti i risultati sportivi dal Piemonte
22 — Le auto della settimana
22,30 case presenta, proposte immobiliari
23 — Programma promozionale

### Rete A

13,15 Expo Tv, rassegna di gioielli
16,15 S.F.T., corredi
18 — Alzazzini: una domenica diversa, proposte televisive
19 — Supergoal, rubrica sportiva
19,30 Speciale Ai Grandi Magazzini, novela
20,30 Tutto l'idolo, novela
23,30 Asta giudiziaria

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raiuno, il film di Venezia

# Contro la mafia arriva il Cugino

Palermo sulle prime pagine dei giornali per l'orrendo assassinio di un bambino; e Palermo ancora una volta al centro di un film che parla di mafia.

E' Il cugino americano, tre puntate (stasera, domani e domenica prossima: un errore, non bisognava lasciare intervalli), produzione di Raiuno presentata alla Mostra di Venezia e affidata al regista Giacomo Battiato e alla sceneggiatura di Corrado Augias, uno dei pochi giallisti italiani di successo.

La presenza di un giallista inquadra subito *Il cugino americano*. E' un thriller in piena regola che parte a New York dal sequestro di un vecchio emigrato di origine siciliana e da un ricatto mortale al giovane figlio ingegnere, Julian. Questi sarà obbligato a trasferirsi a Palermo e ad entrare in contatto con il cugino che non ha mai conosciuto e che è coraggioso giudice impegnato contro la mafia.

Julian dovrà diventargli amico e segnalare una sua uscita senza scorta a beneficio di squadre di killer in agguato nelle vie della città; se non lo farà, il padre verrà ucciso sotto i suoi occhi.

Tremenda partenza che innesca una serie angosciosa di tensioni, dilemmi atroci, colpi di scena. Un thriller, certo, che però vuole anche essere — come *La piovra* e *La piovra 2*, illustri e fortunati precedenti — atto di accusa contro gli ambienti e i metodi [illegible]

Nobile intento che dà sostanza, vigore, tragica attualità ad un giallo e che tuttavia può incorrere in qualche difficoltà di base. L'argomento mafia è molto sfruttato sia in cinema sia in tv, e si corre il rischio, ogni volta, di ripetere situazioni e soprattutto di ricalcare personaggi i quali, senz'altro, esistono nella realtà ma che trasferiti in una «rappresentazione» finiscono, replicati frequentemente, per [illegible] la dimensione del [illegible].

A parte il solito corollario di grinte criminali, anche ne *Il cugino americano* c'è l'anziano boss che, stimato banchiere, siede nel lussuoso palazzo dietro una scrivania professionale, e c'è il nobile che ha sposato l'irrequieta figlia e vorrebbe intrallazzare ma con poco spargimento di sangue, e c'è il tirapiedi speculatore edilizio, e c'è l'onorevole complice, e c'è il giovane boss emergente, avidissimo di denaro, che vuole bruciare i tempi e ammazzare il giudice che lo «disturba».

Oltre a tutto questo — sempre sullo sfondo di una Palermo torva e stupenda — la storia si complica con elementi «forti»: il giovane boss è un drogato e va a letto con la figlia dell'anziano boss arrecando mortale offesa di corna al nobile marito; l'ottimo giudice vive blindato in reclusione, è perseguitato al telefono, e ha una delicata moglie violinista che aspetta un bambino; e nel terribile segreto di Julian si insinua una bella avvocatessa che non sa quel che l'aspetta. Tra personaggi «risaputi» e risvolti a sensazione *Il cugino americano* poteva incappare [illegible] di nero romanzo appassionante ma [illegible] nale. Lo riscattano [illegible] e calibrata sceneggiatura di Augias e la regia di Battiato.

Giacomo Battiato è un [illegible] televisivo cinematografico nel senso che ha cominciato in tv ma sempre con un occhio alla tecnica di cinema: ha polso fermo, ritmo sostenuto, grande mobilità di macchina, e non perde un solo effetto. Il racconto fila via senza un attimo di sosta e prende il pubblico; e spesso lo prende alla gola.

[illegible] scelti e diretti gli attori. Il piccoletto [illegible] Davis [illegible] è Julian, Vincent Spano il [illegible] cocainomane, Tony Lo Bianco il giudice, Arnoldo Foà il banchiere mafioso e [illegible] (maliziosa soubrette venerdì sera ne *L'altro varietà*) nei panni di un'avvocatessa capace di [illegible] qualsiasi tribunale.

**Ugo Buzzolan**

## 7 GIORNI TV AL MICROSCOPIO

### E la Golino fece tappezzeria

TRA LE QUINTE DI DALLAS (Canale 5) — Nell'intervista il cattivissimo J.R. sorrideva mite e disponibile: è stato precisato che il suo compenso non supera i 175 milioni per puntata.

FRATELLI DELLA NOTTE (Raidue) — Meditazione di un truce Rambo in [illegible] *«Non c'è problema al mondo che non si risolva con una buona carica di dinamite»*.

[illegible] IL GRANDE (Raidue) — La migliore battuta: *«Il ricco non è ladro perché ha già rubato la sua parte»*.

OLTRE NEW YORK (Raitre) — Commento enfatico-poetico-encomiastico: *«Questi grattacieli così simili alle piramidi d'Egitto...»*. Suvvia, non esageriamo.

COSTANZO SHOW (Canale 5) — Pizzicate tra il prof. Ceccato e don Baget-Bozzo che filosofeggiavano a colpi di paradosso, le belle Valeria Golino e [illegible] Quattrini hanno fatto tappezzeria.

**u. bz.**

Oggi alle 14, su Raiuno, la prima puntata di «Domenica in»

# La Carrà al nastro di partenza

**«Sono emozionata, ogni inizio è magico», dice la show girl - Una vigilia impegnata a provare con gli ospiti musicali - Questo pomeriggio vedremo Romina e Al Bano, Venditti, Pupi Avati col [illegible] «Regalo di Natale» - Ottone intervisterà Lucchini**

Isabella Rossellini è oggi tra gli ospiti di «Domenica in»

ROMA — «Sono emozionata: una nuova avventura comporta sempre un grande coinvolgimento, figuriamoci poi [illegible] una [illegible] come questa, tanto lunga e tanto importante. Ogni inizio, sul piccolo schermo, è magico; bisogna ristabilire il [illegible] con il pubblico. E siccome stavolta sono stata lontana dalla gente per più di sei mesi, il momento è particolarmente delicato».

*Impegnatissima, contesa tra i parrucchieri, i truccatori e naturalmente i collaboratori della trasmissione, Raffaella Carrà, a poche ore dalla partenza della sua prima Domenica in, confessa le ansie del debutto e le [illegible] per la buona riuscita del programma.* «Se ci saranno critiche — preannuncia — spero siano costruttive; se invece tutto [illegible] bene sarò naturalmente felicissima».

*Per tutta la giornata di ieri, nel modernissimo [illegible] 2 di via Teulada, Raffaella ha provato e riprovato con gli ospiti musicali della puntata;* [illegible] *ha voluto incontrare, invece, nessuno degli* [illegible] *per gli argomenti di attualità poiché, spiegano i collaboratori, «preferisce* [illegible] *con loro un contatto immediato, spontaneo, privo di preparazione». L'unica visita* [illegible] *giornata è* [illegible] *quella di* [illegible] *un breve saluto e poi arrivederci a oggi pomeriggio, per il* [illegible] *intervento previsto in apertura del programma.* [illegible] *e ieri non* [illegible] *stato ancora deciso l'abito del debutto: si* [illegible] *comunque che, nell'incontro con Tina Turner, registrato la scorsa settimana e in programma per le 15, Raffaella Carrà indosserà una* [illegible] *bianca attraversata da* [illegible] *strisce* [illegible] *con gonna di raso bianco a pieghe.*

*Alla trasmissione, in onda dalle 14 alle 18,45, partecipano: Romina e Al Bano, complici di un gioco quiz con due giornalisti; Antonello Venditti e i Doctor and The Medics, intercalati* [illegible] *Ronnie (intorno alle 15,30); il comico fisso Alfiero Toppetti che aiuterà la conduttrice a presentare il mago Silvan; Pino Caruso e, per lo spazio dedicato al cinema, Pupi Avati con il* [illegible] *di Regalo di Natale, Dario Argento con i mostri protagonisti del film di Lamberto* [illegible] *Demoni 2, Isabella Rossellini (alle 19 circa).*

[illegible] *e la Carrà sottoporranno a un fuoco incrociato di domande il presidente della Confindustria Luigi Lucchini (alle 18,40). Giampaolo Pansa (alle 17,15) parlerà del suo libro Carte false.*

*Due gli argomenti di attualità in programma: i Tir e la protesta dei loro conducenti e poi la vicenda, accaduta in Inghilterra, del bambino di cinque anni che* [illegible] *in visita al giardino zoologico è caduto nella gabbia dei gorilla ed è* [illegible] *teneramente assistito dall'animale. In studio* [illegible] *la Carrà ci saranno il bambino inglese Levan Merritt con l'antropologa Silvana Borgognini.*

**Fulvia Caprara**

Toppetti, il nuovo comico che viene da «Hamburger Serenade»

## «Quando Raffaella vuole, io parlo»

[illegible] — Alfiero Toppetti ha quarantacinque anni di età e una popolarità piccola piccola, appena sfiorata con «Hamburger Serenade» di Pupi Avati. Ragioniere nella Unità [illegible] locale di Assisi, Toppetti è stato per anni [illegible] un dilettante: alcune partecipazioni al «Calendimaggio», la festa del paese che coinvolge tutti gli assisani, un po' di lavoro in una televisione locale, la partecipazione a un [illegible] di lavoro sul teatro medioevale. A scoprirlo è Avati durante un incontro [illegible] alle [illegible] di una emittente di Assisi e Alfiero Toppetti finalmente approda alla grande televisione. «Mi [illegible] [illegible] in aspettativa dal mio lavoro, rinunciando così alla sicurezza dello stipendio fisso, e mi sono buttato: a un certo punto bisogna pure avere coraggio».

Subito dopo l'offerta di Raffaella Carrà: anche in questo caso a far da intermediario è Pupi Avati. «A Domenica in non ho un ruolo fisso: sto lì in studio in un angolo a fingere di essere un attore dilettante che sta facendo un corso di apprendistato. Quando la Carrà mi vuole mi chiama e io parlo».

Niente di preparato prima, di scritto al tavolino, di pensato magari [illegible] attimo di riflessione? «Ma qualcosa ci sarà [illegible] il resto però è improvvisato. Raffaella dice che ho una faccia tranquillizzante: compaio sul video e la gente a casa si sente meglio».

E' la prima volta, questa, che Toppetti recita senza l'appoggio dei suoi compagni di «Hamburger Serenade» che, pur avendo ricevuto lo stesso invito, hanno pensato di non tornare subito sul video per non stancare [illegible] il pubblico. «Anche a me — confessa Toppetti — m'è stato consigliato di non accettare per non bruciarmi. Ma io ho quarantacinque anni: [illegible] mia età non c'è più tempo per programmare una carriera. O la va o la spacca».

**si. ro.**

La Del Santo parla di sé, del proprio compagno e del bambino che appare con lei a «Drive in»

# Lory: che attore quel fenomeno di mio figlio

**Conor è nato il 21 agosto, è in continuo viaggio tra Londra (dove vive Eric Clapton, il padre) e Milano - Apparirà in tv ancora per due settimane**

MILANO — «[illegible] *appena tornata da Londra*», dice, e la voce esile ha un timbro a tratti quasi infantile e frequenti [illegible] inglesi. [illegible] la capitale [illegible] e il capoluogo lombardo, Lory del Santo è in pratica «pendolare»: a Londra vive il cantante Eric Clapton, padre di Conor, ch'è nato il 21 agosto e che tutto il pubblico di *Drive in* conosce per la sua apparizione di domenica scorsa. Un neonato tranquillo, occhi azzurri sgranati: «*Assomiglia a mia sorella Paola. Eric e io li abbiamo marron-verdi. Però sembra che quando si è molto piccoli il colore degli occhi cambi, così lo osservo ogni giorno, ma finora non è successo niente*».

Problemi durante le riprese? «*Assolutamente nessuno; Conor non piange mai, sorride, soltanto quando ha fame non c'è modo di calmarlo;* urla, con un suono sempre in aumento, diventa rosso paonazzo e trema, tipo film dell'orrore». Lo allatta Lory, e anche questo non è [illegible] difficoltà: «*Le prime registrazioni* [illegible] *filate via benissimo; all'ultima, invece, proprio quando gli si chiedeva prima di essere vispo, allegro, poi di avere l'aria di chi sta a guardare, s'è* [illegible] *a piangere disperato perché aveva fame. Abbiamo dovuto interrompere e riprendere*».

Ma in quale modo cercavate di spiegargli le varie espressioni da assumere? «*Stimolandolo, accarezzandolo, mostrandogli immagini luccicanti, colorate*».

Conor apparirà ancora per due, massimo tre puntate. Lory sarà impegnata con *Drive in* fino a [illegible] primavera, e per il momento non fa altri programmi. A parte i viaggi, s'intende: il prossimo, però, fra un paio di settimane, lo [illegible] Eric, da Londra a Milano, dopo una tournée negli Stati Uniti. «*Vuole venire a fare shopping* — [illegible] ta Lory —, *lui è uno che* [illegible] *prerebbe sempre tutto; a Milano trova* [illegible] *molto belle*».

[illegible] rivista di moda [illegible] uscite intanto alcune fotografie scattategli dalla [illegible] (che affianca quest'attività a quella di attrice); [illegible] pubblicate in novembre. «*Eric è così timido* — commenta lei — *per riuscire a fotografarlo ho faticato come mai in vita mia*». Il figlio crescerà, ovviamente, bilingue: «*Parlerà prima in inglese, anche perché mi rivolgo sempre a lui in questa lingua; successivamente, imparerà l'italiano*».

Che [illegible] cominciare la propria esistenza viaggiando in aereo tra Londra e Milano. «*E'* [illegible] *stato anche a Parigi* — risponde la madre — *siamo andati a trovare Eric che si trovava lì*».

Uno dei problemi, con Clapton, è che è sposato: «*Ma io penso che non bisogna* [illegible] *forzare niente* — conclude Lory — *ognuno deve fare soltanto quel che si sente*».

**o. r.**

Lory Del Santo in costume da cavaliera sexy con il piccolo Conor

### Ronconi insegna al Magistero di Torino

TORINO — Luca Ronconi inizia domani pomeriggio alle 17 il suo corso di professore a contratto in drammaturgia, su invito della facoltà di Magistero. Il corso verte sui problemi della drammaturgia ibseniana: il regista vi metterà a frutto l'esperienza delle sue celebri messinscene di «L'anatra selvatica» e di «Spettri» e quella televisiva di «Casa Rosmer».

Film tv della settimana

# Ecco il Segno nuovo Bergman

OGGI — Tra ironia e tragedia bozzetto paesano di Luigi Zampa nell'Umbria della [illegible]. Vivere in pace (1946) alle 13 su Eurotv con Aldo Fabrizi generoso contadino che nasconde tre soldati americani. Su [illegible] alle 13,15 la commedia comico-musicale Divertiamoci stanotte (1951) di [illegible] Lang con Danny Kaye che ha al suo fianco la bella Gene Tierney, e che tra equivoci e imprevisti si divide nel doppio ruolo del titolare di una compagnia aerea e del suo sosia ballerino di varietà.

Su Raitre alle 17,20 James Stewart nel western Terra lontana (1955) di Anthony Mann: nello Yukon tra cercatori d'oro sparatorie e pugni contro [illegible] che ostacolano il passaggio di una mandria.

Jane Fonda e Kris Kristofferson nel film di Alan Pakula Il volto dei potenti (1981), alle 20,30 su Rete 4. E' [illegible] contro un complotto fantafinanziario che sprofonderebbe il dollaro in una crisi irreversibile. Su Eurotv alle 20,30 satirico-farsesco-fantapolitico (ma non troppo) di Mario Monicelli **Vogliamo i colonnelli** (1973) con Ugo Tognazzi, gruppo di imbranati neofascisti organizza un golpe [illegible] intanto avviene il golpe vero, quello di Stato. Su Italia 1 alle 22,15 comicità bizzarra e suggestive immagini di alta montagna con John Belushi in [illegible] aquila [illegible]

### Ugo Tognazzi nello Scherzo della Wertmüller

FILM TOP. Uno dei film più estrosi e grotteschi di Lina Wertmüller martedì su [illegible] 4, SCHERZO (1983) con Ugo Tognazzi, Roberto Herlitzka, Piera degli Esposti, Enzo Jannacci, Renzo Montagnani, Gastone Moschin e i [illegible] esordienti Valeria Golino e Massimo Wertmüller.

Per [illegible] inspiegabili motivi un ministro democristiano [illegible] inesorabilmente [illegible] all'interno della sua vettura blindata e attorno, tra amici, falsi amici e tirapiedi, si scatena una frenetica bagarre.

Michael Apted: [illegible] giornalista è inviato da Chicago alle Montagne Rocciose per un servizio sulle aquile e sulla graziosa ornitologa Blair Brown.

DOMANI — [illegible] Bergman torna sul video con il film per la tv **Il segno** (1985) su Raidue, protagonisti Harriett Andersson e Per Myberg, ritratto-analisi del rapporto travagliato e appassionato (incontro, convivenza, amore e matrimonio) tra un'insegnante non più giovane e uno studente di teologia. Su Rete 4 dopo il fantapolitico **Per amore e per denaro** (1982) di James [illegible] con Ornella [illegible] e Klaus [illegible] è da segnalare **Stardust Memories** (1980), autore e interprete Woody Allen: clima beffardo e [illegible] per il [illegible] di un regista di successo assediato dai fans e dalle sue donne, Charlotte Rampling, Jessica Harper e Marie-Christine Barrault.

MARTEDI' — Uno dei più intriganti fantascientifici [illegible] degli Anni 50, **L'invasione degli ultracorpi** (1956) di Don Siegel.

MERCOLEDI' — Dustin Hoffman e Mia Farrow, due sconosciuti a letto insieme nella commedia **John e Mary** (1969) di Peter Yates.

GIOVEDI' — Rock amore e bande giovanili su Eurotv in **Quadrophenia** (1979) di Franc Roddam con Sting, Phil Daniels, Leslie Ash.

VENERDI' — Dalla famosa commedia di Crommelynck, su Montecarlo, **Il magnifico cornuto** (1964) di Antonio Pietrangeli con Tognazzi e Claudia Cardinale.

SABATO — Simbolica gara di danza senza fine su Raidue in **Non si uccidono così anche i cavalli?** (1969) di [illegible] Pollack con Jane [illegible] Susannah York.

# In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,55

- 9,25 **Basilica di San Pietro**: Santa Messa celebrata da Giovanni Paolo II
- 11,55 **Giorno di festa**. Milano: Il Gabbiano della libertà
- 12,15 **Linea verde**
- 13 — **Tg l'una**, rotocalco della domenica, a cura di Alfredo Ferruzza, ospiti in studio: Domenico Porzio, Marisa Caneologia, Chiara Sartori
- 13,55 **Toto-Tv Radiocorriere**
- 14 — **Domenica in**, presenta Raffaella Carrà. Partecipano [illegible] Ronnie, Silvan e Alfiero Toppetti; ospiti: Tina Turner, Romina e Albano, Isabella Rossellini, [illegible] Venditti, Pino Caruso, il bimbo inglese Levant Merritt [illegible] da un gorilla, e l'antropologa Silvana Borgognini. Intervista incrociata con Piero Ottone. Ospite Luigi Lucchini
- 14,30-15,50-16,50 **Notizie sportive**
- 17,50 **Campionato italiano di calcio**, sintesi di un tempo di Serie B
- 18,20 **90° minuto**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,30 **Il cugino** [illegible] Davis, V. Spano, Tony Lo Bianco, Angelo Infanti, A. Foà, R. Tognazzi, Barbara De Rossi, Delia Boccardo. Regia di [illegible] Battiato, sceneggiatura di Corrado Augias e Giacomo Battiato
- 22,05 **La domenica sportiva**
- 24 — **Musicanotte Schubert**. Sinfonia in re magg. n. 10 (Rev. B. Newbould), direttore Gaetano Delogu

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; [illegible]

- 10 — **Rimini**, cerimonia inaugurale della XII edizione [illegible] giornate di studio su «Sviluppo, interdipendenza e cooperazione». Del tema: [illegible] il megatrend
- 12,30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm «L'amico d'infanzia»
- 13,25 **I consigli del medico**
- 13,30 **Dal Teatro Carcano di Milano Centomilano e Piccoli fans** con Sandra Milo, organizzato da Graziano Tagliati, regia di Cesare Gianviotti. Durante la trasmissione interverranno quattro artisti milanesi: E. Jannacci, M. Boldi, O. Colli e L. Patruno. Giuseppe Arena e Anna Grossi del Teatro alla Scala si esibiranno in un «passo a due»
- 15,40 **Studio & Stadio**. Palermo: Equitazione, concorso ippico internazionale. Ariccia: Karting, Coppa delle regioni
- 16,40 [illegible] **tiriamo in ballo**, show match, [illegible] Gigi Sabani, collegamento con le [illegible] Carnevali di Mantova e Bul [illegible] di Castrocaro
- 16,55 **Risultati calcio**
- 18,40 **Gol** [illegible]
- 18,50 **Campionato italiano di calcio**, [illegible] naca di un tempo di Serie A
- 20 — **Domenica sprint**
- 20,15 **Via satellite** [illegible] Città del Messico **Automobilismo: Gran** [illegible] **del** [illegible] **di F.1**
- 22,25 **Speciale Mixer**, Giovanni Minoli [illegible] «Faccia a faccia» intervista [illegible] Gardini, l'uomo che ha sconvolto la finanza [illegible] l'acquisto delle azioni Montedison
- 23,25 **Oppenheimer**, sceneggiato in 5 puntate. Con Sam Waterston, Jana Shelden, Manning Redwood
- [illegible] **L'elettronica** [illegible] **passato, presente e futuro**, di Mario Finamore. «Dal triodo di De Forest alla microelettronica»

### [illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

- 12,15 **Antologia della fisarmonica**. Di Peppino Principe
- 12,45 **Cantamare**, musiche in onda 1986
- 13,45 **Grace, la donna che visse due volte**, di Italo Moscati
- 14,50 **Sport**. Forano: Ciclismo, Rieti-Forano. Eurovisione Francia: Chaville: Ciclismo, Créteil-Chaville. Torino: Supermaxicross, finalissima nazionale
- 17,20 **Terra lontana** («The Far Country», 1955), film, regia di Anthony Mann
- 19,20 **Sport regione**
- 19,40 [illegible]
- 20,30 [illegible]
- 21,30 **Vita degli animali**: «Il rinoceronte bianco», prod. Bbc
- 22,30 **Campionato di** [illegible]
- 23,15 [illegible] **club**, da Campobasso: Jazz time con il Trio di Lelis, Apuzzo, Orsetti e il Quartetto di Guglielmo Guglielmi
- 0,10 **L'Aquila: Rugby**, L'Aquila-Parma

## Il critico segnala

CANALE 5 (ore 20,30) — Dopo le saghe familiari, le saghe spaziali: prende il via il serial in sei puntate «Space» di Lee Philips e Joseph Sargent con James Garner, Susan Anspach, Michael York, Beau Bridges, Blair Brown, Barbara Sukowa, Martin Balsam.

Tratto dal romanzo di James Michener, è la storia delle imprese spaziali americane, una fiction spettacolare, con personaggi facilmente riconoscibili e dove alle vicende ricostruite si alternano brani di documentari.

RADIOUNO (ore 20,30) — La prima opera di Rossini, composta a quindici anni, «Demetrio e Polibio», da un testo di Pietro Metastasio: è un allestimento del direttore Bruno Rigacci, orchestra internazionale giovanile.

Margaux Hemingway e Ben Gazzara ospiti di «Buona Domenica» alle 13,30 su Canale 5. Per la musica, Nicola Di Bari, Garbo, i Novecento. Nella seconda parte dello speciale girato a Rebibbia, Costanzo intervista un'omicida e alcune ex brigatiste dissociate

### Italia 1

- 8,30 **Bim, Bum, Bam**, cartoni
- 10,30 **Basket**, NBA
- 12 — **Hardcastle and McCormick**
- 13 — **Grand Prix**, rubrica
- 14,15 **Deejay television**, rubrica
- 16,15 **Master**, telefilm
- 17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
- 18 — **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
- 19 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Drive in**, varietà con Gianfranco D'Angelo, Tini Cansino, Ezio Greggio, Massimo Boldi. Ospite della puntata Carmen Russo
- 22,15 **Chiamami aquila**, film di M. Apted con J. Belushi, B. Brown — *Famoso giornalista intossicato viene spedito a ossigenarsi e a fare un servizio tra le montagne*
- 0,15 **Ai limiti dell'incredibile**, telefilm
- 1,15 [illegible] **and McCormick**, telefilm

### Canale 5

- 8,30 **Mary Benjamin**, telefilm
- 9,15 **La frontiera dello spirito**, rubrica
- 10 — [illegible], telefilm
- 10,30 **Flo**, telefilm
- 11 — **Anteprima** (r)
- 11,30 **Superclassifica Show**
- 12,30 [illegible] 7, dibattito condotto da Arrigo Levi, ospite Renato Altissimo, segretario del pli, che risponde alle domande dei giornalisti sul pentapartito
- 13,30 **Buona domenica**, programma condotto da Maurizio Costanzo. Ospiti: Ben [illegible] e Margaux Hemingway
- 14,30 **Orazio**, telefilm
- 17 — **Fenom**, con Catherine Spaak
- 19 — **Kate e Allie**
- 20,30 **Space**, miniserie con James Garner
- 22,45 **Monitor**: «Il fenomeno Alezzone»
- [illegible] **Mac Gruder e Loud**, telefilm
- 0,45 **Sceriffo a New York**, telefilm

### Rete quattro

- [illegible] **Parlamento in**, rubrica
- 9,20 **La regina dei pirati**, film di J. Tourneur con J. Peters
- 10,40 **Gli** [illegible] **dell'isola**, film di E. C. Kenton con B. Abbott, L. Costello, V. Bruce
- 12 — **Arabesque**, [illegible]
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 15 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
- 17,30 **Car**[illegible]
- 18,30 **Jennifer**, [illegible]
- 19 — **College**, telefilm
- 19,30 **New York**, [illegible] **York**, telefilm
- 20,30 **Il volto dei potenti**, film di A. J. Pakula con J. Fonda, K. Kristofferson
- 22,30 **Cinema & Co.**, rubrica - Film **Demoni 2**
- 23 — **L'uomo di** [illegible] **notte**, film di R. [illegible] B. Lancaster con B. Lancaster, S. Clark
- 1,10 **Vegas**, telefilm

### Eurotv

- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Vivere in pace**
- 15 — **Ruote**, miniserie
- 15,45 **Weekend**
- 16,30 **Uomo Tigre**
- 17 — **Belle e Sebastien**
- 17,30 **La ballata del mulo**, film
- 19,15 **Speciale spettacolo**
- 19,30 [illegible] **coppia** quasi [illegible], telefilm
- 20,30 **Vogliamo i colonnelli**, film
- [illegible] **Quattro** [illegible]
- 23 — **In primo piano**
- 24 — **Notte al cinema**

### Rete A

- 11,30 [illegible] **Price** vendita promozionale
- 12,30 **Superproposte**
- 13,15 **Expo tv**, rassegna di gioielli
- 15,15 **B.F.T.**, [illegible]
- 16 — **Aiazzone: Una** [illegible] **diversa**, proposte televisive
- 19 — **Supergoal**, rubrica sportiva
- 19,30 **Speciale** [illegible] **Magazzini**, novela
- 20,30 **Tutto l'idolo**, novela
- 23,30 **Asta** [illegible]

### Montecarlo

- 11 — **Bravo**
- 12,15 **Pranziamo insieme**
- 13,15 **Divertiamoci** [illegible] **notte**, film
- 15,30 **Montecarlo - Sport**
- 18,15 **Autostop per il cielo**, [illegible]
- 19,15 **Silenzio si** [illegible]
- 19,45 **Speciale dal Messico**
- 20,10 **Gran Premio Formula 1**, Messico
- 22,30 **Tmc Sport**
- 23,55 **Adulterio su commissione**

### Capodistria

Telegiornale: 14, 19,30, 20,25, 22,10

- 14 — **La domenica sportiva**
- 19 — **La famiglia Ipswec**
- 20 — **Ocjek**
- 20,30 **Settegiorni**
- 21 — [illegible] **spose per** [illegible]
- 22,35 **Charley**, telefilm
- 23 — **Delta**: Il cammino delle idee (3ª puntata)

### Svizzera

- 10,50 **Concerto**
- 11,45 **Un'ora per voi**
- 12,45 **Teleopinioni**
- 14,05 **Lady Oscar**
- 16 — **Ciao domenica**
- 18,10 **Natura amica**
- 18,50 **La parola del Signore**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,20 **A conti fatti**
- 20,30 **La Svizzera dell'Ottocento**
- 21,25 **Piaceri della musica**
- 22,05 **Sport notte**

## Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23. Onda verde: 12,56; 17; 18,56; 21,00; 22,57 — 6,30 Mirror, spettacolo allo specchio. 6,40 Grl Copernico; 8,00 La nostra terra; 8,15 Il mondo cattolico; 8,30 Santa Messa in collegamento con il Vaticano; 10,19 Varietà varietà; 12 Le piace la radio; 14 Sottovoce; 14,30 - 17,03 Carta bianca stereo; 16,00 Sport Tuttobasket; 19,30 Ascolta si fa sera; 19,35 Asterisco musicale; 20,10 Il Romanzetto, di S. Conti; 20,30 «Demetrio e Polibio» di Gioacchino Rossini... Nell'intervallo 21,40 Super dovresta, quiz di Lucio Liron; 23,05 La telefonata di Silvana Giudio - Stereouno 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,53; 16,53; 18,30; 19,30; 22,30. Onda verde: 13,26; 15,50; 17; 18,57; 19,26; 22,27 — 6,05 I mesi del Gr2; 7 Bollettino del mare; 7,50 Festività ebraica del Kippur; 8,05 Sintesi quotidiana dei programmi; 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,45 Donna in poesia; tra [illegible] e '900; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo [illegible] domenica; [illegible] Giudici; [illegible] Anteprima [illegible] 12,15 Mille e una canzone; 15,00 - 17,45 Stereosport; 15 - 17 Domenica sport; 20 Il pescatore di perle; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 Bollettino del mare; 22,50 Buonanotte Europa; Luca d'Eramo, Verso le stelle; 22,55 Buonanotte Europa - Stereonotte 15-24.

[illegible] 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45. Onda verde: 7,20; 10; 11,50 — 7,30 Prima pagina; 8,45 Le grandi ricorrenze [illegible] del [illegible]; 11,40 Tre-A; [illegible] e profeti (2); 12,30 I trii di Haydn (2); 13,15 Fatti per ridere a cura di G. Levi; 14 - 19 Antologia di Radiotre. Dall'archivio storico Rai. 20 Concerto Barocco; 21 Rassegna delle riviste; 21,15 Teatro Ducale di Parma, direttore Mirian Merval; 22,10 Libri novità; 22,20 Concerto da camera; 23 Il jazz, presenta Franco Mondini - Stereonotte [illegible]

# OGGI NEI CINEMATOGRAFI

## PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007). **Il giorno della luna nera**, di John Carpenter, con Tommy Lee Jones, Linda Hamilton, Robert Vaughn. Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 6500.

**AMBROSIO PICCOLO** (corso Vittorio Emanuele 52). **Round midnight (A mezzanotte circa)**, di Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 6500.

**ARLECCHINO** (corso Sommeiller 22, tel. 587.790): **Casa, dolce casa?**, con Alexander Godunov, Maureen Stapleton. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6500.

**CAPITOL** (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): **Scuola di ladri**, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi (comicissimo). Ap.: 14,35; film: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500.

**CENTRALE** (via C. Alberto 27, tel. 540.110). **Il raggio verde**, di E. Rohmer con M. Rivière. Leone d'oro Festival Venezia '86 (commedia). Col. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6500, ridotti 4500.

**CHARLIE CHAPLIN 1** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). **Betty Blue** (37,2° le matin), regia J. J. Beineix, con J. H. Anglade, Béatrice Dalle. Viet. 18. Col. min. 118. Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,45.

**CHARLIE CHAPLIN 2** (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245). IV Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario: 9,20; 15; 21; 24. Ingresso L. 4000. Abbonamenti 30.000.

**CRISTALLO** (via Gioito 5, tel. 650.71.00). **Demoni 2**, un film di D. Argento, con David Knight, Nancy Brilli, Coralina Cataldi Tassoni, Asia Argento, col. Viet. 14. Ap.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

**DORIA** (via Gramsci 9, tel. 542.422). **Affari di cuore (Heartburn)**, con Meryl Streep, Jack Nicholson (commedia). Ap.: 14,20; film: 14,40; 16,40; 18,30; 20,[illegible].35. Ingresso 6500.

**ELISEO GRANDE** (piazza Sabotino, 447.5241). **Highlander (L'uomo degli ottoni)**, con Christopher Lambert, Sean Connery, techn. Non viet. Dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6500.

**ELISEO BLU** (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **Mona Lisa**, di Neil Jordan, con M. Caine, Cathy Tyson, Bob Hoskins (Palma d'oro Cannes 86). Tech. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]. Ingr. 6500.

**ELISEO ROSSO** (piazza Sabotino, tel. 447.5241). **L'effrontée (sfrontata)** di Claude Miller (premio Delluc) con Charlotte Gainsbourg (premio Cesar), musiche dei Sweet Smil. Techn. Non viet. Or.: 15; 16,40; 18,40; 20,40; 22,35. Ingr. 6500.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.067): **Il camorrista**, Ben Gazzara, Laura Del Sol. Col. Viet. 14. Ap. 16. Film: 16,10; 19; 22. Ingresso 6500.

[illegible] (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760). **Betty Blue**, di J. J. Beineix, Jean Anglade, Béatrice Dalle. Col. Viet. 18. Or.: 15,30; [illegible]; 20,15; 22,30. Ingresso 6500.

[illegible] (via Boccaccio 4, tel. 531.4316): [illegible] **scontro finale**, regia James Cameron, con Sigourney Weaver, Michael Biehn. Col. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible].

**KING KONG CINESTUDIO** (via Po 21, tel. 838.7502). IV Festival Internazionale Cinema Giovani. Ingresso 4000. Abbonamento 30.000.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 531.100). **A proposito della notte scorsa...**, R. Lowe, D. Moore, F. Belushi, E. Perkins, di Edward Zwick. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6500.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.283): **Scuola di Polizia 3: tutto da rifare**, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo). Ap. 15,05; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6500.

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.850). **Highlander (L'uomo degli ottoni)**, con Christopher Lambert, Sean Connery, techn. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6500.

**OLIMPIA 1** (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Il colore viola** di Steven Spielberg, con Danny Glover, Adolph Caesar, in dolby stereo. Or.: 16,20; 19,15; 22,10. Ingresso 6500.

**OLIMPIA 2** (via Arsenale 31, tel. 532.448). **Affari di cuore (Heartburn)**, con Meryl Streep, Jack Nicholson, di Mike Nichols. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6500.

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Top Gun**, di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. In dolby stereo. Ap. 15,30. Film: 15,45; 18,00; 20,10; 22,30. Ingresso 6500.

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 510.145). IV Festival Internazionale Cinema Giovani. Orario: 9; 11,10; 15; 17,30; 21,30; 24. Ingresso 4000. Abbonamenti 30.000.

**STUDIO RITZ** (via Acqui, tel. 630.501). **L'effrontée**, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, B. Lafont, J. C. Brialy (7 Cesar d'oro miglior film dell'anno). Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6500, Agisc 4500.

**VITTORIA** (via Roma 336, tel. 511.788). **La sposa americana**, Stefania Sandrelli, Harvey Keitel, Trudie Styler (commedia). Viet. 18. Ap.: 14,50; film: 15,10; 17; [illegible]; 20,40; 22,30. Ingresso [illegible].

**ZETA D'ESSAI** (via Colleasco 12, tel. [illegible]). **Lui [illegible] i tacchi a spillo**, di B. Blier con Gérard Depardieu, Miou Miou (Palma d'oro Cannes miglior attore). Viet. 14. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingr. 6000, Agisc 4500.

**ZETA RAGAZZI** (via [illegible] 12, tel. 749.2907). **La gang della spyder rossa**, di Walt Disney. Spettacolo unico ore 14,15. Ingr.: 4000, rid. 3000.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**AMBRA TEATRO** (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197). **Grosso guaio a Chinatown**, con Kurt Russel, Kim Cattrall, diretto da John Carpenter. Riprodotto in dolby stereo: Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**FARO** (via Po 30, tel. 832.214): **9 settimane e ½**, di Adrian Lyne con Mickey Rourke, Kim Basinger. Colori. Viet. 14. Ap. 14,40; film: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,25.

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 486.560). **Il bacio della donna ragno**, William Hurt, Sonia Braga, regia di Hector Babenco. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20. Rid. Agis.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 796.500). **Karate Kid II**, Ralph Macchio, Noriyuki. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

N[illegible] **ODEON** (via Vanchiglia 8, tel. 749.23.62). **Fuori orario**, di Martin Scorsese, con Rosanna Arquette, Griffin Dunne. Musiche di Howard [illegible]. Viet. 14. [illegible] Ap. 14[illegible], ult. 22,20.

**SELENE D'ESSAI** (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Hannah e le sue sorelle**, di W. Allen con Woody Allen, Mia Farrow. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30; ultimo giorno.

## LUCI ROSSE

[illegible] (via Saccarelli 18, tel. 511.293). **L'isola dell'amore**, Ova. Ginger Lynn (An american production 1986). Viet. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

**ARCO PUSSYCAT** (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821). **L'urlo in gola**, Sandra Carey, Michael Abbott - **Sweet sexy slips**. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**HOLLYWOOD** (corso Regina Margherita 108, tel. 521.5440): **Erotismo a San Francisco e Sensual blue animals**. Ap. 14,30, ult. 22,45. Viet. 18. Ingresso 5000.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 6, tel. 658.334): **Il profumo del proibito**, Dagmar Merkel, Connie Kramer. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

**MAJOR** (largo G. Cesare 105, tel. 287.974). **Marina perversa**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso [illegible].

**METROPOL** (via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.70). **Marina animale**, con Marina Frajese, Turi Kider. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] **ROY DU SEXE** (via Milano 8, tel. 530.256): **Calore in corpo e Mandali in amore**. Viet. 18. 3 film no stop dalle 14 alle 24 (ult. 22,30). L. 3000, rid. 2000.

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 43, tel. 740.67.51): **Gig Banana e le medaglie superate**, John Holmes - **Un caldo corpo di femmina**. Novità. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): **Fantasie erotiche di Gerard Damiano** (Usa) Annie Sprinkle, Veronica Vera - **Le cuginette porno sensuali erotiche**. Maria Chantetz. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4500, 3000, 2500.

**ROMA BLUE** (via San Donato 40, tel. 487.785). **Morbosi vizi della carne**. Ginger Lynn, Kymberly Carson, Angel, Rosanne Potts, John Holmes, Richard Billie, Jamie Gilla, Harry Reems (Four americans stallion for four piggys). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617). **Vizi morbosi di una signora - Le governanti viziose**. Novità. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

**TORINO** (via Buozzi 8, tel. 530.353). **Cicciolina: Banane al cioccolato**, con Ilona Staller, Don Tim, Guido Sem. Col. Viet. 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

**V. VENETO** (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642). **Quella viziosa di mia moglie - Intimi racconti di una moglie**. Viet. 18. No stop 14-24.

## SECONDE VISIONI

**CUORE** (v. Nizza 56, tel. 687.668). **Silverado** con K. Kline, R. Arquette. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22.

**LANTERI** [illegible] Giulio Cesare, [illegible], tel. 284.134): **Pop corn e patatine**. Nino D'Angelo. Colori. Ap. 14,30; ult. 21,30.

## FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: Desiderando Giulia. Viet. 18.
MARGHERITA: Absolute Beginners. Non viet.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Brivido.
SPLENDOR: Grosso guaio a Chinatown.

CIRIE'

ITALIA: Codice Magnum.
NUOVO: Scuola di polizia 3.

CHIVASSO

MODERNO: Brivido.
POLITEAMA: Top Gun.

CUORGNE'

PERONA: Il colore viola.
MARGHERITA: Absolute beginners.

IVREA

ARCINEMA D'ESSAI: Helmut.
POLITEAMA: Aliens scontro finale.

MONTANARO

VITTORIA: ore 14 e ore 16 Rocky III, S. Stallone; dalle ore 17,30 in poi Teenager sex school. Viet. 18.

ORBASSANO

MODERNO: Scuola di polizia 3, tutto da rifare.
PARROCCHIALE: L'uomo d'acciaio.

PIANEZZA

ORFEO: La carica dei 101.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Aliens scontro finale.
[illegible]: Top Gun.
RITZ: Il colore viola.

RIVAROLO

CRISTALLO: La mia Africa.

RIVOLI

NUOVO: Chi è sepolto in quella casa?

[illegible]

AMBRA: [illegible] Kid 2.

# Scelti per voi

Per chi unisce jazz e nostalgia

ROUND MIDNIGHT di B. Tavernier. Sassofonista conosce a Parigi l'ultima felicità. Be bop e buoni sentimenti, vecchia maniera hollywoodiana e curiosità francese.

Per chi cerca talenti

BETTY BLUE di J. J. Beineix. Visitato dalla passione (un'eccezionale Béatrice Dalle) uno spiantato scrittore percorre la Francia e i sentimenti e le citazioni cinematografiche. Conferma di un autore postmoderno.

Per genitori accompagnati dai figli

L'EFFRONTEE di C. Miller. La bambina quasi signorina e la sua età difficile. Vorrebbe fuggire con un'amica: deve difendersi da un amico.

Per chi pretende la classe

IL RAGGIO VERDE di E. Rohmer. Una ragazza sola d'estate, chiacchiere e scontentezze aspettando l'amore, un intenso ritratto, una piccola perfezione.

Per i postmoderni sentimentali

MONA LISA di N. Jordan. Un balordo s'innamora di prostituta di lusso e per lei s'invischia nell'avventura. Trama nera, citazioni, ironia.

Per i sentimentali

NOSTALGIA DI UN AMORE di Jack Fisk. Un giornalista e una fotoreporter si reincontrano dopo anni: ritorna l'[illegible] ma forse è solo nostalgia. Da notare il capovolgimento dei ruoli maschile e femminile, la smentita del mito del successo: forse lo stile tradizionale del film [illegible].

Per chi, anche nel terrore, preferisce i modelli

ALIENS di J. Cameron. Ritorno sul pianeta dei mostri, che hanno distrutto una colonia [illegible]. Solo una donna, coraggiosa e indomita, li sconfiggerà, eroina di una speranza che risorge: la nostra salvezza è in mani femminili.

Per chi ama le storie in musica

ABSOLUTE BEGINNERS di Julien Temple. Stile Anni Cinquanta per uno scatenato videoclip pieno di star: da David Bowie a Sade, passando per il jazz.

Per chi ama le prove d'attore

HEARTBURN, AFFARI DI CUORE di Mike Nichols. Il giornalista Jack Nicholson e sua moglie Meryl Streep: uno strano matrimonio fallito e l'ombra del Watergate.

# TEATRI E CONCERTI

**ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA**: è aperta la campagna abbonamenti presso Adua, c. G. Cesare 67, orario 15,30-19. Salone La Stampa, via Roma 80; Libreria Campus, via [illegible] 4. Calid, via Sant'Ottavio 20. 6 tagliandi su 13 spettacoli a L. 66.000 - 48.000 - 36.000. Tel. 274.32.78.

**CARIGNANO - T. STABILE**: ore 15,30 e ore 20,30. Il Teatro di Genova presenta **Retrò** di A. Galin, con Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani, Laura Carli, Gianna Piaz, Stefano Lescovelli, Daniela Franchi. Regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbon. Tel. 544.562.

**GIANDUJA MARIONETTE LUPI**: oggi ore 16 **Re Orso** di A. Boito, M. G. Garrone, regia U. Gregoretti. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

**TEATRO COLOSSEO**: si prenota per Oba-Oba '86, la più grande rivista del Brasile a Torino. Prevendita cassa teatro ore 15-19. Tel. 669.80.34.

[illegible] - **L'ABALOO** (via Chiomonte 3): ore 16 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson e Crusoe** di e con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Premio Agis/Eti, Biglietto d'Oro 1985. Per inf. e pren. tel. 331.784. Ultimo giorno.

**TEATRO NUOVO TORINO**: Si prenota [illegible] spettacolo con [illegible] Savignano e Marco Pierin con la Compagnia Regionale di Danza T.N.T., dal 18 al 19/10. Mus. di Elgar, Wagner, Pergolesi, Mahler, Barber. Cor. Perotti, Bertoluzzi, Goss. C. D'Azeglio 17.

**TEATRO NUOVO TORINO** - Si prenota per lo spettacolo «**Shangai Acrobatic Troupe Of China**» (Circo Nazionale di Pechino) del 21 e 22/10. C. d'Azeglio, 17.

**TEATRO NUOVO - SALA OFF**: Concerto straordinario. Pianoforte Caterina Verardi. Musiche di Bach, Mozart, Beethoven, Chopin, Debussy. Oggi ore 16,30.

**TEATRO NUOVO TORINO** - Stagione [illegible]/87 Festival «Il Gesto e l'Anima». Abb. e pren. feriali ore 10-12 e 16-19 c. d'Azeglio 17.

**TEATRO N[illegible] T[illegible]** - Concorso Int. di Coreografia «Un balletto contro la violenza». 1ª eliminatoria pubblica stasera ore 21. Bigl. L. 5000. Domani 2ª eliminatoria. C. d'Azeglio 17 - tel. 655.552.

**TEATRO NUOVO TORINO** - Stage di Modern Jazz Dance tenuto da J. Alberts. Inf. c. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

**TEATRO PICCOLO VALDOCCO** (via Salerno 12, tel. 521.1262). Rassegna Anteprime a Torino. Stasera ore 21. Compagnia I Soggetti in «Ritocchiamo». Testo e regia di Michele Di Mauro.

**TEATRO STABILE TORINO**: Stagione in abbonamento 1986-87. Vendita [illegible]. Biglietteria del T.S.T., via Roma 49, tel. 544.562 - 587.6248 e c/o Mellan Viaggi, Via Accademia delle Scienze 1, tel. 513.641.

**ASSOCIAZIONE ECONATURA** (tel. 634.022). Corsi di ginnastica-fisioterapeutica - Corsi di Shiatsu.

**ASSOCIAZIONE ECONATURA** (tel. 638.022): attività sociale - Corsi di bioenergetica, Hata - Yoga - Taiji - Shiatsu - Ipnosi - T. A. - Meditazione, tibetana (shunè). Conferenze su temi di ecologia umana, di medicina psicosomatica e tecniche del corpo.

**CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO**: sono aperte le iscrizioni ai corsi danza classica, modern jazz, ginnastica. C. Casale 137, tel. 639.5073 pomeriggio.

**CENTRO FORMAZ. TEATRALE «A. BLANDI»**, diretto da M. Scaglione (Gassino, 10, 835.420). 15-19.

**D'UOMO TEATRO** (p. San Giovanni, tel. 548.632). Corsi [illegible] diretti da Anna Bolens. Per ragazzi, adulti, gruppi amatoriali. Iscrizioni ore 17-20.

**IL GRUPPO DI DANZA CONTEMPORANEA BELLA HUTTER** terrà Lunedì 13 ottobre alle ore 10 nella sua sede di via Avogadro 4 tel. 530614 l'audizione per l'ammissione al corso biennale di Formazione e alle ore 14 l'audizione per l'inserimento nell'organico della Compagnia di 2 giovani di sesso maschile e 2 giovani di sesso femminile.

**INTRADOSSO** (via S. Massimo, 21) Corsi di recitazione e dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Inf. (17-20) tel. 871.009.

[illegible] (via S. Massimo, 21): Corsi di animazione e [illegible]vità per ragazzi (8-15 anni) a cura della Cooperativa Teatro Zeta. Inf. 17-20 tel. 871.009.

**LABORATORIO DELLA DANZA**, dal 13 al 18-10 stage di danza classica con Jan Beskos (C. Trapani, 49 - tel. 335.31.47) or. 15-21.

**LABORATORIO TEATRALE**: Corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker. Via Carlo Alberto 12/1, tel. 713.846 ore 10-12. Tel. 533.376 ore 16-19. Sabato: 10-12, 16-19.

**LO [illegible] L.A.S.** (Istituto arte e spettacolo) organizza una nuova selezione, con videoprovini gratuiti, per l'ammissione ai corsi di formazione professionale allo spettacolo (teatro e tv). A. A. 86/87. Dizione fonetica recitazione Direzione art. A. Faraglio. Cordialmente: Arnoldo Foà. Musica, canto, pianoforte Ins. Barsalu (Conserv. di Lione). Danza, trucco, mimo, (espressione corporea). Storia del Teatro, esami in sede. Inizio corsi ott. 86. Inf. e pren. v. P. Giuria 20 bis - Torino - Tel. 699.9128.

**NUOVO**: Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Contemporanea diretta da Carla Perotti. Inf. feriali ore 9-12 e 15-19 corso D'Azeglio 17.

**NUOVO**: Scuola di danza jazz diretta da Adriana Cava. Inf. feriali 9-12 e 15-19. C. D'Azeglio 17.

**SCUOLA DI DANZA SARA ACQUAROME**. Iscr. e inf. feriali ore 15-19, c.so V. Emanuele 108, tel. 516.201.

**TANZSTUDIUM**: Corsi di danza moderna, jazz, ginnastica per giovani, adulti, bambini. Via Madama Cristina 51, tel. 650.978.

**TEATRO DLE MASNA'** (tel. 670.373) si prenotano spettacoli per le scuole anno 1986/87.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (tel. 681.1156): ore 15 Discogiovani. Sala Rossa, discoteca, Sala Blu, Musica Anni 60.

**ARLECCHINO**: ore 15,15-21 danze.

**BELLE ARTI**: ore 15,30-21 ballo liscio.

**CLUB 84**: ore 1[illegible] ritmi e danze per tutti.

**DU PARC**: ore 15,30 [illegible]nde; ore 21 Il piccolo della domenica.

**FARO**: ore 15,30-21 Rommy.

**FORTINO**: ore 15,30-21 liscio.

**GARDEN**: 15,30 pomeriggio e notte per Forch. Zodiac, ore 21 la serata cinematografica continua.

**LE PARADIS CLUB** (S. Massimo 14, 830.775): 21 orchestra spettacolo nel locale più accogliente.

**LE ROI**: ore 15,30 Discoteca; ore 15,30 e 21 Sal Musette.

[illegible] I R[illegible] del Sole. Ore 21 ingresso libero.

**PRINCIPE**: ore 15,30 per voi giovani discoteca ed orchestra Puma con dame tutto offerto, ore 21 elegante trattenimento.

**TANGO** (via Avet 3): ore 15,30 e 21.

**FRENZY** - Ivrea - (tel. 0125/230 004), ore 21 liscio I Galapagos.

**K. 11 DANCING** - Valperga (To): oggi [illegible] e sera orchestra I Souvenirs. Venerdì 17 ottobre Germano Matellore.

**IL PIRATA RISTORANTE** (via Cigna 23, tel. 521.16.80): chiuso il lunedì.

**IL QUADRATO - PIANO BAR** (via Ormea 6 ore/1, tel. 873.572).

**LE TERRAZZE DISCOTECA** (c. Luigi, 264 Avigliana): giov. ven. dom. Ingr. libero. Sabato 10.000.

**ODEON NIGHT**: riposo.

**O.K. CLUB-SUPERDISCOTECA**: (P. Giulia) Oggi pomeriggio e sera dame omaggio.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 348) ore 15,30-19, 22-4,30.

**SHAKER CLUB** - Piano bar (c. Bettoli 3, tel. 532.492). Renzo Gallino e Simon Papa.

**SHAKER DISCOTECA**: ore 15,30 e 21.

**IL GIORGIO** - Rist.-Danze Val[illegible]. La Piana's Trio, c. Albertina.

# GALLERIE

**ARTE 121** (Nizza 121 tel. 887.954). F. Piovano (1920-1981).

**CA D'J AMIS** - La Morra. Mostra Piu. Inaugurazione oggi ore 15,30.

**CASTELLO DI RIVOLI**: Mostra di Arte contemporanea internazionale Ouverture: VideoKunst - Videoarte nella Repubblica Federale di Germania 1976-86, dal 3 al 17 ottobre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

**CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA**: I tesori dell'antica Polonia (corso Svizzera 185) 9-13, 15-20.

**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 18): Collettiva (ore 16-20).

**LA CORNICE ARTE INSIEME** (corso Garibaldi 64 Bra, 0172 / 415.374) Franco Gotta fino al 9/11.

**LA TELACCIA**: Rosangela Bunino.

**PALAZZO REALE**: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-18, sabato e domenica 9-19, chiuso il lunedì.

**PORTICI** (p. V. Veneto 22, 885.476) Mario Fumea. Or.: 10-12.

**IL GIORE**: Francesca Vagnini.

**ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA**

**ACCADEMIA**: Tito Lecchi.

**BERMAN**: Disegni del '900 da una raccolta privata.

**CAVOUR** (Moncalieri): I Docalaga.

**DAVICO**: Bonichi, Chiesa, Janutono, Macciotta, Pastore, Soffiantino, Talarico, Tofanelli, Tonglani.

**LE IMMAGINI**: Carla Guidetti Serra.

**PIRRA** (c. Vitt. Emanuele 82, tel. 543.303): Luciano Varello. Orario 10-13.

**PIRRA CERAMICHE**: Elena Comani Klemenu.

**MUSEO DELLA MARIONETTA** (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238), ore 9-12; 15-19.

## Cinema Giovani inaugurato da «Enigma» [illegible] «Sid and Nancy»

# Torino salvata dai ragazzini

**La favola [illegible] Rouch su [illegible] città metafisica, surreale e pragmatica - Il film di Cox su Vicious [illegible] Sex Pistols - L'inchiesta di due registe americane sul maschilismo**

TORINO — E' riuscito a pochissimi festival, quasi a nessuno, di aprirsi con un film fatto su misura, prolungamento ideale delle proprie attività e dei propri interessi: il fatto è così speciale che *L'enigma*, messo ieri a inaugurare Cinema Giovani, va guardato con una solidarietà superiore alle riserve, anche perché il tema scelto (interpretazione della Torino metafisica e surreale) era di quelli pericolosi per la stessa [illegible]. [illegible] il maestro del cinema etnografico Jean Rouch venne due anni fa a Torino per Cinema Giovani entrò in confidenza con la città e con [illegible] registi della scuola di Torino [illegible] quelli del [illegible] Kwk, Chiantaretto, Piandola, [illegible] Casti. Decisero di fare una serie di lezioni-riflessioni sul cinema, un lavoro di gruppo che diventasse anche un film e un'analisi della città che li ospitava. Raccolsero un finanziamento di circa 300 milioni (Comune, Regione, Fiat, i francesi dell'Ina) e trasformarono il set del film in una scuola a Torino in un enigma da sciogliere.

Jean Rouch (al centro) con i suoi collaboratori «esplora» la città da una veranda di Villa Gualino

Co[illegible] a le[illegible] sapevano [illegible] Rouch, vecchio ragazzo quasi settantenne, s'era convertito all'antropologia fantastica, che s'era [illegible] esercitato con *Dyonisos* [illegible] un ironico [illegible] sui «selvaggi» di Francia, dove si inseguiva una liberazione creatrice di ogni lavoro ripetitivo (e dalla Renault, per esempio, uscivano tutte macchine diverse, dipinte a mano con l'estro del momento). Si capì che Rouch voleva esportare il suo Dioniso in Europa; ma che la tappa di Torino era carica di rimandi storici e artistici: Nietzsche, De Chirico, Antonelli, la struttura urbana metafisica. Come conciliare e spiegare il mistero e il pragmatismo, lo sviluppo industriale e [illegible] surreale? [illegible] restare nei limiti [illegible] tempo, era indispensabile una favola.

Un [illegible] quasi un redivivo Gualino, commissiona a un pittore francese un falso d'eccezione, il quadro su Torino che De Chirico non dipinse. Il quadro che [illegible] alla ricchissima raccolta. L'artista scruta la città da Villa Gualino (con lo sguardo di Dioniso?) e parte [illegible] album e matita a cercare la chiave del ritratto e dell'enigma. Chi è [illegible] bella signora che lo controlla? E l'uomo [illegible] terrazzo [illegible] è Antonelli o Nietzsche? Per fortuna [illegible] gruppo di bambini, incontrato al museo egizio, lo coinvolge nel progetto di far navigare il sottomarino interrato in riva al Po e un ingegnere di [illegible] gentilmente si presta a compiere il prodigio (in rotta [illegible] l'Egitto). Così sarà il sottomarino [illegible] ragazzini a spuntare nel quadro [illegible] piazza dechirichiana: quando un enigma pare indecifrabile il solo aiuto è la fantasia.

Sorridente e acerba, anzi sottomarina, favola che magari avrà bisogno di un montaggio narrativamente più stretto nella versione definitiva. Intanto si può prenderla come un augurio, la promessa di una conversione dionisiaca pur gentile e leggera.

[illegible] cartellone di ieri c'era [illegible] assaggio del film di mezzanotte [illegible] che sarà piaciuto a molti, quel [illegible] *Nancy* di cui il nostro giornale parlò diffusamente da Cannes. Il film [illegible] Alex Cox, conosciuto al festival di Torino per *Repo man*, è l'esaltazione romantica, quasi un risarcimento, di due eroi infelici del nostro tempo, [illegible] Pistols e la sua amica Nancy. Si amavano, lui simboleggiava la protesta demenziale e autodistruttiva, lei sperava in una fiamma di gloria accanto a lui. Nancy morì dissanguata in una stanza d'albergo a New [illegible] nell'ottobre '78: Sid, accusato [illegible] omicidio, morì di droga prima del processo. Un furore solitario strinse i due negli ultimi giorni in albergo, una voglia di vivere, una voglia di morire, l'amore.

Q[illegible] a *Rate it X*, presentato ieri fuori concorso, era così esplicito che soffriva quasi di reticenza. Le americane Lucy Winer e Paula de Koenigsberg volevano fare un'inchiesta sul maschilismo che si manifesta nei pornoshop, sulle riviste, nei teatri. Ma le lunghe interviste [illegible] colpevoli, inframmezzate da lampi di sfruttamento femminile, hanno preso a un certo punto quasi un'aria di confessione dalla quale non era assente la pietà. («Volevamo essere oneste, non polemiche»).

**Stefano Reggiani**

### I film [illegible] oggi

TORINO — Questi i film in programma oggi al cinema Romano.

In concorso:

Ore 9 Two Friends di J. Campion, Australia;

Ore 12 Incidente di percorso di Donatello [illegible] Pierucci, Italia;

Ore 15 La Sphinx di Thierry Knauff, Belgio;

Ore 15.15 Noir et blanc di Claire Devers, Francia.

Fuori concorso:

Ore 24 Lifeline Express di Kirk Wong, Hong Kong.

## Al Nuovo il [illegible] dello Zonta Club

# Un balletto contro la violenza

TORINO — Il concorso Un balletto contro la violenza, organizzato dallo Zonta Club di Torino, dal Cnid (Consiglio Nazionale Italiano della Danza) e dal Teatro Nuovo, giunge alla terza edizione e prende il via stasera al Nuovo.

Voluto da Susanna Egri, presidente italiano del Cnid, il concorso, che ha cadenza biennale, si presenta subito interessante per [illegible] sedici compagnie in gara.

Spiega Susanna Egri: «*A differenza degli altri concorsi questo ha una tematica precisa, l'opposizione alla violenza, e gode dell'alto patrocinio dell'Unesco con particolare riferimento all'Anno Internazionale della Pace*».

Dopo le eliminatorie di stasera e domani, non più di dieci gruppi entreranno nella finale di martedì, scelti da una giuria formata da Jeanne Brabants, Milorad Miskovitch, Jacques Gahurand, Elsa Piperno, Susanna Frugone de [illegible].

Il gruppo vincitore riceverà il premio Zonta di 3 milioni, il premio Porselli di un milione e mezzo spetterà alla seconda compagnia e il premio Cnid di un milione andrà al terzo.

Infine [illegible] durante i lavori della giuria, un intermezzo danzato intratterrà il pubblico con la partecipazione [illegible] Iride Sauri, Jean-Pierre Martal, Carmen Ragghianti, Marina Fiaso, Georges Bondarciuk.

**so. tr.**

## Ascona, omaggio al musicista

# Vogel e l'Africa del «Wagadù»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *L'istituzione «Settimane Musicali di Ascona», che da più di quarant'anni [illegible] ogni autunno oltre un mese di importanti eventi musicali con la collaborazione della Radio Svizzera Italiana, ha voluto quest'anno ricordare colui ch'era stato uno dei suoi fondatori, il musicista russo-tedesco, ma anagraficamente svizzero, Wladimir Vogel, morto due anni fa in età di [illegible] anni, che nella cittadina climatica dell'alto Lago Maggiore [illegible] vissuto gran parte della sua lunga ed operosa vecchiaia.*

*Lo stesso pasticcio delle nazionalità [illegible] la poliedrica natura [illegible] questo musicista. Nato a Mosca, Vogel era stato avviato alla musica da Scriabin. Trasferitosi a Berlino, fu uno degli allievi prediletti di Busoni, [illegible] votò una devozione costante.*

*Scriabin, Busoni: questi nomi dicono già che l'arte [illegible] Vogel sfugge alle solite coordinate musicali del nostro tempo e non si lascia facil[illegible] incasellare. Né Strawinsky né Schoenberg, e nemmeno Bartók, che pure ammirava molto, perché in realtà non si saprebbe immaginare musicista più lontano dalle tentazioni del folclore che l'aristocratico Vogel.*

*Questo musicista appartato svolse [illegible] funzione d'importanza storica quando alla fine dell'ultimo conflitto mondiale [illegible] adoperò attivamente, insieme con Dallapiccola, per coordinare, promuovere ed anche organizzare l'espansione del metodo dodecafonico fuori dei confini viennesi dov'era nato. Eppure [illegible] allora, quando l'adozione del [illegible] seriale divenne norma [illegible] operare musicale, conservò una fisionomia evasiva, che non permette [illegible] accostarlo a qualcuno dei tre grandi padri (se mai, con molte riserve, a Webern, per una certa cristallina trasparenza).*

*Per ricordarlo, ad Ascona hanno scelto il suo primo la[illegible] importante, quell'oratorio La caduta di Wagadù per la vanità, per soprano, mezzosoprano e basso, coro, e coro parlato, [illegible] sassofoni e clarinetto, che a sua volta costituisce un caso sensazionale per le sue [illegible] compositive. Iniziato nel 1930 a Berlino (quando la tecnica [illegible] coro parlato costituiva di per sé un fatto straordinario, non essendone divulgata l'utilizzazione di Schoenberg nel Moses und Aron), potè [illegible] eseguito, a Bruxelles sotto la direzione di Scherchen, soltanto nel 1935, avendo dovuto Vogel lasciare la Germania all'avvento del nazismo. (I suoi rapporti con la patria russa erano rimasti più che buoni dopo ch'essa era diventata sovietica.)*

*Poi, durante la guerra, il manoscritto di Wagadù andò distrutto, e il compositore lo riscrisse a memoria una ventina d'anni dopo, essendo nel frattempo passato armi e bagagli alla dodecafonia. Ci si può immaginare [illegible] rasso [illegible] enigma stilistico sia questa riscrittura di un'opera a vent'anni [illegible] distanza, dopo [illegible] l'autore aveva letteralmente cambiato pelle.*

*Resta chiaro che Vogel è un musicista eminentemente vocale. Specialmente il coro è il suo mezzo d'elezione. L'organico strumentale di Wagadù è significativo: niente grande orchestra con le sue policrome seduzioni, ma solo una famiglia di strumenti a fiato, cinque sassofoni (più un clarinetto, usato salvo errore una volta sola, ma in modo strepitoso). E' il coro a creare l'atmosfera [illegible] mistero leggendario di cui la musica avvolge la saga africana tratta dall'Atlantis dell'etnologo Frobenius: un'atmosfera di lontananze remote, da cui affiorano storie di guerra, di battaglie, di stirpi antiche. C'è una Stimmung biblica, ma [illegible] bibbia africana; per l'esattezza, berbera.*

*Stranamente, quel compositore eminentemente vocale [illegible] fu Vogel, non fu [illegible] dal teatro. Più radicale, in questo, che [illegible] stesso Schoenberg (e anche qui vale la vicinanza a Webern) sostituì l'opera lirica [illegible] l'oratorio, di cui fu, a tutt'oggi, l'ultimo maestro, rinnovandone forme e contenuti con soggetti tratti dalla storia, dall'archeologia e dalle arti (Pergolesi, Modigliani, Walser, di cui tracciò in forma d'oratorio diligenti biografie e ritratti).*

*Wagadù è un'opera efficace, nonostante la sua pallida oggettività espressiva: il clima leggendario del suo narrare è molto coinvolgente nei riguardi del pubblico. Un tempo [illegible] era rimasta sepolta sotto la fama della sua difficoltà di [illegible] realtà, tutto sta a disporre d'un buon complesso di specialisti del coro parlato. In Svizzera hanno il Kammersprechchor di Zurigo (istruttore Richard Merz, direttore Bernhard Ernst). L'altro coro, quello che canta [illegible] ramente, è il coro della Radiotelevisione della Svizzera Italiana, ben noto per le classiche incisioni di polifonia cinquecentesca e monteverdiana realizzate sotto la direzione del suo fondatore Edwin Löhrer.*

*Il quartetto di sassofoni Ivan Roth esiste [illegible] anni, e qui funzionava egregiamente con l'aggiunta di un sassofono basso e di un clarinetto. Altrettanto soddisfacente il terzetto vocale (soprano Kathrin Graf, contralto Ria Bollen, baritono Kurt Widmer), e a guidare [illegible] tutto c'era la sapienza di Francis Travis, direttore che ha [illegible] colto qualcosa dell'eredità di Hermann Scherchen, [illegible] maestro.*

*Sebbene esistano una traduzione italiana e una francese [illegible] testo, qui, nella chiesa [illegible] del borromeo Collegio Papio, l'oratorio è stato giustamente eseguito in tedesco, lingua per cui erano stati precisamente pensati gli effetti del coro parlato. Il successo è stato rilevante, come sempre quando quest'opera viene estratta dal mistero che la circonda.*

**Massimo Mila**

## Sat: [illegible] anni

TORINO — Una visita [illegible] coro della Sat è un regalo grande per i molti che lo ammirano e lo amano, e permette anche ai torinesi di festeggiare [illegible] importante [illegible] sario.

Sessant'anni sono tanti per una formazione corale che vive unicamente dell'entusiasmo e della dedizione dei suoi partecipanti. Chissà [illegible] ancora qualche superstite della formazione originaria. Dei quattro mitici fratelli Pedrotti che lo fondarono e lo portarono a fama mondiale c'è ancora Silvio, che non già lo «dirige» (sarebbe un oltraggio allo stile Sat uno che si piantì lì davanti al coro a menare le braccia per aria), ma si mette in fila con loro e canta anche lui segnando il tempo con una mano penzolando a braccio disteso.

E' l'universalità del canto di montagna. E' il coro alpino che ha ottenuto l'ammirazione di musicisti come Dallapiccola e Benedetti Michelangeli. Torino li ha accolti con gioia e li ha avvolti in un affettuoso arrivederci.

**m. m.**

## L'attore parla di «Il nome della rosa» che sarà presentato in anteprima giovedì [illegible] Firenze

# Connery: la mia sfida si chiama Eco

**«Una delle parti più importanti della mia carriera», dice - «Era più facile fare James Bond»**

CHICAGO — La metamorfosi è completa ed esaltante: da James Bond al monaco Guglielmo ne *Il nome della rosa* il passo [illegible] poteva[illegible] re più lungo né più bello. Sean Connery lo dichiara apertamente: «*Una delle parti più importanti della mia carriera, forse la più importante... Una sfida*». Secondo Hollywood, l'attore la sfida l'ha vinta: si dice che sarà in lizza per l'Oscar. In camicia a scacchi bianchi e rosa, smagrito, con un accenno di calvizie, Sean Connery ride scrollando le spalle: «*Vedre*[illegible] — dice —. *Comunque, il film è stato una delle mie esperienze più grandi*».

In America, dove è in proie[illegible] [illegible] due settimane, *Il nome della rosa* sta riscuotendo un enorme successo, sebbene la critica non sia [illegible] tutta lusinghiera nei suoi giudizi. L'attore, a Chicago per il lancio del film, si astiene dalle polemiche. «*Mi pare che abbia tutti gli ingredienti per piacere,* [illegible] *splendida trama del giallo alla mirabile ricostruzione storica. Quello che mi ha più impressionato, però, è la levatura intellettuale del libro.* [illegible] *offrirono la parte senza che io lo avessi letto. Mi ci tuffai: alla centesima pagina ne ero completamente sedotto. Un capolavoro*».

Sean Connery si ferma e ride di nuovo: «*Anche la lettura del libro è stata una sfida per me. Da ragazzo, non ho potuto studiare molto e non sono tutti quelli che* [illegible]*no comprato il libro lo hanno finito. Ma di pagina in pagina ho scoperto personaggi sempre più affascinanti, una realtà drammatica, un'epoca* [illegible] *storia che ignoravo. E' stato come tornare a scuola per me, anche di religione, con tutti i dibattiti all'interno della Chiesa, i suoi mali, i suoi peccati*». La partecipazione al film di attori di dieci nazionalità diverse, aggiunge Connery, è stata altrettanto stimolante.

Mentre esita ad ammettere di aver fornito ne *Il nome della rosa* la sua migliore interpretazione, Sean Connery è pronto a sostenere di aver trovato la lavorazione la più afibrante della sua vita. «*Era più facile fare James Bond a letto con una bella donna*» ha dichiarato alla televisione A.B.C., che lo ha intervistato per *Good morning America*. «*Abbiamo incominciato in Germania, ad alcuni gradi sotto zero: sotto la tonaca, ho dovuto indossare due o* [illegible] *tute termiche. Poi ci siamo fermati per un mese: io sono andato* [illegible] *Spagna a giocare a golf e* [illegible] *vissuto come un gangster*».

«*Quando siamo tornati a Roma* — ha concluso l'attore — *non mi è stato facile immedesimarmi di nuovo nella parte: non commetterò mai più un errore del genere*». Alla tv, Connery ha avuto parole di elogio per altri due interpreti del film: Murray Abraham, l'inquisitore, [illegible] Oscar per *Amadeus* due anni fa, e Christian Slater, il novizio. Quest'ultimo ha dichiarato a *Good morning America*: «*Connery era sempre stato il mio idolo... Da bambino andavo in giro fingendo di essere il figlio di James Bond, sparacchiando con una pistola finta. Ne Il nome della rosa mi ha fatto da maestro, quasi* [illegible] *il* [illegible]*co Guglielmo*».

Ritiene che *Il nome della rosa* cambierà il suo futuro? «*Non lo so* — risponde Connery —. *Probabilmente indurrà Hollywood a offrirmi parti più sostanziose che in passato. Non che io rinneghi James Bond, anzi: il fatto che dopo 15 anni i suoi film reggano* [illegible] *è significativo. E' che tutti invecchiamo — basta guardarmi per accorgersene — e vogliamo altre cose*». L'ennesima pausa: «*Il nome della rosa per me ha rappresentato una svolta decisiva, una svolta, anche se da tempo* [illegible] *mi ero orientato* [illegible] *lavori* [illegible] *un certo spessore... Gli devo gratitudine*».

L'effetto che il film ha avuto su Sean Connery si palesa, traspare [illegible] compiacimento con cui cita i minimi particolari. «*Certe scene non le dimenticherò mai:* [illegible]*do sono passato tra alcune centinaia di topi per esempio, calpestandone alcuni. Sembrerò sciocco,* [illegible] *può presentare dei problemi reagire nella maniera giusta*». Un'ultima risata parlando dei suoi insegnamenti a Christian Slater: «*Come attore? Beh, forse la mia esperienza di James Bond gli è servita per la scena* [illegible] *Non ti innervosire, gli ho detto, respira regolarmente, riesce sempre meglio di quanto non credi*».

**r. a.**

## L'autore del [illegible] e la polemica: dissenso moderato

# «A me il mio libro, ad Annaud il suo film»

ROMA — A pochi giorni dalla prima europea prevista a Firenze il 16 ottobre, Umberto Eco ha deciso di [illegible] il silenzio sul «Nome della rosa», il film che Jean-Jacques Annaud ha tratto dal suo bestseller. E lo ha fatto [illegible] un [illegible] sull'«Espresso» che sarà in edicola domani. Umberto Eco, che non aveva partecipato alla prima newyorkese e che non parteciperà alla prima di Firenze, interviene con questa sua «prima ed ultima dichiarazione» per chiarire se è vero, [illegible] qualcuno aveva scritto, che dissente dal film.

«Annaud ha deciso — dice Eco — di definire nei titoli di testa il suo film come un palinsesto dal "Nome della rosa". Un palinsesto è un manoscritto che conteneva un testo originale e che è stato grattato per scriverci sopra un altro testo. Si tratta [illegible] di due testi diversi. Ed è bene — aggiunge Eco — che ciascuno [illegible] la sua vita. Annaud non va in giro a fornire chiavi di lettura del mio libro e credo che ad Annaud spiacerebbe se io andassi in giro a fornire chiavi di lettura del suo film».

«Posso solo dire — aggiunge Eco — per tranquillizzare chi fosse ossessionato dal problema, che per contratto avevo diritto a vedere il film appena finito e decidere se acconsentivo a lasciare il mio nome come autore del testo ispiratore o se lo ritiravo perché giudicavo il film inaccettabile. Il mio nome è rimasto e se ne traggano le deduzioni del caso. Questo non significa affatto che io pensi che il film dica quello che ha detto il libro. In parte lo dice in parte dice altro».

E infine, conclude Eco, «considererò maleducato, irrispettoso, maligno e volgare chi verrà ancora a pormi anche una sola domanda in più sull'argomento». (Adn/Kronos)

## [illegible] FILM: «Highlander» [illegible] Russell Mulcahy con Clancy Brown e Sean Connery

# Lambert, nato [illegible] 1518 e [illegible]

**HIGHLANDER — L'ULTIMO IMMORTALE di Russell Mulcahy, con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery, Roxanne Hart. Fantasy. Produzione inglese a colori. Cinema Nazionale e Eliseo Grande di Torino. Cinema Manzoni di Milano.**

*Fantasy, ma anche a New York 1985, in una* [illegible] *di passato remoto e presente, di cavalli e Cadillac, kilt con pelli d'animale e impermeabile con scarpe da ginnastica, alte montagne scozzesi e sotterra*[illegible] *del Madison Square Garden, guerre cinquecentesche e assassinii postmoderni, una certa grandiosità visuale e una certa modestia creativa.*

*Lambert, l'attore che i francesi chiamano Christophe e gli anglosassoni Christopher (stavolta gaelici è Christopher) è nato nel 1518 e non è mai morto. Immortale, eternamente giovane, fa parte d'un piccolo gruppo di eletti come lui condannati nei secoli a combattersi e a uccidersi tra loro decapitandosi con un'antica spada, finché ne rimarrà uno soltanto: e quello sarà il Grande Padre del mondo. Dalla sua prima incarnazione in Scozia, Lambert ha vissuto molte vite, senza poter mai avere una famiglia né figli; ha incontrato il maestro d'armi spagnolo Sean Connery, che lo ha addestrato alla spada e educato a pensare; nell'ultima incarnazione è un antiquario americano che vive in un elegantissimo loft di New York e lotta per restare eterno, solo.*

Christopher Lambert in una scena del film. La musica è dei Queen

*La leggenda inventata, ispirata al perenne sogno o incubo umano di immortalità, consente al film di andare e venire attraverso differenti epoche storiche e differenti forme di violenza.* [illegible] *tra citti consente molti di quegli esercizi di sadismo che sono sempre più frequenti al cinema: teste tagliate, torture, feroci assassinii ripetuti (tanto l'uccisore, come nei giochi dei bambini,* [illegible] *muore), crudeltà, duelli spettacolari. Magia e tecnologia unite producono eventi stupefacenti: interi palazzi che esplodono, torri che si dissolvono,* [illegible] *abbaglianti dei laser e di una misteriosa energia.*

*Sbrigative allusioni politiche: l'eterno nemico dell'ultimo immortale appartiene al «crudele popolo delle steppe russe» e se vincesse lui il mondo «piangerebbe lacrime di sangue». Sbrigative allusioni sociali: «Sei nato diverso, l'uomo ti negherà e ti scaccerà dovunque». Grandi paesaggi naturali e metropolitani, musica dei Queen. Lambert statuario e affascinante come sempre: troppa roba mal strutturata, ma abbastanza divertente.*

**L. L.**

**CALCIO** Per i campioni, [illegible] Platini, Laudrup, Cabrini e Serena, sfida delicata per il dramma dei viola e antiche rivalità

Platini grande assente a Firenze, protagonista ieri a Parigi

# Juve prudente, tensione a Firenze

**Marchesi schiera [illegible] formazione d'emergenza - Staffetta tra Bonini e Vignola (che protesta: «Se vado in panchina è per motivi tattici») - Tacconi non ha paura di Diaz - Per Bersellini esame decisivo: «Se giochiamo per il pari, perdiamo»**

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il [illegible] momento [illegible] Fiorentina frena la corsa al biglietto per quella sfida con la Juventus che ha, da tempo, il sapore eccitante e aspro di [illegible] derby. Sino a ieri 10 mila i tagliandi invenduti e mai, per i tifosi bianconeri sparsi [illegible] Toscana o provenienti da Torino e [illegible] tre regioni, c'è stata tanta disponibilità di posti. A Campo di Marte, comunque, andranno in [illegible] (compresa la «spia» madrilena Molowny), anche se la Juventus, imbattuta capolista, è priva di Platini, in Nazionale francese, e degli infortunati Laudrup, Cabrini e Serena.

[illegible] autarchica, «fatta in casa», che Eugenio Bersellini definisce «più povera di tasso tecnico ma più ricca di agonismo» e della quale teme, in particolare, [illegible] «per la [illegible] e la grinta» e Soldà, che Marchesi dovrebbe preferire a Vignola, «per i tiri da lontano». Bersellini ha vita dura a Firenze. Se fallisse con la Juventus c'è il rischio che la società esamini la possibilità di un cambio, anche se il presidente Baretti ha [illegible] la fiducia nel tecnico. Qualcuno ricorda a Bersellini la storica «rimonta» [illegible] 2-0 al 3-2 in [illegible] derby torinese quando guidava i granata, ma lui non è il tipo che si volta indietro.

E' orientato a schierare Monelli, Di Chiara e Diaz. «Non [illegible] rischio [illegible] il centrocampo è bloccato: commetteremmo un errore clamoroso se aggredissimo la Juventus come l'Udinese. ma se giochiamo per il pari va a finire che perdiamo». Ribatte. La contestazione dei giorni scorsi [illegible] lo turba: «La gente è vaccinata, so che deve trascinare la squadra». Se vincerà, la Fiorentina pescherà il jolly, premio speciale [illegible] 6 milioni lordi a [illegible].

La Juventus, in ritiro a Montecatini, sa cosa l'attende. Specie Marchesi, che è stato anche allenatore [illegible] viola. «Sarà battaglia, come [illegible] pre, e non rinunceremo a niente [illegible] se siamo [illegible] emergenza» dice. Però [illegible] mente una formazione coperta, [illegible] Caricola al posto [illegible] Cabrini, con il rientrante Bonini accanto a Manfredonia, Soldà e Bonetti, sull'«out», a completare il centrocampo con Mauro regista pronto ad affiancare Briaschi [illegible] contropiede. «Anche se non entra subito e gioca nella ripresa, Vignola è [illegible] garanzia» spiega [illegible].

Vignola, salvo ripensamenti, andrà in panchina [illegible] giocherà uno spezzone, in staffetta con Bonini. Il vice-Platini aspetta che [illegible] ufficializzi [illegible] scelta [illegible] non gradisce. Si [illegible] bene, ha smaltito la febbre dei giorni e protesta, polemico: «E' un'occasione unica e [illegible] rabbierei. Ho le mie ragioni e l'allenatore le sue. Se vado in panchina è per motivi tattici e perché Marchesi ha [illegible] di perdere. Siamo [illegible] tanti, adesso in pochi. Ci [illegible] importanti in una trasferta difficile e si vedrà il valore della rosa, anche pensando [illegible] Madrid».

[illegible] a Firenze ha già realizzato due gol decisivi (con l'Empoli di recente e quello dell'ultimo successo con i viola), ma pensa a non far segnare Diaz: «Può mettere in difficoltà chiunque». Tacconi, l'unico portiere inviolato della Serie A, ha fiducia: «[illegible] sarà chi saprà fermarlo. Niente paura. Le nostre riserve sono invidiate da tutti, sarebbero [illegible] ovunque in Italia. Chi gioca poco può dare quanto chi ha un posto fisso ed anche di più. Conta muovere la classifica e fuori casa un punto ci può [illegible] bene. Il pubblico? In campo [illegible] lo sentiamo. Vogliamo giocare a calcio: se [illegible] gente ignorante cui piace la guerra fatti loro, ma sarebbe auspicabile la sportività».

E' arrivato in Nazionale, [illegible] pure come riserva di Zenga, ma non s'accontenta. C'è in lui un simpatico tocco di «follia» e non ha peli sulla lingua: «Potrei ambire alla direzione di un... manicomio. [illegible] a parte, a volte dico qualche stupidaggine [illegible] uscire [illegible]. Noi portieri [illegible] soli. Ora sto più attento, ignoro perfino le critiche». Ammirava Albertosi («Mi piaceva il portiere, [illegible] meno l'uomo»), ha strato il leggendario Zoff come [illegible] ora raccogliendone il pesante testimone nella Juventus. E' la seconda volta che tenta di eguagliare il record d'imbattibilità (903') del suo predecessore. L'anno scorso [illegible] dopo 675'. E' a [illegible] strada (360') e non vuole parlarne: «Sono superstizioso». E rinvia il discorso a dopo Ascoli. Oggi [illegible] compiere qualche straordinario.

**Bruno Bernardi**

**Classifica**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Juventus | 7 | Roma | 3 |
| Napoli | 6 | Fiorentina | 3 |
| Como | 6 | Milan | 3 |
| Inter | 5 | Sampdoria | 3 |
| Avellino | 5 | Torino | 3 |
| Ascoli | 4 | Atalanta | 2 |
| Verona | 4 | Brescia | 1 |
| Empoli | 4 | Udinese | -3 |

PROSSIMO TURNO - Domenica 19 ottobre, ore 14,30: Ascoli-Juventus; Brescia-Udinese; Como-Fiorentina; Empoli-Milan; Inter-Sampdoria; Napoli-Atalanta; Torino-Roma; Verona-Avellino.

# Per Roma-Brescia sciopero dei tifosi

**Dopo le delusioni, niente striscioni giallorossi**

R[illegible] — La fase iniziale di campionato non è stata [illegible] la Roma di Eriksson. Le promesse dell'agosto e le promesse dell'inizio di settembre [illegible] il nulla assoluto: pochi risultati, gioco insoddisfacente, eliminazione al primo ostacolo dalla Coppa delle Coppe. All'Olimpico poi, dove i giallorossi nella passata stagione lasciarono agli avversari tre punti soltanto, ancora non è arrivata una vittoria.

Polemiche, [illegible] troppe ammonizioni che produrranno presto squalifiche, anche una contestazione dei tifosi che si esprimerà quest'oggi con lo sciopero degli striscioni. C'è bisogno assoluto di una vittoria e la comparsa all'o[illegible] del modesto Bre[illegible] dovrebbe garantire [illegible] esito positivo.

Eriksson [illegible] provato praticamente tutti i venti elementi [illegible] sua lunghissima panchina, e fatto il giro completo, [illegible] orientato a [illegible] all'an[illegible]. Quest'oggi sarà la squadra Berggreen, praticamente imposto dal presidente Viola con la bagarre di metà settimana. «L'ho comprato per vedergli giocare trenta partite» ha detto il senatore [illegible] Eriksson si è allineato tanto [illegible] schierarlo al posto [illegible] suo pupillo Desideri. Dovrebbe [illegible] anche Conti [illegible] posto di Di Carlo, eroe della sola andata con il Saragozza, e infine rientrerà in difesa Righetti al posto di Oddi.

I cambiamenti [illegible] sono molti, anzi quello che avrebbe potuto essere il più radicale, il recupero di Baldieri, è stato per ora accantonato con un passo intermedio, la panchina.

Il Brescia non ha velleità eccessive, anche se Giorgi è stato contestato in casa e rischia [illegible] proprio [illegible] mula un [illegible] risultato negativo. La tattica sembra scontata, un catenaccio elastico davanti ad Alboni.

**g. vigl.**

# Contro Maradona [illegible] C. la Samp lancia Ganz

GENOVA — Sarà una Sampdoria d'attacco quella che affronterà il Napoli. [illegible] che, invece, [illegible] rinunciare per forza ad [illegible] delle due punte titolari, Carnevale squalificato [illegible] per una vecchia storia [illegible] sottobanco. Boskov si è [illegible] conto che questo incontro può rappresentare per la sua squadra un trampolino [illegible] lancio [illegible] portarsi nelle posizioni di testa. E così, dopo l'ultimo allenamento [illegible] a Bogliasco [illegible] azzurri Mancini e Vialli scenderà quasi sicuramente in campo anche il giovane attaccante Ganz, 18 anni, che fino ad oggi ha giocato soltanto qualche scampolo di partita.

Boskov, [illegible] lasciato in ballottaggio [illegible] che Lorenzo e Galiano, ma probabilmente lo ha fatto per [illegible] ancora un po' di fumo. Per il resto tutto come domenica [illegible] con Paganin a fare la guardia a Giordano e Vierchowod a cercare [illegible] imbrigliare [illegible] «Dobbiamo cercare di tenere la palla lontano dalla nostra area — dice Boskov — e poi [illegible] fare per sfruttare le occasioni da gol che abbiamo dimostrato di saper costruire». In fondo una dichiarazione lapalissiana ma [illegible] per quanto riguarda i [illegible] della [illegible]pdoria, finora molto avara di gol. E la gara con il Napoli [illegible] potrebbe, come [illegible] anno, essere quella giusta per un rilancio.

Per quanto riguarda i partenopei, invece, Bianchi ha il problema di sostituire Bagni e Carnevale. Al posto di quest'ultimo potrebbe giocare Volpecina, mentre per Bagni c'è [illegible] incertezza. Lo stadio sarà sicuramente stracolmo, [illegible] l'arrivo di Maradona soprattutto, perché il campione [illegible] mondo desta [illegible].

# Platini non basta a salvare la Francia

**I blu battuti a Parigi dall'Urss per 2-0 nell'eliminatoria del campionato europeo - Bella partita del bianconero**

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Battuta in casa (2 a 0) dall'Urss, assai handicappata nella classifica del suo girone europeo, la Francia restituisce all'Italia un Platini [illegible] e offre a se stessa la certezza [illegible] gioco bello. Il che è lode immensa per l'Urss, fortissima nel contenimento, [illegible] marpionerie, e crudele [illegible] reazione, condotta con superiorità atletica esaltata dalla stratificazione della fatica, e con il grande (o ex grande?) Blokhin in campo solo negli [illegible] ultimi otto minuti, a risultato scontato.

E [illegible] penalizzata la Francia dall'assenza di Battiston libero polliedrico, Jean[illegible] fine boccheggiava, e Platini forse per paura dei limiti di Jeannol è stato talora meno [illegible] di [illegible] invece natura e forma (o senso di sacrificio) ieri gli potevano permettere. In sintesi partita bellissima, football didascalico, pensieri di rabbia e paura se si p[illegible] al calcio asmatico e asfittico di casa nostra.

[illegible] non pienissimo, e non è paura di bombe, è sensazione che la bella stagione del calcio transalpino sia finita. Grande inizio dei francesi, Papin e poi Ferreri in avanscena, ma le prime repliche sovietiche sono più penetranti, e dopo il Yakovenko obbliga Bats alla parata con volo. Il russo sta teoricamente su Platini e centro [illegible] ma ha molto dinamismo e [illegible] avanti naturalmente, in [illegible] diremmo fisiologica.

Alla scuola francese con Stopyra-Fernandez-Platini preceduto da un difensore, Dasaev in [illegible] su Stopyra, partita anomala, secondo i nostri parametri, fra due squadre che dovrebbero studiarsi e [illegible] si scannano [illegible]. Chivadze terzino avanza e tira quasi alla Bergomi. Platini è lasciato un po' [illegible] parte, vorrebbe tempo per studiare e [illegible] il gioco, comunque al 12' torna sul manda Papin a fare gol, il ragazzino solo davanti a Dasaev non esegue, ci vorrebbe un castigo esemplare sul campo.

I russi reagiscono, è subito palo [illegible] Chivadze che è un Bergomi sfortunato al 14'. La partita è bellissima, sa di pane, tatticamente consiste nel mandare avanti la palla e correrle dietro, sconvolgente eccitante novità. Jeannol ferma da difensore del football americano Bessonov in avanzata, c'è la giusta dose di agonismo, i tackles sono [illegible] uomini veri, bravissimo è Boli lo stopper negrone che sta in Nazionale da poco ma si permette già [illegible] fuori dei calzoncini, alla Platini.

Al 25' Zavarov squarcia in velocità la difesa francese, da a [illegible] contrato alla disperatissima da Jeannol. La partita potrebbe [illegible] essere un 2 a 2, ma intanto lo 0 a 0 è bellissimo. Per noi «reduci» di Juventus-Milan con i pigiami della [illegible] è come una gita [illegible] piscina. C'è un match a manate fra [illegible] e Zavarov, [illegible] western, un minuto dopo Platini è a terra, punizione, risorge per tirarla. Alto di poco, è il 35'. La Francia assale l'Urss, Fernandez e Ferreri spingono bene, Platini cura le palle «doc». Dall'altra parte Aleinikov platineggia. I tiri non si contano, alla fine del primo tempo è partita da 5 a 5, bloccata in un sempre più bello 0 a 0. Bravo anche Casarin a gestirla, una specie [illegible] manageriato arbitrale, perché comunque si produce gioco.

Subito bello anche il secondo tempo. [illegible] 10' [illegible] deve farsi grande su punizione di Rats. Ci sono schemi splendidi e rapidi, dove la velocità esalta la geometria e viceversa. La cronaca è quella del primo tempo, un exploit tamponato dall'altro. Platini umile e grosso, sovente [illegible]de. Yakovenko a percussione, quasi gol, [illegible] rischia la mano ma ferma.

«Splace» quasi il gol sovietico al 65': Rodianov cerca Za[illegible] Jeannol potrebbe entrare secco, sbuccia, Zavarov da a Belanov che segna elementarmente: giusto per l'Urss, ingiusto per la Francia. E 2' dopo Rats chiama alla prodezza Bats, sembra una filastrocca. Al 77' bissa l'Urss, Zavarov a Rats, azione classica, gol con tiro sghembo, picassiano. Finisce con la Francia abbattuta da un passivo interno che è una lezione di atletica, [illegible] che di calcio.

**Gian Paolo Ormezzano**

Francia: [illegible] 7, Amoros 6,5, Ayache 7,5, Boli 7, Jeannol 5,5, Fernandez 6,5, Ferreri 7,5, Tigana 6 (dall'85' Vercruysse), Stopyra 6,5, Platini 7, Papin 6 (dal 70' Bellone s.v.).

Urss: [illegible]v 6,5, Besso[illegible] s.v. (dal 32' Khidiatullin [illegible]), Chivadze 7, Kuznetsov 6,5, Demianenko 7, [illegible] 6,5, Yakovenko 6,5, Zavarov 7,5, Aleinikov 7, Rodianov 6 ([illegible]khin dall'82'), Belanov 6,5.

Arbitro: Casarin (guardalinee Longhi e Redini).

Reti: 65' Belanov, 77' Rats

■ **Italia jr.-Belgio 2-1**

[illegible] — L'Italia ha superato i quarti di finale dei campionati europei juniores di calcio con due reti di Impallomeni contro il Belgio a Sombor, in Jugoslavia. Gli azzurri in semifinale affronteranno la Scozia a Backa Topola (Serbia). L'Italia ha giocato con: Limonta, Rivolta, Manzo, Omicciolo, Rocchigiani, Gianchi, Piacentini, Impallomeni, Carrara, Rizzitelli (Zanoncelli), Valentini (Ciocci). Le reti di Impallomeni [illegible] segnate al 30' e al 42'. Per i belgi ha segnato Schaessens nella ripresa. Altri risultati: Germania Occ-Romania 3-0, Scozia-Bulgaria 1-0, Germania Or-Jugoslavia 2-1.

■ **Ciclismo, [illegible]**

CRETEIL — Si corre oggi per 252 chilometri, da Creteil a Chaville, nella regione parigina, una corsa classica anche [illegible] il percorso [illegible] appena un anno di età: il G.P. d'Autunno, chiusura della stagione francese. Senza Hinault e LeMond [illegible] dei favoriti è Bernard, che ha vinto l'altro giorno a Peccioli la Coppa Sabatini. Bernard favorito, poi Fignon, Kelly, Vandenbroeck e Bauer e Anderson e Van Vliet, senza dimenticare Guido Bontempi.

■ **[illegible] Rally**

SANREMO — Domani parte il 28° Rally di Sanremo, ultima occasione per ammirare in Italia i «mostri» del Gruppo B cancellati dal [illegible] regolamento. La gara, che si chiuderà venerdì 17, si articola in 4 tappe e 41 prove speciali (4 sono state cancellate perché troppo pericolose) per oltre 2000 km, toccando Pisa, Tirrenia e Siena. In primo piano la sfida tra la Peugeot, neo campione del mondo, con le «205» di Kankkunen, Salonen, Saby e Zanussi e la Lancia, con un nugolo di «Delta S4» fra cui spiccano quelle di Alen, Biasion e Cerrato. La Casa italiana presenta oggi la nuova vettura per il mondiale '87, la «Delta HF 4WD» a trazione integrale.

■ **Targa Florio storica**

PALERMO — Vetture e campioni di una volta si sfidano oggi in Sicilia nella rievocazione storica della Targa Florio, chiamata a celebrare gli 80 anni della corsa più famosa del mondo. Sui 72 km del circuito delle Madonie torneranno rombanti Alfa Romeo, Ferrari, Porsche e piloti come Vaccarella, Merzario, Redman, Herrmann, Pucci. La gara si svolgerà [illegible] stile rally [illegible] 12 prove speciali.

■ **[illegible] e [illegible]**

COURMAYEUR — «Quella di Cortina è una candidatura [illegible] e non parte battuta. Faremo in [illegible] che faccia più [illegible] possibile. [illegible]me che se Cortina dovesse farcela non sarebbe una sorpresa». Il presidente [illegible] Fisi, Gattai, a Courmayeur per l'inaugurazione della sede del Plotone Atleti della Scuola [illegible]re Alpina, ha rilanciato ieri la posizione di Cortina in vista [illegible] Olimpiadi [illegible].

■ **Galoppo e [illegible]**

«Cavalli inglesi favoriti oggi nella più italiana: il «2 anni» Sabasar (W. Carson) punta ai 181 milioni del Gran Criterium di galoppo in programma a S. Siro; il «3 anni» Boon Point prenota i 59 milioni del Premio Le Cascine a Firenze.

Galoppo anche a Vinovo con 8 concorrenti nel Pr. Unire di 25 milioni. I favoriti (inizio ore 14,30): Pr. Della Francesca: Transire, Steal; Pr. Camma: Sabalat, Red Brigadier; Pr. Pretepo: Valperosa, Cairns; Pr. Mantegna: Commissar, Silver Stand; Pr. La Valletta: Fergus Barey, [illegible] e Mano; Pr. Unire: Mantero, Bailies; Pr. Dora: Retalia, Priman; Pr. Lexembourg: Champtas, Gessico.

**[illegible]** Il pivot comincia, di nuovo da Milano, la seconda parte della carriera

# Vecchiato ha vinto la partita più dura

**«Sei mesi terribili per la rottura del tendine ma ho sempre avuto fiducia»**

C'è sempre Milano nel destino di Renzo Vecchiato: vi giunse ragazzino, da Trieste, quando le scarpette rosse cercavano l'anti-Meneghin per colmare il divario con la mitica Ignis Varese: vi torna oggi, trentunenne, per riprendere il secondo capitolo della sua carriera, dopo l'incidente [illegible] tendine d'Achille che lo ha costretto ad oltre sei mesi d'inattività.

«Non avevo mai avuto paura prima — racconta, eccitato dalla prospettiva di tornare in campo —. Pensavo di non resistere, di dar fuori di testa, e [illegible] ho reagito freddamente: quegli 80 giorni [illegible] gesso mi danno ancora i brividi, ma non [illegible] mai avuto [illegible] sul recupero».

Renzo sa bene [illegible] il suo ruolo [illegible] cambierà: farà [illegible] da spettatore, [illegible] una fila più avanti, seduto sulla panchina della Berloni, col nome iscritto a referto: «Per me è un premio, dopo un mese di allenamento [illegible] i compagni: mi auguro non ce ne sia bisogno, ma 5' potrei [illegible] farli. L'appuntamento vero fra un paio di settimane: in sei mesi da seduto ho accumulato un sacco di energia nervosa e sono pronto a gettarle in campo».

Il passato [illegible] conta più: cancellati i rimpianti per i playoff avanti sul nascere (Vecchiato si [illegible] all'ultima partita della stagione regolare: «Fu come andare a scuola tutto l'anno e poi non poter sostenere gli esami») e per la nazionale, che è stata sovente campo di rivincite per il pivot, Renzo guarda avanti: «Il mio futuro è giocare [illegible] partita vera. Non penso ad altro, non faccio proclami, ma sono fiducioso. Dopo due giornate di campionato ero preoccupato per questa [illegible] Berloni: [illegible] alternanze il calo nel secondo tempo, ma contro la Scavolini siamo cresciuti. Credo [illegible] squadra abbia imboccato la strada giusta e trovato l'assetto, anche se è evidente che le serve anch'io».

Il [illegible] regalo sarebbe un successo quest'oggi: un te[illegible] che, con lui e per lui, la fortuna [illegible] girando. [illegible] è ipotizzabile una vittoria sulla Tracer? «Non mi sembra ancora al meglio: ha cambiato molto ed è partita piano per reggere fino in fondo. Ma non dimentichiamo [illegible] nei playoff vincemmo a Milano, [illegible] e Morandotti». Ma c'era Croce, c'erano May e Bantom sostituiti ora da Thibeaux e Garnett, che si rifiuta di commentare i [illegible] problemi «esistenziali» e che sembra quasi non [illegible] neppure McAdoo, pur avendo alle [illegible] le quattro [illegible] da pro.

«Tante volte entrano in crisi i giocatori italiani — lo difende Vecchiato —. Può capitare agli americani: [illegible] uomini anche loro, pur se da piccoli sono stati allevati a vitamine invece che col cappuccino. Lui poi è timido, terribilmente chiuso, tutto il contrario di Thibeaux, classico uomo di Los Angeles, aperto, gioviale, amante dei [illegible] vestiti e delle belle auto, pronto a capire i problemi della squadra ed a calarsi nel ruolo che gli spetta. Entrambi però devono ancora esprimersi al meglio: forse sarà più facile quando ci sarò anch'io».

Ma già oggi una [illegible] corsara, che non ha nulla da perdere, cerca di togliersi dalla scomoda quota zero. De Sisti ha preparato trappole e marchingegni difensivi, anche se gli accoppiamenti più log[illegible] forse, in questa occasione, anche i più opportuni per azzardare il colpaccio.

[illegible] giornata della sfida Milano-Torino, altre due partite meritano un'occhiata di [illegible]: il Banco di Guerrieri attende la visita della Fantoni e [illegible] quel Larry Wright che lanciò il basket nella capitale, donandole scu[illegible] e Coppa Campioni; Livorno vive invece il derby «targato Allibert».

**Guido Ercole**

## Silvester, vendetta sfiorata

Nell'anticipo di ieri la Scavolini ha battuto di misura l'Hamby (79-76), balzando provvisoriamente in testa alla classifica. A 3" dalla fine l'ex pesarese Silvester ha fallito il canestro della possibile vittoria riminese.

**Quarta giornata** (ore 17,30) — A-1: Tracer Mi-Berloni (Di Lella, Maggiore; ore 17); Arexons Cantù-Yoga (Cassaro, Gorlato); Bancoroma-Fantoni (Baldi, Marotto); Dietor Bo-DiVarese (Grotti, Bianchi); Riunite Re-Girgi (Malerba, Corsa); Allibert Li-Enichem (Zeppilli, Belisari); Giomo Ve-Ocean (Fiorito, Martolini); Scavolini-Hamby 79-76. — Classifica: Scavolini 6; Enichem, DiVarese, Girgi, Tracer, Allibert, Riu[illegible], Ocean, Banco e Dietor 4; Fantoni, Arexons, Giomo e Yoga 2; H[illegible]by e Berloni 0.

A-2: Viola Rc-Benetton (Pallonetto, Guglielmo); Napoli-Pepper (Filippone, Grossi); Annabella Pv-Stefanel (Vitolo, Nelli); Segafredo Go-Fleming (Tallone, Nuara); Jolly Fo-Tris (Montella, Baldini); Citrosil Vr-Liberti (Chiù, Pigozzi); Spondilatte Cr-Fabriano (Bollettini, Zanon); Facar Pe-Filanto (Garibotti, Marchis). — Classifica: Facar e Filanto 6; Benetton, Pepper, Viola, Spondil., Liberti, Segafredo e Fleming 4; Annabella, Citrosil, Napoli e Jolly 2; Tris e Stefanel 0; Fabriano —1.

**BOCCE** Oggi chiusura dei mondiali

## E' Italia-Svizzera la finale [illegible] sorpresa

MONTECARLO — Italia contro Svizzera: questa è [illegible] la finalissima dei campionati mondiali di [illegible] a quadrette in svolgimento allo stadio [illegible] (II a Montecarlo).

La squadra azzurra ha battuto ieri il Canada 13-2, l'Au[illegible]lia 13-3 e l'Algeria 13-1. Tutti e sei i giocatori italiani (Aghem, Bruzzone, Sturla, Netti, Pastre e Vottero) si sono alternati nelle [illegible] formazioni vincenti.

Ecco la classifica del girone 1 che registra la clamorosa eliminazione della Jugoslavia. [illegible] punti 14; Svizzera 9; Algeria, Jugoslavia e Lussemburgo e Australia 6; Canada 3; Stati Uniti 0.

La Francia è inciampata (8 a 13) nell'ultimo incontro di qualificazione [illegible] il Belgio, che si è così guadagnata l'ammissione alle semifinali a spese dei monegaschi per una differenza di soli 4 punti.

Classifica del girone 2: Francia punti 12; Belgio 10 (più 23); Monaco 10 (più 19); Tunisia e Spagna 8; Germania e Marocco 4; Cile 0.

Sono bastate cinque giocate, in poco più di un'ora, all'Italia per battere in semifinale il Belgio 13-0 (3-0, 7-0, 11-0, 12-0, 13-0) e qualificarsi per la finalissima a quadrette.

Poi, in semifinale, l'altra sorpresa: la Svizzera [illegible] va la Francia 13-10 e saranno dunque gli elvetici a contendere il titolo iridato agli azzurri.

## NOTIZIE FLASH

• **Pugilato:** a Cesena successi di Maurizio Stecca (kot al 5° r. sul portoricano Cortez) e di Maurizio Nati (kot al 7° r. sul portoricano Diaz).

• **Tricolore:** a Cefalù, Vincenzo Belcastro ha battuto ai punti Lupino conquistando il titolo italiano dei gallo.

• **Europeo:** il tedesco occidentale Varela ha conquistato il titolo europeo dei welter (vacante) battendo per ko al 5° r. il francese Messaoudi.

• **Tennis:** a Rivoli, nella cintura torinese, torneo-esibizione cui hanno partecipato i due azzurri Simone Colombo e Paolo Canè. Successo di Canè contro il B1 Ugo Colombini (6-3, 6-4) e di Colombo sul B2 Silvio Moine (6-2, 6-3). Oggi finale (14,30) fra i due azzurri.

• **Pallone elastico:** Felice Bertola ha conquistato il suo dodicesimo titolo italiano sconfiggendo per 11-6 nell'ultima giornata del girone finale Rodolfo Rosso. L'impresa è rimarchevole considerando anche che il giocatore dell'Albese ha quasi 43 anni.

• **Hockey prato:** seconda giornata di A-1: Villar Perosa-Amsicora 0-3; Bra-Joannes 0-0; Cus Torino-Villafranca 3-1; Cassa Rurale-Cus Bologna 1-1; Spei Le[illegible] Roma 3-0.

• **Tiro a segno:** per la prima volta una donna, la trevigiana Flavia Gianfrà, ha vinto il titolo assoluto della carabina libera 3x40. Nella pi[illegible] libera, tricolore a Vin[illegible] Spilotro. Oggi a Roma conclusione dei campionati.

**FORMULA 1** Oggi ai duemila metri di Città del Messico un Gran Premio decisivo per il mondiale

# Senna beffa Piquet e Mansell (che sta male)

**Il brasiliano conquista in extremis la pole position davanti al connazionale e all'inglese, colpito da disturbi intestinali - Problemi per la Ferrari (quattro turbo rotti) - Incidente a Rothengatter**

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Ayrton Senna arbitro del titolo mondiale. Il brasiliano, tagliato fuori dalla lotta, parte oggi in pole position nel Gran Premio del Messico, la gara [illegible] potrebbe [illegible] tutta la stagione. Il pilota della Lotus è stato protagonista, come al solito, di una eccezionale impresa negli ultimi minuti di prove: 1'16"990, media 206,723 km/h.

[illegible] (ottava pole della stagione) ha beffato i [illegible] grandi rivali per il titolo, Nelson Piquet e Nigell Mansell. [illegible] graduatoria dei migliori Berger è scivolato al quarto posto, Patrese è salito al quinto. Sesto Alain Prost, il terzo dei piloti che lottano per il mon[illegible] il francese è staccato, con poche speranze di battere gli uomini della Williams.

Ha detto Senna: *«E' stato un giro fantastico, ho [illegible] to il tutto per tutto. Ad un certo punto, [illegible] un salto, [illegible] volato [illegible] aria e il motore, quando la vettura è ricaduta a terra, ha avuto come un singhiozzo, [illegible] perso sicuramente qualcosa, potevo fare meglio. Ma questo mi basta. Per la gara sono abbastanza fiducioso, però credo che [illegible] sempre imbattibili. Qui comunque non ci sono problemi di [illegible] e [illegible] avrò riguardi [illegible] Voglio vincere ancora al[illegible] una [illegible] prendermi qualche soddisfazione».*

Il Gran Premio del Messico dunque, vede Piquet e Mansell ruota a ruota, sopravanzati [illegible] Senna. Piquet p[illegible] di aver la pole position a portata di mano e il suo rammarico è maggiore. In difficoltà invece Mansell, colpito proprio ieri da quello che qui viene definita la «vendetta di Montezuma». In parole povere, problemi intestinali, un mal di pancia che infierisce quando si beve o si mangia frutta o verdura senza troppa attenzione. L'inglese, proprio durante le qualificazioni, ha dovuto [illegible] improvvisamente tre volte ai box. Bisognerà vedere se il malanno non lo debiliterà in questa [illegible] che si presenta durissima anche sul piano fisico.

Oggi Piquet spera nella vittoria per riavvicinare il com[illegible] di squadra. E' l'unica soluzione possibile per lui, salvo che Mansell non arrivi fra i primi sei. Anche in prospettiva della successiva gara ad Adelaide dove presentarsi con uno svantaggio troppo rilevante avrebbe il significato di una quasi sicura sconfitta.

La giornata di prove è stata caratterizzata da una serie di avvenimenti anche drammatici. C'è stata, a dieci minuti dalla fine, un'uscita di pista dell'olandese [illegible] Rothengatter il quale, a circa 240 l'ora, è finito nel muretto che delimita l'uscita della curva che immette nel rettilineo dei box. La Zakspeed ha perso una ruota e si è quasi disintegrata ma il corridore è rimasto illeso.

Giornata nera per la Ferrari che non ha recuperato. Anzi, Alboreto è 12° e Johansson 14°. Il pilota milanese è riuscito a migliorare leggermente il [illegible] tempo ma ha rotto tre turbine e lo svedese una. Alboreto ha tentato l'impossibile e i meccanici sono [illegible] a sostituire [illegible] turbo incandescente in pochissimi minuti ma tutto è stato inutile.

Quasi sicuramente la scuderia di [illegible] mandato [illegible] la pressione di sovralimentazione per recuperare con il motore [illegible] che [illegible] nel telaio e nell'aerodinamica. La solita storia, nulla è cambiato rispetto a tutta la stagione.

Berger [illegible] è riuscito a mantenere la [illegible] position di venerdì. Il pilota [illegible] aveva a disposizione solo due giri buoni con le gomme Pirelli da qualificazione. Nel primo si è migliorato ma poi ha preferito cambiare [illegible] turbina per ottenere [illegible] maggiore pressione. [illegible] lui e Fabi (che aveva fatto effettuare la stessa operazione) sono usciti in pista il traffico era fitto e l'asfalto cosparso dall'olio lasciato dalla vettura di Alb[illegible]

Ci si attende oggi una corsa tiratissima nella quale varranno sia le doti fisiche dei piloti che la resistenza delle vetture. Una corsa sul filo dei decimi di secondi, visti i distacchi [illegible] in qualificazione.

Tra i corridori che lottano per il titolo Prost, solo sesto, è in difficoltà, ma il [illegible] non è pessimista: *«Abbiamo avuto un sacco di guai in questi giorni, speriamo che almeno in gara tutto vada [illegible] Mi auguro che Piquet e Mansell si diano battaglia fra loro. Io farò di tutto per rimanere in lizza almeno fino ad [illegible]».*

**Cristiano Chiavegato**

### Verso il titolo

**Oggi Nigel Mansell può laurearsi campione del mondo con una gara d'anticipo sulla fine della stagione (G.P. d'Australia, 26 ottobre). Tre piloti ancora in lizza, sono possibili 229 combinazioni diverse di risultati. Mansell ha 70 punti, Piquet 60, Prost 59.**

**Il pilota inglese conquisterà il casco iridato se:**

**1) vince.**

**2) arriva [illegible] precedendo sia Piquet che Prost.**

**3) arriva 3° o 4°, anticipando Prost almeno di un posto e Piquet di due.**

**4) arriva 5° o peggio, Piquet non fa punti e Prost non si classifica fra i primi quattro.**

### Alboreto 12°, Johansson 14°

| | | |
|---|---|---|
| 1° | Senna (Lotus 12) 1'16"990 | Piquet (Williams 6) 1'17"279 |
| 2° | Mansell (Williams 5) 1'17"514 | Berger (Benetton 20) 1'17"609 |
| 3° | Patrese (Brabham 7) 1'18"235 | Prost (McLaren 1) 1'18"421 |
| 4° | Warwick (Brabham 8) 1'18"327 | Tambay (Lola 16) 1'18"839 |
| 5° | Fabi (Benetton 19) 1'18"893 | Alliot (Ligier 26) 1'19"257 |
| 6° | Rosberg (McLaren 2) 1'19"242 | Alboreto (Ferrari 27) 1'19"288 |
| 7° | Arnoux (Ligier 25) 1'19"624 | Johansson (Ferrari 28) 1'19"769 |
| 8° | Jones (Lola 15) 1'20"069 | Brundle (Tyrrell 3) 1'20"136 |
| 9° | Dumfries (Lotus 11) [illegible] | Palmer (Zakspeed 14) 1'20"062 |
| 10° | Streiff (Tyrrell 4) [illegible]"948 | [illegible] (Arrows 17) 1'21"069 |
| 11° | Boutsen [illegible] 1'21"171 | De Cesaris (Minardi 23) 1'22"479 |
| 12° | Rothenga[illegible] 29) 1'22"024 | Nannini [illegible] 24) 1'23"457 |
| 13° | Ghinzani (Osella 21) 1'24"176 | Berg (Osella [illegible] 1'25"074 |

**Il G. P. del Messico parte alle ore 20,30 (12,30 locali). In programma 69 giri (compreso quello di ricognizione) di m. 4421 pari a km 305. Diretta tv (Rai2 dalle 20,25).**

### Oggi in TV

**RAI 1**

Calcio - Ore 15,50 e [illegible] risultati: 17,50: sintesi [illegible] Cremonese-Lazio; 18,20: «90° Minuto».

Sport vari - 22,05: «La Domenica Sportiva».

**RAI 2**

Eq[illegible] - Ore [illegible] 15,05: da Palermo, Concorso Ippico Internazionale.

Karting - 16,05: da Ariccia, Coppa [illegible] Regioni.

Calcio - 18,40: «Gol Flash»; 18,50: un tempo di Fiorentina-Juventus o Milan-Inter.

Sport vari - 20: «Domenica Sprint».

Auto - 20,25: da Città del Messico, G. P. del Messico

**RAI 3**

Ciclismo - Ore 14,50: da Forano Sabino, Settimana Internazionale del Lazio; 15,30: da Chaville, G. P. d'Autunno.

Sport vari - 19: «Sport Regione»; 20,30: «Domenica Gol».

Calcio — 22,30: un tempo di Sampdoria-Napoli.

Rugby — 24: sintesi L'Aquila-Parma.

# Ecco i piani Ferrari per il prossimo anno

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — [illegible] la Ferrari? Chiusa la stagione con un bilancio [illegible] ogni [illegible] negativo, il *team* italiano è proiettato [illegible] un periodo [illegible] rinnovamento. *L'arrivo del progettista inglese John Barnard, con la funzione di responsabile tecnico munito di «carta bianca», [illegible] secondo i piani di Maranello, il rilancio dopo sette anni di risultati poco appaganti.*

*Il compito che aspetta Barnard non è facile e neppure semplice. In base ai nuovi regolamenti espressi [illegible] Pisa il 3 ottobre, per i campionati '87 e '88 [illegible] realizzare due vetture completamente inedite, collaudare il motore turbo presentato recentemente, sviluppare il propulsore aspirato da 3500 cc che sarà [illegible] almeno a partire dal [illegible] e pensare eventualmente al programma Indianapolis.*

*L'arrivo del tecnico britannico ha già suscitato polemiche e dato spazio a illazioni. C'è chi ha detto che Barnard preparerà [illegible] la vettura [illegible] mentre quella dell'87 è già stata affidata a Postlethwaite (con tutti i rischi del caso), che l'altro progettista, l'austriaco Brunner, [illegible] dimesso in quanto non soddisfatto del compito assegnatogli.*

*Ai molti quesiti risponde il d.s. Piccinini. Ha spiegato:* [illegible] come ha detto Ferrari, la facoltà di [illegible] gliersi i collaboratori che a loro volta avranno la possibilità di accettare i ruoli proposti. Non mi risulta che Brunner [illegible] ne voglia [illegible] un [illegible] pluriennale con noi».

*Piccinini ha poi spiegato che a questo punto la Formula 1 avrà la precedenza assoluta su tutti i programmi. Per* [illegible] *Indy verranno continuate al momento* [illegible] *le prove sperimentali. L'esordio è rinviato nel tempo, forse* [illegible]

«La [illegible] Berger — *ha proseguito* — è stata giocata per avere qualcosa in più. Nulla contro Johansson per il quale sono stato [illegible] buone parole: non avrà difficoltà ad e[illegible] [illegible] una buona squadra».

*E' stato poi confermato che Barnard sta allestendo nel sud-est di Londra un ufficio nel quale si avvarrà di un nu[illegible] imprecisato di collabo[illegible]. Tale ufficio servirà da ponte tecnologico fra Maranello e l'Inghilterra.*

*Infine, il «Caso Mansell». La Ferrari ha incaricato gli avvocati di andare avanti per risolvere il problema del* [illegible] *firmato dall'inglese e non rispettato.*

**c. ch.**

**[illegible] Johansson va alla McLaren**

**CITTA' DEL MESSICO — Si stanno definendo gli organici delle squadre di F.1 per il 1987. Ormai si dà per certo il passaggio di Boutsen alla Benetton al posto di Berger e di Johansson alla McLaren in sostituzione del «pensionato» Rosberg.**

**[illegible] Giacomelli fuori pista**

**ZELTWEG — Bruno Giacomelli ha riportato lievi ferite in uno spettacolare incidente occorsogli ieri mentre provava a Zeltweg con una Lancia per il campionato interserie. Giacomelli è uscito di pista a 300 km/h per lo scoppio di un pneumatico. Il pilota italiano è stato trasportato in elicottero a Graz. Le sue condizioni non destano preoccupazione.**

**VELA** Collisione a Fremantle prima del via (e intanto Azzurra è sconfitta anche da White Crusader)

Fremantle. Sulla prua di Italia spiccano i danni della collisione

# [illegible] French Kiss, squalificata

*FREMANTLE — Tempo freddo, vento sui 20 nodi e un po' di pioggia per la 7ª giornata di [illegible]. Al centro dell'interesse una collisione tra Italia e French [illegible] e i relativi reclami, discussi fino a notte. La regata tra le due barche era molto attesa poiché entrambe avevano lo stesso punteggio in classifica, anche se in realtà Italia aveva corso una regata in meno avendo già effettuato la sua giornata di riposo.*

*L'incidente è accaduto nei 10 minuti che precedono la partenza, durante le evoluzioni che le barche compiono per controllarsi a vicenda. Italia procedeva molto lentamente con [illegible] a sinistra, mentre French Kiss era avanti una lunghezza con mure a dritta (e quindi con diritto di precedenza). Tutto a un tratto le barche sono apparse vicinissime e, mentre Tommaso Chieffi cercava di scapolare la poppa dell'avversario poggiando immediatamente, Marc Pajot si portava in filo al vento, fermando completamente la barca.*

*Chieffi non riusciva a evitare la collisione e la prua di Italia finiva contro il bordo d'attacco tra coperta e fiancata di French Kiss. Entrambe le imbarcazioni riportavano [illegible] danni, più gravi quelli di Italia. La barca italiana riusciva a passare la linea di partenza con un ritardo di 3'55" e portava comunque a termine la regata con un ritardo all'arrivo di 4'51", guadagnando quindi 2" ai francesi.*

*Al [illegible] to dello sfortunato incidente e della relativa squalifica [illegible] deciso poi [illegible] giuria [illegible] infrazione della regola 36, che sono costati un punto e due posizioni in classifica generale ad Italia, la regata ha confermato [illegible] lo scafo italiano [illegible] posizione [illegible] le barche competitive.*

*Niente da fare per Azzurra. Ottima anche ieri la partenza di Mauro Pelaschier, [illegible] ha tagliato il traguardo 4" prima di Harold Cudmore, e che è riuscito a [illegible] in testa metà [illegible] primo bolina. Dopo alcuni incroci però, [illegible] Crusader ha superato Azzurra che, all'arrivo, accusava un ritardo di 4'22". In questi giorni si sta lavorando [illegible] serrato ad Azzurra 4, lo scafo più recente [illegible] Consorzio. Ieri è arrivato dall'Italia per seguirne la messa a punto Franco Sciomachen, uno dei [illegible] ettisti, mentre tra pochi giorni giungerà qui anche Cino Ricci.*

*La regata più combattuta [illegible] giornata è [illegible] comunque quella [illegible] USA e da Canada II. Bella vittoria per lo scafo di Blackaller con 47", dopo una precedente serie di prove poco fortunate e nonostante un problema di spi prima dell'ultima poppa.*

*Per gli altri [illegible] vittoria di Eagle su Heart of America per 1'35" e di New Zealand su Courageous per 8'25". Una storia a parte merita la prova tra America II e Challenge France: squalificato quest'ultimo per essersi presentato al via sul percorso sbagliato, Kolius ha conquistato il suo punto regatando da solo.*

**[illegible] Castiglioni**

[illegible]tati: White Crusader [illegible] b. Azzurra (It) per 4'22"; French Kiss (Fr) b. Italia (It) per squalifica; Usa (Usa) b. Canada II (Can) per 47"; New Zealand (Nz) b. Courageous (Usa) per 8'25"; America II (Usa) b. Challenge France (Fr) per squalifica; Eagle (Usa) b. Heart of America (Usa) per 1'35"; riposava Stars and Stripes (Usa).

Classifica: Stars and Stripes e New Zealand p. 6 [illegible] America II [illegible] White Crusader (2) 5; Eagle (2) e French Kiss (3) 4; Italia (3), Canada II (4) e Usa (4) 3; Heart of America (5) 2; Azzurra (6) 1; Courageous (6) e Challenge France (6) 0. Una regata in meno per Stars and Stripes, New Zealand, America II, Eagle, Italia, Courageous e Challenge France.

Programma di oggi: White Crusader-Heart of America; Courageous-Canada II; Azzurra-New Zealand; Stars and Stripes-America II; Italia-Challenge France; Eagle-USA.

La tiratura di «La Stampa» di sabato 11 ottobre 1986 è stata di 540.565 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible] di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzaroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania



Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. 968 DEL 12-12-1985

La rassegna del lavoro artigianale chiude domani sera

# Quegli antichi mestieri sono ancora in vetrina

**I prodotti delle botteghe in mostra - Grande successo delle visite guidate degli studenti**

ALESSANDRIA — Prosegue con crescente successo — chiuderà [illegible] — la terza edizione della «*Vetrina dell'artigianato d'arte alessandrino*», allestita nella sala convegni della zona D/3, in viale Dell'Artigianato 5. Voluta dall'Unione Artigiani, in [illegible]zione con Comune, Provincia, Regione e Camera di Commercio, presenta i prodotti di una vasta gamma di botteghe artigiane della provincia.

Sono presenti [illegible] «vetrine» argentieri e orafi, sarti e pellicciai, artigiani calzaturieri, del ferro battuto, della pelletteria, [illegible] cuoio, [illegible] intagliatori [illegible] legno, miniaturisti, restauratori di [illegible]. Ma anche ceramisti, [illegible] a mano, cestai, restauratori [illegible] strumenti musicali ad [illegible], rilegatori d'arte, creatori [illegible] fiori in [illegible] e pupazzi in peluche.

«*Si scopre*, [illegible] l'esposizione, *talora* [illegible] *sorpresa, che antichi mestieri, ritenuti scomparsi, non solo* [illegible] *ma addirittura hanno un futuro*», afferma Pierangelo Taverna, assessore provinciale alle Attività economiche. «*Mestieri antichi che hanno segnato la storia della civiltà ridiventano attuali, perchè ciò che è bello non muore mai*», aggiunge Taverna.

La «vetrina», e di questo va dato atto ai responsabili dell'Unione Artigiani e del Consorzio Artigiani che ha dato vita alla zona D/3, ha fatto riscoprire alla gente la ricchezza imprenditoriale della provincia alessandrina, dove artigiani sempre entusiasti del loro lavoro uniscono la professionalità alla fantasia, alla capacità [illegible].

Non è [illegible] l'assessorato provinciale alle Attività economiche e al Turismo sta elaborando una serie di itinerari attraverso le botteghe d'arte dell'Alessandrino, per un rilancio, anche [illegible] oltre che [illegible] del territorio provinciale. «*Anche se il termine può sembrare abusato si tratta di una forma di "turismo intelligente", all'insegna del bello in tutte* [illegible] *forme*. [illegible] *antica, bellezze naturali, creazioni di artigianato artistico*», afferma Pierangelo Taverna.

Il rilancio, la promozione dell'artigiano, che in provincia ha radici profonde e migliaia di botteghe e operatori, ha anche un altro aspetto certamente non meno importante, il discorso dell'occupazione, soprattutto giovanile, che può trovare una valvola di sfogo attraverso il rilancio [illegible] certe attività artigianali.

In questa [illegible] si è dimostrata indovinata l'iniziativa dell'Unione Artigiani, in collaborazione con l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e con il Centro di formazione professionale della Provincia, di organizzare visite guidate [illegible] «vetrina» di alunni [illegible] quarte e quinte classi elementari e [illegible] studenti [illegible] scuola media dell'obbligo.

E' il punto di partenza di [illegible] discorso di approfondimento, anche culturale, dell'artigianato di [illegible] qualità che si concretizzerà durante l'anno scolastico in visite dei ragazzi nei laboratori e nelle botteghe artigianali. I giovani, così, verranno a co[illegible] con questa importante realtà economica e potranno essere indirizzati a scegliere questo tipo di attività invece di intraprendere studi che finiscono troppo spesso col [illegible]re nuovi disoccupati.

I visitatori della «*Vetrina dell'artigianato alessandrino*» hanno invece la possibilità di ammirare quanto, con l'abilità, la fantasia creativa e l'intelligenza, [illegible] artigiani alessandrini [illegible]. Cose belle e di qualità, oggetti [illegible] squisita fattura, [illegible] unici e, per certi aspetti, irripetibili.

[illegible] «vetrina», considerato il [illegible] che sta ottenendo, è destinata a divenire un appuntamento tradizionale [illegible] gli artigiani, momento importante di promozione e di sviluppo. Sarà aperta sino a lunedì sera. Potrà essere visitata, oggi e domani, alla mattina dalle 9 alle 12 e, nel pomeriggio, dalle 15 alle 22.

**Franco Marchiaro**

## [illegible] giovane [illegible] muore dopo uno scontro

ALESSANDRIA — Un giovane carabiniere è morto al Centro rianimazione dell'ospedale a seguito delle gravissime ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi. La vittima è Nicola Pinto, [illegible] anni, il quale abitava a Genova Pegli ma da tempo era in servizio alla stazione carabinieri di Sezzadio.

Nicola Pinto alcuni giorni [illegible] percorreva la strada provinciale Castelspina-Sezzadio a bordo della «R5» condotta [illegible] collega Mario Peletta, 20 anni, abitante a Casale Monferrato e a sua volta in servizio a Sezzadio. Per [illegible] se non [illegible] esattamente accertate l'auto era sbandata all'altezza [illegible] una curva schiantandosi contro [illegible] albero. Nicola Pinto aveva riportato una serie di ferite ed [illegible] è morto; per Mario Peletta la prognosi è di 30 giorni.

[illegible] All'ospedale di Novi Ligure sono ricoverati Giovanna Firpo, 42 anni, e lo studente Massimiliano Visentin di 16, abitanti a Novi Ligure in strada Cassano. Per la donna la prognosi è riservata mentre [illegible] studente dovrebbe guarire in dieci giorni. Entrambi procedevano in bicicletta: ad un tratto Giovanna Firpo è stata investita dall'auto condotta dall'impiegato Elia Trani, [illegible] anni, Novi, e a sua volta è finita contro Massimiliano Visentin. I due ciclisti, soccorsi, [illegible] stati trasportati all'ospedale.

r. sc.

LA VETRINA DELL'ORAFO

Alessandria. Continua l'affluenza di visitatori alla mostra dell'artigianato. I mestieri antichi [illegible] sono stati soffocati [illegible] tecnologia, sopravvivono anzi con molta vitalità. Nella foto qui sopra [illegible] visitatrici ed un bambino osservano la bilancia e gli alambicchi esposti nella vetrina dell'orafo

Bubbio, convegno sul Bormida

# «E' morta così un'intera valle»

**Presentato [illegible] dossier sull'inquinamento**

DAL NOSTRO INVIATO

BUBBIO — «*Bormida: morte* [illegible] *una valle*»: è questo il titolo di un convegno che si è svolto ieri pomeriggio nel [illegible] della discoteca «Pop corn» di Bubbio, nell'Astigiano.

Un appuntamento — il secondo in [illegible] settimana, dopo quello a Genova di sabato [illegible] — voluto dalle sezioni piemontesi e liguri [illegible] Pro Natura, con il patrocinio [illegible] Comunità Montana Langa Astigiana, per uno scopo preciso: presentare i risultati [illegible] un lungo lavoro di ricerca e di studio sulla vasta [illegible] in[illegible] dall'inquinamento [illegible] Bormida, far conoscere ancora una volta a [illegible]pubblico, amministratori e organi di controllo la drammatica situazione ambientale in cui sono costretti a vivere popo[illegible] [illegible] due regioni (Liguria ma soprattutto Piemonte) e quattro province (Savo[illegible], Cuneo, Asti e Alessan[illegible]).

Un convegno di denuncia e poi di confronto, di atto d'accusa e di proposta, un processo collettivo e pubblico per la morte di un fiume e di una valle. Un atto d'accusa contenuto in nemmeno cinquanta pagine dattiloscritte che le sezioni di Pro Natura liguri e piemontesi hanno [illegible] e dato alle stampe, una sintesi [illegible] anni [illegible] battaglie e di sconfitte.

«*Dossier Bormida*» è stato presentato ieri a Bubbio, distribuito al pubblico e agli amministratori, perchè riflettano su [illegible] sono morti un fiume e un'intera valle.

Passato e presente [illegible] così dati la mano sotto le volte della grossa [illegible] un passato e presente fatto di inquinamento, di sostanze nocive disperse nell'aria, di [illegible] fiume ucciso dagli scarichi di una [illegible] di coloranti.

Una storia infinita, è stato ricordato sfogliando le pagine del dossier (cui hanno collaborato, nella stesura, il sindaco di Terzo, Eliana Barabi[illegible] e [illegible] rappresentante [illegible] Pro Natura di Acqui Terme, [illegible] Salamano) e che non sembra trovare vie d'uscita: [illegible] studio fatto [illegible] l'Usl di Ceva, nel Cuneese, la[illegible] [illegible] poche speranze. E' scritto, e il dossier lo riferi[illegible]: «*E' difficile formulare ipotesi circa le reali possibilità di recupero ambientale del* [illegible] *d'acqua anche dopo l'eliminazione o la riduzione della principale emissione inquinante*».

Nel dossier viene rifatta la storia dell'inquinamento e delle tante perizie che hanno accompagnato [illegible] battaglie giudiziarie: quelle del tribu[illegible] di Acqui, [illegible] esempio.

Dal convegno, cui erano presenti amministratori delle quattro province [illegible] all'inquinamento, [illegible] emerse tre proposte.

La prima: inviare una petizione, firmata da tutti i sindaci, al ministero dell'Ecologia, per chiedere che tutta la Valle Bormida sia dichiarata zona ad alto rischio.

La seconda: una nuova azione [illegible] confronti dell'Acna, [illegible] risolvere il [illegible] problema dell'inquinamento.

Infine (è la proposta è stata avanzata dal professor Gior[illegible] Cardini, primario [illegible] medicina generale all'ospedale di Acqui) lo studio sulla possibile incidenza dell'inquinamento sui casi di morte per cancro: secondo una statistica, illustrata dallo stesso professore, i tumori all'apparato gastroenterico nella Valle sono superiore di un terzo della media reg[illegible].

**Luigi Sogliano**

A Ovada due giovani in carcere per aver malmenato un loro amico

## Due ambulanti genovesi arrestati Picchiarono un vigile a Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — Due ambulanti genovesi, padre e figlio, sono stati arrestati al mercato ortofrutticolo di piazza Carenzi a Novi Ligure per l'aggressione [illegible] un vigile urbano. Sono Luigi Avella, 46 anni, [illegible] il figlio Gianfranco di 20, abitanti a Genova Sampierdarena. Una terza persona sarebbe ricer[illegible] per aver minacciato l'agente.

I due genovesi devono rispondere di oltraggio, lesioni, minacce al vigile urbano serravallese Giuseppe Milanese, [illegible] anni.

Giovedì pomeriggio dinanzi alla stazione ferroviaria e in piazza Bailo era proibito parcheggiare per i lavori di asfaltatura della strada. Nonostante i cartelli segnaletici, un furgoncino era posteggiato nel parcheggio: il vigile Giuseppe Milanese chiedeva l'intervento del carro attrezzi dell'Aci per la rimozione.

Qualche ora dopo, i due ambulanti genovesi, dopo aver recuperato il loro automezzo dal deposito comunale, tornavano in viale Stazione e assalivano il vigile colpendolo con pugni e calci. Solo l'intervento degli operai dell'Itinera e degli avventori dell'Eur Hotel riusciva a sottrarre Giuseppe Milanese dalla furia [illegible] due scatenati [illegible] riuscivano a fuggire.

Il vigile veniva medicato all'ospedale di Novi e giudicato guaribile in 10 giorni. La sera Luigi e Gianfranco Avella, accompagnati da una te[illegible] persona, si recavano a casa di Giuseppe Milanese e dal citofono [illegible] minacciavano ancora.

● I carabinieri di Ovada hanno arrestato per rapina e lesioni Stefano Sciutto, 19 anni, via Buffa, e il [illegible] tenne E.M. Dopo aver percosso, cagionandogli ferite guaribili in 7 giorni, un comune amico, il sedicenne O.P.B. di Molare, gli hanno [illegible] la moto (valore 4 milioni), demolendola, per punirlo in quanto il sedicenne avrebbe «soffiato» la ragazza a Stefano Sciutto.

● Il dottor [illegible] Paro-[illegible] di, 30 anni, via S. Evasio, Ovada, segretario comunale [illegible] Lerma e Casaleggio Boiro, componente il consiglio di amministrazione della [illegible] riposo «Lercaro», la scorsa notte, forse [illegible] un colpo di [illegible] [illegible] auto rientrava a casa, ha perso il controllo del volante. L'auto è finita contro l'angolo di una casa ed è andata completamente distrutta.

● [illegible] straccivendolo di Alessandria, trovato in possesso di una pistola rubata, è stato arrestato dai carabinieri del reparto operativo-ra[illegible] [illegible] ricettazione e porto abusivo di arma da fuoco. E' Matteo Lepore, 50 anni, via Cordara 14. Mentre con il proprio motofurgone si dirigeva a San Michele, l'uomo ha perso il borsello, che è stato raccolto da un passante. All'interno, oltre ai documenti, vi era una pistola rubata nel 1984 a Maria Pia Molinari, abitante a Pecetto in via Molina 19.

● La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri ha denunciato per truffa aggravata Irene Allegro, 48 anni, già amministratrice della società «Precasa» di Fredosa, [illegible]ita nel maggio 1985. Cinque anni fa [illegible] donna aveva venduto a Giuseppe Ginnetti, [illegible] Cologno Monzese, una casa del valore di 70 [illegible] che avrebbe dovuto [illegible] nel marzo 1985. In pagamento ricevette oltre [illegible] milioni, ma in seguito al fallimento non consegnò l'immobile.

Il procuratore interviene dopo la rapina ad Altavilla

## «[illegible] più prudenti in [illegible] con i clienti poco conosciuti»

CASALE MONFERRATO — Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, nell'ambito dell'inchiesta sulla rapina alla filiale di Altavilla della Banca Popolare [illegible] Novara, ha inviato una lettera a tutti i direttori degli istituti bancari, con sede nel Comprensorio casalese e con particolare riguardo alle agenzie e filiali.

Marcello Parola

Il magistrato invita tutti gli impiegati a collaborare con gli inquirenti, sollecitandoli ad «*usare la massima accortezza*», prima di aprire la porta dell'agenzia a clienti non conosciuti.

«*Il bandito che ha dato l'assalto giovedì mattina all'a*[illegible] [illegible] *Banca Popolare di Novara, ad Altavilla, è estremamente pericoloso e violento.* [illegible] *ha ucciso per pura combinazione* — afferma il dottor Parola —. [illegible] *questo è necessario che prima* [illegible] *lasciar entrare un tipo sospetto in banca, gli impiegati avvisino le forze dell'ordine*».

Il rapinatore si è comportato con estrema crudeltà. Impugnando un coltello ed una pistola ha intimato all'impiegato Franco Demartini, [illegible] anni, abitante ad Alessandria in [illegible] Don Giovine, [illegible] aprire la cassaforte. Poi, [illegible]do che non c'erano molti soldi, si è innervosito, ha intimato all'impiegato di consegnargliene altri e l'ha quindi colpito alla gola ed ai polsi.

Probabilmente il [illegible] avrebbe anche ucciso, se il muratore Gino Bu[illegible] non avesse suonato alla porta.

Il bandito è andato ad aprire, ha trascinato dentro il cliente, colpendolo col coltello sempre alla gola. I due feriti sono ancora ricoverati all'ospedale di Alessandria e le [illegible] condizioni [illegible] definite «stazionarie» dai [illegible].

Secondo la descrizione fornita da Franco Demartini al procuratore, il bandito dimostra circa 30 anni, e al momento della rapina indossava un camice blu. Si è [illegible] aprire dicendo di dover pagare una tratta.

g. d.

# In progetto [illegible] Novi comunità antidroga

NOVI LIGURE — L'ipotesi [illegible] realizzare una comunità che ospiti i tossicodipendenti giorno e notte, impegnandoli in attività lavorative, [illegible] caldeggia l'associazione per la lotta contro la droga, ha avuto nettamente il sopravvento su quella suggerita dall'Usl [illegible] costituire un centro di aggregazione [illegible] funzioni solo durante il giorno.

E' quanto è emerso dal dibattito sul tema: «*Comunità terapeutica e territorio*», che ha [illegible] protagonisti l'on. Raffaele Costa, sottosegretario agli Interni, il magistrato Mario Sossi e Vincenzo Muccioli, fondatore della comunità di San Patrignano.

L'on. Costa ha spiegato come «*le* [illegible] *comunità terapeutiche che esistono in Italia siano l'unico valido strumento per attaccare e combattere la droga;* [illegible] *strutture pubbliche possono solo cercare di difenderci dal problema,* [illegible] *non sconfiggerlo*».

E' sulla base di considerazioni di questo tipo che in città è stato avviato il progetto per la realizzazione di una comunità di recupero. I problemi e [illegible] difficoltà [illegible] tare sono numerosi, a cominciare dall'individuazione della sede, per la quale, ha affermato don Carlo Bolchi, presidente dell'associazione, «*ci sono due possibilità,* [illegible] *una parte del seminario di Stazzano, o la cascina Tuara, alla periferia della città, che sarebbe molto più idonea*».

Questo probabilmente è solo uno [illegible] [illegible] ostacoli che si dovranno affrontare ma i volontari novesi potranno contare sull'apporto e l'aiuto di San Patrignano, come ha confermato Muccioli, assicurando inoltre che «*se sarà necessario sarò disposto a seguire personalmente e costantemente* [illegible] [illegible] *di questo importante progetto*».

l. u.

### Riaperta la strada per Ozzano

OZZANO MONFERRATO [illegible] — La strada [illegible]tale 457 [illegible] Moncalvo, la Casale-Asti, è nuovamente aperta al traffico in prossimità dell'abitato di Ozzano. La strada era rimasta interrotta per quasi due mesi per la sostituzione dell'intero tratto della vecchia pavimentazione in [illegible] [illegible] asfalto. I lavori di asfaltatura sono ora stati ultimati.

A cura del Comune, in[illegible], verranno rifatti i marciapiedi che fiancheggiano la statale. La spesa prevista è di 237 milioni. Con la riapertura della strada non è più necessaria la deviazione sulla statale 456 di Pontestura per raggiungere Casale o Asti.

(m. fa.)

# SAGRE MUSICA CONVEGNI

SAGRE — Marcia non competitiva, albero della cuc[illegible] ristorante con specialità della zona, tra cui i fagioli, oggi alla frazione Gerbidi di Sale. In serata danze. Sagra delle castagne a Roccaforte Ligure per iniziativa della Pro loco: saranno offerte le arrostite e accompagnate da buon vino. Si danza anche al pomeriggio. Giornata della mela a Bagnaria, sempre nel Varzese, organizzata da Comune e Pro loco.

POZZOLO COME ERA — Al castello medioevale [illegible] Pozzolo Formigaro [illegible] [illegible]gura oggi la mostra fotografica organizzata dall'Arci «Pozzolo com'era». E' una carrellata di immagini e momenti del passato e comprende anche i ricordi delle grandi vittorie della squadra calcistica Biop che si era aggiudicata la Coppa Italia e il titolo di campione [illegible] mondo dilettanti. La mostra resterà aperta fino al 19 ottobre.

AUTUNNO GASTRONOMICO — Nuova tappa del viaggio che l'Ente Turismo propone attraverso la buona tavola e gli altrettanto buoni vini della provincia. L'appuntamento è per [illegible] [illegible] di oggi al ristorante «Al Poi» di Ponzone dove si possono gustare i piatti ricchi di prodotti [illegible]gionali e di specialità della zona collinare acquese.

CANTI TRADIZIONALI — Manifestazione di danza e canti tradizionali dell'Appennino lombardo-piemontese oggi a Varzi per iniziativa dell'associazione culturale [illegible].

FESTA PATRONALE — Celebrazioni della Madonna della Salute a Gavi Ligure: le organizza l'Arciconfraternita dei Santi Giacomo e Filippo ed è anche aperta una pesca di beneficenza.

CONVEGNO GEMMOLOGIA — Si tiene oggi a Valenza, è a carattere nazionale, è nell'ambito della seconda settimana gemmologica valenzana e ha luogo nelle sale del Centro comunale di Cultura. Mattino e pomeriggio verranno fatte comunicazioni scientifiche da parte di esperti.

CONSEGNA ONORIFICENZE — Al Circolo culturale «Cerutti» di Casale alle 11,30 di stamane il ministro del Tesoro Giovanni Goria consegnerà le onorificenze di cavaliere della Repubblica a Anna Asselli, Renato Balano, Pietro Battista, Luigi Bertoletti, Giuseppe Canepari, Marco Canova, [illegible]lio Fracchia, [illegible] Gatti, Carmelo Graffagnini, Marco Lanfranco, Giancarlo Novarese, Gianenrico Peruzzo e Giovanni Triulzi. Saranno insigniti dell'onorificenza di cavaliere ufficiale Giuseppe Oresano, Giancarlo Piano, Franco Ramaglia, Giovanni Ravera mentre riceveranno le insegne di commendatore Luciano Aloisi, Giovanna Andreone Numico, Emanuele Poa, Fernando Fracchia, Enrico Gagliani e Vittorio Lattuada.

[illegible]A HANDICAPPATI — Il gruppo volontari assistenza handicappati «S.Maria Maggiore» di Valenza organizza per oggi [illegible] «Giornata di sensibilizzazione per gli handicappati». Alle 10 messa in Duomo quindi nel salone della Cassa di Risparmio convegno-dibattito.

e.c.

Agricoltura per hobby

# Semine d'autunno (aglio, prezzemolo)

Autunno, foglie calde e orto ricco perchè è la stagione del raccolto. Ma non è [illegible] che [illegible] si possa [illegible] anche al futuro. Addirittura seminando.

E' il caso tipico degli spinaci e dei piselli, i quali, al sopraggiungere dei freddi, devono essere alti qualche centimetro per resistere alle gelate e sopravvivere durante [illegible].

Anche le fave e il prezzemolo possono essere seminati in questo mese, per ottenere in primavera una produzione precoce. Poi ci sono l'aglio e la cipolla.

Per l'aglio bisogna interrare i bulbilli più grossi e meglio formati; sistemarli verti[illegible] [illegible] o due centimetri sotto [illegible] superficie del terreno, in file distanti trenta centimetri.

La posizione verticale assicura un prodotto più abbondante e di qualità superiore rispetto a quello ottenuto da bulbi messi nel terreno in un altro modo.

I bulbi di cipolla dovranno essere grandi da un centimetro a un centimetro e mezzo di diametro: queste sono infatti [illegible] dimensioni ideali affinchè si formi una corona di [illegible] piante tutt'attorno all'esemplare interrato.

Bisogna anche scegliere varietà cosiddette «brevi diurne» che sono capaci di formare e ingrossare le nuove piante nel periodo invernale.

Altre semine: la valerianella, l'agretto e i ravanelli, dato il loro brevissimo ciclo vegetativo.

Vorremmo anche accennare a uno [illegible] tanti ortaggi che si raccoglie in questo periodo: la zucca. Questa cucurbitacea, infatti, richiede attenzioni particolari per poter essere conservata a lungo.

I frutti [illegible] prelevati appena le piante accennano a seccarsi e si sistemano al sole in modo che raggiungano [illegible] perfetta maturazione.

**Rosticus**

### Varzi: sagra della castagna

VARZI — Oggi (domenica 12 ottobre) si svolge a Pietragavina, un centro a pochi chilometri da Varzi, la 20ª edizione della «Sagra della castagna», organizzata dalla Pro loco e [illegible] Camera di Commercio di Pavia.

Messa al campo, distribuzione di caldarroste con vino e degustazione dei prodotti locali, fra i quali spicca il famoso salame di Varzi, danze e [illegible] [illegible] gli impegni dell'intera giornata, che si chiuderà con l'assegnazione della «Castagna d'oro».

# I CINEMATOGRAFI E IL TACCUINO

**ALESSANDRIA**
ALESSANDRINO: Aliens, scontro finale.
AMBRA: Fuori orario.
COMUNALE: Power (Potere).
[illegible]: Demoni 2.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Absolute Beginners.
MODERNO: Scuola di ladri.

**ACQUI TERME**
[illegible]: [illegible] Magnum.
CRISTALLO: Scuola di polizia 3.
ITALIA: Fotoromanzo

**CASALE MONFERRATO**
[illegible]: I love you.
[illegible]: Brivido.
VITTORIA: Scuola di [illegible].

**CASTELCERIOLO**
MACALLE': Excalibur

**GAVI LIGURE**
IL FORTE: Fuori orario

**NOVI LIGURE**
CRISTALLO: film sexy
IRIS: 1 & dalla squadra d'assalto.
ITALIA: Brivido.
MODERNO: Top Gun.

**OVADA**
LUX: 23ª vittima secondo lustrome.
MODERNO: Yuppies.

**SERRAVALLE SCRIVIA**
LARA: Unico indizio la luna piena.

**TORTONA**
MODERNO: Brivido.
SOCIALE: Aliens, scontro finale.
[illegible]: Il guerriero [illegible].

**VALENZA [illegible]**
SOCIALE: Grosso guaio a Chinatown.

**VOGHERA**
ARLECCHINO: [illegible] guaio a Chinatown.

GALVANI: Brivido.
ROMA: Desiderando [illegible]

**FARMACIE**
Alessandria: Sacchi c. Acqui, notturna Centrale, p. Lago.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Scotti, p. Repubblica.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

**GUARDIA MEDICA**
*Numeri telefonici per chiamate urgenti*: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; [illegible] 81.777; Tortona: 86.61; Valenza: 952.001; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838)

**MUSEI**
Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**CIMITERO**
Dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9.45.

**BENZINAI**
Ip, v. G. Bruno; Gulf, v. Pavia; [illegible] Lungotanaro Solferino; Esso, spalto [illegible]; Ip, v. Marengo; Ip, v. Marengo; Esso, c. Teresio Borsalino; Ip, c. Romita; Mobil, c. Lamarmora; Ip, v.le Tivoli; Ip, c. Acqui; Tamoil Gas, Lungotanaro Magenta; Mach, v. G. Bruno; Gs, v. G. Bruno.

**LA STAMPA Alessandria**
Ufficio [illegible] corrispondenza [illegible]sandria, via Cavour 5, tel. 68.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782; Tortona 872.361; [illegible]lenza 55.416; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 73.788; Ovada 0143 85.262; Serravalle Scrivia 0143 65.086.

## SERIE C2 - Nel girone A i grigi ospitano il Novara e i bianconeri a Vercelli

# e Derthona, derby paralleli

### ALESSANDRIA - Ferretti non teme gli azzurri - Un appello ai tifosi

ALESSANDRIA — Attesa negli ambienti sportivi per il cinquantesimo derby fra Alessandria e Novara che si disputa oggi pomeriggio (inizio 15) al «Moccagatta».

I giovani grigi sono animati proposito di rendere la vita difficile ai blasonati azzurri nelle cui file milita di turno, Marzo. «Moralmente siamo pronti per affrontare l'impegno casalingo e siamo convinti di offrire una puntigliosa prova», commentano Beccari e compagni.

«Nei ragazzi — afferma Mirko Ferretti, mister dell'Alessandria — c'è la volontà di riscattare la sconfitta domenica a Casale e quella interna Civitavecchia».

Purtroppo, nelle file grigi sarà Vitaloni infortunatosi a Casale ma, in compenso, rientrerà Lorenzo. questo Cornaglia retrocederà terzino destro a far coppia con Panizza, con Lorenzo libero ed esordiente in assoluto nell'attuale stagione agonistica.

Ferretti riconferma fiducia totale ai calciatori schierati sette giorni addietro anche se non è escluso che, all'ultimo momento, giunga una punta magari da schierare subito.

«Non temiamo il Novara che, anzi, rispettiamo. siamo preparati la massima concentrazione ed in tranquillità vittoria non guasterebbe proprio e non soltanto per la classifica», conclude Ferretti.

L'Alessandria non potrà l'ultimo arrivato, Cecchini, in quanto, per motivi di tesseramento, sarà disponibile solamente fra un paio di settimane. La tradizione è favorevole grigi che «Moccagatta» hanno sconfitto 14 gli azzurri novaresi, nei 22 incontri finora disputati sul campo di Spalto Rovereto.

L'ultimo successo degli ospiti risale al 7 maggio 1978 allorché l'Alessandria subì un pesante 4-2.

Nonostante la situazione dirigenziale, è presumibile che gli sportivi affollino lo stadio per incitare Mocellin e compagni in una gara tecnicamente difficile. «Contiamo molto sul caloroso incitamento tifosi per giocare bene e tentare colpaccio proprio contro capolista. Non lasceremo alcunché di intentato per conseguire i due punti palio», afferma capitan Mocellin.

r. g.

Alessandria: Beccari; Cornaglia, Panizza; Pieri, Lorenzo, Brista; Torti, Ferrarese, Mocellin, Ferretti, Cecotti.

PICCO «BOMBER» BIANCONERO

Tortona. Gian Luigi Picco (a sinistra nella foto) si esibisce in un bello stacco testa. La punta ha già raggiunto un buon accordo col neo acquisto Feria. I due attaccanti hanno già dimostrato di rappresentare pericolo per qualunque difesa. Picco, domenica scorsa, ha segnato una doppietta al Carbonia

### DERTHONA - Angelo Domenghini spera di proseguire la serie positiva

TORTONA — *Nessun riflesso negativo, almeno all'apparenza, nell'ambiente del Derthona per le recenti dimissioni del vicepresidente Alessandro Tonani.*

«Ho lasciato il Derthona quando ho ultimato il mio compito che è stato quello riunire nel direttivo gruppo di tortonesi. Ora sono accorto che per impegni di partecipare alla vita attiva della società come vorrei, per cui ho deciso di rimanere al ente all'esterno. Oggi comunque Comunale di Vercelli ad applaudire i bianconeri», *afferma l'industriale di Mede Lomellina nel commentare le dimissioni dal Derthona.*

*Ritornando squadra va sottolineato che settimana l'allenatore Angelo Domenghini provato a lungo i due infortunati Prevedini e Botteghi. I risultati confortanti: i due giocatori hanno dimostrato di essersi ben ripresi e aver raggiunto anche una buona forma.*

*Oggi il Derthona, nel quarto confronto previsto dal calendario dovrà recarsi a Vercelli dove si misurerà con una formazione composta in prevalenza giovani. Dice Domenghini:* «Anche oggi l'obiettivo resta stesso: contenere i per quanto possibile e se presenta saperla sfruttare. Ancora non sono riuscito a schierare la migliore formazione e già abbiamo vinto due partite pareggiandone una».

*Domenghini ha ragione nel difendere il lavoro e quello dei suoi ragazzi. In tre partite alcuni dei problemi della squadra stati superati. Il settore difensivo, il portiere Longo e con i centrali Dossi e Bacci, è ormai una sicurezza per tutta squadra. Tranquillità la danno pure i difensori laterali Gabetta e Rizzardi.*

*Anche il settore offensivo non è più grosso problema: Picco e Feria in sole tre partite hanno trovato un buon accordo. Un problema che resta, invece, è quello del centrocampo. Rossi, Recaldini, Uzzardi e Lussignoli faticano a trovare quell'amalgama che possa tranquillizzare i compagni squadra e fungere da cerniera di collegamento tra difensori attaccanti.*

e. r.

Pro Vercelli: *Corona; Tumelero, Re; Burella, Ricci, Sore, Olivieri, Leone, Solimeno, Manzin, Pescatori.*

Derthona: *Longo; Gabetta, Rizzardi; Bacci, Dossi, Rossi; Uzzardi, Botteghi, Feria, Lussignoli, Picco.*



# «Trittico»

I nerostellati oggi a Carbonia affronteranno poi la Torres in casa e l'Olbia in trasferta

Giovanni Gino

CASALE MONFERRATO — Con la *trasferta sul del Carbonia, s'inizia per il Casale un difficile «trittico» d'impegni con le compagini sarde. Dopo la gara odierna, l'un-* nerostellato *ospiterà infatti* «Natal Palli» *la Torres e affronterà una nuova trasferta in Sardegna, contro l'Olbia.*

*La compagine casalese guidata mister Guido Vincen è reduce dalla vittoria di domenica scorsa (1-0) con l'Alessandria e buone intenzioni di oggi risultato utile, per continuare la scalata alle prime posizioni, tenuto conto dell'attuale buona posizione in classifica.*

*Afferma mister Vincenzi:* «E' quarta giornata campionato e se ci fossimo cap con maggior attenzione ora saremmo già alle spalle di Novara ed Entella, al vertice della classifica. Purtroppo la battuta d'arresto sul terreno del Montevarchi adesso il suo peso. Era una gara alla portata».

*quota quattro in graduatoria, i nerostellati casalesi comunque subito a ridosso delle prime: se inizieranno a collezionare punti anche negli impegni esterni potrebbero un ruolo tra protagoniste del girone.*

*Aggiunge mister Vincenzi:* «Sarà interessante vedere oggi all'opera i ragazzi, in una trasferta lunga e difficile come quella di Carbonia. La squadra deve dimostrare di saper fare risultato anche fuori mura amiche. proseguiamo sulla strada intrapresa incameriamo nelle gare esterne possiamo tranquillamente aspirare al ruolo di outsider girone».

*Aggiunge poi il tecnico* : «Sarà anche opportuno , e quando ci capiterà l'occasione frenare, le Novara ed Entella, di cui già si che avrebbero esordito bene in campionato. Il Novara ha noi un ottimo assetto societario, l'Entella dopo una buona stagione trascorsa, ha operato qualche innesto davvero interessante».

*Sin stasera, base al risultato Carbonia, si potrà dire quale potrà essere il futuro della società nerostellata.*

r. d.

Carbonia: *Toffulon; Ibba, Picconi, Muro, Melis, Serre; Gessa, Rivetta, Aiola, Belli.*

Casale: *Biato; Ficraso, Biagetti; Luzoro, Pedretti, Caputo; Bata, Dall'Orso, Gino, Scarrone, Segoni.*

# La Vogherese ospita il Mestre Oltrepò: oggi la prima vittoria?

VOGHERA — Con tre punti all'attivo nelle tre partite disputate, Vogherese affronta oggi, al «Comunale», il Mestre. pareggio conseguito domenica scorsa a Treviso, a coronamento una prestazione positiva tutti i punti vista, reso euforico tutto l'ambiente. Tuttavia la gara con il Mestre, allenato da Fontana, si presenta piena insidie.

La compagine veneta dopo il disastroso avvio campionato con la pesante rimediata in casa del Giorgione è molto ripresa, vincendo i due successivi impegni casalinghi entusiasmare sotto profilo del gioco. E' chiaro que che il Mestre quest'anno punta ad una classifica di prestigio per cui prima e poi dovrà anche esprimersi a buoni

Durante la settimana mister Oscar Massei ha tenuto pressione i giocatori non fare perdere la dizione. Il morale è sicuramente elevato e la Vogherese appare in grado regalare un'altra soddisfazione suoi sostenitori.

Per quanto concerne la formazione anti-Mestre l'unica variante rispetto alla dra che pareggiato a Treviso dovrebbe rappresentata rientro di Meggiarin, in sostituzione del gio Garda, che nelle gare fin qui disputate ha dimostrato di possedere delle buone qualità.

Per il vi saranno varianti: Peroni fungerà sempre tornante sulla fascia destra, mentre Garavaglia agirà sulla sinistra. Questo modulo, varato da contro Giorgione, sembra dare i frutti sperati namicità dei due elementi.

STRADELLA — Smaltita la rabbia per la sconfitta di Ospitaletto, maturata negli ultimi minuti di l'Ol- si ad affrontare il Giorgione sul terreno Stradella.

Dopo tre giornate di campionato compagine verde-azzurra del presidente Rovati non è ancora riuscita ad assaporare la gioia successo: infatti pareggiato le prime partite e so la terza.

settimana l'allenatore Bisleri ha catechizzato i giocatori cercando far capire loro che in un campionato di C2 non sono sbavature e che la va tenuta per tutti i 90 minuti di .

Per quanto formazione, dovrà fare a meno di Boffetti, infortunato. Al suo posto giocherà Caracciolo.

v. g.



## ECCELLENZA - I termali a Torino ospiti del Nizza Millefonti

# L'Acqui contro matricola oggi collauda i suoi rinforzi

ACQUI TERME — L'Acqui Dima la sua nel campionato di Eccellenza in trasferta a Torino, incontrando Nizza Millefonti, al campo «Agnelli».

L'avversario turno proviene dalla serie inferiore ed è penultimo in classifica con solo punto. Un ostacolo, dunque, insormontabile.

Anche settimana vi state le quattro sedute di allenamento, accompagnate giovedì dalla partitella fra titolari e riserve; mattina ha tuta in anche Giuseppe Pucile, direttore sportivo. Il Club termale ha perfezionato giovedì l'acquisto di Paolo Feria, 31 anni, residente a Canelli.

«*In un primo momento* — dichiara presidente Gianni Grillo — *società sembrava disposta ad uno scambio giocatori con un opportuno conguaglio; al momento concludere il Canelli si è però irrigidito nella richiesta di una cifra in contanti. Prendere o lasciare. L'allenatore Seghezza ci aveva sottolineato la necessità poter disporre di giocatore di esperienza e l'abbiamo accontentato*».

I rinforzi sono dunque arrivati. Oltre a Feria, la mezz'ala Esposito, lo stopper Pelli, punta Murdocca. Feria ha giocato in difesa, con Calreso, sia a centrocampo, con il . Indisponibile per qualche mese Franzi, altri giocatori allenandosi i bianchi: Formica, Denti e Soveri.

seguirà squadra Pierre Sinelli, titolare dello sponsor Dima: «*Mi auguro che l'Acqui ottenga un risultato positivo*», afferma.

g. l. p.

Acqui: Novello; Tacchino, Pelligra; Melchiori, Scazzola, Morio; Esposito, Soveri, Aime (Murdocca); Feria, -ganelli.

Angelo Seghezza Federico Boveri

## PROMOZIONE - Gli orafi in trasferta a Chieri, i novesi a Saluzzo

# avversari agguerriti aspettano Valenzana e

Marcello Sciacca Alessandro Manzi

Ancora scontro vertice per la Valenzana Calcio, nel girone C di Promozione piemontese, che oggi scende sul terreno del Chieri (capolista a punteggio pieno); cerca conferme la Novese contro la neo-promossa Saluzzo, cercano punti-salvezza il Quattordio a Piobesi e il San opposto forte Carmagnolese.

Nel girone ligure devono vincere sia l'Ovadamobili, per mantenersi a contatto con le prime, sia il Libarna per donare scomodo penultimo posto.

«*In casa della prima in classifica cercheremo di prendere troppi gol*», afferma con Franco Donna. Ma della Valenzana sa che la squadra è pronta a superare anche questo esame, dopo il pareggio casalingo con l'Albese.

Se Chieri intende essere una delle protagoniste del campionato dovrà dimostrare le sue proprio contro gli «*orafi*», che fra l'altro negli ultimi due hanno conquistato ben tre punti su quattro sul terreno della compagine torinese.

«*E' una squadra forte e veloce attacco ed a centrocampo, perforabile difesa e cercheremo sfruttare questa debolezza*», spiega Della Donna. L'assenza dello squalificato Lupone permetterà il rientro Gorani, difensore con attitudini al contropiede.

Valenzana: Ceneviva; Gorani, Bisi; Foli, Sesta, Sciacca; Porcelli, Negri, Sinelli, Taschері.

La Novese scende a Saluzzo conscia della forza degli avversari che hanno già conquistato tre punti in due partite. «*La squadra è al completo e stiamo acquisendo una forma atletica sempre migliore: abbiamo praticamente colmato l'handicap iniziale una preparazione ridotta minimi termini. C'è serenità fra i ragazzi ed anche chi è costretto a far panchina (come Lazzari e Grossi; ndr) che avrà possibilità di mettersi in mostra*», dice un soddisfatto mister Bruno Agosti.

Novese: Manzi; Traverso, Rizzieri; Chiabò, Piredda, Alghisi; Leonardi, Moro, Papalia, Daldola.

Il Quattordio scende a Piobesi per far bene: «*Dobbiamo recuperare il punto perso domenica scorsa. Sarà difficile, abbiamo già dimostrato essere forti anche in difesa*», dice mister Piero Mariani.

Quattordio: Preda; Miglia, Musto, Pirrone, Bru- Venezia, Spandonaro, Rizzi, Pivetta, Gemma.

Il San Carlo ospita Carmagnolese, la scorsa stagione ottima comprimaria, quest'anno partita fortissimo. Mister Carlo Monichino dopo due pareggi cerca la prima vittoria del campionato, ma dovrà fare a meno dello squalificato Bertelli.

San Carlo: Biscotto; Mandracchia, Rocco; Ceria, Cavalli, Grangia; Volta, Daffara, Vecchio, Arlinetti, Montiglio.

In Promozione ligure l'Ovadamobili ospita Villanova Ba- neo-promossa, finora specializzata in pareggi. Dario Paganetto ha i soliti problemi per le numerose assenze, mentre la società cerca rinforzi.

Ovadamobili; ro; Pesce, Cuttica; Silvestro, Bistolfi, Pizzorno; Straforini, Grassi, Caneva, Subbrero, .

Infine il ospita la Carcarese. Vittoria d'obbligo dopo l'inatteso «stop» con il Finale. lo squalificato Ponzano, ma rientrano Moretti, Calino, Montecucco.

Libarna: Ozza; Gabbana, Mirabelli; Pellegrino, Moretti, Galardini; Catino, Monteleone, Carrea, Aurilia, Montecucco.

r. s.

## CATEGORIA GIRONE E - La Boschese ospita il Bassignana

# Frugarolese e Felizzano duello

ALESSANDRIA — Trasferte per le capolista girone E di Prima categoria, calcio.

La Frugarolese è di a Felizzano una squadra che vuole riscattare la battuta di arresto San Salvatore Monferrato.

«Cercheremo di bloccare la matricola», afferma Papa, allenatore del Felizzano. «Puntiamo al pareggio», re- Giacobbe, mister una Frugarolese che si rinforzata ultime, ora acquistando dalla Novese il difensore Tulipano.

Il Trofarello, seconda capolista, gioca a Rocchetta Tanaro innanzi ad una formazione sul proprio campo e dotata di buone individualità.

Boschese riceve il Bassignana. «Dobbiamo vincere per la ingiese», Demichelis, trainer della Boschese. «Con i nostri giovani onoreremo la partita», limita ad affermare Fiammengo, allenatore del Bassignana.

Attesa per la Balzolese che, sul Terranova, ospita la compatta Cavicse. «Due punti per continuare a respirare aria alta classifica», afferma Novella, mister della Balzolese. «Siamo in grado di tornare a casa con un punto», fa sapere Chiapuzzi, responsabile tecnico della Cavicse.

Tempo di riscatto per il Comollo Novi che incontra al Comunale Poirinese. «Speriamo che fortuna ci », afferma Guazzotti, allenatore del Comollo.

Derby fra Junior e Monferrato pronostico incerto. La Junior Ferrero, promossa, con gioco cercherà imbrigliare manovre dei sansalvatoresi di Benotti sulla giusta strada del pero.

Il Mandrogne, da parte sua, a Santena. «Compito non ma neppure proibitivo», dice Biorci, trainer di un Mandrogne che necessita un paio di rinforzi lottare le prime classifica.

Completa calendario l'incontro Pianetto-Sandamianese. In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese ospita «Figini», il Santo Stefano di Genova.

Prima lombarda, il Pontecurone riceve all'«Agerati» il Pro Verrua. Ancora zero punti gli azzurri tortonesi si impegneranno massimo per conseguire prima vittoria della stagione.

r. g.

### Il Carrara contro Iar

CASALE — La Iar Basket, per la terza giornata del campionato di pallacanestro maschile B2, ospita oggi 17,30 palestra «Leardi» la compagine del Carrara, protagonista della scorsa stagione, ma quest'anno ancora a quota zero. prevede perciò un incontro «acceso» con le due compagini quanto mai determinate a vincere. Tra file rientra Cervinoi; anche Grassetti sembra essersi rimesso dagli acciacchi patiti negli ultimi confronti.

## Si stanno concludendo [illegible] operazioni di raccolta delle uve

# Vendemmia, primi bilanci

### I prezzi delle barbere si sono attestati attorno alle 5000 lire il miriagrammo - Le altre quotazioni

NIZZA — La vendemmia sta ormai volgendo al termine. Anche oggi si lavorerà in molte vigne, per completare le operazioni di raccolta.

Le indicazioni che arrivano [illegible] tutta la provincia sono piuttosto contrastanti: qualità e quantità del prodotto [illegible] molto da [illegible] a zona, spesso nella medesima vallata. Note generalmente positive arrivano per le uve [illegible] per i moscati, l'annata è stata [illegible] buona. A Canelli, dai «sorì», cioè [illegible] colline meglio esposte, si sono raccolti grappoli con gradazioni che superavano abbondantemente gli 11 gradi Baumé, con punte sino a 12 gradi. Questo nonostante l'annata sia stata leggermente abbondante.

La vendemmia del [illegible] ha lasciato strascichi polemici: i viticoltori hanno contestato il decreto regionale che limitava la produzione doc a soli 82,5 quintali per ettaro più un venti per cento da qualificare come moscato del Piemonte. [illegible] vigne, infatti hanno fruttificato sino a 110 quintali e per questi superi di produzione non è stata prevista alcuna qualificazione, rendendone di fatto impossibile la commercializzazione. Entro la settimana è previsto un incontro in Regione tra industriali e associazioni dei produttori [illegible] stabilire esattamente il prezzo delle uve.

Per le uve nere, invece, le indicazioni sono diverse da posto a posto. In generale, a Nord del Tanaro, almeno per quanto riguarda la barbera, la produzione è stata abbondante (venti per cento in più dello scorso anno) e specie nel fondovalle soggetta ad attacchi di peronospora e muffa grigia.

In alcune zone del [illegible] Astigiano, invece (la fascia che [illegible]fina con l'Alessandrino soprattutto e specie nelle vigne più vecchie) la quantità è stata scarsa, ma la qualità ottima, con gradazioni elevate. Per le barbere, nella zona di Vaglio Serra e di Vinchio, si sono raggiunti anche 18-19 gradi; [illegible]

Per quanto riguarda i prezzi, le trattative fanno segnare il passo. Dalla Camera di Commercio, che redige periodicamente i mercuriali, giungono scarne segnalazioni.

Le indicazioni che arrivano [illegible] piazze» sono però [illegible] segno negativo: il prezzo, dopo le quotazioni buone dello scorso anno [illegible] di [illegible] mila lire [illegible] miriagrammo, con punte anche più elevate), fa registrare una tendenza al ribasso. A Nizza, il prezzo varia tra le 4000 e le 4500 lire al miriagrammo, ma in alcune zone del Nord della provincia le quotazioni sono ancora inferiori.

Per quanto riguarda le altre uve, grignolino, freisa e malvasia, i risultati paiono positivi: in particolare per il grignolino, alla discreta qualità delle uve, si aggiunge un prezzo interessante, oltre le 6200 lire al miriagrammo.

[illegible] freisa doc è valutata sulle [illegible] mila lire [illegible] quintale, mentre la malvasia di Castelnuovo Don Bosco è pagata sulle 55 mila al quintale. In ascesa [illegible] quotazioni [illegible] Brachetto.

**Fulvio Lavina**

> **VINO**
>
> I P[illegible]DUTTORI [illegible]
>
> Servizio in pagina Agricoltura

## Le [illegible] vie della Barbera

### Un incontro a Costigliole per la presen[illegible] del vino «Passum»

NOSTRO SERVIZIO

COSTIGLIOLE — *Alcuni [illegible] più noti nomi dell'enologia piemontese si sono incontrati alla cascina Castlèt per il «battesimo» di un nuovo vino derivato dal Barbera. Nuovo in questo caso è un aggettivo impreciso visto che il «Passum» firmato dall'enotecnico Armando Cordero, per l'[illegible] di Mariuccia Borio, una donna imprenditrice che si [illegible] successo nel panorama vinicolo nazionale, deriva dall'antica tecnica dell'appassimento delle uve.*

*I migliori grappoli del Barbera prodotto nei 5 ettari di vigneto dell'azienda, vengono [illegible] a «[illegible] [illegible] stuoie fino a gennaio-febbraio e poi vinificati con lieviti naturali. Invecchiato rigorosamente in botti di rovere, il Passum '83, [illegible]tato da Luigi Veronelli, trova ideali abbinamenti con carni e formaggi; vino elegante di corpo e struttura raggiunge e supera i 14 gradi.*

*«E' la conferma che dal vitigno Barbera si possono ottenere vini splendidi anche nettamente diversi tra loro» ha commentato Giacomo Bologna, produttore di Roc[illegible] Tan[illegible] che firma l'ormai fa[illegible] Barbera «Bricco dell'Uccellone» passato in barrique. Il Passum '83 è stato prodotto in 5500 bottiglie già destinate ad alcuni dei migliori ristoranti d'Italia. Curiosa la loro «vestizione», con [illegible] piccola etichetta applicata attorno al collo e un marchio rosso stampato in serigrafia [illegible] davanti: un [illegible]gno simile a quelli che i [illegible] fanno con il gesso sulle migliori bottiglie che hanno in cantina.*

**s. mir.**

## Il pretore accetta [illegible] parte civile

# [illegible] agli ecologisti [illegible] processo cave

### Si è costituito anche il Comune di Montiglio

ASTI — Il pretore, Franco Corbo, ieri mattina, nella seconda udienza [illegible] processo penale a carico di sette persone (Lorenzo Biamino, titolare della fabbrica Iecme di Montiglio, gli ex amministratori della Way Assauto di Asti, Giorgio Griffa ed Ernesto Musumeci, l'[illegible] [illegible]tore dello stesso stabilimento metallurgico Tuti Sciorato e tre autotrasportatori: Lorenzo Sulito, Giuseppe Ferraris e Tommaso Appendino), coinvolte [illegible] vicenda dei fanghi industriali scaricati nelle cave di gesso di Montiglio, ha sciolto la riserva sulla costituzione di parte civile delle organizzazioni ecologiche Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, Comune di Montiglio e comitato montigliese antinquinamento.

Infatti con propria ordinanza il pretore ha respinto le opposizioni formulate dai difensori degli imputati sostenendo che: *«L'Ente pubblico, l'as[illegible] il comi[illegible] sono, [illegible] determinate situazioni, abilitati a costituirsi parte civile per la difesa degli interessi collettivi».*

Riferendosi al Comune [illegible] Montiglio il pretore [illegible] che la legislazione vigente in[illegible] [illegible] Comune uno [illegible] centri di riferimento per la tutela degli interessi generali inerenti la salubrità dell'ambiente e la salvaguardia del territorio dagli inquinamenti.

Nel caso del comitato montigliese il pretore sostiene che il comitato stesso si è costituito con lo scopo prioritario di svolgere opera di stimolo, denuncia, informazione proprio con specifico riguardo ai problemi ambientali connessi alle attività di smaltimento dei fanghi industriali presso la Iecme.

Dopo la lettura dell'ordinanza Franco Corbo ha iniziato ad interrogare alcuni testi tra i quali il direttore del Laboratorio di Sanità Pubblica, Luigi Dagna, [illegible] aveva eseguito una serie [illegible] analisi delle acque reflue provenienti dalle cave dove erano stati gettati i fanghi. Dagna [illegible] nuovamente interrogato sabato 8 novembre (terza udienza) e dovrà riferire al pretore se il nichel trovato nelle acque reflue, poi finite nel lago [illegible] Codana. **v. ma.**

Asti — L'assessorato allo sport del Comune organizza un corso di ginna[illegible]bica. Le lezioni inizieranno il 27 ottobre [illegible] palestra [illegible] D'Acquisto per terminare il 18 dicembre. L'iscrizione [illegible] corso [illegible] [illegible] lezioni, costa 50.000

## Alex Allegri (12 anni) era caduto [illegible] una ringhiera

# Bimbo arriva in ospedale con punta di ferro nel palmo [illegible] parte a parte

### I vigili [illegible] fuoco [illegible] dovuto [illegible] la sbarra per trasportarlo

ASTI — Brutta avventura per un ragazzino [illegible] anni, [illegible] Allegri, residente in via Maggiora Verano 4, studente di seconda media. Venerdì pomeriggio, poco dopo le diciassette, forse annoiato dai soliti giochi fra i vialetti del parco del Boschetto, in viale Partigiani, il bambino si è cimentato in un nuovo divertimento: scavalcare la recinzione del giardino, una ringhiera in ferro con punte acuminate.

Alex deve aver perso l'equilibrio e cercando di aggrapparsi alla ringhiera è finito con la mano destra su di un puntone di ferro. [illegible] bacchetta acuminata gli [illegible] passata attraverso il palmo. Le sue grida hanno richiamato l'attenzione dei passanti. Sono stati avvertiti i vigili del fuoco che hanno tagliato alla base la barra di ferro e hanno trasportato il ragazzino all'ospedale. I medici gli hanno quindi [illegible] il ferro [illegible] e [illegible] sottoposto alle cure [illegible] causi ne avrà [illegible] oltre un mese.

ASTI — I vigili del [illegible] nuovamente dovuti accorrere in [illegible] pro[illegible] in pensione Livia Saracco, [illegible] anni, nel [illegible] alloggio di corso alla Vittoria [illegible].

La donna, che vive da sola, già la mattina del primo dell'anno '86 aveva rischiato [illegible] morire [illegible] suo appartamento, dove si era sprigionato un incendio, forse a causa di un mozzicone lasciato acceso.

In quell'occasione la Se[illegible] aveva riportato gravi ustioni in più parti del corpo. Venerdì sera un altro principio [illegible] incendio: l'ex insegnante ha lasciato sul fornellino elettrico (i parenti [illegible] già provveduto a farle sospendere l'erogazione del [illegible] [illegible] pentola con la cena.

[illegible] più perfettamente lu[illegible] la donna deve [illegible] dimenticata di quanto [illegible] va in cucina.

La pentola si è surriscaldata e dall'alloggio e per le scale ha incominciato a diffondersi un denso fumo. I vicini [illegible] casa hanno cercato, inutilmente, di farsi aprire la porta.

Sono [illegible] intervenire i vigili e gli agenti [illegible] questura. Livia Saracco è stata soccorsa e trasportata dal [illegible] della Croce Verde all'ospedale. E' ricoverata in osservazione.

**l. b.**

## Appuntamenti

• CASTAGNOLE MONFERRATO — Seconda giornata del tartufo. Alle 9, nel cortile della tenuta agricola «La Mercantile» apertura del mercato libero delle «trifole», nel pomeriggio la «vendemmia del nonno» con merenda fra i [illegible] e pigiatura dell'uva. Dalle 10 alle 18 visite guidate per il paese e rinfresco presso l'atelier del pittore Michele Mingola. Il pranzo è curato dalla Pro loco (lire 20 mila) e nei ristoranti «Da Vittima» e «Geppe».

• COSSOMBRATO — L'Ente Concerti Castello di Belveglio organizza que[illegible] sera, alle 21,15, nella [illegible] parrocchiale un [illegible] Marco Ferrari al violoncello e Paolo Vaglieri al clavicembalo. Ingresso gratuito.

• [illegible] — Per la [illegible]gna gastronomica «Pranzo nelle Langhe» oggi alle 12,30, al ristorante «Al Mulino», menù con specialità di carni, funghi, selvaggina. [illegible] promozionale: 20 mila lire.

• CISTERNA — Per i festeggiamenti dell'antica Sagra della Madonna del Rosario, alle 14,30 gara [illegible] bocce [illegible] categorie A e B. In premio medaglie d'oro.

• ASTI — Il gruppo «Amici del Palucco» in collaborazione con la circoscrizione Revignano-Vagliérano fa visita, alle 10,30, alla Casa di Riposo «Città di Asti» per una giornata di festa con gli ospiti.

• ASTI — Domani sera (lunedì) nella chiesa di Santa Maria Nuova, per la proposta «concerti d'ottobre», Guido Borlandi al clarinetto e Marcò [illegible] pianoforte.

• MONTECHIARO — I rappresentanti delle nove Pro [illegible] Valle Rilate (Montechiaro, Villa San Secondo, Cortione, Cossombrato, Serravalle, Settime, Cinaglio, Chiusano, Camerano Casasco) si riuniscono oggi davanti [illegible] notaio [illegible] costituire l'[illegible]ociazione Valle Rilate.

**l. b.**

# I richiami d[illegible] [illegible]port astigiano

Mentre l'Asti è impegnato [illegible] nella prima trasferta [illegible]gionale in Sardegna, sul terreno della Torres di Sassari, nei tornei minori di calcio si disputa la terza giornata di incontri.

• In Promozione il Canelli ospita l'Albese, mentre la Nicese si reca a Bra. Partita di cartello in Prima categoria. [illegible] la matricola Rocchetta Tanaro riceve la capolista Trofarello. La Sandamianese è invece ospite del Pilonetto ultimo in graduatoria. Nel girone I di [illegible] categoria giocano in casa l'Alplast, l'Isola e il Villafranca, rispettivamente contro Lessona, Cambiano e Canalese. In trasferta il Costigliole sul c[illegible]po della Stella Azzurra. [illegible] girone M, l'Astisport affronta la seconda uscita stagionale, contro il Cassine, mentre il Montechiaro ospita il San Giuliano Nuovo.

• Terzo impegno oggi per la Finsat Rugby nel campionato di serie C1. I «galletti» sono attesi ad un impegno esterno proibitivo di fronte al Cus Genova, formazione che vanta trascorsi in serie A e che in molti indicano come [illegible] favorita per la promozione nella categoria superiore. Basta un dato per dimostrare quali difficoltà attendono gli astigiani: il Cus nella giornata iniziale aveva superato il Sestri, vittorioso ad Asti domenica scorsa per 12-9, con un perentorio 46-0.

• Nel torneo di tamburello di serie B passerella finale per il Nizza Tomatis impegnato oggi sul campo [illegible] Capriano di Brescia. I nicesi guidati da «Carot» Marello e Roberto Malpeli sono già matematicamente promossi in serie A. La partita di oggi servirà pertanto al Nizza come rodaggio in vista della finale tricolore per l'assegnazione [illegible] scudetto di serie B.

• Oggi alle 17,30, al palazzetto, per il campionato di basket [illegible] serie B2, si affrontano Galliazi-Metamprogetti e Treviglio, entrambe prime in classifica.

• Nella palestra del Don Bosco, con inizio alle 9.30 e in programma il memorial Guido Remondino di pallacanestro riservato alla categoria allievi. Vi prendono parte Aba Cassa di Risparmio Asti, San Paolo Torino, Giorgalino Alba e Pino Torinese. Dopo le eliminatorie, [illegible] pomeriggio finale per il terzo posto e alle 17 la finalissima.

**f. c.**

# GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

### ASTI

**LUX:** Brivido, di S. King (thrilling).
**POLITEAMA:** Aliens, scontro finale, di J. Cameron, con S. Weaver, [illegible] (horror)
**RITZ:** Lui portava i tacchi a spillo, di B. Blier, [illegible] G. Depardieu, M[illegible], M. Blanc (drammatico)
**SPLENDOR:** I love you, di M. Ferreri, con C. Lambert, E. Mitchell (drammatico)

### CANELLI

**BALBO:** Speriamo che sia femmina, con S. Sandrelli, L. Ullman, P. Noiret (commedia)

### NIZZA

**AURORA:** Il piede del diavolo, con C. Clery, S. Media (drammatico).
**LUX:** Hannah e le sue sorelle, di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow (commedia).
**SOCIALE:** Scuola di polizia 3, tutte da ridere, con S. Guttemberg, B. Smith (comico)
**VERDI:** La fantastica sfida (avventura).

### [illegible]

**CRISTALLO:** Ritorno al futuro, di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Loyd, C. Glover, L. Thompson (fantastico).
**LUX:** A trenta secondi dalla fine, con J. Voigt, E. Roberts, J. Williams, C. Nelson (fantascienza)
**SPLENDOR:** Poltergeist 2, l'altra dimensione, con J. Williams, C. Nelson ([illegible]).

### FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Santa Caterina, corso [illegible] 71; notturna: Borsanderli, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ardi[illegible] via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

### TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti [illegible]; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883, Canelli 834.222; Cocc[illegible]; [illegible]stigliole 965.779, Mombercelli [illegible]; Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910; [illegible] 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.655 [illegible] 13,30 alle 8) Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione [illegible] 32.722, Piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311.

## Nei negozi specializzati dell'Astigiano arrivano [illegible] novità per la [illegible]

# Mobili «dinamici» nell'arredamento [illegible]

### Rigore stilistico e idee d'autore per poltrone e armadi - Il nuovo ruolo della cucina non più spazio di lavoro - Filosofia del colore

Poltrone, divani e cucine sempre più funzionali, ma un pizzico di estrosità non guasta

ASTI — Il rapporto tra forma e funzione è la regola rigorosa che serve da chiave [illegible] lettura per valutare la riuscita di un prodotto di alto arredamento, o [illegible] arredamento di qualità come si preferisce definirlo tra gli addetti ai lavori.

Lo sforzo di chi «crea» deve essere pertanto orientato [illegible] un oggetto bello, ma che contenga sempre in se miglioramenti tangibili nei modi d'uso, mentre il negozio d'arredamento deve operare una continua selezione per presentare al pubblico quei prodotti in cui la componente dominante è appunto la stretta relazione fra qualità di prim'ordine e funzionalità. Seguendo questa direttiva designer ed aziende specializzate, ultimamente hanno orientato il loro lavoro [illegible]tando modifiche e variazioni a modelli già affermati, incidendo sulla forma, con migliorie che sono nello stesso tempo estetiche e funzionali, capaci di andare incontro alle necessità più diverse.

Affermano a questo proposito Paola e Margherita Berruti, titolari di un negozio [illegible] arredamento in piazza [illegible]sano: *«Da parte delle ditte più affermate [illegible] c'è [illegible] motivo di mettere [illegible] parte definitivamente un prodotto che ha incontrato i gusti della clientela. Allora tenendo sempre ben presente il rapporto tra qualità, funzione e prezzo, si opera su di un modello già conosciuto verificando su di esso nuove possibilità progettuali»*.

Moderno mobiletto «raccoglitutto» per le nuove cucine

In questo senso ha lavorato nel 1986 la ditta Arflex, commercializzata ad Asti da Berruti, proponendo una gamma *«riveduta e corretta»* di prodotti che sono l'esempio pratico di come si può conciliare l'ansia di novità del pubblico senza tradire le idee base che hanno caratterizzato il successo [illegible] un'azienda. [illegible] «dinamici» Felix, nati dalla Arflex nel 1985, possono mutare con l'altezza variabile del sedile, la loro destinazione d'uso, incorporando nuovi [illegible] come posaceneri e vassoi. Recentemente il Felix poltrona, è diventato anche un letto reclamizzato come felice sintesi «tra immagine e funzione». Della stessa [illegible] gli Stripe 86, «usciti» nel [illegible] poltrone e divani anch'essi, che si presentano quest'anno con soluzioni di grande comfort, il Past (divano e poltrona), datato 1986, [illegible] quale [illegible] aggiungono nuovi elementi rettilinei e curvilinei con e senza braccioli in grado di offrire nuove composizioni. E infine la T Line, poltrona, diventata nel 1980 anche [illegible] Line a dondolo.

Le [illegible] poltrone e divani «Frau», posti in vendita ad Asti dalla [illegible] Raviola, pur conservando il rigore stilistico che [illegible] anni puntualmente ne decreta il successo, si [illegible] evolute in comodità e funzionalità, restando eternamente giovani [illegible] occhi dell'acqui[illegible]. Questa evoluzione dell'arredamento di qualità, che come [illegible] visto non è [illegible]riamente invenzione [illegible] qualcosa [illegible] assolutamente [illegible] ha dettato [illegible] vero decalogo [illegible] vivere [illegible] casa.

Chi sceglie [illegible] a misura [illegible] arredamento, tralascia per forza i surplus, [illegible] presenze costanti di mobili [illegible] scegliendo gli [illegible] ogni forzatura, rifugiandosi nell'indispensabile che è, per i fortunati possessori di certi «pezzi», anche piacere estetico. E per [illegible] guenza guadagna [illegible] spazio. Sostengono ancora nel negozio Berruti: *«Con l'arredamento di qualità gli spazi vengono sfruttati, al massimo, consentendo di ridurre la differenza che tradizionalmente esiste fra metrature piccolo-medie e più grandi. Si utilizzano le interpareti che oggi non sono soltanto un semplice diaframma, [illegible] una parte completa ed articolata dell'ambientazione, [illegible] riduce ad esempio, nelle camere da letto, tutto l'arredamento allo stretto necessario, eliminando, [illegible] è possibile, la presenza incombente del tradizionale armadio»*.

La cucina di qualità è, per chi può permettersela, un altro bell'esempio di recupero dello spazio. Non più locale di lavoro, o meglio non solo, ma ambiente abitativo, dove il mobile [illegible] rispondere all'[illegible] esigenza di [illegible] cucine un angolo importante della casa, [illegible] cui poter riassaporare il gusto [illegible] stare assieme e vivere [illegible] dimensione [illegible] fratellosa, [illegible] calda e patriarcale. E' [illegible] condo [illegible] esperti del settore, il ritrovato piacere per un qualcosa che [illegible] era perso [illegible] tempo, sposato alla tecnolo[illegible] più moderna.

Ecco allora le cucine personalizzate a livello [illegible] Alcune presentate al recente salone dell'Eurocucina offro[illegible] un'impostazione tecnologica sofisticata. [illegible] e [illegible] di lavoro [illegible] minimi particolari, sulla cui vendibilità però, ad Asti, [illegible] nutre qualche perplessità.

Tendenzialmente l'andamento del [illegible] è buono, rapportandolo sempre a coloro che per arredare un'abitazione nei minimi particolari, [illegible] disposti a spendere cifre decisamente elevate. Il bello-funzionale, insomma [illegible] e la clientela [illegible] è poi [illegible] sprovveduta, quando è chiamata a navigare il mare degli oggetti «firmati» anzi [illegible] senta [illegible] documentata e bene o male sa su cosa puntare le proprie attenzioni.

c. f.



### Ad Asti lavora un designer americano specializzato in tendaggi

# Colori alle finestre e luci indirette per il nuovo look della casa moderna

ASTI — Tendaggi, pannelli per pareti, copriletto in [illegible] fantasia di colori [illegible]tivanti e tessuti nuovissimi, completano un ambiente rendendolo ora caldo e sfumato, ora più vivace, sempre e comunque [illegible]. La tendenza è [illegible] il moderno, che, attraverso una gamma vastissima di soluzioni, [illegible] spazzato il campo da tutto ciò che era freddo ed amorfo, giocando le proprie carte sui tessuti e i disegni che restituiscono intatto il piacere di «vivere [illegible] casa».

Una tenda e un pannello diventano così la [illegible] d'identità di un determinato spazio, l'accessorio indispen[illegible] per personalizzare l'ambiente sposandolo ai propri gusti.

E' lo statunitense Larsen, un affermato design che lavora ad Asti da Bruna Bello (piazza Astesano), l'artefice di [illegible] serie di proposte di alto arredamento che [illegible] [illegible] i gusti di un'affezionata clientela. I lavori dell'artista [illegible] sorprendono per [illegible] chiarezza delle geometrie, la fantasia, i colori, la [illegible] dei tessuti, capaci di accendere [illegible] «vita» anche l'angolo più nascosto e apparentemente più «distaccato» di un'abitazione. Larsen per [illegible] si rivolge in Thailandia, per i [illegible] dai [illegible]ori particolari, che esplodono di luminosità, nei Paesi nordici, [illegible] e Danimarca: [illegible] sembra quasi rubare [illegible] sole, così [illegible]ro di apparizioni, tutti i riflessi possibili, per trasferirli sulle stoffe e dare con esse vivacità e gioia di vivere ad ambienti che per lunghi [illegible] devono convivere con il grigio e il freddo inverno del Nord Europa.

Ed infatti per la [illegible] del bambino, Bruna Bello presenta una varietà incredibile di drappeggi coloratissimi. Sembrano [illegible] dentro di sé il sole quelli finlandesi [illegible] Marimekko, [illegible] meravigliosi disegni che si accendono di vivacità.

Si guarda a tessuti sempre nuovi, [illegible] ai tessuti pressati, alle tende drappeggiate a pacchetto o a pannello che sono la «voce» più [illegible] negli [illegible] qualità. Finissimi i tessuti a [illegible] dell'India, ideali come copriletto e pannelli per parete, con il tappeto coordinato. Certi lavori riescono poi a raggiungere il top dell'esclusività presentando tessuti in cui il disegno viene tinto nel filo. Durante la tessitura poi, il disegno affiora regalando incredibili accostamenti, sfumati in colori bellissimi e [illegible] Ed ancora il tessuto lurex, molto delicato ed avvolgente, indicatissimo per farne [illegible] copriletto esclusivo.

La luce. L'arredamento di qualità si è lasciato [illegible] questo caso alle spalle, in maniera drastica, tutto quanto appartiene al passato. In qualche occasione [illegible] irride persino il tradizionale lampadario che pendola dalla volta, di qualsiasi forma [illegible] sia. Lo si ammette tutt'al più [illegible] nelle cucine. [illegible] la parola d'ordine è luce indiretta che appare meno «cruda» di quella tradizionale [illegible] lampadario. Spopolano [illegible] lampade alogene su stelo, che [illegible] luminosità più avvolgenti e valorizzano meglio muri ed arredi.

Gli specchi e gli orologi [illegible] il frutto [illegible] [illegible] esperte, che giocano [illegible] [illegible] grafica ben precisa e definita. Un oggetto di uso quotidiano diventa in questo [illegible] [illegible] parte tutt'altro che trascurabile di un arredo di qualità.

f. c.

### Il supercampione batte facilmente Rosso [illegible] conquista il dodicesimo scudetto

# Il tricolore ancora a Bertola

**Netta supremazia nell'incontro di Cengio, finito sull'11 a 6 - Ottima anche la prova della spalla Rigo II e dei terzini Bonino e Niello**

Felice Bertola, [illegible] primato di classe e di longevità sportiva

CENGIO — Felice Bertola [illegible] campione d'Italia 1986 di pallone elastico. A 21 anni dal suo primo titolo, conquistato a Cuneo nel 1965, il fuoriclasse di Gottasecca, 42 anni, ha raggiunto quota 12 entrando ancor di più nella leggenda del pallone. L'atto decisivo del campionato '86 si è celebrato a Cengio, dove la Spec (Rosso, Massone, Nada e Prandi) riceveva la visita della Cassa Rurale di Vezza (Bertola, Rigo II, Bonino e Niello) per l'anticipo dell'ultima giornata della poule.

L'incontro era decisivo per Bertola, che cercava nello sferisterio ligure il punto della matematica certezza del titolo. Rosso invece, dopo la sconfitta casalinga di una settimana prima con Balocco, era ormai tagliato fuori dalla lotta di vertice. Ha vinto alla grande Felice Bertola con il punteggio di 11 a 6, conquis[illegible] il titolo e rendendo inutile la gara in programma oggi alle 14 a Canale fra Balocco ed Alcardi che chiuderà ufficialmente la stagione.

La partita di Cengio è stata dominata da un capo all'altro dalla quadretta albese, scesa in campo determinatissima. La Spec ha invece iniziato un po' in sordina sbagliando molto e consentendo agli albesi di portarsi rapidamente sul punteggio di 5 a 0. Bertola ha giocato bene, ma la gara non è stata molto tirata; la vera svolta del campionato si era avuta la settimana precedente, quando Felice [illegible] sconfitto in un Mermet in delirio Ricky Alcardi.

A Cengio, Bertola ha svolto diligentemente il suo compito, andando al riposo in vantaggio per 7 a 3 e dando soprattutto l'impressione di una grande sicurezza. Alla ripresa [illegible] gioco Rosso si è avvicinato fino al 5 a 7 ma poi Bertola, ottimamente coadiuvato [illegible] Gianni Rigo, Elio Bonino (che ha giocato stoicamente con un [illegible] rotto) e Marco Niello ha ripreso il largo giungendo rapidamente fino al 10 a 3. C'è stato ancora un gioco conquistato da Rosso, poi Bertola, [illegible] grandissimo colpo al ricaccio, ha chiuso la contesa, mentre la folla invadeva il [illegible] e sugli spalti comparivano centinaia di bandierine tricolori con il numero 12.

Poi, in uno spogliatoio letteralmente invaso [illegible] tifosi, Bertola, apparentemente ancora molto fresc[illegible] si è concesso volentieri all'assalto di giornalisti e sostenitori. «*Ventuno anni fa ho vinto il mio primo scudetto, poi ho ottenuto molti altri successi, ma questo è certa- [illegible] quello che mi ha dato maggiori soddisfazioni. All'inizio della stagione non mi aspettavo certamente un risultato di questo genere, però poi con il passare del tempo [illegible] incominciato a crederci. Dopo il successo con Rosso [illegible] Alba ho pensato di potercela fare e la conferma mi è venuta dopo la durissima partita con Alcardi, che abbiamo vinto e ci [illegible] lanciati verso il titolo*».

Inevitabile, ma anche sincero il capitolo delle dediche e dei ringraziamenti: «*Dedico questo successo a tutti i miei tifosi e soprattutto a mio figlio Giacomo, che ha cinque anni, e incomincia a capire qualcosa di pallone. Ringrazio i miei compagni di squadra che mi hanno molto aiutato e soprattutto i dirigenti della società, il presidente Viglino in testa, che ci hanno garantito la massima tranquillità, [illegible] assillandoci con il risultato da ottenere a tutti i costi*». Quindi, in un angolo, mentre l'assalto dei tifosi calava di intensità, il quasi quarantatreenne Bertola ha avuto un momento di commozione quando con [illegible] lucidi ha ricordato: «*In questo momento non posso fare a meno di pensare a mio padre che non mi ha mai visto vincere uno scudetto, essendo morto pochi mesi prima che io conquistassi il mio primo titolo nazionale*».

Il direttore tecnico della squadra albese Gino Fracchia ha sottolineato la grande prestazione del suo atleta: «*E' certamente il giocatore più in forma di tutti i finalisti ed ha [illegible] il merito di raggiungere [illegible] condizione migliore nel momento giusto. Il campionato lo ha vinto a Cengio, ma lo aveva già meritato una settimana prima con la stupenda prova fornita contro Alcardi*».

**Aldo Scavino**

### SAVIGLIANESE [illegible] CUNEO DANNO VITA OGGI ALL'APPASSIONANTE DERBY DELLA «GRANDA»

## *I «maghi» decisi a proseguire il cammino di capiclassifica*

SAVIGLIANO — Bordone (il presidente), Ciravegna (l'allenatore), i giocatori, i dirigenti e, soprattutto, i tifosi non lo negano: Savigliancse-Cuneo 80 è un derby particolarmente atteso.

C'erano state diverse sfide in Promozione, ma nell'Interregionale (o nella vecchia serie D) il Cuneo aveva viaggiato in provincia a Busca o A[illegible] Savigliano aveva dovuto rimanere alla finestra.

Al «Morino» invece, oggi, [illegible] ripropone un confronto che [illegible] un «classico» degli Anni 30 [illegible] che, stando alla classifica, è [illegible] per [illegible] una super-partita. [illegible] i «maghi» [illegible] vertice [illegible] classifica e i biancorossi dietro di un punto soltanto.

Giuliano Ciravegna non fa mistero delle ambizioni sue e della squadra: «*Giochiamo [illegible] vincere, perché siamo [illegible] casa e perché è il momento giusto per confermare le belle [illegible] espresse sino a ora. Questo [illegible] significa che contiamo [illegible] su una partita facile: il Cuneo viene da una grossa gara e ha 3-4 elementi, Turini, Baldi, Di Stefano e Messina, in grado di risolvere l'incontro. Sarà una bella sfida, [illegible] correttezza, ma notevole vigore agonistico*».

Due pericoli il tecnico rossoblù rifiuta: quello di una partita dura e quello di trovare finalmente un avversario difficile. Ecco il perché: «*Io insegno a giocare al calcio, non a picchiare, quindi non penso si trascendano i limiti dell'agonismo; quanto al secondo argomento, non credo ci siano partite facili e altre difficili a priori. C'è la gara in cui il confronto è prevalentemente di tecnica, come fra otto giorni a Pinerolo, o quella di oggi in cui, anche per le attese delle tifoserie, prevarrà l'aspetto agonistico. Ma di facile non c'è mai nulla; noi abbiamo pareggiato a Vado, giocando forse la [illegible] più bella e l'Aosta, che abbiamo battuto, ha [illegible] con i liguri. Ogni partita fa storia a sé*».

Nessun mistero, invece, [illegible] la formazione. La squadra, che ha ottenuto cinque punti in tre turni, sarà riconfermata, anche perché la parte del credo [illegible] Ciravegna cambiare lo schieramento [illegible] sibile.

Nel derby con il [illegible] 80, la Savigliancse schiererà dunque: Spadoni; Peirone, Corallo; [illegible] Leone, Rosai, Furiano; Bertuzzo, Trevisani, Gentile, Esposito, Di Salvatore.

**g. f.**

## Ma i biancorossi [illegible] tranquilli «Faremo bene la nostra parte»

CUNEO — [illegible] il derby dell'entusiasmo più che della rivalità ed è anche la più breve trasferta per il Cuneo [illegible] cui il calendario [illegible] opponendo, in avvio, [illegible] «grandi».

Savona, Pinerolo e Cairese [illegible] erano nei pronostici dei tecnici: la Savigliancse lo è diventata [illegible] tre risultati utili, che hanno proiettato i rossoblù al vertice.

La sfida tra le due migliori formazioni [illegible] provincia è [illegible] attesa, ma in casa del Cuneo si guarda all'impegno odierno [illegible] speranzioni.

E' lo stesso allenatore Carlo Borsalino a puntualizzare l'atteggiamento che pretende dai suoi giocatori: «*Andiamo a Savigliano sapendo di affrontare una formazione molto valida, ma [illegible] avremo timori reverenziali. Non si tratta [illegible] fare gli sbruffoni, ma di scendere in campo con la convinzione di saper fare bene. Dobbiamo giocare al massimo delle possibilità, [illegible] un confronto fra due squadre molto caricate per i risultati sin qui ottenuti*».

Borsalino è convinto che si tratterà di [illegible] partita interessante: «*Vorrei [illegible] un derby corretto e spettacolare e le premesse [illegible] ottime, vista [illegible] condizione del Cuneo e della Savigliancse. [illegible] ci teniamo a ben figurare, per i giocatori, per i dirigenti e per il pubblico, che ci sta dimostrando simpatia. Non sarà facile, perché il fattore campo potrà avere il suo peso, ma abbiamo preparato bene la partita e sarà un gran bel confronto*».

Quanto alla formazione, non è detto che il tecnico biancorosso confermi l'[illegible] vittorioso contro [illegible] Cairese. Giuseppe [illegible] Stefano ha infatti qualche problema di affaticamento che potrebbe consigliarne il riposo. Per questa ragione, o per meglio [illegible] la squadra alle caratteristiche della Savigliancse, [illegible] ha provato, in allenamento, uno schieramento addirittura con [illegible] punte.

Non sembra però una tattica votata all'offensiva; piuttosto, con Messina, Di Nuovo e Formato insieme in campo, il [illegible]nse punta alla sorpresa, chiedendo a tutti e [illegible] i giocatori di «rientrare», [illegible] poi alternarsi in attacco. Molto movimento insomma, con un po' tutti i biancorossi chiamati a difendere, come a tentare il gol.

**Gualtiero Franco**

### ANCORA UNA APPASSIONANTE [illegible] DI INCONTRI PER IL CAMPIONATO DI PROMOZIONE

# Interlanga [illegible] Valeo di fronte, Saluzzo in salita

FARIGLIANO — *E' derby oggi per l'Interlanga. Sull'impianto comunale [illegible] regione Navetto arriva la Valeo di Bruno Cavallo e per l'undici [illegible] Serra si prospetta un impegno davvero difficile. Entrambe le formazioni provengono da un passo falso (la Valeo ha pareggiato in casa con la matricola Saluzzo, l'Interlanga è stata sconfitta in trasferta dalla Nicese, ndr) e tutte e due aspirano a un immediato riscatto*.

*Per i langaroli soprattutto è indispensabile ottenere un risultato positivo.* «Nelle prime due partite di campionato, una in casa, l'altra fuori, abbiamo perso tre punti: un ruolino di marcia davvero negativo tanto più se si considera [illegible] il valore delle avversarie incontrate. Indubbiamente nella squadra c'è ancora qualcosa da rivedere» sostengono i dirigenti. (p. p. l.)

MONDOVI' — *La Valeo cercherà la sua prima vittoria stagionale a Clavesana ai danni dell'Interlanga. Bruno Cavallo, allenatore [illegible] degli aziendali, sostiene:* «Solo vincendo torniamo in parità con la media inglese. Nelle prime due giornate non siamo riusciti a andare oltre al pareggio. Abbiamo bisogno di vincere sia per la classifica sia per il morale della squadra».

[illegible] obiettivo non facile, *viste le assenze certe di tre titolari (Ponti, Gianoglio e Chiamponi) e i dubbi sulla presenza di Ceaglio. Cavallo sarà costretto a proporre una formazione inedita con l'inserimento di giovani promesse del vivaio aziendale.* (g. m.)

SALUZZO — *Altra prova in salita per i granata che oggi ricevono la Novese, squadra candidata alla conquista del campionato. Nel club di Pagliero [illegible] comunque serenità e determinazione suffragate anche dai buoni risultati sinora ottenuti. Dice l'allenatore Sandro Damilano:* «Andiamo in campo con la consapevolezza del valore dell'av[illegible]: contiamo comunque di disputare una buona partita, senza tirarci indietro». *Il mister avrà tutti i titolari a disposizione.* (a. pe.)

MONDOVI' — «Una partita da non perdere» *sostiene Eugenio Turco, vicepresidente della Carassonese, parlando dell'incontro contro la squadra di Dronero che si disputerà oggi alle 15 (non alle 14,30 come erroneamente scritto sui manifesti che [illegible] nunciano la partita al Comunale [illegible] Mondovì).*

*In campo [illegible] scenderanno gli infortunati Terreno, Palmero e Marrese, in forse Meinardi che ha ripreso gli allenamenti solo venerdì sera. Menegalli utilizzerà, con ogni probabilità, alcuni giovanissimi: [illegible] Chiaro, Favero, Capri e Martinotti.* (g. m.)

DRONERO — *Impegnativa trasferta per [illegible] Pro Dronero, che affronta oggi a Mondovì la Carassonese, una tra [illegible] dirette concorrenti dei «rossi» nella lotta per la salvezza. Spiega l'allenatore Duilio Raspini:* «Chiedo ai giocatori grande impegno e determinazione per strappare ai padroni di casa almeno un punto. La Carassonese è una squadra che ha nella grinta e nella lunga esperienza nel campionato di Promozione le sue armi migliori. E' quindi indispensabile scendere in campo ben concentrati».

*Tra [illegible] file dei rossi è incerta [illegible] presenza [illegible] Mandrile, Margaria e Marino, [illegible] non perfette condizioni fisiche, mentre dovrebbe rientrare Morello, che [illegible] scontato un turno di squalifica.* (g. fe.)

BRA — *La Nicese (tre punti in classifica, [illegible] più del Bra) sarà oggi al Comunale per il terzo turno di Promozione, che per i giallorossi coincide con un'altra partita casalinga dopo quella sfortunata contro [illegible] Chieri.* «E' un'occasione propizia per un riscatto, ma anche un appuntamento pieno di incognite. Non conosciamo ancora la nuova Nicese, sappiamo però che si è rafforzata con l'acquisto dalla Savigliancse dei fratelli Rosai» *dicono i dirigenti.*

*I tifosi però negano che il Bra non sia all'altezza degli avversari:* «Abbiamo una bella squadra, speriamo che la smetta di mangiarsi dei gol correndo il rischio di farsi infilzare come è successo domenica scorsa». (g. n.)

ALBA — *Seconda trasferta consecutiva per l'Albese Cassa Rurale di Gallo, che cerca la prima vittoria stagionale ai danni del Canelli Gancia. Gli [illegible] di Antonio Ferroglio, [illegible] sul pareggio dalla Valeo e dalla Valenzana, cercheranno oggi [illegible] conquistare l'intera posta contro [illegible] squadra con la quale [illegible] passato hanno dato vita a accesi derby, ma che appare sulla carta alla loro portata.*

*La formazione azzurra sarà priva di Belloccomo, squalificato per una giornata in seguito all'espulsione rimediata a Valenza. E' una perdita grave per il centrocampo albese sorretto sinora con molta autorità e grinta dal piccolo neo azzurro.*

*In formazione fin dall'inizio potrebbe essere inserito Cam[illegible] che è stato trasferito in [illegible] a Alessandria per il servizio militare e ha potuto finalmente allenarsi con regolarità con i compagni.* (a. s.)

Raduno a Sestri Levante dove si sciopera per la Fit

# Per i metalmeccanici liguri appuntamento nel Tigullio

**Anticipata di un giorno l'agitazione nazionale - Pullman e treni speciali porteranno lavoratori da tutta la regione - Un corteo partirà, alle 9, da Riva Trigoso**

SESTRI LEVANTE — Attorno ai cassintegrati della Fit di Sestri Levante, domattina, ci sarà la solidarietà palpabile di tutti i lavoratori metalmeccanici della Liguria che convergeranno, con pullman e treni speciali, verso Sestri.

Allo sciopero generale di tutte le categorie, della scuola, del commercio, del pubblico impiego, che dovrebbe paralizzare Sestri per tutta la mattinata, si aggiungerà infatti l'agitazione estesa a tutta la Liguria dei lavoratori del settore metalmeccanico. Lo sciopero nazionale, previsto per il 14 ottobre, è stato infatti anticipato di un giorno proprio per sottolineare l'importanza della questione Fit nel panorama industriale e occupazionale ligure.

Da Savona e da La Spezia partiranno alcuni pullman con i consigli dei delegati e rappresentanze delle maggiori aziende del settore; da Genova saranno formati alcuni treni speciali per consentire ai lavoratori in sciopero di prendere parte alla manifestazione centrale in programma a Sestri.

Il corteo prenderà le mosse intorno alle 9 a Riva Trigoso, dai cancelli dei Cantieri Navali Italiani, quindi si snoderà lungo l'Aurelia raggiungendo Sestri Levante.

«*L'adesione di tutte le forze della città* [illegible] *essere* [illegible] — [illegible] spiegato ieri Gianfranco Lagostena della Cisl e Dantino Stagnaro della Fiom-Cgil — *assieme ai lavoratori di tutte le* [illegible] *parte prevediamo infatti* [illegible] *folta partecipazione di studenti: in questi giorni abbiamo tenuto una serie di incontri con le assemblee degli istituti superiori del Tigullio e* [illegible] *diffuso un volantino, rivolto ai ragazzi e ai genitori, per spiegare l'importanza di questa giornata*».

A Sestri Levante, proprio in considerazione dell'importanza ormai raggiunta dalla questione Fit, all'indomani dell'improvviso voltafaccia di Dalmine e Finsider, parteciperanno anche alcuni responsabili del sindacato a livello nazionale. Tra questi [illegible] Caviglioli, segretario nazionale [illegible] e reponsabile dei problemi dell'industria, e Sergio Garavini, segretario nazionale della Fiom-Cgil.

Ci saranno, [illegible] pleto, i quadri regionali e comprensoriali del [illegible] (tra gli altri il segretario regionale [illegible] Pozzi) e, per la prima volta, anche il gonfalone della Regione Liguria.

Gli enti locali parteciperanno in massa, con gonfaloni, vigili in alta uniforme e sindaci in fascia tricolore, alla manifestazione [illegible]. Anche il Comune di Chiavari sarà presente: è stata infatti chiarita la polemica per l'assenza della giunta chiavarese al recente vertice dei sindaci e che il poi, in una sua [illegible] definito «*un comportamento grave, tanto da rasentare la provocazione*».

Secondo gli amministratori chiavaresi si sarebbe invece trattato di un semplice disguido, non certo della volontà di boicottare l'incontro.

I motivi dello sciopero sono ben noti. La questione Fit, irrisolta dopo 61 mesi di lotta, 31 incontri con i vari governi succedutisi in quattro anni, 3 leggi dello Stato che [illegible] rendevano possibile una ripresa grazie ad un progetto industriale di grande validità.

Dalmine e Finsider non la pensavano così e hanno praticamente bruciato, la settimana scorsa, le ultime speranze dei [illegible] sestresi dicendo «no» alla presentazione del progetto industriale di rilancio. Valutazione diversa da parte del governo, che per bocca del sottosegretario all'Industria, Sanlux, [illegible] proclamato l'intenzione del ministero di andare avanti (è stata infatti [illegible] una proroga di un anno alla «*legge-salvezza*», il numero [illegible] che scadrà il 30 settembre '87) e di ricercare comunque una soluzione.

Lo sciopero servirà anche a questo: «*A sollecitare, con la forza di tutti i lavoratori liguri, una soluzione concreta da parte del* [illegible] *una soluzione che si* [illegible] *un recupero occupazionale e una politica industriale che* [illegible] *garantirlo. Lo chiedono oggi i 1300 cassintegrati della Fit, ne avranno bisogno domani i loro figli*».

Marco Raffa

INAUGURATA LA VENTISEIESIMA EDIZIONE DEL NAUTICO

Genova. Il motoscafo «Virgin Record», protagonista della traversata atlantica, è un'attrazione

# Con sole e folla aperto il Salone della speranza

**Promessi interventi dello Stato per i cantieri**

[illegible] — [illegible] di prima mattina [illegible] biglietterie [illegible] dalla sopraelevata scorreva l'impressionante serpentone di auto in arrivo. Continuavano ad arrivare visitatori anche nelle prime ore del pomeriggio.

Un sole quasi estivo ha favorito questo weekend marino, mettendo a dura prova il sistema stradale non solo del quartiere della Foce, ma di tutta la zona dalla stazione Brignole al mare, dove strade e marciapiedi erano una distesa di lamiere.

C'è chi ha dovuto parcheggiare a Sturla da una parte e a Cornigliano dall'altra. Oggi il bus [illegible] gratuito per tutti.

«*E' un primo esperimento che contiamo di ripetere per favorire una maggiore frequentazione del* [illegible] *pubblico*», dice l'ing. Bessarego, amministratore dell'azienda municipalizzata trasporti. Certo, il viaggiare gratis sarà uno stimolo non indifferente per i genovesi.

[illegible] ha quindi [illegible] a celebrare, per la [illegible] volta, il suo rito nautico. Ma l'intera regione è coinvolta nel «*Salone*», il cui [illegible] marchio è il leuto «*Nuovo aiuto di Dio*», costruito a Sestri Levante nel 1925, esposto all'ingresso, una barca detta «*tombolotto a vela*» che per un secolo ha fatto da volano all'economia marittima di Sestri e Riva Trigoso.

Titolari e personale dei [illegible] liguri hanno ascoltato con particolare interesse la promessa di interventi statali [illegible] nel [illegible] del presidente del Consiglio. La regione ha 84 cantieri collocati al centro di una miriade di piccole aziende interessate nell'indotto: produce scafi in legno pregiato, vi lavorano ancora maestri d'ascia, in altre regioni cancellati dalla produzione «*a stampaggio*» e dall'intervento della vetroresina e di altre fibre.

Per i liguri, questo è ancora una volta il Salone della speranza, della difesa di un artigianato di altissima qualità che ha bisogno del sostegno dello Stato.

Molte curiosità nella giornata inaugurale: nasi in su per guardare l'«*ammiraglia*» «*Atmat*» che Cristina Onassis comprò [illegible], uno dei cento e [illegible] del Salone; interesse per le barche dondolanti nella darsena; folle di giovani agli stand di windsurf e gommoni. Una sorpresa non gradevole nel comparto delle attrezzature subacquee: [illegible] le 70 ditte presenti non [illegible] salone; per la prima volta grandi aziende liguri come la Cressi di Genova e la Mares di Rapallo.

Liguria in prima fila [illegible] nell'abbigliamento per la nautica (18 «*firme*» [illegible] grande moda presenteranno 80 [illegible] selezionati, oltre agli [illegible] con la «*Marina Yachting*» di Carasco, che proprio in questa edizione festeggia i vent'anni della sua attività.

Guido Coppini

Portofino, gli abitanti continuano a diminuire

# Vivere sul Monte fra verde e disagi

**Le difficoltà per trovare un medico e andare a scuola**

PORTOFINO — *Alle sue pendici si stende la straordinaria passerella del Golfo del Tigullio, con gli indiscussi templi della mondanità. Portofino, la piazzetta, la baia di Paraggi, l'abbazia della Cervara, le ville dei vip.*

Eppure più si sale verso la cima del Monte e più si dissolve questo legame con il mondo circostante. Si sale e si cambia radicalmente ambiente, abitudini di vita, modo di pensare. Se giù, in basso, la vita pulsa a ritmo convulso, sul Monte il tempo scorre lentamente.

«*E'* [illegible] *se si fosse fermato al Medioevo*», commenta saggiamente un abitante di quel paradiso per pochi che è il Monte di Portofino.

Per pochi non certo per via dei prezzi. Le quotazioni da capogiro che hanno le case a [illegible] Mare non hanno nulla a che vedere con queste. Il motivo è semplice: tutto ciò di cui si ha bisogno per vivere deve essere conquistato a prezzo di pesanti sacrifici. A cominciare dalle [illegible] (bombole) gas, che vengono trasportate a spalla per diversi [illegible] lungo gli impervi sentieri di montagna. Stessa sorte per i viveri: il negozio di alimentari più vicino è a mezz'ora di [illegible].

Quanto basta, insomma, per scendere a Santa Margherita o a Portofino. Ed il viaggio di ritorno, con le sporte cariche, può essere piacevole di tanto in tanto ma è decisamente pesante se fatto tutti i giorni. Eppure chi vive sul Monte c'è abituato.

La vita è sempre stata difficile, e chi ha accettato le regole del gioco non ci fa più caso. Al mattino è normale trovare arzille vecchiette arrampicarsi sul pendio con la [illegible].

Se già è complicato provvedere alle necessità quotidiane, svolgere il proprio lavoro diventa ancora più difficile. Chi ha l'impiego in città è costretto ad [illegible] prestissimo per arrivare in tempo sul lavoro. Chi, invece, vive di agricoltura — ed è il caso più frequente — deve portare a valle il prodotto da vendere, [illegible] in spalla. Sia [illegible] caricata in ceste di zucchine e pomodori o peggio, di pesanti sacchi di olive da portare al frantoio.

«*Fino alle Gave* [illegible] *venti minuti di cammino, ndr) li porto in spalla, poi c'è chi mi aiuta con un piccolo trattore*», spiega una vivace e gentilissima settantenne, che vive con la sorella in una casetta immersa nel verde. Sono organizzatissime e pronte ad affrontare qualsiasi situazione. Per esempio una malattia. «*Perché i medici* [illegible] *vengono. Al massimo spiegano per telefono cosa fare*».

Una vita certamente non facile, fatta di sacrifici e solitudine. Conseguenza logica è che il numero degli abitanti si va riducendo di anno in anno.

Le giovani famiglie, [illegible] fatto che, con i [illegible] i problemi sarebbero ancora più numerosi, hanno lasciato la [illegible] per trasferirsi nei centri abitati. [illegible] infatti, gli studenti sono costretti a raggiungere le scuole di Santa Margherita o Portofino.

[illegible] Quaquaro

Quarto giorno di manifestazioni e dibattiti a carattere nazionale

# Ultimi saggi sportivi a Chiavari per «Festainsieme 86» dell'Acli

**Amare riflessioni sull'attuale sport ad alto livello - Interventi di Benetti e Mei**

CHIAVARI — Si chiude stamane, con un [illegible] saggio di sport (ciclismo, pesca sportiva, atletica leggera, karate [illegible] e dama-scacchi) e il saluto del segretario nazionale Acli, Giuseppe De Andreis, «Festainsieme 86».

La manifestazione [illegible] nale dell'Unione Sportiva [illegible] ha per quattro giorni tenuto banco nelle varie strutture sportive di [illegible] e Lavagna, presentando, accanto alle più [illegible] discipline, momenti di cultura, di spettacolo, di dibattito. Una grande festa dello sport che ha trovato anche il modo di far riflettere, ad esempio con [illegible] giornalisti, dirigenti [illegible] grandi campioni [illegible] sport di ieri e di oggi, che si è svolto venerdì pomeriggio all'Auditorium, sul tema «*Lo sport è pulito?*».

Numerosi gli [illegible] e il ping-pong di domande e risposte. Tra gli altri, Pino Bendandi, presidente nazionale [illegible] Acli, ha sostenuto [illegible] «*la concezione originaria dei* [illegible] *sportivi rischia di essere perduta per opera di condizionamenti esterni: politica, mondo economico, non corretta informazione. Lo sport va invece inteso come recupero di un nuovo rapporto con l'ambiente, come momento di educazione e promozione umana*».

Gli ha fatto eco Stefano Mei, campione europeo dei 10.000, spiegando come a suo parere i termini «*sport pulito*» e «*sport*» siano l'uno il contrario dell'altro: «*Dietro all'attività sportiva ad alto livello ci sono* [illegible] *interessi e business che portano spesso ad aggirare, per trarre profitto, norme morali oltre che legali. Lo sport invece dovrebbe essere una lezione di vita, di* [illegible] *competizione*».

Altri interventi, quelli di Romeo Benetti («*Gli scandali ci sono, ma secondo me i disonesti sono la minoranza*»), di Francesco Copello, lavagnese, campione di off-shore («*I soldi, gli incentivi economici agli atleti, sono la rovina dello sport oggi*»). E Giovanni Bianchi, vicepresidente nazionale Acli («*Sport e natura: un rapporto non sempre corretto, che va rieducato al rispetto reciproco*»).

La manifestazione, che si chiude [illegible] le ultime [illegible] sportive e una cerimonia all'Auditorium, ha visto l'inaugurazione di due [illegible] strutture sportive: la palestra del Lungoentella e il campo sportivo di quartiere al Ponte della Maddalena.

Si è trattato anche di un esperimento per verificare la funzionalità delle strutture, della ricettività alberghiera, della collaborazione degli [illegible] locali. Chiavari e Lavagna, infatti, potrebbero diventare sede [illegible] annuale di «Festainsieme», un avvenimento che muove ogni volta più di [illegible] atleti e decine di accompagnatori e dirigenti: un progetto, ancora in embrione, che potrebbe [illegible] ottimi risultati per i [illegible] dal punto di vista della promozione turistica e di immagine.

Marco Raffa

**Muore giovane carabiniere di Pegli**

ALESSANDRIA — Un giovane carabiniere è morto al centro rianimazione dell'ospedale in seguito alle gravissime ferite riportate in un incidente stradale avvenuto nei giorni scorsi. La vittima è Nicola Pinto, 21 anni, abitante a Genova-Pegli.

Nicola Pinto alcuni giorni fa percorreva la strada provinciale Castelspina-Sezzadio a bordo della «R5» condotta dal collega Mario Poletta, 20 anni, abitante a Casale Monferrato e a sua volta in servizio a Sezzadio. Per cause non ancora esattamente accertate l'auto era sbandata schiantandosi contro un albero.

**Bloccata con eroina a Chiavari**

CHIAVARI — Gli agenti del commissariato di Chiavari hanno arrestato una giovane lavagnese, Elisabetta Denaro, 21 anni, via Ekengren 20, sorpresa in possesso di alcune bustine di eroina.

Da tempo gli agenti tenevano d'occhio la Denaro, sorella di Alessandro, che sta scontando una pena per spaccio aggravato di eroina, sospettando che la ragazza avesse preso il posto del fratello nell'organizzazione dello spaccio. L'altra sera hanno visto Elisabetta Denaro aggirarsi nella zona del lungo Entella e si sono avvicinati per un controllo.

Il genovese è uno dei protagonisti dei mondiali che si stanno svolgendo a Montecarlo

# Bruzzone, il portuale che incanta le bocce

**Il quattro volte iridato vuole conquistare il nuovo titolo a quadrette - La rivalità con i campioni francesi**

Lino Bruzzone

MONTECARLO — Lino Bruzzone, in questi ultimi giorni, dopo [illegible] la brillante seppur [illegible] riconquista del titolo iridato nel campionato di bocciata, è stato il personaggio più intervistato e fotografato tra i componenti la squadra [illegible] di Bocce.

Nel brillante curriculum del genovese (40 anni, sposato con la signora Silvana, una figlia, Patrizia, 13 anni, professione macchinista al Consorzio Porto di Genova) questo è il quarto titolo mondiale (due nella bocciata, uno a quadrette e uno a coppie) fra i seniores, cui si deve aggiungere quello a quadrette nella categoria allievi conquistato a Gap nel 1964.

Non fa fatica a tener testa a tutti coloro che gli vogliono parlare, desiderano un autografo e cercano di [illegible] il segreto che gli ha [illegible] di [illegible] e [illegible] tanto. [illegible] «*Non ho fatto un particolare allenamento per questa gara — risponde — semplicemente ho provato i tiri sui bersagli fissi in un paio d'occasioni e mi sono cimentato nella prova* [illegible] *sole volte, rinunciandovi, perché non ce la facevo più, poco oltre i tre minuti. Sono oltremodo contento di* [illegible] *mi ripetuto, particolarmente in considerazione delle difficoltà* [illegible] *sono andato incontro ritrovandomi di fronte ben tre giovanissimi (due ventenni, il tunisino Towfik e il belga Le Roi, e un venticinquenne, il tedesco Volker.* [illegible] *l'aspirazione maggiore è per me riuscire a bissare il successo di Spalato nel Mondiale a quadrette*».

In questo particolare momento di gioia il neocampione di tiro vorrebbe dedicare il suo titolo [illegible] zio Ilo, che abita a Genova, e non ha potuto [illegible] lui suo fanatico sostenitore, perché in non perfette condizioni fisiche.

E' presumibile che avversaria dell'Italia sarà ancora una volta la Francia, che dopo un inizio piuttosto in sordina è cresciuta a vista d'occhio e sembra sentire l'aria di grande battaglia. Cosa pensa della finale Bruzzone?

«*Anche se i transalpini non sono partiti troppo bene — risponde — sappiamo benissimo che quando è il momento della finale sanno esaltarsi ed esprimersi al massimo delle loro capacità; il che vuol dire che il pronostico va fatto al cinquanta per cento per noi e al cinquanta per cento per loro. Sinora noi abbiamo giocato quasi senza sbavature, stupendoci persino noi stessi della facilità con cui realizzavamo anche le cose difficili; speriamo che l'attuale forma ci sostenga e ci permetta di arrivare* [illegible] *in fondo. I* [illegible] *compagni hanno una grande fiducia in me e altrettanto io ne ho in loro; e a questo punto devo dare atto del mirabile lavoro che ha saputo svolgere fra di noi il c.t. Mario Corti-piani riuscendo a costruire una squadra affiatatissima e soprattutto un gruppo di veri amici sia in campo sia fuori*».

Qual è il suo giudizio sugli esordienti [illegible] Voltero e [illegible] Pastre?

«*Tecnicamente* [illegible] *certo io a doverli scoprire; sappiamo tutti quanto valgono.* [illegible] *sottolineare come loro* [illegible] *stati* [illegible] *a "legare"* [illegible] *con noi anziani, trasmettendoci tutto il loro entusiasmo e portando nell'ambiente una ventata di gioventù e una nota di allegria. Sono due giovani sui quali si può fare pieno affidamento*».

Lei ormai è un espertissimo della [illegible] bocciata: c'è un qualche [illegible] suggerimento o proposta di modifica per il regolamento?

«*Sarei dell'avviso che è* [illegible] *glio, specialmente per la spettacolarità della prova, rendere* [illegible] *difficili i bersagli ottenuti. In secondo luogo penso che sarebbe più opportuno scindere le due prove, quella tecnica e quella veloce, riservando quest'ultima esclusivamente a giovani che non superino i 25-30 anni. Sarei infine dell'avviso che le due manches attualmente previste debbano compensarsi in una unica, con due successivi tiri allo stesso bersaglio, permettendo così al giocatore in gara di esprimersi al meglio delle sue capacità tecniche*».

Guido Tolazzi

**Genova, [illegible] un giovane calciatore**

GENOVA — Un giovane calciatore dilettante genovese è deceduto ieri mattina, a bordo della propria automobile in seguito ad un improvviso malore. Si chiamava Maurizio Carmassi, aveva 18 anni, da alcuni mesi lavorava nel porto petroli di Genova Multedo.

Il giovane, prima di recarsi al lavoro, era passato a salutare la fidanzata che abita con i genitori nel quartiere di Quarto. La morte è sopravvenuta poco dopo, quando Maurizio Carmassi, sceso in strada, è salito a bordo dell'auto.

Mentre la Francia sfida la Svizzera

## L'Italia in semifinale affronterà il Belgio

**MONTECARLO — Italia contro Belgio e Francia contro Svizzera: questi gli accoppiamenti delle semifinali del 29° Campionato del mondo di bocce in corso di svolgimento allo stadio Ranieri III del Principato di Monaco.**

**L'Italia è stata l'unica nazione a concludere imbattuta i sette turni di partite disputati da giovedì a ieri; la Francia è stata inaspettatamente superata per 12 a 5 dal Belgio proprio nell'ultimo incontro e con questo risultato il Belgio è riuscito così a qualificarsi con cinque vittorie e due sconfitte mentre la Svizzera ha in totale realizzato quattro vittorie e un pareggio.**

**Clamorosa l'eliminazione della Jugoslavia, negli ultimi anni sempre arrivata nelle primissime posizioni.**

**Per gli azzurri gli incontri di ieri non hanno impensierito più di tanto: 13-2 col Canada (in [illegible] Pastre, Aghem, Storia e Voltero), [illegible] con [illegible] (Pastre, Bruzzone, Storia, Notti), e 13-1 con l'Algeria (Pastre, Aghem, Storia, Voltero).**

g. tol.

Un piano della giunta per migliorare la viabilità

# Sanremo bloccata dal traffico presenta una nuova strategia

**Lunghe code ai due ingressi della città - Saranno presto realizzate strade interne - Prevista la copertura dei torrenti - Approvata la convenzione per il parking sotterraneo di piazza Colombo**

SANREMO — I problemi della viabilità sono approdati in giunta. Entro la fine dell'anno dovrebbero venire discussi in Consiglio comunale. Il traffico di Sanremo, ormai, ha superato il livello [illegible] guardia. Le code ai due ingressi della città a volte raggiungono [illegible] dimensioni chilometriche mentre [illegible] di un parcheggio [illegible] ha assunto l'aspetto di una autentica caccia.

Secondo l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Carlo Conti, socialista, [illegible] dubbi: *«Per decongestionare il traffico non ci sono alternative alla copertura dei torrenti [illegible] alla costruzione [illegible] nuovi parcheggi»*.

Carlo Conti

Uno studio, redatto da un [illegible] di esperti per conto del Comune, ha stabilito che l'80 per cento delle auto presenti in centro continuano a girare in città senza superarne i confini e che soltanto il 20 per cento la attraversano completamente da Capo Verde a Capo Nero. Questa la ragione che avrebbe indotto [illegible] amministratori di Palazzo Bellevue a dare una certa priorità [illegible] realizzazione di [illegible] strade interne lasciando [illegible] parzialmente da parte le grandi opere tipo la Litoranea a [illegible] o l'Aurelia a monte.

Il piano [illegible] interventi predisposto dall'assessore Conti prevede il completamento dei lavori di copertura dei torrenti San Francesco e San Romolo. *«Alla fine del 1987 potremmo avere una nuova [illegible] di collegamento fra [illegible] Colombo e Borgoglio»* afferma il responsabile dei Lavori Pubblici e aggiunge: *«Per quanto concerne il [illegible] Romolo, nel tratto via Agosti-Borgo, è intenzione dell'amministrazione comunale di affidare l'appalto in [illegible] sione ad una impresa privata che non dovrà limitarsi ad effettuare i lavori. Chi si aggiudicherà la gara dovrà anche provvedere a tutte le pratiche tecniche e burocratiche. Non [illegible] gli espropri dei terreni interessati dall'opera. Esattamente come fa la Cogefar con le Ferrovie dello Stato nell'ambito dei lavori di spostamento a monte della [illegible] via»*.

Anche l'ultimo tratto del San Romolo dovrebbe [illegible] sistemato entro la fine [illegible] prossimo anno.

Sul fronte dei parcheggi vi sono grosse novità. [illegible] giorni scorsi la giunta ha approvato la convenzione con i Pontello, i titolari dell'impresa che [illegible] realizzare [illegible] parking sotterraneo nei giardini situati di fronte alla stazione delle autolinee, nei pressi di piazza Colombo. L'opera prevede [illegible] posti-macchina e verrà realizzata interamente a carico del privato. L'impresa Pontello, secondo la convenzione, potrà vendere una parte degli spazi. Gli altri, di proprietà del Comune, [illegible] no utilizzati dagli automobilisti pagando la sosta a ore.

La pratica ormai è prossima al varo. I lavori potrebbero iniziare nei primissimi mesi [illegible]

La giunta municipale, nella sua prossima riunione, dovrà prendere atto di due nuovi progetti presentati, sempre [illegible] privati. Riguardano Piazza Eroi Sanremesi e via Volta. Il primo, proposto da un gruppo immobiliare di Milano, prevede [illegible] realizzazione di una soletta con una rampa d'accesso all'interno [illegible] capannone che ospita il mercato annonario. Le bancarelle con frutta e verdura continuerebbero a stare al loro posto. Sopra troverebbero posto [illegible] auto. Posti disponibili, [illegible] condo gli [illegible] proposti dal gruppo immobiliare lombardo, 350.

Soltanto 200, invece, gli spazi previsti nel progetto dell'impresa Borini, la stessa che costruirà il carcere a Bussana. Il parcheggio verrebbe realizzato con un grosso sbancamento, dove oggi vi sono i cortili della scuola elementare di via Volta.

*«Siamo favorevoli a questa forma di iniziativa privata»*, dice ancora Conti, che aggiunge: *«Chiunque propone la realizzazione, a sue [illegible] di parcheggi sotterranei troverà un'ampia disponibilità da parte del Comune. Ad una condizione: gli spazi destinati al posteggio pubblico [illegible] essere in numero sufficiente»*.

E' probabile infine che, dopo quasi cinque anni di silenzio, si ritorni a parlare del parcheggio sotterraneo al centro di piazza Eroi. L'appalto se lo era aggiudicato al [illegible] degli [illegible] Ottanta l'impresa Caldarelli di Sanremo (la stessa dell'Autoporto di Ventimiglia). Per una serie di difficoltà tecniche e burocratiche, i [illegible] non [illegible] mai iniziati.

**Gian Piero Moretti**

## [illegible] una proroga per i [illegible]

[illegible] MARINA — Il perdurare del bel tempo, [illegible] estivo, [illegible] insorgere a Diano Marina un problema particolare: è quello dei dehors degli esercizi pubblici a carattere stagionale, la cui concessione scadrebbe il 15 ottobre.

Ha scritto [illegible] Gianni De Lorenzo, presidente dell'associazione commercianti dianesi: «Poiché ci [illegible] molti turisti a Diano Marina, e soprattutto poiché il 18 ottobre ci [illegible] il giuramento solenne delle reclute nelle caserme, chiediamo che la rimozione delle strutture dei dehors sia pro[illegible] di una settimana, per non dare l'impressione [illegible] una [illegible] [illegible] gente presente».

In effetti in questi giorni sono ancora moltissime le persone, soprattutto turisti tedeschi e svizzeri, che affollano le spiagge e fanno il bagno in mare. (b. v.)

«Alberi Motore», la manifestazione ecologica di Pieve di Teco

# Un albero per tutti i bimbi

**A tutti i partecipanti sono consegnati pini e abeti da piantare su colle San Bartolomeo - Centinaia di persone per un fine settimana all'insegna del verde - Numerosi i premi speciali (al conducente con la patente più vec[illegible]a, all'automobile più grintosa, più scassata, alla [illegible] e all'A 112 più «antiche») - Una grande caccia al tesoro**

NOSTRO SERVIZIO

PIEVE DI TECO — *«Caro amico, ti ringrazio e ti prego [illegible] starmi vicino. Da grande, quando avrai bisogno di ristoro, [illegible] il respiro della vita, ci sarò io, fratello Albero, ad accoglierti, a dirti che Madre Natura è viva...»*: è la sintesi [illegible] messaggio ecologico, contenuto in una pergamena, che «*Alberi Motore*» [illegible] a tutti i bambini. La singolare manifestazione, ideata dalla scuderia Imperia Corse, vive oggi il suo [illegible] mento «clou».

La massa dei partecipanti raggiunge questa mattina Pieve di Teco ([illegible] ultime iscrizioni si ricevono in piazza Borelli). A tutti vengono consegnati piccoli pini e abeti (offerti dalla Comunità montana valle Arroscia), da porre a dimora sul [illegible] San Bartolomeo. Quando anche l'ultimo giovane albero sarà piantato, il raduno automobilistico-ecologico si trasformerà in una grande caccia al tesoro, basata [illegible] [illegible] della tutela dell'ambiente.

**Il raduno.** E' iniziato ieri, [illegible] scopo è quello di raggruppare centinaia di [illegible] per [illegible] fine settimana diverso, all'insegna del verde. Sono nume[illegible] i premi speciali [illegible] in palio dagli organizzatori. In particolare, riconoscimenti andranno al conducente più anziano di patente, alle vetture più originali, caratteristiche, grintose, simpatiche, «scassate», e alle «500» e «A 112» più antiche.

**Gli alberi.** Sono [illegible] [illegible] parte pini [illegible] (da [illegible] cm a [illegible] [illegible] di altezza), cresciuti nel Vivaio di Pian d'Isola, [illegible] proprietà della Comunità montana valle Arroscia, a pochi km da Pieve. E' una mini azienda: dieci dipendenti, quasi tutte donne. Si producono tutte le [illegible] di alberi mediterranei. Ogni anno vengono prelevate 20-25 [illegible] piante da utilizzare nelle [illegible] di rimboschimento. Ma le forniture si estendono anche a vivai e giardini. I partecipanti ad «*Alberi Motore*» ricevono anche pini neonati, in vaso, da coltivare a [illegible] propria, per essere messi a dimora il prossimo anno.

**Caccia al tesoro.** Inizia nella tarda [illegible]ata e si conclude [illegible] alle 16. L'adesi[illegible] è facoltativa. Accanto al quiz, con un filone ecologico, compaiono giochi popolari, per mettere in luce l'abilità dei concorrenti.

**Il primo quiz.** «*La Stampa-Cronache della Liguria*» pubblica oggi l'indovinello che introduce la Caccia al tesoro. Coloro che si presentano al tavolo delle iscrizioni [illegible] la risposta esatta, acqui[illegible] un punteggio di partenza per la competizione.

Questo il quiz: «*Qual è il simpatico animale simbolo del WWF (World Wildlife Found)*». La pergamena viene consegnata a tutti i bambini che aderiscono all'iniziativa. La dovranno custodire per ricordare, anche in futuro, di avere rispetto e cura della natura.

**Gianni Micaletto**

## Spinella sostituisce Amadeo

IMPERIA — Cambiamento [illegible] composizione del Consiglio provinciale: a seguito delle dimissioni presentate dal consigliere Rodolfo Amadeo, pci, sarà chiamato a sostituirlo Imperia Spinella, di Ventimiglia, che lo seguiva nella scala delle preferenze.

L'argomento sarà trattato nel corso della riunione del Consiglio prevista per il 13 ottobre durante la quale sarà anche discusso lo Statuto della Consulta provinciale femminile [illegible] imminente costituzione. (b. v.)

Pieve [illegible] Teco. Alcuni bambini con gli alberelli di pino (Tel.)

## [illegible] Lettini solari, [illegible] a Sanremo

SANREMO — Il lettino solare per la tintarella artificiale è al centro di una guerra tra le estetiste del comprensorio sanremese e di quello ventimigliese e le due Usl che si dividono il territorio. Motivo della contestazione [illegible] una serie [illegible] diffide. Alla base dei provvedimenti c'è una legge del 1919 che elenca le apparecchiature che possono essere utilizzate in un istituto di bellezza. [illegible] queste non è compreso il lettino solare, oggi in uso in molti centri. L'uso di questa moderna apparecchiatura potrebbe avvenire, secondo le Usl, solo sotto diretto controllo medico.

## [illegible] Barriere architettoniche, un'interpellanza

BORDIGHERA — Il problema delle barriere architettoniche che penalizzano chi è costretto a m[illegible]rsi su una sedia a rotelle o ha altri handicap è al centro [illegible] un'interpellanza inviata al sindaco dal consigliere comunale comunista Corrado Ramella. Il pci chiede che l'amministrazione (attraverso piccoli interventi, specifiche norme nel regolamento edilizio, clausole nei contratti d'appalto) provveda [illegible] eliminare tutti quegli ostacoli che rendono difficile l'accesso agli uffici, ai servizi e alle strutture culturali e ricreative pubbliche. Ramella ricorda come una simile iniziativa non richiede certo un rilevante impegno finanziario. (c. d.)

## [illegible] Il [illegible] riprende il [illegible]

SANREMO — Riprenderà il 5 novembre il processo contro i [illegible] presunti responsabili dell'attentato a Luigi Garfì, l'ex vicedirettore dei controllori comunali al casinò «gambizzato» il 30 agosto [illegible]. La pausa [illegible] è resa necessaria per consentire al dottor Grisanti di sottoporre a perizia psichiatrica Antonio Rosapinta, l'imputato che si è autoaccusato del ferimento ed ha chiamato in causa l'ex controllore comunale Pierino Colombi e Antonio Gallini, accusati rispettivamente [illegible] essere il mandante e l'intermediario. (c. d.)

## [illegible] Domani scuole chiuse a Sanremo

SANREMO — Le scuole sanremesi di ogni ordine e grado domani, per la [illegible] patronale di San Romolo, resteranno chiuse. Lo ha confermato ieri il Provveditorato agli studi, dopo le incertezze dei giorni scorsi. In un primo tempo, infatti, le autorità scolastiche erano orientate a fare svolgere regolarmente le lezioni, poi, su interessamento del sindaco Leo Pippione, è stata concordata con il Comune [illegible] giornata di vacanza. (c. d.)

Sostiene di essere estraneo allo scandalo del casinò

# Per Fulvio Ballestra libertà provvisoria?

SANREMO — *«Il dottor Fulvio Ballestra ha ribadito al giudice la [illegible] totale estraneità ai fatti contestatigli»* dice il suo difensore, l'avvocato Isidoro Bellando di Alassio.

L'ex consigliere comunale (era stato eletto come indipendente nella lista del psi) e medico dipendente del servizio di Igiene di Sanremo, che si è costituito venerdì mattina (dopo quasi tre anni di latitanza) al magistrato milanese che indaga sulla gara d'appalto del casinò, si proclama innocente.

Aggiunge il legale: *«La decisione del mio assistito di consegnarsi alla giustizia non è nata da un ripensamento, ma da un'esigenza familiare. Il figlio dodicenne deve [illegible] sottoposto [illegible] un'operazione, e lui come medico e padre non poteva stare lontano. Ecco anche il perché della nostra immediata richiesta di libertà provvisoria, e non di arresti domiciliari»*.

Bellando inoltre contesta il mandato [illegible] cattura [illegible] il 5 dicembre 1983 dai sostituti procuratori sanremesi Rocco Bialotta e Mariano Gagliano, in cui si parla [illegible] «corruzione continuata pluriaggravata». Sostiene: *«Quell'aggravante è un abuso, perché il dottor Ballestra non era un amministratore, non faceva parte [illegible] giunta: era solo un consigliere comunale senza alcuna delega»*.

Dopo il lungo interrogatorio di venerdì di fronte al giudice istruttore Paolo Arbasino, Ballestra è stato accompagnato, in stato di detenzione, nella caserma dei carabinieri che si trova non lontano dal tribunale di Milano. A causa della chiusura di fine [illegible] degli uffici giudiziari, la sua scarcerazione potrebbe avvenire domani.

Secondo l'accusa, Fulvio Ballestra sarebbe stato coinvolto nel piano corruttivo condotto [illegible] [illegible] Merlo per mettere le [illegible] [illegible] casinò, nella [illegible] qualità di membro della commissione consiliare che esaminò le [illegible] offerte [illegible] «Sit» e della «*Flower's Paradise*» [illegible] Giorgio Borletti.

Come gli altri membri della commissione (i consiglieri Borga, Covini, Andreaggi e l'assessore Cavalli, tutti finiti in carcere), a[illegible] [illegible] in favore [illegible] Merlo, il quale avrebbe [illegible] o promesso tangenti per miliardi ai politici compiacenti.

*«Quanto è successo a Sanremo è l'emblema [illegible] come si [illegible] le organizzazioni mafiose e un certo potere po[illegible] pronto a farsi corrompere»* ha detto di recente il giudice Arbasino, che conta di chiudere entro pochi mesi la vastissima e complessa inchiesta. [illegible]o l'accusa, Merlo e Borletti (pure lui arrestato) erano l'avanguardia di due gruppi mafiosi che tentarono di appropriarsi della casa da gioco, trovando il compiacente aiuto degli ex amministratori sanremesi e anche di personaggi politici a più alto livello.

Così l'istruttoria, partita dall'arresto dei presunti complici di Merlo, si è poi arricchita di un altro fronte, quel[illegible] riguardante coloro che avrebbero «aiutato» Borletti. In tale ambito il giudice ha inviato comunicazioni giudiziarie all'ex vicesindaco (e oggi consigliere comunale) Bruno Marra e all'attuale assessore all'Urbanistica Bruno Giri. c. d.

Ieri protesta contro l'impianto di Monte Pozzo

# A Bevera hanno bloccato la strada della discarica

VENTIMIGLIA — Ieri mattina gli abitanti della frazione Bevera, di Ventimiglia, hanno messo in atto l'iniziativa, già attuata una volta ma con scarso esito, di bloccare la strada che porta [illegible] discarica di Monte Pozzo, [illegible] della Stampi, conteneenti i rifiuti, sono stati costretti a tornare indietro.

L'agitazione, diretta dal nuovo presidente del comitato di quartiere, Agostino Lorenzi, 18 anni, eletto con un buon margine di voti, ha richiamato l'attenzione della cittadinanza su un problema che è sul tappeto da tempo. Spiega Lorenzi: *«Noi intendiamo far chiudere questa discarica, che, oltre ad ammorbare l'aria con odori poco gradevoli, è un pericolo costante per la salute di tutti ed è causa anche di incendi nelle vicinanze. Continueremo [illegible] queste dimostrazioni sino a che [illegible] [illegible] sicure e precise assicurazioni che si stan[illegible] attuando delle soluzioni»*.

Il vulcano che fuma, come ormai è denominata la discarica posta su [illegible] collina [illegible] spalle [illegible] centro abitato, è stato oggetto non solo di interpellanze da parte del gruppo comunista, ma di una vera campagna da parte dell'Eco, un'associazione ecologica per la protezione dell'ambiente, proprio in [illegible] mitanza con il blocco [illegible] strada da parte degli abitanti [illegible] Bevera; l'Eco è sceso in piazza ieri mattina con una [illegible] ecologica dove oltre a domande-test raggruppate in questionari, ha proposto una petizione sul problema discarica e vivibilità nella città.

*«L'affluenza è stata notevole»*, affermano gli organizzatori, anche se dobbiamo ancora esaminare le schede del test per un bilancio definitivo. Naturalmente molti abitanti di Bevera, quando hanno tolto il blocco stradale, si [illegible] recati a sottoscrivere la petizione.

La discarica di Monte Pozzo [illegible] dopo alcuni accorgimenti tecnici, messi a punto l'estate scorsa, ha ottenuto una proroga d'agibilità sino a fine dicembre, poi dovrà essere [illegible] altra chiusa.

Cosa succederà allora, visto che a tutt'oggi non sono previste soluzioni? Il sindaco di Ventimiglia potrebbe con un'ordinanza tenerla aperta ancora per qualche tempo, ma poi? *«Stiamo lavorando alacremente* — dice Cassini — *per portare avanti il progetto in Regione, per la discarica del vallone [illegible] [illegible], però molti sono gli ostacoli da sormontare»*. L. m.



Umberto Rinaldi racconta la sua traversata a remi da Imperia a Roma

# «All'Argentario mi ero perso nella nebbia»

**L'udienza dal Papa - I momenti più drammatici del viaggio - Sorpreso al largo di Vado da una tempesta**

[illegible] — Quando il Papa gli ha chiesto come si sentisse dopo aver [illegible] per più di 500 chilometri, Umberto Rinaldi ha mostrato i calli sulle mani, e poi, un po' emozionato, ha aggiunto: «*E [illegible] li ho soltanto qui...*». Alludeva alle piaghe procurate[illegible] dall'acqua [illegible] e dalla posizione seduta tenuta [illegible] tanto tempo. Giovanni Paolo II ha sorriso divertito, e ha apprezzato molto l'estemporaneo vi[illegible]o compi[illegible] dalla Liguria al Vaticano in segno di pace.

E' uno dei tanti aneddoti di cui è costellata l'impresa del salumiere di Porto Maurizio: in dieci tappe, Rinaldi ha navigato solitario da Imperia a Fiumicino, a bordo di un catamarano a remi, del peso di appena 40 chili. Procedeva sotto costa. Nessun contatto, se non visivo, con Domenico Granifero, il milite della Croce Bianca che lo ha seguito da terra con un'autolettiga (ha percorso, fra andata e ritorno, 2344 km), pronto per ogni evenienza.

Racconta Rinaldi: *«All'Argentario, la nebbia mi aveva fatto perdere l'orientamento. All'improvviso, è comparso un vecchio pescatore su una barca. Ero sfinito. Gli ho domandato, come se mi trovassi in una strada qualsiasi: "Scusi, dove si va per Porto S. Stefano?". Quello mi ha guardato come se fossi un pazzo, e mi ha risposto: "O figliolo, hai voglia di scherzare?". Non sapeva chi ero, e non ho certo perso tempo a dargli spiegazioni»*.

Il momento più difficile? *«Ne ho avuti almeno un paio. A Vado, il primo: il mare si è ingrossato di colpo, è scoppiato un uragano. Ero avvolto dai fulmini. Ho avuto paura. Sono riuscito però a rifugiarmi a riva nei pressi del faro. Il secondo, è stato a Piombino: correnti contrarie e forte vento avevano rallentato la marcia, e il ritardo ha fatto scattare l'allarme. La motovedetta della Capitaneria di Porto mi ha cercato, rintracciato e scortato al sicuro»*.

Roma. Rinaldi, con il cartello, e l'assessore Berio mentre attendono il Papa in piazza S.Pietro

E l'accoglienza più festosa? *«Ovunque, ho trovato molto calore attorno a me. A Portovenere, sono stati meravigliosi: il sindaco mi è venuto incontro con un corteo di barche, è stata persino sospesa una partita di polo acquatico con le canoe. Anche a Livorno sono [illegible] effettuati, si è mo[illegible] un intero quartiere. E [illegible] è stato commovente l'applauso di tutti i pellegrini, raccolti in piazza S. Pietro, quando il Papa ha ringraziato la città di Imperia per "questo significativo gesto"»*.

Fra i primi a credere in Rinaldi (reduce, con i compagni Maurizio Bracco e Paolo Cometti, da una traversata Corsica-Imperia) e ad appoggiar[illegible] lo spirito d'iniziativa, è [illegible] monsignor [illegible] Drago, parroco di [illegible] Maurizio: *«Mi è piaciuta que[illegible] sfida, sintomo [illegible] un coraggio forse un po' dimenticato, in una località di marinai una volta audace, ma ora forse anche troppo statica. Un'esperienza che mi auguro sia di stimolo per tutti, anche per la comunità ecclesiale»*.

Con la delegazione imperiese, Giovanni Paolo II (al quale è stato consegnato un «Gabbiano in volo», real[illegible] dal maestro orafo Brezzan di Diano Marina) si è intrattenuto per circa nove minuti. Dice l'assessore al turismo Davide Berio: *«Il Papa si è compiaciuto che Imperia si sia fatta interprete di valori umani e morali, come la pace, il coraggio, l'amicizia. Abbiamo approfittato dell'occasione per invitarlo qui, nella patria di S. Leonardo. "Ci si può pensare", ha risposto»*.

s. d.

## S. Paolo e Valloria in crisi, parlano i responsabili della sanità

# Gli scandali negli ospedali L'Usl promette un intervento

**Il presidente Iovino: «Definire le colpe, fossero anche dei primari» - Il vice Amasio: «Troppe pastoie burocratiche»**

SAVONA — Il comitato [illegible] gestione della VII [illegible] difende e [illegible] giudizio: negli ultimi mesi gli ospedali di S. Paolo e Valloria sono stati al centro di [illegible] miriade di piccoli e grandi scandali.

Ecco una guida sia [illegible] incompleta dei guai più [illegible] dell'Unità Sanitaria: si parte dal crollo dei soffitti, dalle macchine [illegible] cobaltoterapia abbandonate [illegible] '78 in qualche magazzino; dalla situazione precaria di Valloria (muri puntellati [illegible] più parti, [illegible] e «spostamenti» delle strutture) per [illegible] al nodo irrisolto della psichiatria, da anni relegata al piano terreno del monoblocco, in [illegible] zona infelice e negativa sotto il profilo terapeutico.

A [illegible] di questi [illegible] disservizi, a cui vanno [illegible] giunti i mali strutturali (sovraffollamento di [illegible] reparti, [illegible] attrezzature, organici non sempre adeguati), [illegible] una serie di piccoli problemi, alcuni decisamente allarmanti: l'assenteismo (ci sono medici ed infermieri sotto inchiesta), episodi di furti [illegible] parte [illegible] dipendenti, la presenza in corsia di scarafaggi ed altri insetti, gli anziani di Santuario [illegible] la scabbia, suicidi troppo frequenti [illegible] reparto di neurologia; l'assistenza agli handicappati da anni nell'occhio [illegible] ciclone; il coinvolgimento di alcuni medici [illegible] inchieste giudiziarie per vari reati e i guai cronici del reparto dialisi.

Infine va ricordato l'infermiere [illegible] traumatologia accusato di [illegible] di violenza sessuale [illegible] danni di donne ricoverate, l'episodio del «morto in formalina» (un degente deceduto e disinfettato, all'insaputa dei congiunti).

L'ultimo [illegible] riguarda il gas (protossido di azoto) che aveva invaso le camere operatorie sin dal febbraio scorso e che ha provocato malesseri fra i medici e gli infermieri e addirittura alcuni [illegible] sempre fra il personale. Sono migliaia le segnalazioni [illegible] magistratura riguardo alle irregolarità del S. Paolo e Valloria. Molti procedimenti penali sono già in corso.

La parola al presidente della VII Usl Giuseppe Iovino, socialista: *«I mali della [illegible] noti, sono dovuti a cause ultraprovinciali e regionali. A Savona non accade nulla [illegible] eccezionale. E poi quando succede davvero qualcosa, prima di "sparare" a zero sul Comitato di gestione, bisogna risalire alle responsabilità reali»*.

[illegible] fa eco il vicepresidente pci Giuseppe Amasio: *«Non c'è serenità nell'affrontare le vicende, spesso controverse, dell'Unità Sanitaria: qui ci [illegible] 2 mila dipendenti, risorse inadeguate, pastoie burocratiche [illegible] e norme di governo superate. E noi abbiamo le mani legate. Chi sbaglia, è inutile nasconderlo, con le leggi interne attuali [illegible] si può perseguire. Se si vuole che si governi davvero si devono togliere i lacci ai polsi»*.

C'è voglia di cambiare rotta: un'impiegata del presidio sanitario di Varazze è stata [illegible] rendimento.

Idee condivise anche [illegible] Iovino: *«Questa è la realtà. Per esempio il "caso" del gas nelle camere operatorie: non appena arrivò la prima [illegible] lamentela ci fu da parte nostra un intervento immediato. Ora si [illegible] che la situazione era già "allarmante" a febbraio-marzo. Ebbene, il direttore sanitario Ghiglione ha preso contromisure di sicurezza [illegible] nell'agosto. Perché aspettare tanto? Se ci sono colpe, tanto vale definirle, fossero anche [illegible] primari che solo oggi si lamentano a gran voce sulle colonne dei giornali»*.

Iovino e Amasio [illegible] vinti di [illegible] migliorare la VII [illegible] impediti [illegible] qualche fatto «estraneo» sono pronti a dimettersi. Il primo passo sarà quello di [illegible] all'informatica [illegible] per razionalizzare i [illegible] e per [illegible] sprechi inutili.

Poi il trasferimento dei reparti di S. Paolo a Valloria. A gennaio sarà bandito l'appalto [illegible] per il dipartimento d'urgenza di Valloria, già finanziato [illegible] quattro [illegible] e mezzo erogati dalla Regione. [illegible] stati richiesti al Fio '87, indispensabili per il trasloco definitivo. [illegible] dovrebbe chiudersi la trentennale incompiuta di Valloria.

Iovino e Amasio hanno infine [illegible] di [illegible] all'accorpamento delle Usl savonesi: la VII dovrebbe inglobare la VI, la [illegible] di Finale (controlla il S. Corona) [illegible] di Albenga. Concludono [illegible]: «Se in tutto il panorama nazionale Savona fosse l'unica eccezione negativa potremmo anche stupirci e rammaricarci: e l'intero settore sanitario ad essere in crisi. [illegible] Liguria non può costituire un'eccezione. [illegible] gente, questo, deve capirlo».

[illegible] Numa

Savona. Uno dei corridoi [illegible] S.Paolo: l'ospedale non riesce più a funzionare (Tel.)

## L'azienda passerebbe a un gruppo di Bergamo

# Il caso Metalmetron verso una soluzione?

SAVONA — Ieri mattina il «Comitato [illegible] per la Metalmetron» si è [illegible] riunito [illegible] Comune a Savona per discutere il futuro dell'azienda metalmeccanica di via Stalingrado.

E' stato deciso [illegible] chiedere un incontro urgente [illegible] i dirigenti della Gepi, [illegible] finanziaria [illegible] Stato che detiene il pacchetto [illegible] maggioranza.

Il candidato più autorevole [illegible] acquisire il pacchetto azionario è il gruppo Pezzoli di Bergamo, specializzato per la costruzione di impianti industriali per il settore tessile.

La vertenza della Metalmetron [illegible] si era [illegible] nel settembre [illegible] quando [illegible] Rhibo di Bologna che avrebbe dovuto subentrare alla proprietà pubblica si defilò per [illegible] serie di difficoltà interne.

La Gepi [illegible] quindi di trovare altri partner privati, dal momento che il 31 dicembre scadranno i termini del controllo pubblico e si profila l'ipotesi della liquidazione.

[illegible] questo punto si erano fatti avanti parecchi privati: la Ica, società piemontese, la Rayton-Fissore [illegible] settore auto e infine una cooperativa di dipendenti della «Savona stampi».

Da allora sino [illegible] oggi le cose [illegible] cambiate radicalmente e solo la «Ica» è rimasta in corsa. Il passaggio delle [illegible] sembrava dunque scontato e a favore dei piemontesi [illegible]; nell'incontro avvenuto all'Unione industriali [illegible] ottobre scorso i rappresentanti della Gepi annunciavano però che [illegible] candidati si erano fatti [illegible].

I manager pubblici [illegible] erano trincerati dietro il massimo riserbo per non pregiudicare l'esito delle trattative. Il segreto [illegible] durato poco e sono saltati improvvisamente fuori i bergamaschi della Pezzoli.

Anche i lavoratori della Metalmetron domani mattina saranno presenti alla manifestazione regionale che si terrà a [illegible] Levante dove [illegible] gli altri parlerà [illegible] Pozzi, segretario regionale della [illegible]. Da Savona partiranno [illegible] tre pullman, 150 lavoratori. Verranno portati sul tappeto i problemi non solo della Metalmetron ma anche quelli dei cantieri Campanella, [illegible] e [illegible] Nuovi Cantieri Liguri di Pietra.

g. p. c.

### Franco Salucci al vertice dell'Acna

CENGIO — Durante la settimana [illegible] ufficialmente alla guida dell'Acna il nuovo amministratore delegato dott. Franco Salucci.

Lo comunica l'azienda, confermando che il nuovo amministratore delegato intende proseguire la politica di risanamento ambientale a suo tempo varata dalla fabbrica di Cengio, senza penalizzare le prospettive di sviluppo produttivo dell'Acna. *(e. m.)*

## Spesi 300 milioni [illegible] Albisola per la comunità

# Un Centro antidroga diretto da religiosi

**L'inaugurazione domenica prossima in località La Pace - «Saranno [illegible] metodi [illegible] civile convivenza»**

ALBISOLA 8. — Sono stati spesi 300 milioni per la nuova comunità anti-droga di Albisola Superiore in località «La Pace», [illegible] in larga parte dalla Regione e poi dal Comune. Sarà inaugurata la prossima domenica [illegible] giunta. [illegible] affidato la gestione al [illegible] un gruppo religioso del Piemonte.

In un primo tempo avrebbe dovuto essere affidata ai seguaci di Ron Hubbard, creatori delle comunità [illegible] [illegible] quali si trova appunto a poca distanza dal nuovo centro, ma in seguito la giunta ha cambiato idea. Il [illegible] provincia di Savona [illegible] punti [illegible] riferimento: il primo ad Albisola Superiore, il secondo in Valle Bormida, oggetto di un'indagine da parte dei [illegible] rabinieri di Carcare e della pretura di Cairo Montenotte.

Spiega il vicesindaco Maurizio Zunino: *«Si era pensato, dapprima, di affidarla ai Narconon. Poi abbiamo deciso, non posso dire il perché, di revocare l'autorizzazione. Nel frattempo i seguaci [illegible] Hubbard [illegible] ne sono andati via dalla comunità della Pace nel luglio scorso, dopo aver protestato con forza contro le nostre decisioni. [illegible] non si poteva fare altrimenti. La [illegible] comunità sarà gestita con [illegible] massima serietà; vi [illegible] accolti in preferenza giovani albisolesi, poi gli altri che sentiranno il bisogno di allontanarsi dalla droga»*.

Il Centro-droga gestito dai religiosi è stato giudicato con favore dall'opinione pubblica, che aveva già contribuito alla raccolta di fondi.

Continua Zunino: *«I programmi di disintossicazione saranno finalizzati ad un pieno recupero sociale dei ragazzi. Non saranno utilizzate né forme di ipnosi, né ferree discipline. Niente terapie strane, né somministrazione di farmaci o psicofarmaci. Solo l'imposizione di alcune norme di civile convivenza, il rispetto di principi elementari, una vita sana che preluda ad [illegible] ritorno effettivo [illegible] normalità»*.

L'amministrazione quadripartita di Albisola (dc, psdi, pri, psi), con l'aiuto determinante della Regione, ha voluto concretizzare [illegible] progetto di parecchi anni fa, quando il problema della droga non era [illegible] grave.

Conclude [illegible] vicesindaco: *«La somma destinata al Centro è notevole. Si è voluto far capire che non intendiamo sottovalutare un problema dai connotati allarmanti e dai risvolti sociali sempre più negativi»*.

Nelle ultime settimane sono state portate a termine diverse operazioni [illegible] della Guardia [illegible] Finanza e dei carabinieri. Tra gli arrestati [illegible] un giovane di Albisola Marina, Pino Marforio, residente in via Isola, e Clara Costa, di La Spezia. Tutti e due sono stati trovati in possesso di droga pesante. Altre inchieste sono in corso.

m. nu.

## L'attività del vivaio

# Da Finale migliaia di piante

**Distribuite gratuitamente [illegible] Montana**

FINALE LIGURE — Sono quasi centomila le piantine già «prenotate» per il prossimo anno presso il vivaio forestale di Pian dei Corsi, che ha sede nel territorio [illegible] nale di [illegible].

E' questo il primo e significativo dato [illegible] dalla annuale relazione che la Comunità Montana Pollupice [illegible] reso noto nei giorni scorsi.

Si tratta di un bilancio estremamente positivo [illegible] l'ufficio tecnico della comunità, diretto dal geom. Silvano Franchelli, ha conseguito con il passare degli anni, da quando cioè la gestione [illegible] vivaio è passata sotto la responsabilità e la competenza della [illegible] Pollupice.

Ormai annualmente si aggirano [illegible] le 200 mila piantine distribuite gratuitamente a chi ne [illegible] richiesta, soprattutto per i rimboschimenti delle zone colpite dagli incendi, un fenomeno [illegible] particolarmente colpito, quest'anno, la Riviera.

Presso l'impianto di Rialto, i cui costi di gestione sfiorano gli [illegible] annui per la maggior parte assorbiti dalle retribuzioni dei cinque operai forestali impiegati, sono disponibili piantine [illegible] rosso, douglasia, pino nero e silvestre, quercia rossa, roverella, faggio ed acero [illegible] no.

I [illegible] tecnici del vivaio [illegible] fatti: 41 [illegible] menti di [illegible] coltivabili e 5 porzioni di bosco sperimentali [illegible] impiantate in epoche diverse dal Corpo Forestale prima del passaggio di consegne alla Comunità, per [illegible] superficie complessiva di [illegible] mila metri quadrati.

Ma l'impegno e gli [illegible] degli [illegible] al [illegible] non si limitano soltanto alla distribuzione delle piantine.

Per chiunque lo desideri, infatti, è disponibile la consulenza tecnica dei vari addetti [illegible] dopo la distribuzione.

Un particolare interessante: le porte del vivaio sono sempre aperte alle scolaresche che intendono visitarlo.

Insomma un impegno assiduo e continuo inteso a valorizzare ulteriormente il territorio [illegible] di competenza della Comunità Montana Pollupice.

[illegible] Dressino

## Proseguono le operazioni preventive disposte dal questore

# Polizia, altri controlli a Savona

**Arrestato un autotrasportatore, per il possesso di un'arma - Allontanati tre marocchini**

SAVONA — Un autotrasportatore marsigliese di origine italiana, Elvio Fracchia, 43 anni [illegible] arrestato l'altra sera [illegible] bar dell'angiporto.

Gli [illegible] della squadra mobile, che controllavano il locale, hanno chiesto i documenti al camionista che [illegible] va parcheggiato [illegible] Tir di fronte [illegible] ria.

Mentre estraeva il passaporto dalla tasca posteriore dei calzoni l'uomo ha scoperto una pistola che teneva nella cintola, una Mauser 50, [illegible] libro [illegible] Robert.

Fracchia è stato immediatamente arrestato. Poco dopo la stessa pattuglia che controllava un gruppo di tossicodipendenti in [illegible] del Popolo ha arrestato Giovanni Musso, 35 anni, Borghetto Santo Spirito, via Privata 3.

Era colpito da foglio [illegible] via dal gennaio scorso. Per tre anni non avrebbe potuto frequentare Savona. Nella stessa sera [illegible] allontanati da Savona [illegible] marocchini privi di permesso di soggiorno e due prostitute genovesi.

[illegible] operazioni rientrano nella serie dei servizi ordinati [illegible] questore di Savona, Vito Piantone, che [illegible] l'opera di «pulizia» [illegible] all'inizio dell'estate, e con buoni risultati dal suo predecessore, Pietro S[illegible].

Malgrado [illegible] uomini a disposizione della squadra mobile e [illegible] volante [illegible] in numero ridotto la vigilanza, nelle ore notturne, è garantita.

I controlli non si limitano al solo capoluogo. Le pattuglie controllano anche le [illegible] maggiormente frequentate della Riviera. In particolare l'attenzione degli agenti è rivolta verso i locali e le discoteche che troppo spesso ospitano spacciatori di droga di un certo rilievo, gente [illegible] che non vende la bustina al drogato [illegible] riesce a controllare ingenti partite di eroina e cocaina.

Intanto sono stati potenziati i controlli sulle strade e nelle stazioni.

g. p. c.

### [illegible] di Rurik a Finale

FINALE LIGURE — E' stata inaugurata alla galleria «Valenteárte» di via [illegible] la mostra personale del giovane pittore parigino Rurik. Rimarrà aperta sino all'8 novembre. L'artista ha già esposto in diversi Paesi europei e anche negli Usa. Ha ottenuto di recente una borsa di studio del governo francese. [illegible] Paese è considerato uno degli artisti più promettenti. *(a. d.)*

### Sagra [illegible] castagna a [illegible]

MALLARE — [illegible] pomeriggio a Mallare si svolge la [illegible] della castagna. Quest'anno il raccolto è da [illegible] e saranno in molti a giungere a Mallare per gustare il tipico frutto. *(e. m.)*

### Cairo, furto in una orologeria

CAIRO M. — Furto, la notte scorsa, nella orologeria di Paolo Mazzini, 24 anni, residente in località Reccaro 28 a Cairo. I ladri, dopo aver forzato la saracinesca del negozio posto in prossimità della centralissima piazza della Vittoria, sono penetrati all'interno. In [illegible] minuti si sono app[illegible] di oltre [illegible] orologi [illegible] marche svizzere e giapponesi per un valore di almeno 10-15 milioni. I carabinieri stanno indagando in diverse direzioni, anche se non si può escludere l'ipotesi che si tratti di un furto su commissione. *(e. m.)*

### Bormida inquinato, via alle analisi

CAIRO M. — Sono iniziate le analisi sui campioni prelevati dal fiume Bormida, che è stato interessato a metà settimana da una nuova grave forma di inquinamento da parte di sostanze schiumogene. *(e. m.)*

## Albenga, [illegible] singolare «elettrodomestico» alla [illegible] delle piante ornamentali

# Per innaffiare i fiori si attacca la spina

**Oggi la rassegna chiude i battenti - Un dibattito [illegible] tecniche [illegible] coltivazione**

ALBENGA — Invece di innaffiarla, basta ricordarsi di attaccare la spina, al resto penserà l'apposita centralina. Sistemata [illegible] base di una rivoluzionaria colo[illegible] vegetale, a più elementi, in cui si possono coltivare in casa (in qualsiasi periodo dell'anno), fragole e altre varietà di piante.

In pratica si tratta [illegible] un vero e proprio elettrodomestico, come il frigo o la lavatrice, utilizzato anche a fini industriali. L'azienda che lo produce [illegible] sedi a [illegible] e Finale Ligure. Il vegetale-elettrodomestico, in cui le varie piantine, [illegible] non nella terra ma in substrati inerti, vengono alimentate con apposite soluzioni nutritive, è una delle curiosità della «7ª Mostra [illegible] delle piante ornamentali e del crisantemo in vaso», allestita al Minisport di viale Italia.

La mostra, patrocinata da Camera di Commercio, Provincia, Unione provinciale Agricoltori, Federazione provinciale coltivatori diretti, Comune di Albenga e Minisport, si chiuderà oggi.

Le piante ornamentali e il [illegible] vaso sono diventate le produzioni floricole tipiche della piana di Albenga e [illegible] tutta [illegible] provincia di Savona.

Nella sola zona di Albenga si calcola che vengano coltivati circa 2 milioni di piante di geranio in vaso, quasi un milione di ciclamino e altrettante di crisantemo.

Aggirandosi fra gli stand, sistemati su una superficie di circa 4 mila mq, si scoprono altre curiosità. Non tutti sanno, ad esempio, che il crisantemo [illegible] e le «stelle di Natale» per fiorire hanno bisogno [illegible] buio.

I produttori, inoltre, calcolando i tempi di esposizione, [illegible] a programmare con assoluta precisione il periodo in cui le piante raggiungono l'apice della fioritura.

Oggi, con inizio alle 9,30, si svolgerà un convegno nazionale, organizzato dalla sezione savonese dell'Associazione nazionale giovani agricoltori. Verranno trattate anche problematiche locali, *«per approfondire le tecniche di coltivazione, la lotta fitosanitaria e la commercializzazione»*.

m. f.

## CINEMA IN LIGURIA

### GENOVA

**TEATRI**

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'opera di Genova. Stagione sinfonica 1986. Prezzi 18.000, 10.000. Ore 16,30. Nona Sinfonia in re minore per soli, coro e orchestra op. 125 di Ludwig Van Beethoven. Int. Ingegard Haubold, Richard Versalle, Harald [illegible]. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Gustav Kuhn. [illegible] Orario cassa: 10-12,30, 15,30-16.

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE. Prezzi: 18.000 - 10.000. Domani, ore 21: Concerto. Musiche di J. C. Bach, W. A. Mozart, Berlioz, Dvorak. Orpheus Chamber Orchestra. Piano Richard Goode. Orario cassa: 10-12,30, 15,30-18.

POLITEAMA GENOVESE [illegible]

SALA G. DUSE [illegible]

SALA CARIGNANO [illegible]

**PRIME VISIONI**

AMBASSADOR [illegible]

ARISTON STEREO UNO [illegible]

ARISTON STEREO DUE [illegible]

AUGUSTUS [illegible]

CORALLO [illegible]

EMPIRE [illegible]

GRATTACIELO: Top Gun.

IDEAL [illegible]

INSTABILE [illegible]

LUX [illegible]

MIGNON [illegible]

ODEON [illegible]

OLIMPIA [illegible]

ORFEO DOLBY [illegible]

PALAZZO [illegible]

SMERALDO [illegible]

SUPERCINEMA [illegible]

UNIVERSALE [illegible]

VERDI [illegible]

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

CENTRALE [illegible]

CHIABRERA [illegible]

CRISTALLO [illegible]

SUPERBA [illegible]

**SECONDE VISIONI**

[illegible]

ASTORIA [illegible]

CLUB AMICI DEL CINEMA [illegible]

ELDORADO [illegible]

SPLENDOR [illegible]

HOLIDAY [illegible]

VERDI [illegible]

[illegible]

### SAVONA

**CINEMA**

ASTOR: [illegible]

DIANA: [illegible]

ELDORADO: Top Gun.

FILMSTUDIO: La mia Africa.

ALASSIO

[illegible]

ALBENGA

[illegible]

CASSO MONTENOTTE

[illegible]

FINALE LIGURE

[illegible]

LOANO

[illegible]

MILLESIMO

[illegible]

SPOTORNO

[illegible]

VALLEGGIA

[illegible]

### IMPERIA

**CINEMA**

CENTRALE: [illegible]

DANTE: [illegible]

IMPERIA: [illegible]

ARMA DI TAGGIA

[illegible]

BORDIGHERA

[illegible]

DOLCEACQUA

[illegible]

RIVA LIGURE

[illegible]

### SANREMO

ARISTON [illegible]

CENTRALE [illegible]

RITZ [illegible]

SANREMESE: Top Gun.

---

Inaugurata la stagione sinfonica al Margherita [illegible] Beethoven

# Che delusione questa Nona

**Teatro esaurito ma pubblico innervosito da alcune scelte interpretative di Kuhn e dall'insufficiente affiatamento orchestrale. Buona invece la prova del coro. Il concerto risollevato dall'«Inno alla gioia»**

GENOVA — Deludente apertura della stagione sinfonica, venerdì sera, al Margherita dove un pubblico incredibilmente numeroso (teatro esaurito, evento raro per un concerto del Comunale) ha potuto ascoltare [illegible] edizione della «Nona» Sinfonia di Beethoven.

Sul podio c'era l'austriaco Gustav Kuhn la cui direzione è risultata alquanto discutibile. Kuhn ha ricercato una interpretazione intimista, emotivamente animata dall'interno, con sonorità contenute, con tempi e tratti troppo lenti (il secondo movimento). Se sul piano delle intenzioni [illegible] scelte potevano apparire interessanti (l'Adagio) la realizzazione ha lasciato molto a desiderare.

Al di là delle varie stonature che hanno innervosito non pochi spettatori (un distinto signore si è lasciato sfuggire un «Assassini» appena mormorato ma tanto significativo) hanno negativamente impressionato la bruttezza e la volgarità del suono, l'imprecisione delle entrate, [illegible] di [illegible] fra i vari gruppi strumentali. Tutti di[illegible] non imputabili unicamente al direttore.

A salvare la «Nona» hanno [illegible] nella parte finale i cantanti solisti e il Coro. Ottimo il quartetto vocale: Ingrid Haubold (soprano), Gloria Banditelli (contralto), Richard Versalle (tenore) e Harald [illegible] (basso). Il Coro, [illegible] per la [illegible] alle cure di Marco Faelli, ha dimostrato [illegible] forma nel complesso [illegible] anche se, soprattutto negli acuti, non sempre l'esecuzione è risultata elegante e nitida.

L'insuccesso di venerdì non può essere attribuito, come si è già detto, solo alla prestazione di Gustav Kuhn. E' parso masochistico voler aprire la stagione sinfonica con la Nona Sinfonia, partitura troppo popolare (l'esaurito lo dimostra) e troppo difficoltosa. L'orchestra (ampliata per l'occasione nel settore dei fiati) era psicologicamente impreparata. Non va dimenticato che l'ultimo impegno di rilievo risale a giugno («Bohème» con Pavarotti e Pechino). Ci sono poi state due leggere apparizioni nel fresco Parco di Nervi, una lunga vacanza e tre concerti estivi che avevano denunciato il precario livello di forma. Non sappiamo quanto il concerto di venerdì sia stato provato; sicuramente il tempo è [illegible] insufficiente.

Tranquillizzato dall'«Inno alla gioia», alla fine il pubblico ha applaudito [illegible] calore. Uno spettacolo [illegible] stesso tenore sarebbe stato [illegible]

Replica questo pomeriggio alle ore 16.

Roberto Iovino

Gustav Kuhn sul podio del Margherita per un Beethoven intimista

---

Domani l'orchestra Usa

# Apre la G.O.G. con l'Orpheus

Uto Ughi sarà tra i protagonisti del cartellone della G.O.G. che festeggia i 75 anni di vita

GENOVA — *Si inaugura, domani sera, al Margherita (ore 21) la stagione della Giovine Orchestra Genovese che quest'anno festeggia con un cartellone alquanto ricco di nomi celebri i suoi settantacinque anni di vita. Tra gli appuntamenti in programma [illegible] quelli con i pianisti Michail Pletnev e Rudolf Serkin, con il mezzosoprano Christa Ludwig, con i violinisti Uto Ughi e Shlomo Mintz.*

*Il concerto d'apertura sarà tenuto dalla «Orpheus Chamber Orchestra» con il pianista Richard Goode.*

*[illegible] a New [illegible] nel 1972 dal violoncellista Julian Fifer, l'orchestra è formata da sedici archi e dieci fiati: quindici uomini e undici donne quasi tutti americani e diplomati alla Julliard School. Il complesso non si avvale di alcun direttore d'orchestra. Ad ogni opera i componenti votano per eleggere un primo violino tra i nove del complesso; il primo sceglie poi il concertino e il principale dei secondi. Durante le prove ognuno apporta il proprio contributo critico e interpretativo.*

*Nel 1979 l'Orpheus ha effettuato la prima tournée in Europa suonando tra l'altro [illegible] che alla Giovine Orchestra Genovese. A Genova è tornato nel 1981 ancora ospite della Giovine Orchestra Genovese con Richard Goode.*

*Il programma di domani sera prevede [illegible] Sinfonia [illegible] re maggiore op. 18 n. 6 di Johann Christian Bach, il Concerto per pianoforte e orchestra K 450 di Mozart, «Rêverie et Caprice» op. 8 di Berlioz e Serenata per fiati op. 44 di Dvorak.* r. i.

VENTIMIGLIA — *L'alimentazione medievale è stata l'argomento di una conferenza tenuta dal prof. Nilo Calvini dell'Università di Genova, nell'incontro organizzato venerdì nella sede dell'Azienda autonoma della sezione intemelia dell'Istituto Internazionale Studi Liguri.*

*[illegible] interessante, ad esempio, scoprire che la diffusione dell'ulivo è avvenuta nel 1800 e che il fico è stato per secoli uno degli alimenti base quotidiani, come i polli.*

---

Stasera per il Festival omaggio a Bettinelli e poi i brani di Merati, Zanolini, Gianzini, Cavo

# Imperia: 4 compositori in gara per l'Ulivo d'Oro

IMPERIA — Al «Festival di Imperia» è il turno della musica contemporanea, con una serata dedicata da una parte agli autori emergenti (con l'assegnazione del VI «Ulivo d'Oro» ad una delle composizioni in prima esecuzione assoluta) e dall'altra a Bruno Bettinelli, al quale verrà tributato l'affettuoso omaggio già riservato in passato ad altri nomi illustri, come Berio e Petrassi, [illegible] e Bussotti.

Il concerto comincerà alle 21, nel Teatro delle Opere Parrocchiali di via Verdi. Di Bettinelli, il Gruppo «Oltre», diretto da Giorgio Bernasconi (con il soprano Gabriella Ravazzi e Roberto Cognazzo al pianoforte) eseguirà quattro brani: «Dialogo», per flauto e pianoforte; «Due liriche lunari», per voce e pianoforte; «La terra», per voce, clarinetto e pianoforte; e «Musica [illegible] 7».

Bettinelli, 73 anni, insegna dal '38 al Conservatorio di Milano. Dal '57, è titolare della cattedra di composizione: alla sua scuola si sono formati Corghi, Abbado, Chailly, Gentilucci, Muti, Degrada, Pollini e Ughi. Ha composto opere teatrali, musica per orchestra sinfonica e per vari complessi cameristici, musica vocale, sacra e per coro. Ha curato anche la revisione di musiche del '600 e del '700.

Quattro sono anche i brani ammessi al concorso «Ulivo d'Oro», un premio creato dall'oratrice Bressan di Diano Marina e istituito dall'Associazione Teatro Tempo per la miglior composizione scritta per il Festival di Imperia. Sono: «La stessa cosa... sottratta», [illegible] pianoforte, di Rino Merati; «Ad solem...» [illegible] clarinetto, di [illegible] Zanolini; «Duplum» per flauto e violoncello, di Sergio Gianzini; e «Cinque immagini per un trio» (flauto, pianoforte, violoncello), di Giacomo Cavo.

Merati, [illegible] anni, studi di composizione a Darmstadt con Bruno Maderna, ha esordito a Kassel, nella rassegna «Neue musik in der [illegible]». Zanolini, 41 anni, docente al conservatorio «Verdi» di Milano, ha già vinto i concorsi di Bucchi e di Carme. Di Gianzini, 30 anni, allievo di Bettinelli, sono stati eseguiti brani cameristici e sinfonici al Teatro Angelicum di Milano. Cavo, 38 anni, è di Genova; docente al conservatorio «Paganini», figura nel repertorio dell'Orchestra S. Cecilia di Roma e della Sinfonica Siciliana.

Afferma Gabriella Ravazzi, direttrice artistica dell'Associazione Teatro Tempo: *«L'Ulivo d'oro è un premio che porta fortuna: quasi tutti coloro che lo hanno vinto, hanno poi proseguito in una lusinghiera carriera».*

L'albo d'oro comprende: Gianpaolo Testoni (1981), Gianni Possio ('82), Rocco [illegible] ('83), Ada Gentile [illegible] ed Heinrich Unterhofer ('85).

Il Festival di Imperia è alle battute finali. Si concluderà infatti giovedì prossimo (e non martedì, come era stato annunciato in precedenza), all'Oratorio di S. Pietro, con l'esibizione de «I Solisti Aquilani», diretti da Vittorio Antonellini. Canteranno anche Gabriella Ravazzi e Teresa Rocchino. s. d.

Gabriella Ravazzi è la direttrice dell'Associazione Teatro Tempo

---

## Le tv private in Liguria oggi

**TELECITTA' CAPODISTRIA**

UHF 46, 57, 54 — Ore 7,15 [illegible]

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — [illegible]

**PRIMOCANALE TELESANREMO**

UHF 63, 33, 26, 27 — [illegible]

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — [illegible]

**TELECITY**

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible]

**TELEARCOBALENO**

UHF 40, 41, 55 — [illegible]

**A 2**

[illegible]

**TELETRIS**

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 [illegible]

**PAN TV**

UHF 68 — [illegible]

## Le tv private in Liguria domani

**TELECITTA' CAPODISTRIA**

UHF 46, 52, 54 — [illegible]

**CANALE 7**

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 46, 60 — [illegible]

**TELE T.R.I.L.**

UHF 21, 34, 46, 52, 56 — [illegible]

**TELECITY**

UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible]

**PRIMOCANALE TELESANREMO**

UHF 63, 33, 26, 27 — [illegible]

**TELEARCOBALENO**

UHF 40, 41, 55 — [illegible]

**TELETRIS**

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 [illegible]

**PAN TV**

UHF 68 — [illegible]

---

Ultima «giornata bavarese»

# L'Oktoberfest di Montecarlo

MONTECARLO — *Questa sera alle ore 18, nel Centro congressi del Principato, secondo appuntamento con l'orchestra sinfonica di Montecarlo. Dirigerà il maestro Valter Weller. Saranno eseguiti brani di Haydn, Beethoven e Dvorak. Solista al pianoforte Malcom Franger.*

*Sempre nel Principato si concludono questa sera le «giornate bavaresi» dell'Oktoberfest al Café de Paris; quella di quest'anno è la 17ª edizione di una manifestazione nota in tutto il mondo. Per l'occasione il Café de Paris si è trasformato in taverna bavarese, [illegible] carrellata gastronomica [illegible] innaffiata da birra e con lo sfondo musicale dell'orchestra Les Joyeux Munichois, diretta da Josef Demmer.*

*Il [illegible] del 1987 sarà il [illegible] di tanti lavori di ristrutturazione che lo riporteranno a quello che erano i canoni dell'architettura originaria della Belle Epoque. Grazie a tali lavori — che saranno eseguiti in un anno e mezzo circa — la piazza del Casinò ritroverà lo charme degli Anni Trenta. Verrà [illegible] la facciata della costruzione ristrutturata con quella dell'Hotel de Paris e del Casinò.*

*La partenza di questi lavori era condizionata al benestare del Consiglio comunale di Monaco, che aveva già respinto [illegible] primo progetto presentato dal presidente della S.B.M., ma che nella recente riunione ha dato l'autorizzazione.*

*L'elemento più spettacolare di questa nuova veste del Café de Paris sarà la rinascita della cupola, che era stata demolita negli Anni Trenta, e che ora si può ritrovare soltanto nelle cartoline illustrate da collezione.*

*Sulle facciate Nord-Est e Sud-Est verranno realizzate sovrastrutture in [illegible]. Tutti i servizi generali verranno concentrati nelle zone Nord ed Est: mentre a Nord-Est un'ampia vetrata darà luce alle sale da gioco, poiché è stata abbandonata — su indicazione del Consiglio comunale — l'idea di realizzare un'unica sala da gioco polivalente. Al lato del Casinò nascerà un'ampia terrazza-giardino, mentre per ragioni volumetriche scomparirà la parte dell'edificio che ora ospita un istituto bancario.* L. m.

---

A Genova in mostra la ferrovia di 130 anni fa

# Una locomotiva prototipo chiamata Sampierdarena

GENOVA — S'è aperta ieri a Genova, all'interno della stazione ferroviaria di Principe e presso la Loggia dei Mercanti, nel centro storico, una curiosa e divertente mostra (cartoline d'epoca, modellistica, medaglistica, filatelia, pittura, cartografia e soprattutto fotografie d'epoca) dedicata a celebrare il centotrentesimo anniversario dell'inaugurazione del tratto ferroviario Genova-Voltri.

Correva l'anno 1856, mese di maggio: il primo ministro del Regno di Sardegna, Camillo Benso conte di Cavour, [illegible] intuito l'importanza di Genova come [illegible] industriale e aveva favorito (con una preveggenza sull'«invenzione» delle Partecipazioni Statali) la fondazione dell'Ansaldo, primo esempio di grande industria, produttrice di grandi motori marini e di locomotive. La prima [illegible] quali [illegible] appunto «Sampierdarena». Questa locomotiva poteva raggiungere persino i 60 km orari, in pianura, quand'era lanciata. Il percorso Genova-Voltri, in tutto 15 chilometri, veniva coperto, fermate comprese, in quaranta minuti. Il biglietto di I classe costava 1,50 lire, di II 1,05, di III 0,75.

Si prevedevano sei corse giornaliere, tre la mattina, [illegible] il pomeriggio, nei due [illegible] di marcia. L'inaugurazione [illegible] il 17 maggio 1856. Un giornale genovese del tempo scrisse: *«L'esperimento fatto avant'ieri (il giornale era del 19, ndr) della strada ferrata da Genova a Voltri riuscì perfettamente come ognuno s'attendea... Seguendo il tragitto si modero la velocità, ma non così nel ritorno, perocché stante l'ottima condizione nella quale si [illegible] la detta ferrovia, il convoglio venne spinto alla velocità de' convogli ordinari. La locomotiva al giungere [illegible] fece a [illegible] venne salutata da una salve di mortaretti. Il [illegible] e il Sindaco unitamente a quell'industre popolazione erano [illegible] all'imbarcadero».*

Inaugurazione senza autorità politiche o amministrative a bordo, [illegible] prudenza. I [illegible] dell'epoca annunciarono che, visto che il [illegible] tutto bene, l'amministrazione partecipera a una successiva inaugurazione. I giornali però criticano la posizione eccentrica della stazione di Principe, poco comoda per chi abita nella zona orientale, mentre si plaude al fatto che finalmente Genova è unita direttamente ai comuni di Ponente: Sampierdarena, Cornigliano, [illegible] Pegli, Prà e Voltri. Si prelude alla «Grande Genova» che sarà realtà (per disposizione del fascismo) nel 1926.

Per il resto, la mostra è godibilissima. Genova attirava la curiosità del mondo delle arti e delle lettere: Verdi era solito svernarvi e, nel giro di una quindicina d'anni, vi avrebbero soggiornato, specie nei quartieri di Ponente, Guido Gozzano (Cornigliano) e Edmondo De Amicis (Pegli) anche per motivi di salute. Olindo Guerrini (noto come Lorenzo Stecchetti) avrebbe passato due anni indimenticabili di letture e di crapule, come direttore [illegible] ca Berio.

I primi «costumi» da bagno, carrozze, spettacoli, memorie di vita dell'epoca, corredano le due mostre che sono un autentico tuffo nel passato, riportando la natura «bicefala» di Genova. Quella turistica [illegible] e quella industriale e finanziaria.

Paolo Lingua

---

**[illegible] FLASH**

# [illegible] alla Carignano

GENOVA — Si concludono, questo pomeriggio, alle ore 16, alla Sala Carignano le repliche della commedia dialettale I ladri in casa di Vito Elio Petrucci.

GENOVA — Il cineclub Lumière propone questo pomeriggio (ore 16 e 18), questa sera (ore 20,15 e 22,15) e domani il film Speriamo che sia femmina girato quest'anno da Mario Monicelli. Interpreti sono Liv Ullman, Philippe Noiret, Bertrand [illegible], Catherine Deneuve, Athina Cenci, Stefania Sandrelli.

SANREMO — Domani sera alle 21,15 al teatro Ariston, la Compagnia stabile Città di Sanremo, [illegible] da Nini Sappia, presenterà U ciaravaju, termine che nel dialetto ligure sta a significare il trambusto che ruota intorno ad un matrimonio. E' una commedia in tre atti di Gio [illegible] Stefani e Vincenzo Jacono, [illegible] dello stesso Sappia.

Ad ogni spettatore (l'ingresso è gratuito) sarà consegnata una busta, da consegnare alla fine dello spettacolo, in cui si potrà mettere un'offerta a [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Comune e la Famija Sanremasca.

Raduno a Sestri Levante dove si sciopera per la Fit

# Per i metalmeccanici liguri appuntamento [illegible] Tigullio

**Anticipata di un giorno l'agitazione nazionale - Pullman [illegible] treni speciali porteranno lavoratori da tutta la regione - Un corteo partirà, alle 9, da Riva Trigoso**

SESTRI LEVANTE — Attorno [illegible] cassintegrati della Fit [illegible] Sestri Levante, domattina, ci sarà la solidarietà palpabile [illegible] tutti i lavoratori metalmeccanici della Liguria che convergeranno, con pullman e treni speciali, verso Sestri.

Allo sciopero generale di tutte le categorie, della scuola, del commercio, del pubblico impiego che dovrebbe paralizzare [illegible] per tutta la mattinata, [illegible] aggiungerà infatti l'agitazione estesa a tutta [illegible] Liguria dei lavoratori del settore metalmeccanico. Lo sciopero nazionale, previsto [illegible] il 14 ottobre, è stato infatti anticipato di [illegible] giorno proprio per sottolineare l'importanza della questione Fit nel panorama industriale e occupazionale ligure.

Da Savona e [illegible] partiranno [illegible] pullman con i consigli dei delegati e rappresentanze delle maggiori aziende del settore; da Genova saranno formati alcuni treni speciali [illegible] consentire ai lavoratori in sciopero [illegible] prendere parte [illegible] manifestazione centrale in programma a Sestri.

Il [illegible] prenderà le mosse intorno alle 9 a Riva Trigoso, [illegible] cancelli [illegible] Cantieri Navali Italiani, quindi si [illegible] lungo l'Aurelia raggiungendo Sestri Levante.

*«L'adesione di tutte [illegible] forze della città dovrebbe essere massiccia* — hanno spiegato ieri [illegible] della [illegible] e Danilo Stagnaro [illegible] Fiom-Cgil — *assieme ai lavoratori [illegible] tutte le categorie prevediamo infatti una folta partecipazione di studenti. [illegible] questi giorni abbiamo avuto una serie di incontri [illegible] le assemblee degli istituti superiori del Tigullio e abbiamo diffuso un volantino, rivolto ai ragazzi e ai genitori, che spiegava l'importanza di questa giornata».*

A Sestri Levante, proprio in considerazione dell'importanza ormai raggiunta dalla questione Fit, all'indomani dell'improvviso voltafaccia di Dalmine e Finsider, parleranno anche alcuni responsabili del sindacato a livello nazionale. Tra questi Rino Caviglioli, segretario nazionale della Cisl e reponsabile dei problemi dell'industria, e Sergio Garavini, segretario nazionale della Fiom-Cgil.

Ci saranno, al gran completo, i quadri regionali e comprensoriali del sindacato (tra gli altri il segretario regionale Uil Nicola Pozzi) e, [illegible] la prima volta, anche il gonfalone della Regione Liguria.

Gli enti [illegible] parteciperanno in massa, con gonfaloni, vigili in alta uniforme e sindaci in fascia tricolore. [illegible] manifestazione [illegible]. Anche il Comune di Chiavari sarà presente: [illegible] stata infatti chiarita la polemica per l'as[illegible] della giunta chiavarese al recente vertice dei sindaci, e che il pci, in una [illegible] nota, aveva definito *«un comportamento grave, tanto da rasentare [illegible] provocazione».*

Secondo gli amministratori chiavaresi [illegible] inve[illegible]ce trattato di [illegible] semplice disguido, non certo della volontà [illegible] boicottare l'incontro.

I motivi dello sciopero sono ben noti. La questione Fit, irrisolta dopo 51 mesi di [illegible], 31 incontri con i vari governi succedutisi in quattro anni, 3 leggi [illegible] Sta[illegible] che ne rendevano possibile [illegible] ripresa grazie ad [illegible] progetto [illegible] validità.

Dalmine e Finsider non [illegible] pensavano così e hanno praticamente bruciato, la settimana scorsa, le ultime speranze dei lavoratori sestresi dicendo «no» alla presentazione del progetto industriale di rilancio. Valutazione di[illegible] [illegible] parte del governo, che per bocca del sottosegretario all'Industria, Santuz, aveva proclamato l'intenzione del ministero di andare avanti (è [illegible] infatti concessa una proroga di un anno alla *«legge-salvezza»*, la numero 89, che scadrà il 30 settembre [illegible] e di ricercare comunque una soluzione.

Lo sciopero servirà anche a questo: *«A sollecitare, [illegible] la forza [illegible] tutti i lavoratori liguri, una soluzione concreta da parte del governo: una soluzione che si [illegible] su [illegible] recupero occupazionale e [illegible] una politica industriale che possa garantirlo. Lo chiedono oggi i 1300 cassintegrati [illegible] Fit, ne avranno bisogno domani i loro figli».*

**Marco [illegible]**

---

INAUGURATA LA VENTISEIESIMA EDIZIONE DEL NAUTICO

Genova. Il motoscafo «Virgin Record», protagonista della traversata atlantica, è un'attrazione

# Con sole e folla aperto il Salone della speranza

**Promessi interventi [illegible] Stato per i cantieri**

GENOVA — Già di prima mattina code alle biglietterie [illegible] Nautico, mentre dalla sopraelevata [illegible] l'impressionante serpentone di auto in [illegible]. Continuavano [illegible] arrivare visitatori anche nelle prime ore [illegible] pomeriggio.

Un [illegible] quasi estivo ha favorito questo [illegible] no, [illegible] e [illegible] prova [illegible] sistema stradale non solo del quartiere della Foce, ma di tutta la zona dalla stazione Brignole al mare, dove strade e marciapiedi [illegible] stesa di lamiere.

C'è [illegible] ha dovuto parcheggiare a Sturla da [illegible] parte e a Cornigliano dall'altra. Oggi il [illegible] sarà gratuito per tutti.

*«E' un primo esperimento che contiamo di ripetere [illegible] favorire una maggiore frequentazione del mezzo pubblico»*, dice l'ing. Sessarego, amministratore dell'azienda municipalizzata trasporti. Certo, il viaggiare gratis sarà uno stimolo [illegible] indifferente, per i genovesi.

La città ha quindi cominciato a celebrare, per [illegible] ventiseiesima volta, il [illegible] rito nautico. Ma l'intera regione è coinvolta nel *«Salone»*. Il [illegible] marchio è il leu[illegible] «*Nuovo* [illegible] *di Dio*», [illegible] a [illegible]stri Levante nel [illegible], esposto all'ingresso, una barca della *«lombolotto a vela»* che per [illegible] secolo ha fatto da volano all'economia marittima [illegible] e Riva Trigoso.

Titolari e personale [illegible] cantieri liguri hanno ascoltato con particolare interesse la promessa di interventi statali contenuta nel discorso del presidente del Consiglio. La regione ha 84 cantieri col[illegible] centro [illegible] miriade [illegible] piccole aziende interessate nell'indotto: produce scafi in legno pregiato, [illegible] lavorano ancora maestri d'ascia, [illegible] altre regioni cancellati [illegible] produzione «a stampaggio» e dall'intervento della vetroresina e di altre fibre.

Per i liguri, questo è ancora una volta il Salone della spe[illegible] della difesa [illegible] un artigianato di altissima qualità che ha bisogno [illegible] sostegno dello Stato.

Molte curiosità [illegible] giornata inaugurale: n[illegible] in su [illegible] guardare l'«ammiraglia» (la «*Asimut*» che Cristina Onassis comprò per la figlia), uno dei cento e [illegible] sogni del Salone; [illegible] per le barche dondolanti nella darsena: folle di giovani [illegible] windsurf e [illegible]. Una [illegible] non gradevole nel comparto delle attrezzature subacquee: tra le [illegible] presenti non [illegible] per la prima volta grandi aziende liguri come la Cressi di Genova e la Mares di Rapallo.

Liguria in prima fila anche nell'abbigliamento per [illegible] nautica (18 «firme» della grande moda presenteranno [illegible] modelli selezionati, oltre agli accessori) con la «*Marina Yachting*» di Carasco, che proprio in questa edizione festeggia i vent'anni della sua attività.

**Guido Coppini**

---

**[illegible]UNGHI** La situazione nel Savonese

# E' [illegible] stagione record (ma quanti incidenti)

**Quattro dispersi e un morto nell'ultima settimana - I prezzi**

CAIRO [illegible] — La stagione favorevole sta agevolando oltre ogni previsione il «lavoro» [illegible] vero e proprio [illegible] di cercatori [illegible] funghi, che [illegible] tre settimane ha invaso i [illegible] dell'entroterra [illegible] Savona.

E' dal [illegible] che non si verifica una annata tanto favorevole per la [illegible] dei funghi, con la differenza che questa volta i problemi creati dai cercatori appaiono di gran lunga più gravi, mentre il mercato risente di una crisi che, [illegible] pure attutita rispetto alla primavera, non accenna a diminuire. Questa [illegible] Savonese [illegible] che concerne questo importante settore.

**Il mercato.** Da vari giorni a Savona e [illegible] centri della Riviera le vendite hanno subito un ulteriore calo. In [illegible] ciò [illegible] dovuto alla residua [illegible] possibile radioattività dei funghi, malgrado [illegible] smentite fornite dalle autorità sanitarie.

Ma essenzialmente la flessione della richiesta è dovuta alla quantità di funghi, che spinge molti a andarli a cercare personalmente. Anche la contrazione nei prezzi non accenna a terminare.

Ieri a Savona i porcini giovani e sani erano in vendita a 30.000 [illegible] kg, mentre con 25.000 si acquistavano quelli più grossi o non più freschissimi. Intorno alle 20.000 il kg i sanguigni, una variante meno ricercata ma altrettanto gustosa.

Affari d'oro li stanno facendo le industrie [illegible] trasformazione, che operano numerose a livello artigianale e semiartigia[illegible].

**I problemi.** Quattro dispersi e un morto. Non [illegible] un bollettino di guerra, ma la situazione dell'ultima settimana nei boschi [illegible]vonesi. La faciloneria con cui molte persone [illegible] nei boschi, [illegible] provocando problemi impensabili in [illegible] normali.

[illegible] che, oltre a raccomandare [illegible] prudenza, bisognerà studiare un rimedio per gli anni a venire contro questa realtà. Inoltre, come ha [illegible] denunciato il sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello, al [illegible] un [illegible] saccheggio dei boschi.

Commenta [illegible] primo cittadino di Cairo: *«Bisogna evitare la distruzione totale [illegible] questo ambiente. Molti cercatori stanno [illegible] il sottobosco. Stiamo interessando [illegible] Regione Liguria in questo senso, con particolare riferimento ai boschi della zona Giusvalla, Montenotte e Pontinvrea. Abbiamo deciso, assieme al sindaco di Dego, di formare un consorzio».*

L'iniziativa di Cairo e Dego è conseguenza delle lamentele di molti piccoli proprietari, che denunciano danni non solo ai boschi, ma anche [illegible] alberi da frutta e alla campagna in generale da parte di quelli che gli abitanti della zona hanno già definito i *«vandali dei funghi»*.

Anche a Murialdo, nell'Alta Val Bormida, il sindaco Giuseppe Cravea proporrà nei prossimi giorni la creazione [illegible] un [illegible] sorzio, simile a quello [illegible] vicini Comuni [illegible] Calizzano e Bardineto.

**Enrico Marchisio**

(1 - Continua)

---

Presentate alla Fiera [illegible] Colonia le novità in campo promozionale

# A [illegible] tutto l'anno e con le [illegible] americani in vista

**In aumento congressi e gruppi - Un nuovo dépliant - Agli stranieri piacciono i «pacchetti d'offerta»**

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *Domani parte il rally, all'Ariston c'è il convegno nazionale sulle infezioni nei bambini, quasi ogni giorno [illegible] un pullman carico di tedeschi o svizzeri o austriaci. Risultato: l'estate è finita ma trovare una camera negli alberghi di Sanremo non è poi così [illegible]plice. «Qui si fa turismo tutto l'anno»*, dicono all'Azienda di soggiorno. [illegible] snocciolano qualche cifra: [illegible] fine anno i congressi saranno [illegible] una trentina, media [illegible] 300 [illegible] ogni appuntamento, totale [illegible] mila presenze. I gruppi, [illegible] in aumento, hanno assicurato l'anno scorso 25 mila presenze. E per l'87 ci [illegible] già 15 congressi a calendario; quattro a livello mondiale si svolgeranno nell'88.

*Sanremo e il turismo. Che strano: mancano parcheggi, il traffico è caotico, il mare [illegible] è pulito, [illegible] spiaggia è quella che è, le colline aggredite di cemento. Eppure la città resiste, [illegible] richiesta, corteggiata, contesa. Potenza [illegible] nome, fascino del casinò e dei suoi miliardi: i quattrini che i giocatori continuano a lasciare al tavolo verde consentono un battage pubblici[illegible] manifestazioni [illegible] grosso richiamo che altre località della Liguria [illegible] non si possono permettere.*

*Ultimo esempio a Colonia [illegible] delle più importanti fiere turistiche della [illegible]nia, gli albergatori hanno presentato il [illegible] dépliant. Si chiama «Sanremo e i suoi hotel». Niente di eccezionale, ma [illegible] tutto ciò che vuole trovare un turista. [illegible] l'accoglienza è stata favorevole.*

*Dice Franco Gaiani, presidente dell'Associazione, appena rientrato [illegible] Colonia: «La nostra immagine all'estero è sicuramente migliorata.* [illegible] la [illegible] del Comune e dell'Azienda di soggiorno, [illegible] potuto presentare il n[illegible] dépliant e un [illegible] pacchetto di offerte. Un certo interesse per l'Italia, e per la Liguria in particolare, continua ad esserci. Non è [illegible] rimanere sul mercato, [illegible]cialmente quando [illegible] vedono i prezzi della Spagna: la [illegible] Brava, anche per la stagione '87, ha tariffe incredibilmente [illegible]».

*Il dépliant, centomila copie di tiratura iniziale, cinque lingue (italiano, [illegible] inglese, francese, spagnolo), ha [illegible] pregio: non manca niente. Non solo indirizzi di alberghi, residence, villaggi e campeggi ma anche degli uffici pubblici, delle agenzie di viaggio, della pinacoteca, della biblioteca e degli impianti sportivi.*

*Commenta il presidente dell'Azienda di soggiorno, dottor Vittorio Rovere:* «Il [illegible] opuscolo è il risultato della collaborazione tra gli enti locali e gli operatori privati. Anche l'Azienda [illegible] San[illegible] il [illegible] difficoltà di bilancio. Senza l'intervento delle categorie [illegible] certe iniziative non si potrebbero prendere. Il dépliant, per esempio, è costato 80 [illegible] e un terzo della spesa è a carico degli albergatori».

*Congressi e gruppi. Sanre[illegible] conquista [illegible] «pacchetti d'offerta» molto graditi, specialmente dagli stranieri. Ai congressisti è riservata [illegible] tessera che [illegible] diritto a sconti nei negozi e nei ristoranti. Per i gruppi, invece, nel prezzo della vacanza (minimo tre giorni) sono compresi una minicrociera da Sanremo alla frontiera, visita ai gia[illegible] Hanbury, escursione a Bussana Vecchia (ora sostituita da una serata folk in un locale tipico), concerto dell'orchestra sinfonica, sconti del 20% per l'uso delle attrezzature sportive.*

*Ora si pensa all'America. C'è un [illegible] tutto da recuperare [illegible] le [illegible] vicende. Al casinò sono [illegible] arrivo finalmente le slot-machines, paroletta magica negli Usa, paese leader nel gioco d'azzardo. Ma c'è la concorrenza di Montecarlo da battere e n[illegible] sarà facile. Nel Principato a queste (e altre) cose ci hanno già pensato [illegible] tempo.*

**Pier [illegible] Cervone**

> **[illegible] Windsurf nel mare di Laigueglia**
>
> LAIGUEGLIA — I migliori surfisti stanno disputando a Laigueglia il campionato italiano della divisione I Iyru. La competizione, cui partecipano 41 finalisti, si concluderà domani.
>
> Al termine delle prime due regate risultano primi, nelle classi leggere, pesanti e femminili: Bastoni (Club Velico [illegible]nuro), T. Wirz (Club Velico Palermo) e Titti Lo Re (C.N. Messina).

---

Il genovese [illegible] uno dei protagonisti dei mondiali che si stanno svolgendo [illegible] Montecarlo

# Bruzzone, il portuale che incanta le bocce

**Il quattro volte iridato vuole conquistare [illegible] il titolo a quadrette - La rivalità con i campioni francesi**

Lino Bruzzone

MONTECARLO — Lino Bruzzone, in questi ultimi giorni, dopo cioè la [illegible] seppur [illegible] riconquista del titolo [illegible] nel campionato di bocciata, è stato il personaggio più intervistato e fotografato tra i [illegible] la [illegible] di bocce.

Nel brillante curriculum del [illegible], sposato [illegible] la signora Silvana, una figlia, Patrizia, 13 anni, professione macchinista al Consorzio Porto [illegible] Genova) questo è il quarto titolo mondiale (due nella bocciata, uno a quadrette e [illegible] coppie) fra i seniores, cui si deve [illegible] giungere quello a quadrette nella categoria allievi conqui[illegible] a Gap nel 1964.

Non fa fatica a tener testa a tutti coloro che gli vogliono parlare, desiderano un auto[illegible] e cercano di carpire il segreto che gli [illegible] permesso di arrivare a essere tanto [illegible] *ho fatto [illegible] particolare allenamento per questa gara* — risponde — *semplicemente ho provato i tiri sui bersagli fissi [illegible] un paio d'occasioni e mi sono cimentato nella prova veloce [illegible] sola volta, rinunciandovi, perché non ce la facevo più, poco oltre i tre minuti. Sono oltremodo contento [illegible] essermi ripetuto, particolarmente in considerazione delle difficoltà cui sono andato incontro ritrovandomi di fronte ben tre giovanissimi (due ventenni, il tunisino Tewfik e il belga Le Roi, e un venticinquenne, il tedesco Volker). Ndr) ma l'aspirazione maggiore è per me riuscire a bissare il successo di Spalato nel Mondiale a quadrette».*

In questo particolare momento di gioia il neocampione di tiro vorrebbe dedicare il suo titolo iridato allo zio Ilo, che abita a Genova, e non ha potuto seguirlo, lui suo fanatico sostenitore, perché in non perfette condizioni fisiche.

E' presumibile che avversaria dell'Italia sarà [illegible] una volta la Francia, che dopo un inizio piuttosto in sordina è cresciuta a vista d'occhio e sembra sentire l'aria di grande battaglia. Cosa pensa della finale Bruzzone?

*«Anche se i transalpini non sono partiti troppo bene* — risponde — *sappiamo [illegible] ma che quando è il momento della finale sanno esaltarsi ed esprimersi al massimo delle loro capacità; il che vuol dire che il pronostico va fatto al cinquanta per cento per noi e al cinquanta per cento per loro. Sinora noi abbiamo giocato quasi senza sbavature, stupendoci persino noi stessi della facilità con cui realizzavamo anche le cose difficili; speriamo che l'attuale forma ci sostenga e ci permetta di arrivare sino in fondo. I miei compagni hanno [illegible] grande fiducia [illegible] me e altrettanta io ne [illegible] in loro; e a questo punto devo dare atto [illegible] mirabile lavoro che ha saputo svolgere fra di [illegible] il c.t. Mario Corti[illegible] [illegible] a costruire una squadra affiatatissima e soprattutto un gruppo di veri amici sia in campo [illegible] fuori».*

Qual è il suo giudizio sugli esordienti Mino Vottero e Carlo Pastre?

*«Tecnicamente [illegible] sono certo io a doverli scoprire: sappiamo tutti quanto valgono. Desidero invece sottolineare come loro siano [illegible] bravi a "legare" subito [illegible] noi anziani, trasmettendoci tutto il loro entusiasmo e portando nell'ambiente una [illegible] fata di gioventù e una [illegible] di allegria. Sono due giovani sui quali [illegible] può fare pieno affidamento».*

Lei ormai è [illegible] espertissimo della gara [illegible] bocciata: c'è [illegible] qualche suo suggerimento o proposta di modifica per il regolamento?

*«Sarei dell'avviso che è meglio, specialmente [illegible] la spettacolarità [illegible] prova, rendere [illegible] difficili i bersagli attuali. [illegible] secondo luogo penso che sarebbe più opportuno scindere le due prove, quella tecnica e quella veloce, tenendo quest'ultima esclusivamente a giovani che non superino i 25-30 anni. Sarei infine dell'avviso che le due [illegible] attualmente previste debbono compensarsi in una unica, con due successivi tiri allo stesso bersaglio, permettendo così al giocatore in gara di esprimersi al meglio delle sue capacità tecniche».*

**Guido Tolazzi**

### Genova, muore [illegible] giovane calciatore

GENOVA — Un giovane calciatore dilettante genovese è deceduto ieri mattina a bordo della propria automobile in seguito ad un improvviso malore. Si chiamava Maurizio Carmani, aveva 28 anni, da alcuni mesi lavorava nel porto petroli [illegible] Genova Multedo.

Il giovane, prima di recarsi al lavoro, era passato a salutare la fidanzata che abita con i genitori nel quartiere di Quarto. La morte è sopravvenuta poco dopo, quando Maurizio Carmani, sceso in strada, è salito a bordo dell'auto.

---

Mentre la Francia sfida la Svizzera

# [illegible] il Belgio

**MONTECARLO — Italia contro Belgio e Francia contro Svizzera: questi [illegible] accoppiamenti delle semifinali [illegible] 25° Campionato del mondo di bocce in [illegible] di svolgimento allo stadio Ranieri III del Principato di Monaco.**

**L'Italia [illegible] stata l'unica nazione a concludere imbattuta i sette turni di partite disputati da giovedì a ieri; la Francia è [illegible] inaspettatamente superata per [illegible] a 3 dal [illegible] proprio nell'ultimo incontro e [illegible] questo risultato il Belgio è riuscito così a qualificarsi con cinque vittorie e due sconfitte mentre la Svizzera ha [illegible] totale realizzato quattro vittorie e un pareggio.**

**Clamorosa l'eliminazione della Jugoslavia, negli ultimi anni sempre arrivata nelle primissime posizioni.**

**Per gli azzurri gli [illegible] di ieri [illegible] hanno impensierito [illegible] di tanto: 13-2 col [illegible] (in campo Pastre, Aghem, Sturla e Vottero), 13-2 con l'Australia (Pastre, Bruzzone, Sturla, Notti), e 13-1 con l'Algeria (Pastre, Aghem, Sturla, Vottero).**

**g. tol.**

---

### Sarà realizzato da alpini, Cai, Croce Rossa e Soccorso nazionale

# Un centro di protezione civile contro le calamità nell'Ossola

### Il costo dovrebbe aggirarsi sul miliardo - Moderne attrezzature [illegible] macchinari

DOMODOSSOLA — L'Ossola è purtroppo [illegible] ad alto rischio per le calamità naturali. Alluvioni, frane e valanghe hanno creato ripetute situazioni di emergenza. Un centro per [illegible] protezione [illegible] capoluogo ossolano che consenta l'immediato impiego di uomini e mezzi è ormai una necessità vitale per la zona. A realizzarlo saranno gli alpini ossolani assieme al Cai, alla Croce Rossa e al Corpo Nazionale del soccorso alpino.

La nuova struttura [illegible] il pregio di concentrare tutte queste attività di [illegible] favorendo il loro coordinamento in caso di gravi necessità. Per ora il progetto è ancora in fase embrionale ma il nuovo centro dovrebbe [illegible]re superattrezzato, dotato di moderni sistemi di comunicazione e di capannoni per il ricovero dei mezzi.

Il costo della nuova struttura dovrebbe aggirarsi sul miliardo. Gli alpini ossolani e gli altri organismi promotori contano di realizzarla interamente con le loro forze. Un impegno di portata assolutamente straordinaria: non è [illegible] immaginare [illegible] ci sarà un massiccio ricorso al volontariato e che le migliaia di alpini ossolani in congedo saranno invitati a rimboccarsi le maniche per contribuire [illegible] nascita del nuovo centro. Del resto non sarebbe la prima volta che l'iniziativa delle penne nere colma vistose lacune del [illegible] pubblico.

In Consiglio comunale c'è stato un lungo dibattito, con qualche punta polemica, sull'ubicazione del nuovo centro per la protezione civile. E' stata a[illegible] una proposta avanzata dall'assessore all'urbanistica Antonio Pagani a nome della Giunta che prevede l'utilizzazione di una parte dell'area dell'impresa Girola nel rione Badulerio. La società ha infatti dovuto trasferire i suoi depositi per far posto alla linea di raccordo [illegible] la [illegible] di Domodossola e il futuro [illegible] di Beura.

La «Girola», una grande impresa di costruzioni che ha [illegible] grandi [illegible] in tutto il mondo, si è detta disposta a cedere gratuitamente un'area di circa novemila metri quadrati, ritenuta necessaria dagli alpini per il nuovo centro della protezione civile. E' stata invece scartata l'idea di realizzare la struttura su un'area del Peep nei [illegible] della [illegible] sede [illegible] Comunità montana Valle Ossola. Questa soluzione avrebbe avuto il pregio della vicinanza all'ospedale ma nella zona non è facile reperire [illegible] sufficientemente ampi. Il via del consiglio comunale costituisce solo il primo passo per dotare il capoluogo ossolano di una struttura finalmente idonea in tema di protezione civile.

Ci saranno altri incontri fra l'Amministrazione comunale e i dirigenti [illegible] locale [illegible] dell'Associazione nazionale alpini per concordare le fasi successive.

**Adriano [illegible]**

### Novara: [illegible] vertenza nettezza urbana e Comune

## Computer [illegible]

NOVARA — L'azienda municipalizzata della nettezza urbana Snu si «ribella» alle decisioni della civica amministrazione e fa ricorso al Coreco per [illegible] l'annullamento di una deliberazione del Consiglio comunale del luglio scorso che incideva profondamente sul funzionamento della raccolta dei rifiuti e sull'andamento stesso del lavoro all'interno degli uffici [illegible] municipalizzata. E' [illegible] decisione clamorosa questa ed [illegible] dalla [illegible] amministratrice dell'azienda dopo attento esame [illegible] delibera comunale contestata.

Il motivo [illegible] contendere è presto spiegato. Alla vigilia dell'approvazione del bilancio comunale, i responsabili [illegible] Snu [illegible] inviato il loro [illegible] di previsione-spese per consentire l'inserimento [illegible] preventivo comunale delle somme necessarie al miglioramento della raccolta dei rifiuti solidi urbani mediante l'aumento [illegible] cassonetti-raccoglitori [illegible] sistemati [illegible] alcune zone della città. Inoltre la municipalizzata aveva previsto la spesa di quasi 37 milioni per l'acquisto di un sistema computerizzato.

A sorpresa, però, il Comune nella seduta dell'11 luglio, quella dedicata alla presentazione [illegible] bilancio, operò pesanti «tagli» (425 milioni in totale) sul preventivo della Snu. *«Niente più cassonetti, venne [illegible]o, e niente computer. Se quelli [illegible] nettezza urbana hanno bisogno di elaborare dei [illegible] si rivolgano al centro specializzato del Comune».*

Dopo avere contestato il taglio e la conseguente decisione di bloccare il servizio di raccolta mediante i cassonetti, la commissione amministratrice della Snu ha deciso di «non *volersi uniformare* [illegible] *deliberazione comunale*». [illegible] questa è lampante «ribellione», pienamente giustificata, però, dalle argomentazioni dei responsabili della Snu, sia per quanto riguarda il rinvio [illegible] cassonetti, [illegible] per la mancata autorizzazione all'acquisto delle apparecchiature necessarie alla realizzazione del centro elaborazione dati dell'azienda.

m. s.

### Cerimonia [illegible]

## Druogno [illegible] via a partigiano

DRUOGNO — Una via [illegible] paese e una targa sulla casa natale ricorderanno da oggi il tenente Emilio Marciano, [illegible] valoroso partigiano garibaldino spentosi all'ospedale di Domodossola dopo che era stato gravemente ferito in uno scontro a fuoco nella primavera 1945.

Vigezzino per parte di [illegible]dre — [illegible] Fernandes di Druogno — Marciano fu uno dei primi resistenti della nostra provincia. Profondamente cattolico, la sua morte venne definita «edificante» [illegible] i suoi vecchi compagni garibaldini a prendere l'iniziativa di ricordarlo nel Comune vigezzino che lo vide nascere; ha coordinato il programma il torinese Cafiero Bianchi, già aiutante maggiore del reparto in cui militò [illegible] interessando [illegible] le organizzazioni resistenziali di Galliate dove vivono i congiunti del Caduto.

b. o.

### Hanno manifestato ieri per le vie di Novara, occupata infine [illegible] scuola

# *Cinquecent[illegible] stud[illegible]nti dell'Art[illegible] in sciopero per la mancan[illegible]a di aule*

NOVARA — I cinquecento studenti [illegible] liceo artistico statale di Novara ieri hanno scioperato manifestando per le [illegible] della città e poi [illegible]pando, sia pure simbolicamente, la scuola. Dopo [illegible] radunati davanti al loro istituto hanno formato un cor[illegible] e lanciando slogan di protesta per la situazione di disagio nella quale si trova l'artistico, sono andati in provveditorato. Qui una loro delegazione è stata ricevuta in assenza del provveditore Valerio Casella, dal vice, Stefano Craparo. Poi gli studenti [illegible] tornati in [illegible] Greppi dove hanno occupato il liceo.

I motivi della protesta: quest'anno all'artistico ci sono [illegible] più iscrizioni del previsto e la popolazione scolastica [illegible] salita da quattro[illegible] a cinquecento unità. [illegible] così [illegible] a mancare delle aule, esattamente tre, e i responsabili della scuola hanno chiesto di averle assegnate nell'adiacente convitto nazionale dove già il [illegible] tiche ha due [illegible] in prestito. Ma la risposta è stata negativa e il Comune ha deciso di concedere i locali nella lontana scuola elementare della Bicocca.

Con una sezione staccata i disagi per [illegible] studenti sono diventati pesanti e non solo per quelli che dovranno spo[illegible]rsi. Infatti la necessità di consentire agli inseg[illegible]ti di raggiungere la Bicocca ha costretto gli addetti alla compilazione dell'orario a fare «miracoli» a discapito di tutti gli altri studenti.

Inoltre c'è alla base della decisa protesta anche la difficile convivenza con il [illegible]. E' quest'ultimo che dispone della palestra nella quale i giovani dell'artistico seguono le lezioni di educazione fisica [illegible] pare ci sia una strana [illegible]urda regola [illegible] direzione del convitto [illegible] in palestra possono solo [illegible] ragazze. I ragazzi no.

Ieri, subito dopo lo sciopero dei giovani si è riunita la giunta esecutiva del liceo artistico alla presenza [illegible] preside Giovanni Quaglino. E' stato preso atto dell'agitazione studentesca determinata dalla carenza di aule e strutture didattiche e dalla mancata concessione [illegible] locali da tempo richiesti al con[illegible] nazionale Carlo Alberto.

La giunta della scuola, quindi, si schiera a fianco dei ragazzi e rivolge *«pressante appello al provveditore agli studi, agli enti locali, alle organizzazioni sindacali, ai parlamentari novaresi e a tutte 78 componenti dell'istituto (studenti, genitori e docenti) perché si sviluppi una [illegible] per conseguire gli obiettivi indispensabili al normale funzionamento della scuola»*.

**Marcello Sanzo**

**Oggi festa dell'Avis**

NOVARA — Stamattina si celebrerà anche a Novara la giornata del donatore di sangue, una manifestazione di alto valore umano e civile in quanto dedicata a coloro che disinteressatamente con il loro contributo riescono a salvare la vita di altre per[illegible].

Anche quest'anno, durante la cerimonia commemorativa che si svolgerà nel salone «Borsa» [illegible] via Ravizza, saranno premiati i donatori benemeriti, oltre un centinaio, alcuni dei quali hanno superato le cento donazioni.

La «giornata» si svolgerà con il seguente programma: ore 9 ritrovo presso il cortile del Broletto; 9.30 cerimonia ufficiale con la consegna di attestati a studenti degli istituti cittadini; ore 11 corteo per le vie cittadine con [illegible] nella chiesa di S. Gaudenzio alla quale seguirà il pranzo sociale.

### NOVARA IN BILICO TRA PIEMONTE E LOMBARDIA

# Beltrami: «No alle guerre»

### Il presidente della Regione, cusiano, attutisce la polemica - «Capisco benissimo i miei conterranei e posso assicurare che guardiamo al futuro del Novarese [illegible] molto interesse» - «Anacronistico parlare [illegible] frontiere»

TORINO — Nell'ufficio di presidenza della Regione, con veduta su piazza Castello, Vittorio Beltrami non [illegible]sconde mai, neppure [illegible] interlocutori, le sue origini. Ed ecco che nel dialogo alterna l'[illegible] a qualche battuta in dialetto novarese, anzi cusiano, con quella tipica inflessione lomba[illegible] ticinese. Quasi un intercalare abitudinario, che lo riporta idealmente al suo Lago d'Orta e forse lo fa sentire «più a [illegible]».

*«Non riuscirò a fare l'eroe delle [illegible] Sicilie ma la mia presenza come presidente della Regione dovrebbe attutire la polemica, quel dissidio latente tra Novara e Torino. Sia chiaro che io capisco benissimo i miei conterranei. Per tredici anni, quando sono stato all'opposizione, tre volte la settimana ho fatto la spola da Omegna a Torino, in treno: è sufficiente questo distanza per comprendere il senso di abbandono».*

Ma Beltrami l'altro giorno è intervenuto con fermezza in Provincia a Novara sottolineando, prima [illegible] di esporre programmi, che il Piemonte e la Regione guardano [illegible] Novarese e al suo futuro con grande interesse. *«Quasi a conferma di ciò* — dice — *ricordavo che il giorno successivo avrei firmato, cosa avvenuta, un documento che a mio avviso ha valore storico: la convenzione [illegible] Regione e l'Università per la facoltà di Medicina a Novara. Non si dimentichi che l'anno scorso, in un momento di ribellione, nel Novarese avevano cercato di legarsi con l'Università di Milano».*

Vittorio [illegible] rappresenta il «chairman» (l'uomo presidenza) sul quale il Novarese punta molto. Inutile negarlo: è la grande occasione per [illegible] provincia che si è sempre sentita emarginata e soffre di un malessere palese nei confronti di Torino.

Dice il presidente: *«Il Governo subalpino è presieduto da un novarese e questo è fatto di equilibrio non tanto per portare Novara verso il Piemonte quanto per accostare il Piemonte a Novara, sull'asse di quel Mi-To [illegible] quale [illegible] volta sono falliti i politici. La mia grande aspirazione è quella di poter essere utile, di servire i piemontesi e quindi i miei conterranei».*

[illegible] battaglia, che Novara conduce [illegible] farsi intendere da Torino con toni a volte accesi e a volte tiepidi, assume connotazioni infuocate in quel famoso triangolo VCO (Verbano-Cusio-Ossola) che aspira alla nuova provincia. Sui laghi, nelle valli, all'insofferenza per Torino si accumula il disagio nei confronti del capoluogo novarese, già troppo distante [illegible] pensare e agire. E Vittorio Beltrami, uomo di Omegna, è figlio di questa gente che vuole un'autonomia amministrativa.

Non [illegible] nasconde: *«Il primo firmatario della legge che propone la provincia dell'Alto Novarese sono stato io. Come Regione dobbiamo tentare di rendere [illegible] pesante il distacco tra il VCO, [illegible] e Torino. Le ragioni [illegible] [illegible] evidenti: nella mia zona, ed è forse l'unica, non [illegible] registrato le sensazioni di recupero economico che invece [illegible] nelle altre parti del Piemonte. Occorre ridisegnare le grandi linee di sviluppo di una provincia [illegible] un asse di 180 chilometri».*

Ma sulla disputa Novara tra Piemonte e Lombardia ammonisce: *«Nell'era del cosmopolitismo, a portata di volo charter, appare infantile guardare al Ticino, quasi [illegible] nell'ode manzoniana, quale frontiera tra due popoli che hanno troppi interessi in comune [illegible] come il riferimento ai Borromeo, agli Sforza e ai Visconti che precorsero i Savoia, proporrebbe un aspetto di egemonia o di sudditanza [illegible] con la storia della ricerca di una logica collocazione del Novarese. Bene ha detto il presidente degli Industriali, Ponti, che è anacronistico parlare di queste frontiere».*

Eppure Vittorio Beltrami non sottace gli obiettivi che lo spingono, come presidente regionale, a risolvere il «caso Novara». *«Stiamo cercando di intraprendere [illegible] di umanizzazione della Regione, per abbattere le [illegible] burocratiche, facendo correre la macchina al passo con i tempi, dando delle risposte immediate ai bisogni dei cittadini e delle comunità del Piemonte più lontane e quindi del Novarese».*

Questo marchio di novaresità Beltrami se lo porta dietro ovunque e anche con orgoglio. Settimane fa era in Argentina: *«Laggiù ho trovato centinaia di novaresi, anzi di omegnesi e un attaccamento alla terra d'origine che non riscopro neppure a casa nostra. In alcune famiglie argentine non si parla l'italiano come seconda lingua ma il dialetto di Novara o quello dei laghi».*

**Gianfranco [illegible]**

Vittorio Beltrami, un cusiano di Omegna presidente della Regione

### Sotto sequestro l'acquedotto

## [illegible] a Ronco di Pella

PELLA — L'acquedotto di Ronco, piccola frazione di Pella affacciata sul lago, una quarantina di abitanti, è stato posto sotto sequestro dai carabinieri di Omegna per ordine del pretore. La segnalazione al magistrato che l'acqua non era potabile è stata fatta dall'ufficio d'igiene dell'Usl 57 a seguito [illegible] consuete analisi [illegible] l'ente [illegible] periodicamente a fare in tutto i comuni.

La rete idrica di Ronco è di recente realizzazione: [illegible] impianto di potabilizzazione [illegible] utilizza l'ipoclorito, bensì una cloramina che libera il cloro in un modo leggermente diverso.

*«Non volevamo adottare il vecchio metodo* — dice il sindaco di Pella, Vincenzo Meloda — *perché c'è il timore che [illegible] nocivo, può darsi però che il prodotto da noi usato non sia totalmente efficace in presenza di determinati batteri. Comunque ci stiamo dando da fare per normalizzare la situazione, abbiamo già [illegible] attuato le [illegible] che dal punto di captazione dell'acqua arrivano ai serbatoi di raccolta e provvederemo a ristemare tutte l'apparecchiatura di clorazione».*

Sulla questione il dottor Sandrini dell'Ufficio d'igiene dice che la situazione di partenza è data dall'acqua della sorgente che serve Ronco meno [illegible] di quella delle normali sorgenti della zona: con le comuni opere di potabilizzazione e il comune accorgimento per prelevarla correttamente, [illegible] si [illegible] risultati sufficientemente tranquillizzanti.

Intanto la frazione è approvvigionata di [illegible] potabile dai volontari.

[illegible] m.

### Le indagini per la rapina avvenuta sulla statale del Lago Maggiore

## Verba[illegible]: sono svaniti i rapinatori [illegible] valigetta [illegible] i [illegible]

VERBANIA — I due rapinatori della Banca Popolare di Intra, prelevando circa 425 milioni, tutti in moneta straniera, si aspettavano di trovare molto di meno nella borsa che il funzionario è stato costretto a consegnare sotto la minaccia delle armi. E' questa una delle annotazioni più singolari che sembra emersa durante delle indagini che polizia e carabinieri stanno effettuando in tutta la zona.

[illegible] Emilio Garganico, 33 anni, funzionario e portavalori [illegible] banca, residente in via Rizzolio 13, Giovanni Ferri, 32 anni, autista della Lancia Prisma di proprietà dell'Istituto di Credito, abitante in corso Belvedere 33 a Ghiffa, e la guardia giurata Giorgio Melaldi di 27 anni, domiciliato a Trobaso in via per Cossogno, avevano lasciato la [illegible] B.P.I. di [illegible] Aldo [illegible] ad Intra verso le 14,30.

Il funzionario aveva con sé due valigette portavalori, una delle quali conteneva franchi svizzeri e francesi, marchi tedeschi e franchi belgi per un valore superiore ai 400 milioni di lire; l'altra era zeppa, soltanto di documenti.

Dovevano portare le banconote a Locarno nella sede della «Società delle Banche Svizzere». Percorse poche centinaia di metri sulla statale che costeggia il lago, in una curva quasi a gomito in [illegible] «al [illegible]», sono stati accostati e bloccati [illegible] una Golf bianca targata Milano. Due uomini, uno dei quali armato di revolver, ha intimato loro di consegnare le borse.

Garganico ha cercato di consegnare soltanto la prima, quella priva di denaro, ma il [illegible]to li ha minacciati. Ricevuta anche la seconda borsa portavalori, i due malviventi hanno cercato una terza ma non trovandola, hanno abbandonato i funzionari e dopo alcune curve lasciando la Statale del lago Maggiore, sono andati poco più in alto, verso Biganzolo e Zoverallo e abbandonando subito dopo l'auto (ovviamente rubata) vicino a una chiesetta a non più di 400 metri dal luogo della rapina.

La macchina è stata ritrovata meno di mezz'ora dopo da una pattuglia del commissariato di Verbania (l'allarme [illegible] dato [illegible] quasi immediatamente, avvalendosi anche [illegible] alcune persone che sono state testimoni involontari della rapina).

Le ricerche dei due nella serata di venerdì e nella giornata di ieri, sono risultate vane. Sembra invece che l'auto, passata al vaglio degli inquirenti e della «scientifica» possa forse fornire alcuni dettagli e indizi, pur se gli investigatori mantengono su questo fatto il massimo riserbo. Sembra scontato che in zona esistesse un [illegible]basista» che abbia indirizzato i rapinatori. E' [illegible] presumere inoltre che i due, appostati all'uscita della sede centrale della Banca, aspettassero e conoscessero l'auto portavalori, pur senza sapere l'esatto contenuto delle [illegible] e, forse, il tragitto che l'auto avrebbe compiuto.

r. c.

### Ultimo giorno per la caccia al camoscio

DOMODOSSOLA — Ultimo giorno di caccia al camoscio nell'Ossola. Il [illegible] riserve alpine che gestisce l'attività venatoria nella zona ha comunicato infatti che la caccia al camoscio si concluderà a mezzanotte di oggi con una settimana di anticipo rispetto alla [illegible] di calendario.

Fino a mercoledì scorso risultavano abbattuti 150 camosci in tutta l'Ossola contro un massimo stagionale di 180.

## Prima aboliti dal pretore ora tornano ed è subito polemica

# La Verbania dei parchimetri

### Dopo un anno e mezzo di sospensione - Tra le polemiche due nuove proposte, una del pci e l'altra dell'msi

VERBANIA — A distanza di un anno e mezzo sono stati riattivati a Verbania i parchimetri. La «sosta a pagamento» (che peraltro aveva avuto benefiche ripercussioni in fatto di possibilità di parcheggio in centro) era stata contestata da un paio di utenti. Il pretore interessato al caso aveva decretato l'illegittimità dei parchimetri in quanto mancanti di una sorveglianza. Così erano stati mesi in naftalina. Ora — risolto il problema della custodia — sono tornati in attività anche se al momento solo in alcune zone centrali. Ci sono state, inevitabili, le proteste di chi si sente colpito per la «tassazione» delle soste.

Ma va detto che basta varcare il vicino confine svizzero per essere costretti (se si vuol parcheggiare anche per pochi minuti) a mettere le mani al portafogli.

Verbania. Due ragazze nel centro della cittadina alle prese con un parchimetro (La Rossa)

A Verbania, peraltro, ancora in questi giorni si è discusso e polemizzato in tema di viabilità. L'aggancio lo hanno dato le nuove regolamentazioni sperimentate tra corso Garibaldi, via Rigola, piazza Matteotti, e per l'attraversamento, il sabato, di parte del mercato di Intra. Contenti e scontenti si sono equamente suddivisi anche se sono stati proprio questi ultimi a far sentire maggiormente la loro voce.

Eppure il traffico crescente, gli imbottigliamenti, gli incidenti che ne scaturiscono, avevano bisogno e necessitano di un'adeguata regolamentazione: quella che tre anni fa era sembrata una soluzione ottimale, oggi non lo è più. Da qui la necessità dell'assessorato alla viabilità di intervenire con provvedimenti il più possibile adeguati, anche se non perfetti, e anche un rinnovato e più gravoso impegno per i vigili urbani, costretti a destreggiarsi tra i doveri di servizio e le contestazioni del cittadino motorizzato.

E' in questo clima che ha trovato ferma opposizione (anche dalla circoscrizione di Intra) il progetto di ristrutturazione del lungolago intrese (dal parco Cavallotti al porto nuovo) che prevedeva l'eliminazione di decine di «posti macchina». Dicono al comitato circoscrizionale: «Con l'insufficienza cronica di parcheggi, l'idea di eliminarne 80-90 ha provocato una massa sollevazione popolare e la sconfitta della Giunta che aveva studiato e presentato il progetto».

Un controplano è stato presentato dal movimento sociale, un altro sembra lo stia preparando il partito comunista. D'altra parte, constatato che l'unico parcheggio offerto in alternativa è quello isolato, incustodito, privo di illuminazione, in terra battuta (che diventa pantano nei giorni di pioggia) le ragioni del rifiuto e della protesta sono più che comprensibili.

**Antonio Costantini**

## ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 28.361 - ARONA, Via la Baracca 40/A, tel. 46.003 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

**3 Aziende, negozi**

GRAVELLONA TOCE zona centrale cedesi avviata licenza tabella XIV. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
NEGOZIO parrucchiere per signora con annessa profumeria cedesi in Omegna. Tel. 0323/61.446.

**5 Locali e negozi**

CERCA importante azienda negozio in Novara mq 300/600 anche da ristrutturare. Tel. 0161 93.706 ore serali.

**6 Domande lavoro e impiego**

RAGAZZA 27enne con esperienza quinquennale cerca lavoro come impiegata contabile zona Arona e limitrofe. T. 0322/58.707 dopo le 21.
DIPLOMATO perito aziendale corrispondente in lingue estere, conoscenza contabilità manuale e computerizzata, 2 stessi programmatore Edp Cobol Basic, 21 anni, cerca lavoro come primo impiego. Tel. 0323 87.018 ore ufficio.

**8 Rappresentanti**

SOCIETA' settore piccoli elettrodomestici ricerca per province Vc-No, un venditore. Si richiede: capacità organizzativa, autovettura, età 23/35 anni. Si offre: alte provvigioni portafoglio clienti, possibilità guadagno L. 30/35 milioni anno. Tel. 011/736.1432 - 736.0024 per appuntamento.

**15 Autovetture**

ARGENTA 2000 i.e. blu aria condizionata pluriaccessoriata con garanzia, come nuova, vendesi, eventuale permuta. Tel. 0321/92.47.77 ore pasti.

**19 Vendita alloggi**

APPARTAMENTO libero in Novara via Massaia ingresso cucina abitabile sala camera bagno ripostiglio cantina. Benfenuto L. 35 milioni tel. 0321/34.203.
APPARTAMENTO libero in signorile palazzina Novara via Viglio: ingresso sala cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina e box. L. 67 milioni. Tel. 0321/27.618.
BILOCALE nuovo in prestigiosa costruzione Novara corso XXIII Marzo: living sala cucina 1 camera letto bagno e terrazzo cantina e box. Ottime finiture, riscaldamento autonomo, L. 59 milioni tel. 0321/27.618.
MARANO TICINO vendesi villa recente salone ampio tricamere studio biservizi cucina guardaroba autorimessa tre vetture piccola piscina giardino grande orto 210 milioni trattabili. Telefonare 02/86.23.96.
PALAZZINA nuova costruzione in Novara via Sforzesca libero appartamento mq. 110 circa: living salone cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio cantina e box. Ottime finiture riscaldamento autonomo, L. 78 milioni + 500 mila lire. Tel. 0321/34.203.
VILLA a schiera in signorile complesso in Novara zona Bicocca - seminterrato: box doppio cantina e taverna. Piano giardino: ingresso salone cucina abitabile sala pranzo bagno e terrazzi. 1° piano 3 camere 2 bagni e balconi giardino L. 165 milioni. 0321/27.618.
SIGNORILE e nuova costruzione in Novara via Unità d'Italia appartamento mq. 114 circa: living salone grande cucina abitabile 2 camere letto bagno balconi. Ottime finiture. Riscaldamento autonomo. L. 81 milioni, tel. 0321/34.203.

**19 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.**

OMEGNA panoramicissimo libero appartamento ultimo piano: ingresso cucina abitabile sala pranzo soggiorno bagno 2 ampie camere letto terrazzi con veranda. Cantina, box L. 40 milioni più al 13,75%. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA L. 37 milioni dilazionabili indipendente appartamento libero termo autonomo: cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
ORTA poco lontano casa semindipendente di 6 locali più servizi cortile. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
PETTENASCO panoramicissima indipendente casa di 5 locali più servizi terreno di mq. 3000 circa. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VERBANIA investimento L. 35 milioni dilazionabili appartamento di ingresso cucina soggiorno bagno camera letto cantina. Studio Casa Omegna 0323/61.313.



## ALLE TV PRIVATE

**ANTENNA 3**
20,35 Monta in sella figlio di...!, film di T. Ricci, con Mark Damon, Rosalba Neri (1971)
22 — Speciale spettacolo
22,05 Film
23,30 Carissimo Billy, telefilm

**RETE PIEMONTE**
20,30 Adam Strange, telefilm
21,30 La grande nebbia, film di I. Lupino, con Edmond O'Brien, Joan Fontaine (1953)
23,50 Il prigioniero, telefilm
1 — Inchiesta a quattro mani, telefilm

**TELENOVA**
20,30 I tenente Dingo... film di F. De Cordova, con Audie Murphy, Joan Evans (1953)
22,15 Milan 87', rubrica sportiva
22,30 Chopper Squad, telefilm
23,30 Kamback Killer, film

**TELESTUDIO**
20,30 Vogliamo i colonnelli, film di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete (1973)
22,20 Quattro in amore, telefilm
22,50 In primo piano tv, rubrica
23,20 Tuttocinema
23,30 I famigliari delle vittime non saranno avvertiti, film di A. De Martino, con Antonio Sabato, Telly Savalas (1972).
1,30 Missione impossibile, telefilm

**TELECITY**
20,30 Vogliamo i colonnelli, film di M. Monicelli, con Ugo Tognazzi, Duilio Del Prete (1973)
22,30 Quattro in amore, telefilm
23 — In primo piano, rubrica
23,20 Tuttocinema
23,30 Violence, film di T. C. Frank, con Tom Laughlin, Elizabeth James (1967)

**G.R.P.**
20,35 Monta in sella figlio di...!, film di T. Ricci, con Mark Damon, Rosalba Neri (1971)
22 — Speciale spettacolo
22,05 Film
23,30 Carissimo Billy, telefilm
24 — Detective in pantofole, telefilm
0,30 I bagni del sabato notte, film di D. Buckley, con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard (1975)
2 — Contratto carnale - Contact, film di G. Bontempi

**VIDEONORD**
20,30 Hockey: Vercelli-Pordenone
22 — Domenica sport
22,30 Incontro di calcio
24 — Telefilm

## I CINEMA E IL TACCUINO

**NOVARA**
ASTRA: Fanciulle scatenate.
ELDORADO: Top Gun.
FARAGGIANA: prosa Volpone, ore 21.
VITTORIA: Scuola di ladri.
VIP: Il raggio verde.
S. CUORE: Taron e la pentola magica.

**ARONA**
MODERNO: Poltergeist II.
S. CARLO: Alice nel paese delle meraviglie.

**BORGOMANERO**
MODERNO: A 30 secondi dalla fine.
NUOVO: Top Gun.

**BELLINZAGO**
VANDONI: Rocky IV.

**CAMERI**
ORATORIO: Morirai a mezzanotte.

**DOMODOSSOLA**
CORSO: Su e giù per Beverly Hills.
CINEUNO: Karate Kid II.

**GHEMME**
ITALIA: Karate Kid II.

**OMEGNA**
SOCIALE: La mia Africa.
ORATORIO: Speriamo che sia femmina.

**TRECATE**
VITTORIA: Il colore viola.

**VERBANIA**
APOLLO: Imitazione di una moglie.
ARISTON: Il colore viola.
VIP: Top Gun.
SOCIALE (Intra): Grosso guaio a Chinatown.
SOCIALE (Pallanza): Demoni II.

**VIGEVANO**
ARLECCHINO: Poltergeist II.
ASTORIA: Grosso guaio a Chinatown.
MARCONI: Top Gun.

**TURNO FARMACIE A NOVARA**

**DOMENICA 12 OTTOBRE**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Del Rosario, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15 Comunale, corso Risorgimento.

**IN PROVINCIA**

Preglia: Camisani.
Villadossola: Franzosi.
Mergozzo: Pezzana.
Craveggia: Salvagno.
Vanzone: Fabris.
Verbania (Intra): Comunale;
Dormelletto: Reposi.
Casalbeltrame T.: Picchio.
Colazza: Benzi.

**TURNO BENZINAI A NOVARA**

Sabato pomeriggio e domenica: Total, corso Milano; Agip, corso Trieste; Mobil, Aci-Agip, Chevron, corso della Vittoria; Ip, corso Risorgimento; Mobil, Esso, corso Vercelli; Mobil, viale Allegra; Mobil, Agognate: Chevron, cavalcavia S. Martino; Mobil, Ip, corso XXIII Marzo; Total, viale G. Cesare.

Distributori aperti oggi. Agip, corso Milano; Esso, corso Trieste; Ip, Agip, Elf, corso della Vittoria; Esso, corso Risorgimento; Erg, corso Vercelli; Agip, via Valsesia; Agip, viale G. Cesare; Mobil, viale Roma; Agip, Lumellogno; Gas Auto, Torrion Quartara.

**PRONTO SOCCORSO**

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848888; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88108; Galliate (0321) 82222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

**LA STAMPA**

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.301; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 41.435.

Le reazioni all'indomani della manifestazione antinucleare

# Trino, dopo il «sit in» danni per 500 milioni

**Verdi ed ecologisti condannano le violenze degli autonomi nel cantiere di Leri e in città**

### Oggi si vota per le Usl

VERCELLI — Oggi i consiglieri comunali vanno alle urne per il rinnovo delle assemblee delle Usl.

Per quanto riguarda il capoluogo, i quaranta consiglieri comunali avranno il diritto di nominare 27 componenti dell'assemblea, gli altri 13 rappresentanti dell'Usl saranno eletti dai Consigli comunali di tutti gli altri 33 Comuni, piccoli e grandi, compresi nella zona di competenza dell'Unità sanitaria locale.

La novità saliente sulle Usl riguarda la composizione dei comitati di gestione, cioè degli organi esecutivi, che non saranno più composti da 11 bensì da 7 componenti e che non prevedono più rappresentanti della minoranza. (d. b.)

### Bocchio, domani nuovo incontro

VERCELLI — La vertenza Bocchio si trasferirà domani pomeriggio in Regione: sindacati, azienda e Associazione industriale cercheranno di trovare una via di sbocco alla crisi e scongiurare i 70 licenziamenti chiesti dal maglificio in seguito ad un crollo delle commesse.

L'incontro servirà a fare il punto della situazione dopo l'intervento del sindaco Bodo che è stato a Roma per presentare al sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri la richiesta di cassa integrazione straordinaria.

L'Associazione industriale, rispondendo al documento diffuso dal Comune, ha precisato che non c'erano soluzioni diverse tali da non mettere in forse gli altri 30 posti. (d. ca.)

TRINO — L'atrio municipale sporcato di vernice rossa; i portici circostanti coperti di scritte contro il nucleare e la polizia e mezzo miliardo di danni nel cantiere dell'Enel: è questo il quadro che la città offre dopo gli incidenti che hanno caratterizzato la manifestazione antinucleare di venerdì.

Passata la paura per una situazione insolita, i trinesi hanno subito condannato il comportamento dei 150 autonomi che hanno percorso le vie del centro in una condizione da «stato di assedio».

La mediazione offerta dai componenti del comitato organizzatore della manifestazione ha evitato sia il degenerare degli incidenti sia una carica della polizia che avrebbe sì disperso l'assembramento, ma fatto forse anche correre il rischio che la rabbia dei dimostranti si potesse scatenare contro le auto in sosta e altri «bersagli».

I dirigenti del movimento antinucleare, che venerdì mattina sono riusciti a portare circa 700 persone a manifestare pacificamente davanti al cantiere di Leri, sono amareggiati. «Quello degli autonomi è un comportamento che noi condanniamo fermamente e del quale non ci sentiamo responsabili — afferma Renata Regge, una delle coordinatrici della manifestazione —. Loro si aggregano alle nostre iniziative e noi non possiamo fare nient'altro che tentare di farli ragionare. Venerdì sono però venuti a Leri e a Trino con l'intenzione di creare incidenti».

Renata Regge sa che quanto è accaduto danneggia l'immagine del movimento antinucleare: «Spero che la gente capisca e sappia distinguere le violenze degli autonomi dal pacifismo dei verdi e degli ecologisti. Voglio sottolineare come sia riuscita la "nostra" manifestazione, con il blocco degli ingressi ed il pranzo all'aperto con gli abitanti di Castell'Apertole».

I verdi si sono inoltre resi conto che d'ora in avanti organizzare una manifestazione antinucleare sarà più difficile, in quanto nasceranno problemi di ordine pubblico che fino ad ora non si erano posti. L'opera di mediazione che i verdi hanno condotto tra autonomi e polizia viene apprezzata anche dall'amministrazione comunale di Trino: «Ringraziamo i verdi per quello che hanno potuto fare, evitando incidenti peggiori — dice il sindaco Tricerri —; certo che una situazione come quella di venerdì mattina era l'ultima cosa che ci saremmo aspettati da una manifestazione antinucleare».

Questa mattina a Trino i giovani comunisti distribuiranno volantini per spiegare ai cittadini la loro condanna delle violenze di venerdì e, naturalmente, per dissociarsi. g. t.

## Muore investita da un furgone

SALUGGIA — Una ragazza di 19 anni è morta al centro di rianimazione delle Molinette di Torino, in seguito ad un incidente avvenuto sulla «provinciale» Saluggia-Sant'Antonino. Violetta Bosio, che era in bicicletta, è stata urtata di striscio dal furgone di un'impresa edile condotta da Bruno Mignella, 25 anni, di Livorno Ferraris.

Da una prima ricostruzione dell'incidente sembra che la giovane abbia perso l'equilibrio perché colpita dallo specchietto retrovisore del furgone.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi: i medici dell'ospedale di Chivasso, dove era stata ricoverata per i primi accertamenti, hanno suggerito il trasferimento di Violetta Bosio al nosocomio torinese. n. o.

**UN'ESERCITAZIONE DI PRONTO SOCCORSO**

Vercelli. Piazza Cesare Battisti ore 10: un tamponamento a catena, 10 feriti. Arrivano le ambulanze, i vigili del fuoco, atterra un elicottero della Croce Rossa. Ma non c'è sangue. Quella di ieri mattina è stata una dimostrazione del comitato provinciale della Cri, per sensibilizzare la cittadinanza all'opera di soccorso in caso di incidenti. Vi hanno assistito almeno duemila persone. (Foto Renato Greppi)

Oggi al teatro Civico la consegna degli Oscar della musica

# Una serata d'oro per il Viotti

**I riconoscimenti a Carlo Maria Giulini, Giorgio Strehler e Francesco Siciliani - La cerimonia nell'intervallo del concerto dell'orchestra sinfonica di Bratislava**

VERCELLI — *Stasera il Civico ospita, con inizio alle 21,15, la serata «tutta d'oro» del Viotti. Il direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini, 62 anni, di Barletta, l'organizzatore musicale Francesco Siciliani, 75 anni, di Perugia, e il regista Giorgio Strehler, 65 anni, triestino, riceveranno il «Viotti d'oro» nell'intervallo di un concerto dell'Orchestra Sinfonica di Bratislava. Diretto da Bistrik Penucha, il complesso ceco proporrà la Quarta e la Settima sinfonia di Beethoven; fra i due tempi è in programma la cerimonia di assegnazione degli Oscar della musica che quest'anno saranno bacchette d'oro grazie all'intervento della Cassa di Risparmio di Vercelli.*

*Oltre alla «sponsorizzazione» dei premi, anche il concerto non è a carico della Società del Quartetto: lo finanzia la pellicceria «La Rosa Nera» di San Giacomo di Masserano. Dicono i responsabili della Società del Quartetto: «E' una strada nuova, quella delle sponsorizzazioni, che stiamo percorrendo con interesse».*

*Il concerto di stasera è molto atteso, non solo per i tre «big» che saranno insigniti dell'onorificenza musicale, ma pure per il valore dell'Orchestra di Bratislava.*

*E vediamo chi sono i tre premiati. Carlo Maria Giulini è una delle «bacchette» più famose d'Italia, senz'altro la più «aristocratica» per scelte e repertorio; Giorgio Strehler, regista teatrale notissimo, riceve il «Viotti d'oro» per la sua ultradecennale attività di valorizzatore dell'opera lirica.*

*Francesco Siciliani non è un personaggio pubblico come gli altri due artisti ma, come organizzatore musicale, in Italia non è secondo a nessuno. E' stato per molti anni direttore artistico della Scala e, dal 1983, è presidente della più importante Accademia italiana, la Santa Cecilia di Roma. I biglietti ancora disponibili saranno venduti oggi al botteghino, dalle 18 alle 20.*

*La stagione viottiana vivrà dunque stasera un momento culminante mentre proseguono le prove di pianoforte del 37° Concorso. La prima eliminatoria si concluderà oggi pomeriggio; la commissione, presieduta dal direttore artistico della Società del Quartetto, Giuseppe Pugliese, ha ascoltato cento concorrenti di diciotto nazioni. Da domani, seconda prova, a porte chiuse. Giovedì incominceranno, sempre al Civico, le audizioni pubbliche che proseguiranno venerdì e sabato: secondo il numero degli ammessi alla semifinale, le prove si svolgeranno solo di sera o anche il pomeriggio.*

*Domenica 19 ottobre, grande finale: dopo molti anni i pianisti torneranno a contendersi la palma viottiana suonando con l'orchestra Morava di Praga diretta da Jaromir Nohejl.*

**Enrico De Maria**

La giunta perde la maggioranza

## Santhià, si dimette l'assessore Zagaria

SANTHIA' — La coalizione di sinistra che reggeva la giunta non dispone più della maggioranza: l'assessore alle attività economiche Francesco Zagaria, socialista, ha presentato alla segreteria del Comune una lettera di dimissioni dall'incarico.

«*Non condivido alcune delle scelte amministrative operate dall'esecutivo*» dichiara Zagaria nella sua lettera indirizzata al sindaco, il suo compagno di partito Carlo Cortiasone. Contemporaneamente, si è dimesso anche dal partito. Resterà tuttavia in Consiglio comunale come consigliere «*socialista indipendente*».

La coalizione di maggioranza è formata da otto comunisti e tre socialisti.

Con le dimissioni di Zagaria il gruppo di minoranza (dc, pli, psdi, indipendenti) viene a disporre di dieci voti, come quello di maggioranza.

Sulle cause che hanno originato la decisione di Zagaria si fanno molte illazioni. Non deve essere tuttavia estranea la vicenda che nell'estate scorsa vide lo stesso Zagaria difendersi in Pretura dall'accusa di aver tentato di incassare «*tangenti*» per favorire l'assunzione di persone all'Usl.

La denuncia al pretore era stata firmata dal sindaco. Zagaria venne assolto con formula piena, ma evidentemente la vicenda ha lasciato strascichi non ancora sanati. Zagaria, fra l'altro, è stato escluso dalle liste dei candidati per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl. w. ca.

## E la musica ridesta l'anima della città

Un'abbuffata di musica alla grande, coi nomi che, di solito, fanno da richiamo irresistibile in auditori, teatri e conservatori, tanta musica da richiamare su Vercelli l'attenzione dei melomani, non solo italiani. Sono i regali che la «Società del quartetto» offre annualmente alla città in occasione del «Concorso Viotti», ma quest'anno c'è stato qualcosa di nuovo nell'organizzazione. Il «Quartetto» ha dilatato i confini musicali di Vercelli ed ha cercato maggior rinomanza andando a Milano alla Terrazza Martini, ma subito dopo anche a Vercelli, nel Museo Leone, per la presentazione del programma con l'assegnazione dei «Viotti d'oro» a tre insigni personaggi della musica e del teatro: a Carlo Maria Giulini, Giorgio Strehler, Francesco Siciliani.

Questa presentazione, avvenuta alcuni giorni addietro, seguita da un concerto tenuto il 30 settembre scorso in Sant'Andrea con la partecipazione della torinese «Stefano Tempia», è stata solamente l'*avant gout*, l'antipasto, per le ben più sostanziose manifestazioni che dureranno fino a tutto maggio dell'anno venturo.

E' davvero singolare come il «Viotti», la creatura del compianto Joseph Robbone, abbia avuto tanta eco in tutto il mondo, richiamando a Vercelli non solo i concorrenti ai premi prestigiosi che assicurano la notorietà, ma anche cantanti e musicisti che alla grande fama sono già pervenuti, fama non disgiunta da popolarità mondana, com'è il caso di Katia Ricciarelli in Baudo (oppure è Pippo Baudo in Ricciarelli?) che terrà un concerto di sicuro, grande richiamo, il 14 aprile dell'anno venturo.

Però, l'accento va posto sulle ragioni che fanno di Vercelli, nell'arco di quasi un anno, uno dei più importanti centri musicali d'Italia, forse d'Europa. Un'occhiata ai programmi ed ai nomi degli esecutori è sufficiente per dimostrare la vastità, anche geografica, del fenomeno melodico che si svolgerà in ambienti grevi di storia e d'arte: dal Sant'Andrea, al Salone Dugentesco, al Duomo, al Teatro Civico, luoghi tutti che raccontano la storia davvero straordinaria di Vercelli, città che ha fermato le lancette del suo sviluppo in un momento in cui altri luoghi da borghi diventavano città, da città diventavano metropoli.

Il perché di tale arresto nel crescendo secolare della vita artistica di Vercelli non è facilmente tracciabile, anche gli storici rimangono incerti dinanzi a quella frenata, che significa decadenza. Poi, come miracolo, l'anima di Vercelli si ridesta, e mette all'onor del mondo il «Concorso Viotti» che, ogni anno, al calar delle prime brume autunnali richiama da ogni angolo del globo violinisti, pianisti, cantanti a cimentarsi nella difficile gara melodica.

Per otto mesi le aule dei più celebri centri cittadini echeggeranno di note scaturite dagli strumenti di pianisti, violinisti, complessi orchestrali e canori di rinomanza internazionale. Già si vedono per le vie cittadine i volti policromi dei concorrenti in arrivo da Asia, Africa, America portando riserve musicali infinite. Per una volta, la musica farà concorrenza al riso nella capitale europea della graminacea, ma c'è da esser certi che, pur innamorati dal fuoco della melodia, i concorrenti non disdegneranno una squisita panissa.

**Francesco Rosso**

SERIE C2 - Dopo la sconfitta di Asti i bianchi cercano il riscatto

# La Pro chiede punti al Derthona

**Gli ospiti, allenati da Domenghini, schierano l'«ex» Feria in attacco - Un avversario ostico**

VERCELLI — La Pro insegue oggi al «Robbiano» (ore 15) l'immediato riscatto dopo la «magra», davvero avvilente, di domenica scorsa ad Asti.

Ma l'avversario di turno è quanto di peggio potesse capitare ad una squadra che vuole riconciliarsi con il suo pubblico: il Derthona, infatti, sta viaggiando in perfetta media inglese ed insegue con un solo punto di distacco le due «lepri» del torneo, Novara ed Entella.

Gli alessandrini, per giunta, schierano al centro dell'attacco un atleta desideroso di ben figurare di fronte alla platea del «Robbiano» che lo ricorda con simpatia: Luciano Feria. L'attaccante ha già messo a segno due gol nelle prime tre giornate e si annuncia in gran forma.

Ma il Derthona non è solo Feria. La squadra del vicecampione del mondo Angelo Domenghini (nessuno ha dimenticato le sue prodezze in Messico nel '70) si è completamente rinnovata rispetto allo scorso anno: sono sette i nuovi giocatori della «rosa» titolare, ben 14 i giocatori ingaggiati in totale, dalla società tortonese.

La squadra (quattro gol fatti, nessuno subito) appare quadrata e forte in tutti i reparti, specie a centrocampo, dove Uzzardi (ex Pergocrema), Rossi e Lussignoli sembrano in grado di dare del filo da torcere a qualsiasi avversario.

La Pro aspetta il Derthona con rispetto ma senza paura. Dice Zoratti: «*Vogliamo dimenticare subito Asti, dove, letteralmente, non siamo esistiti*». Il mister friulano è intenzionato a confermare la squadra del primo tempo di Asti, dando quindi piena fiducia al portiere Corona, messo sotto accusa per un gol incredibile, subito con un rasoterra da 40 metri.

Corona vuole riscattarsi e oggi ha l'opportunità per farlo, dimostrando che quello di Asti è stato un incidente irripetibile.

E dire che il portiere si era disimpegnato benissimo nelle prime due gare: in particolare a Sassari, contro la Torres, era stato l'eroe della giornata.

Sono anche attesi alla prova Sollmeno e Pescatori, i due attaccanti che, bravissimi in casa contro l'Olbia, non sono esistiti ad Asti.

Sul fronte societario stanno arrivando buone notizie: si parla di un accordo già raggiunto per lo «sponsor»: dovrebbe essere il Piemonte Finleasing. f. l.

PROMOZIONE - Gattinara a Borgomanero, Trino a Dormelletto

## Il «derby delle deluse» fra Crescentino e Carisio

**Carisio.** *La squadra biancorossa, dopo lo sgambetto subito domenica scorsa in casa del Gravellona, cerca la vittoria contro il Crescentino. La sconfitta, ad opera dei locali, ha rappresentato un campanello d'allarme per i dirigenti del Carisio che nei giorni scorsi si sono interessati per recuperare almeno un paio di elementi nuovi da inserire nella formazione. Si parla di almeno due giocatori, un terzino ed una punta, ma sui nomi non è possibile fare anticipazioni.* (w. ca.)

**Crescentino.** *Per Crescentino Arti Grafiche Lanza e Carisio è subito «derby» della salvezza. Le due formazioni si affrontano oggi al Comunale (ore 15). La squadra di casa è reduce da una secca sconfitta a Stresa.*

*Probabile formazione: Musio, Puppato, Zucchelli; Roggero (Passera), La Loggia, Tomasoni; Priora, Biginato, Boarolo, Cerio e Fusin (Cencia).* (l. p.)

**Gattinara.** *Sarà una squadra prudente quella che «mister» Bertoletti schiererà oggi nell'incontro esterno contro il Borgomanero. I vignaioli, ancora privi di Lanfranchi, ingessato al braccio, andranno al Comunale cusiano per disputare una partita attenta, misurata al valore degli avversari. Il Gattinara, reduce da una non esaltante prova casalinga contro il Dormelletto, ha innanzitutto l'obiettivo di far muovere la classifica.* (g. p. v.)

**Trino.** *Il Trino Vegros scende in campo nel pomeriggio a Dormelletto per affrontare la locale formazione, matricola del girone.*

*Gigi Limberti, tecnico degli orange, ha studiato le contromosse per opporsi alla velocità del gioco degli avversari: farà giocare La Rotonda, per avere una maggiore copertura sulla fascia sinistra, e terrà Cicogna in panchina avanzando nel contempo la posizione di Primizio.* (g. g.)

## Cinema e taccuino

### VERCELLI

**ASTRA:** Storie d'amore; domani: riposo.
**NUOVO ITALIA:** oggi Top Gun; domani: riposo.
**PRINCIPE:** Su e giù per Beverly Hills.
**VIOTTI:** oggi e domani Killing scontro finale.
**BELVEDERE:** ore 15, 16,45, 18 La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) con servizio baby-sitter in sala; ore 20 e ore 22 La rosa purpurea del Cairo.
**TEATRO CIVICO:** ore 21,15 cerimonia di consegna dei «Viotti d'oro».

### GATTINARA

**ITALIA:** Rambo 2.

### SANTHIA'

**IDEAL:** Scuola di polizia 3.
**SPLENDOR:** pomeriggio La carica dei 101 (cartoni animati), Desiderando Giulia, con Serena Grandi (viet. min. 14 anni)

### TRONZANO

**LUX:** Scuola di polizia 3.
**ORATORIO SALESIANO:** ore 14,30 La carica dei 101 (cartoni animati), spettacolo unico.

### FARMACIE

La farmacia di turno oggi è la Centrale, via Laviy 5. Domani è di turno la Belvedere, corso Randaccio 8.

### LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

## ECONOMICI

PER cessata attività cedesi avviatissimo laboratorio e telegramme. Telefonare ore pasti 0161 471.837

La storia dei trasporti nell'archivio Avandero

# Dai rassegnati cavalli ai giganti della strada

La sede Avandero in un acquerello di Pozzato

BIELLA — *«Omnia mea mecum porto»* informava Cicerone, le mie cose me le porto [illegible] dietro. Non aveva altra scelta: ai [illegible] tempi non esistevano ancora le aziende di trasporti. O, meglio, [illegible] sì, ma [illegible] quasi esclusivamente al trasporto di pacchi, corrispondenza e beni mobili appartenenti allo Stato.

I trasportatori erano scattanti e puntuali. Scattanti perché — come accadeva sotto il dominio turco — venivano [illegible] un delicato intervento «liberati» dalla milza fin da giovani; e puntuali perché, a norma di legge, per ogni chilometro ritardato sull'orario ricevevano una bastonata. I privati cittadini, invece, se volevano trasportare merci od oggetti personali ingombranti dovevano arrangiarsi con mezzi propri.

Si arrangiarono così alla meglio fino a tutto il Settecento, quando cominciarono ad apparire e a diffondersi — in concomitanza con la moda-smania dei viaggi e dei Grand Tours — le prime agenzie turistiche e di trasporti.

Cosa facevano? [illegible] mezzi e i tempi di [illegible] (e salve le milze e le schiene dei trasportatori) le [illegible] non erano molto diverse da quelle che ogni buona azienda di trasporti vanta oggi di poter offrire alla propria clientela e che, [illegible] all'osso, si condensano nello slogan: *«Diteci dove, quando e cosa volete spedire: a tutto il resto provvediamo noi»*.

E' quanto promette ed esegue oggi, ad esempio, Avandero, e quanto lo [illegible] Avandero prometteva ed eseguiva due secoli e mezzo fa. Le strade erano quelle interne e familiari della regione e [illegible] le attuali grandi vie intercontinentali, il mezzo era l'antico carro e il rassegnato cavallo e non i mastodontici [illegible] moderni.

Viene ordinato, infatti, di *«far imballare tutte le dorerie, argenterie, gioie, denari, tele e altri mobili preziosi, affine di quelle trasmettere a Torino, nelle mani del signor G. S. Avandero, a cui verrà scritta lettera a ciò si compiaccia ritirare e custodire ogni cosa inclusa [illegible] bauli o casse sigillate»*.

Il documento è del febbraio del 1746 ed appare fra gli atti del [illegible] Monte di Pietà: [illegible] il timore di un saccheggio da parte del vicino esercito gallo-ispano (*«per la vicinanza de' galispani»* dice il testo) aveva suggerito agli amministratori del Monte di trasferire cautelativamente i beni in pegno da Biella a Torino.

Il trasloco, com'è noto, non ebbe luogo avendo i galispani, quella volta, sdegnato Biella e girato da un'altra parte, ma il documento è preziosissimo egualmente nel curriculum di Avandero a dimostrazione che già in quel lontano 1746 l'azienda era in grado di assicurare per un trasporto tanto «speciale» quella fedeltà e prontezza simboleggiata oggi dal nero labrador che appare nell'insegna.

Si tratta di un primato di anzianità e di continuità che aggiunto al vanto di essere, come testimonia L. Petrini in *Biella 1881*, *«la più antica impresa del genere fra quelle tuttora esistenti in Italia»*, giustifica nella ditta biellese di trasporti l'ambizione di poter collocare il proprio nome nella prestigiosa galleria degli Hénokiens, vale a dire di quell'associazione di imprese familiari e bicentenarie (di qui il riferimento a Henoc, il patriarca biblico longevo e antidiluviano) che recentemente proprio a Biella ha tenuto il suo incontro annuale.

*«Devo precisare»* — si cautela Guido Avandero — *«che al momento nessun contatto ancora è stato preso a questo riguardo»*. Nell'attesa raccoglie prove e testimonianze, fruga in archivi fotografici, espone la bella serie di acquerelli commissionata al pittore Epifanio Pozzato e fa estrarre dettagliati alberi genealogici. Che partendo da un Gaspare Avandero di Giò Batta, nato nel 1670, attraverso undici generazioni, [illegible] all'oggi.

[illegible] Gasparetto

Raccolte oltre duecento firme per la Media Salvemini

# Vogliono salvare la scuola

**I genitori degli alunni hanno inviato una lettera al provveditore per evitarne la chiusura - Le famiglie minacciano di non mandare i ragazzi a lezione**

BIELLA — La vicenda della scuola Salvemini [illegible] in una nuova fase. Dopo la ratifica, lunedì, da parte del Consiglio comunale per lo smantellamento della sede centrale (con i [illegible] voti contrari di dc, pri e pli, i 16 favorevoli di pci e sinistra indipendente e le 5 astensioni di psi e psdi è stato respinto l'ordine del giorno del gruppo comunista che chiedeva una sospensione del provvedimento), adesso a prendere ufficialmente posizione [illegible] i genitori degli studenti.

Venerdì sera nell'aula magna della scuola si è [illegible] una riunione e la partecipazione è stata massiccia: circa 500 persone si sono ritrovate nel vasto salone per discutere un *«problema che sta diventando giorno dopo giorno sempre più assillante»*.

Dice Pasquale Calabrese, uno dei promotori dell'incontro al quale ha presenziato anche il preside Donato Guerino: *«E' stata una partecipazione che è andata al di là delle aspettative: la sala era talmente piena che parecchia gente ha dovuto [illegible] nel corridoio, dimostrazione, se ancora ne ce era bisogno, di quanto il problema sia sentito»*.

La discussione ha subito raggiunto toni molto vivaci e c'è chi ha suggerito, [illegible] prima forma di protesta, una giornata di sciopero. Altri, invece, hanno detto: *«Non mandiamo più a scuola i nostri ragazzi, fino a quando il provvedimento non sarà revocato»*.

Dopo un lungo intreccio di opinioni i genitori hanno optato per una linea più morbida, anche in considerazione dell'incontro in programma domani a mezzogiorno al provveditorato di Vercelli, alla presenza di Donato Guerino, del presidente del consiglio d'istituto Gianpiero Maccia e di tre insegnanti dei plessi Crivelli, Vandorno e [illegible].

Così gli interessati hanno redatto una lettera sottoscritta da 204 persone che sarà consegnata al provveditore (spetta a lui la decisione definitiva sulla destinazione della scuola) e nella quale sono esposti i motivi della dura protesta.

Biella. Alcuni studenti nel corridoio della Salvemini (Fighera)

E' scritto nel documento: *«Malgrado il Consiglio comunale abbia decretato la chiusura graduale dell'istituto, siamo coscienti che, anche se applicata con gradualità, questa decisione sarà causa immediata di [illegible] strutturali e didattiche gravissime. Infatti lo sconvolgimento dell'attività alla Salvemini coinvolgerebbe inevitabilmente il corpo docente delle altre scuole medie della città. Inoltre si verificherebbe la perdita dell'uso quotidiano della palestra, dei laboratori e della mensa, componente essenziale per il tempo prolungato, un'esperienza che a Biella è attuata solo alla Salvemini»*.

Prosegue la lettera inviata al provveditore: *«Chiediamo che la delibera del Consiglio comunale venga attuata solo quando alle famiglie e ai loro figli saranno assicurati nella sede futura i servizi qui esistenti. Sottolineiamo il fatto che il Crivelli, considerato nuova sede, non solo è privo di questi supporti, ma non dispone di locali adeguati e sufficienti»*.

Il documento si conclude così: *«Chiediamo che la decisione del Consiglio sia sospesa fino a quando saranno salvaguardati gli inalienabili e costituzionali diritti delle famiglie. Aggiungiamo che la Salvemini è situata in una zona molto popolosa della città ed è l'unica scuola media che non solo non è stata toccata dal fenomeno della denatalità, ma addirittura presenta una espansione di iscrizioni»*.

r. eyn.

## La festa del «Biellese»

BIELLA — Grande festa oggi per seimila invitati nei padiglioni della costruenda Città del mobile di Verrone. La manifestazione è organizzata dal bisettimanale «Il Biellese», che in questo modo celebra l'inizio del secondo secolo di vita. All'appuntamento saranno presenti i ministri Scalfaro e Donat-Cattin. Vi sarà anche un collegamento con «Domenica in». (d. p.)

## Un concerto a Varallo

VARALLO — Continua la serie di appuntamenti previsti per i festeggiamenti del quinto centenario di fondazione del Sacro Monte. Questa sera alle 21, nella chiesa della collegiata di San Gaudenzio, si terrà un concerto dei Cantores Mundi, diretti dal maestro Nino Bordignon. (d. p.)

## Auguri per i 100 anni

VARALLO — Compleanno centenario per Ludovica Cordone, la nonnina nata a Roccapietra nel 1886 e da tempo residente nell'istituto Vietti di corso Roma. (d. p.)

## Pittura a Trivero

TRIVERO — Sarà premiato oggi alle 15 il vincitore del sesto concorso di pittura contemporanea «Comune di Trivero». La giuria, composta dal gallerista Omar Aprile Ronda, dallo scrittore regista Maurizio Corgnati, dal direttore della rivista «Made in Biella» Davide Dondena, dai pittori Ugo Nespolo e [illegible] Novello e dal critico Mario Pistono, consegnerà la targa al primo classificato nel salone di piazza XXV Aprile. Le opere rimarranno esposte fino a domenica 26 con il seguente orario: feriali 20-22,30; festivi 10-12 e 15-22.

## Il giorno della cultura

BORGOSESIA — Si riunisce questa mattina alle 10,30, nella sala consiliare di Boccioleto, l'assemblea generale della Società valsesiana di cultura. L'ordine del giorno prevede la relazione del presidente Franca Tonella Regis, la commemorazione di Riccardo Monti, primo presidente della Società, morto nel 1986, e l'approvazione del bilancio annuale.

Borgosesia, un artista singolare

# «Il mio gattino con l'ombrello è opera seria»

BORGOSESIA — *«Ma allora ho proprio colpito la fantasia della gente. Sinceramente non vedo nulla d'eccezionale in questa mia opera, eppure da alcuni giorni riscontro un interesse che non mi aspettavo. Ho progettato la fusione in bronzo di un gatto ritto sulle zampe posteriori che impugna un ombrello perché questo è lo stemma di Carpugnino, un minuscolo paese sulla strada del Mottarone. Tutto qui»*.

A parlare così è Giuseppe Tamoni, 71 anni, valsesiano di antica discendenza (ci tiene a sottolinearlo) e cittadino onorario di Carpugnino, uno dei tanti paesi sul Vergante «patria di ombrellai».

Aggiunge Tamoni: *«Anche mio nonno Giuseppe era nato a Borgosesia, esattamente a Pecciola di Agnona. Poi si era trasferito a Carpugnino, dove era diventato costruttore di ombrelli. Mio padre, Antonio, aveva seguito le sue tracce; io invece no. Ho preferito assecondare il mio istinto, anche perché sono nato a Borgosesia dove la mia famiglia era ritornata. E così a 14 anni mi sono iscritto alla scuola d'arte Barolo di Varallo dove, sotto la guida del direttore Francione e degli insegnanti di scultura De Biaggi e di [illegible] gno Scaglia, ho appreso nozioni che a distanza di 50 anni sono ancora attualissime»*.

Giuseppe Tamoni, classe 1915, da un decennio ritornato al primitivo amore per la scultura, considerato uno dei tanti «anonimi, ma valenti artisti valsesiani», oggi sarà il protagonista di una giornata significativa: nella piazza di Carpugnino, comune sulle colline del lago Maggiore, alla presenza del ministro Nicolazzi si inaugura un piccolo ma egualmente importante monumento: un gatto in bronzo che tiene in mano un ombrello.

Dice lo scultore borgosesiano: *«Tutto è cominciato in primavera. Periodicamente vado a Carpugnino e così è successo che il vice sindaco, Peppino Destefanis, conoscendo la mia passione per le sculture in bronzo mi ha assegnato il compito di disegnare gli stemmi di Carpugnino e di Brovello, la comunità confinante. Simbolo del primo è un gatto con l'ombrello, a significare quanto la povera economia locale dipende da questa attività mentre il secondo raffigura un biscione»*.

Le targhe, fuse dalla ditta Perincioli di Quarona così come il monumento che si scopre oggi, sono state affisse qualche settimana fa.

Il «gatto degli ombrellai», come è già stato chiamato, non è l'unica opera di Giuseppe Tamoni: *«Da quando, una decina di anni fa, ho lasciato il lavoro alla Manifattura lane, sono tornato al vecchio amore della scultura in bronzo. Molte associazioni mi chiedono di disegnare i loro stemmi. E' un passatempo e io lo faccio senza fine di lucro.*

r. eyn.

## Una croce per Alagna

ALAGNA — Una croce di bronzo alta un metro e pesante un quintale e mezzo ricorderà ad Alagna la calata compiuta nelle «caldaie» del Sesia dal Circolo subacqueo di Santhià.

L'iniziativa è dello stesso Circolo. Spiega il presidente Francesco Savio: «La discesa nelle caldaie, a quota 1200 metri d'altitudine, è stata un'impresa eccezionale, degna di essere ricordata. Con la stessa croce sarà ricordato il cinquecentesimo anniversario del passaggio del popolo walser».

La croce di bronzo, che verrà sistemata oggi, è opera dello scultore-pittore Gastone Cacconello, di Gaglianico, che l'ha realizzata gratuitamente. (w. ca.)

In casa contro il St-Vincent la squadra di Gori cerca i due punti

# La Biellese tenta l'allungo

**Il calendario è favorevole ai bianconeri che possono scalare la classifica**

BIELLA — E' il momento dell'allungo per la Biellese. I bianconeri cominciano oggi un poker di partite che, se sfruttate a dovere, li potrebbe portare nella zona alta della classifica: tre incontri casalinghi e la non impossibile trasferta sul terreno del [illegible] Millefonti sono gli impegni che, stando alle speranze di tifosi e dirigenti, dovrebbero costituire il trampolino di lancio verso la vetta della graduatoria.

Ma se sulla carta il trittico di gare al Lamarmora (St-Vincent, Savona e Juve Domo) dovrà essere suggellato da un bottino di sei punti, in pratica il compito si prospetta tutt'altro che agevole per Pari e compagni, a cominciare dall'impegno odierno (inizio alle 15) con i biancocelesti del St-Vincent.

A guidare la compagine valligiana è rimasto Giorgio Pula, un ex che proprio come allenatore dei lanieri ha ottenuto il migliore risultato della sua carriera, conquistando nel torneo '75-'76 la promozione in serie C nell'emozionante spareggio di Novara con l'Omegna.

Da buon ex Pula approntera qualche trappola sul cammino della Biellese, schierando, è facile prevederlo, una formazione raccolta a centrocampo ed in difesa, pronta a sfruttare l'arma del contropiede che ha nei rapidi Capobianco e Mirello (un giovane dal passo molto veloce che sostituirà Cusano, alle prese con problemi fisici) due specialisti.

L'attaccante Luciano Mavaero

Dice mister Roberto Gori: *«Come già con il Moncalieri dovremo attaccare con giudizio. Guai se lasciamo qualche varco aperto: il St-Vincent sarà pronto ad infilarci»*.

Il tecnico laniero è alle prese con il problema della sostituzione di Brustia, che in settimana non ha potuto allenarsi a causa dell'indolenzimento muscolare patito ad Imperia. Gori probabilmente opterà per una difesa formata da Marchese tra i pali, Pari e Capannini marcatori, Scaramuzzi a spingere sulla fascia sinistra, Bignotti libero con libertà di inserirsi in attacco.

A centrocampo ruoteranno Martinelli, Vignali e Masuere mentre Evangelista agirà sull'out, pronto a diventare la terza punta in appoggio al duo Cavagnetto-Rigamonti, che per la prima volta giostreranno assieme al La Marmora in campionato.

Chiuso il discorso tecnico vi è da rilevare un movimento sul fronte delle cessioni con il passaggio pressoché scontato del giovane Pupillo alla Saviglianese (il contratto sarà stipulato in settimana). Rimangono ancora da piazzare due giocatori: il centrocampista De Praia (ha rifiutato un paio di club) ed il portiere Morone che potrebbe finire in una società di Promozione.

In seguito alla disputa del primo incontro del gironcino a tre di Coppa Italia tra Seregno e Lecco (i padroni di casa si sono imposti per 4-1) sono state ufficializzate le partite di Coppa della Biellese: i bianconeri affronteranno in trasferta il Lecco mercoledì 22 ottobre ed ospiteranno il Seregno il 5 novembre.

**Roberto Eynard**

## APPUNTAMENTI

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Codice Magnum.
MAZZINI: Casa dolce casa.
ODEON: Top Gun.
SOCIALE: I love you.

**BORGOSESIA**

LUX: La fantastica sfida.
SOCIALE: Scuola di polizia n. 3.

**LA STAMPA**

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

**FARMACIE**

Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; domani: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967; Sagliano, Mongrando Ceresane, Gaglianico.

Ussl 48 - Vigliano: Forno, via C. Sella 2, tel. 510.001; Lessona, Valle San Nicolao, Pray; domani: Cossato, farmacia Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; Brusnengo, Veglio Mosso, Crevacuore.

Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; domani: [illegible] De Giuli, viale Rimembranze 130, tel. 21.910. Varallo: Anselmetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

**GUARDIA MEDICA**

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.840; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.60; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

Al Fila arriva il Villadossola, avversario temibile

# Speranze e timori per la Cossatese

COSSATO — Terza giornata di campionato per la Cossatese che ospita in casa il Villadossola. Dopo due pareggi consecutivi con lo Stresa ed il Trino (il primo ottenuto al Fila, il secondo in trasferta: media inglese —1), gli azzurri di Silvano Lobia sono attesi ad una prova di carattere contro gli ossolani, che hanno gli stessi punti in classifica, uguale media inglese e differenza reti.

L'obiettivo di conquistare la prima vittoria non è proibitivo, ma nemmeno facile da raggiungere. Il Villa ha un collettivo di tutto rispetto, con alcune individualità che possono causare notevoli dispiaceri agli avversari: due fra le migliori punte della Promozione (Gernetti ex Legnano, e Nedalini che ha giocato nel Foggia) e la mezzala Fabbri, giovane promessa molto quotata.

Oggi pomeriggio al Fila i tre saranno marcati a uomo, mister Lobia lo pretattica, ma [illegible] Butino su Nedalini e Prarzi terzino di spinta, c'è poco da inventare: Iacchini e Magliola saranno destinati a proteggere la porta di Fasulo.

Precisa Lobia: *«Dobbiamo scendere in campo senza pensare agli avversari e con la voglia di far bene. Abbiamo dimostrato di saper lottare fino all'ultimo per evitare la sconfitta, ora vogliamo vincere. Il nuovo acquisto Berton siederà in panchina, ma lui sa bene che non esistono problemi; se meriterà il posto giocherà. Di lui mi hanno favorevolmente impressionato la velocità ed il tocco di palla. Però in Promozione, dove sei continuamente marcato e gli scontri sono duri, bisogna fare un po' di esperienza prima di essere gettati in mischia»*.

La formazione avversaria si dispone sovente a zona. Afferma l'allenatore azzurro: *«Non credo lo farà anche al Fila. I nostri attaccanti Cerri e Julini sono veloci, troppo pericolosi*

**Daniele Pasquarelli**